

# RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 5

29 gennaio/4 febbraio 1967 80 lire



I milioni  
di  
**SANREMO**

Vianello  
mattatore  
nel  
**«Tappabuchi»**

URSULA ANDRESS ALLA TV  
IN «CRONACHE DEL CINEMA»

# pasta AGNESI ha un difetto... aumenta tre volte in cottura!

Ma dopo la prima prova, vi abituate ad usarne meno. Se vi occorrevano 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80... e, alla fine di ogni scatola, vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi!

## ATTENZIONE

↓  
Agnesi garantisce la qualità della pasta. Nei suoi stabilimenti, mulini e pastifici, si esce a fiumi di grano ed essa pasta confezionata. L'immediata pastificazione, possibile solo avendo i mulini uniti al pastificio, consente di mantenere inalterate le proprietà nutritive e di assimilazione della "gemma" del chicco.

PASTA AGNESI  
E' PROPRIO GRANO DURO...  
DURO SUL SERIO!



# AGNESI, PASTA DA AMATORE!

# LETTERE APERTE

## il direttore

### Play back

*«Nella finalissima di Scala reale, per la premiazione della canzonetta vincente, i canzonettisti Villa e Morandi hanno cantato al pubblico televisivo con presa diretta oppure attraverso il nastro di registrazione, mimando con la bocca, per dimostrare così di cantare realmente? La risposta serve per sedare una discussione avvenuta fra amici» (Raffaele Cialdi - Pistoia).*

E' incredibile il numero di lettere che ci giungono ogni settimana per domandarci se questo o quello spettacolo fosse registrato, se questo o quel cantante avesse cantato col sistema (così si chiama tecnicamente) «play back». Per rispondere al lettore Cialdi dobbiamo anzitutto distinguere tra «ripresa diretta» ed «esecuzione diretta», e dirgli che la finalissima di *Scala reale* era in ripresa diretta, cioè trasmessa nello stesso momento in cui veniva eseguita davanti al pubblico, ma che le esecuzioni dei canzoni avvenivano indirettamente col «play back»: cioè erano state registrate in precedenza dagli esecutori si limitavano a ripetere i movimenti delle labbra e i gesti relativi a quella certa canzone. Giova forse ripetere anche che, se il «play back» non è un mezzuccio per imbrogliare il pubblico, ma un metodo applicato da tutte le televisioni del mondo, per assicurare una esecuzione perfetta, senza quel sottosfondo di rumori e di brusii, che sono inevitabili quando intorno all'esecutore si muova un numero a volte notevole di persone.

### Vedono Sanremo

*«Siamo davvero impazziti, in questo povero Paese, se davanti ai televisori per vedere il Festival di Sanremo si raccolgono 20 milioni di italiani. Ma sarà poi vero?» (Sandro Somaini - Saronno).*

Il Servizio Opinioni della RAI effettua ogni anno un'indagine molto accurata sul numero di «presenze» davanti ai televisori in occasione del Festival di Sanremo. Ecco i dati relativi alla terza serata, negli ultimi cinque anni:

1962 12.700.000  
1963 13.600.000  
1964 14.000.000  
1965 17.200.000  
1966 21.300.000

Tra qualche tempo sapremo quelli di quest'anno. E' molto probabile che il primato dello scorso anno sia superato.

### Opinioni

*«L'argo ai giovani, ma non dimenticare i vecchi! Sono un appassionato di musica (specie dei tempi non capellonici) e mi do da fare per cercare alla radio un po' di musica dei nostri tempi, dico dei quarantenni in su. Perciò nei programmi si potrebbe inserire qualche pezzo di musica, valzer, mazurke, tanghi. Sono sempre belli. Mi ricordo che da ragazzo, per carnevale, si prendevano delle latte e delle cianfrusaglie per far baccano e si percuotevano, facendo uscire dei suoni simili a tante*

*canzoni d'oggi. I giovani bisogna aiutarli e accontentarli, perché essi sono la nostra speranza. Ma senza la nostra guida, cosa farebbero? Poi non sono loro che pagano il canone, siamo noi genitori...» (Pietro Tento - Sampierdarena).*

*«Perché le bellissime musiche vienesi (valzer, polka, mazurke, operette) in edizioni integrali non vengono mai trasmesse per radio o in TV? Lo so che siamo tanti, di diversi gusti, ma per la radio italiana la musica viennese sembra non sia presa nemmeno in considerazione» (Rolando Manuzzi - Forlì).*

*«La riforma dei programmi radio, tanto strambazzata, è quello che si dice un palliativo. Noi delle giovani generazioni ascolteremo la vostra radio quando la pianterete di propinharci tante opere liriche, tanti concerti, buoni si e no per i nostri nomi, che poi non li ascoltano neanche loro, perché, appena posso, si lanciano come un sol uomo sul Festival di Sanremo» (Giorgio Vanni - Genova).*

*«Perché la TV trasmette le opere liriche soltanto sul Secondo canale? Credere forse la RAI che il grosso pubblico non comprende e non ami la musica dei nostri grandi operisti? Se non siamo a questa altezza, perché ci danno le tragedie greche e le commedie "cerebrali"?» (abbonato 1298595 - Castrocucco Terme).*

*«Di beat si muore, signor direttore. Glielo dice un insegnante che tutte le matine vede questa sottile, ma rumorosa malattia, infiltrarsi nell'animo dei suoi ragazzi. Avete una spaventosa responsabilità. Al punto in cui siamo, non c'è che un rimedio drastico, come un'operazione chirurgica. Abo-*

*lire dai programmi tutto quanto è beat o prossimo al beat. Lasciate che poi i ragazzi strillino. Ma ritengo che bisogna imporre loro Beethoven, come si impone ai fantolimi la medicina amara. In questo campo il metodo Montessori non serve, serve soltanto quello del bastone, o la carota» (lettera firmata - Trapani).*

*«Il mondo va verso il beat. Verdi fa ridere le nuove generazioni. Dato qualche volta, per accontentare i vecchi, suonate il Trovatore o la Traviata, ma metteteli in ore piccole piccole, quando non tolgo nulla alla grande maggioranza degli ascoltatori che vogliono roba moderna, attuale, anzi attualissima...» (Renzo Santoro - Napoli).*

### La miglior vendetta

*«In una "lettera aperta" una signora di Alessandria non apprezza il Conte di Montecristo e ricorda il preceito di porge l'altra guancia a chi ti ha schiaffeggiato. La signora, però, non ricorda la conclusione del romanzo, quando Edmondo Dantès dichiara di essere rimasto tutto sommato, con la bocca amara. Però il perdonato ritiene che non capisci la nobiltà e la grandezza del perdonio, è purtroppo, come il porre "margaritas ante porcos", sicché c'è da restar perplessi. Vi narrerò questa. Due veneziani, uno creditore e l'altro debitore, s'incontrano in cima al Ponte di Rialto, e il primo rammenta all'altro, con buon garbo, il suo debito; l'altro risponde mafiamente, il creditore gli dà del ladro e il debitore lo ricambia con un ceffone. L'altro allora, evangelicamente, gli porge l'altra guancia, ricevendone un altro ceffone. Dopodiché egli dice: "Signore Iddio, come vedi, ho fatto il mio dovere di cristiano". Quindi, afferato*

*per la vita il debitore, lo getta in canale» (ing. Giovanni Furianetto - Bolzano).*

### Lacrime

*«Sono una ragazza di 16 anni, molto curiosa e un po' maliziosa. Vorrei sapere se le lacrime versate da Claudio Villa nella trasmissione di Scala reale, dopo la sua vittoria, erano vere o solo prodotte da una banale cipolla, utilissima in certe occasioni» (Doriana Frigerio - Desio).*

*Il "trovatore" degli studi televisivi romani, al quale ho girato la domanda, mi assicura di non aver fornito alcuna cipolla a Claudio Villa, né prima né durante la finale di *Scala reale*. Se cipolla è intervenuta, forse è stata intervento di Claudio Villa, doveva dunque trattarsi di cipolla clandestina. Personalmente, se mi fossi trovato nei panni di Claudio Villa, penso che in quel momento non avrei avuto bisogno d'alcun surrogato vegetale per emozionarmi. E penso che anche lei...*

### Precisazioni

*Il generale dottor Umberto Sacchetti, comandante dei Vigili urbani di Roma, ci prega di precisare che il colonnello Francesco Andreotti, citato dal *RadioCorriere TV* come partecipante ad un dibattito sulle donne al volante, è soltanto il vice comandante dello stesso Corpo. Lo avevamo involontariamente promosso.*

*A sua volta il dottor Enzo Berner, amministratore delegato della *Manetti & Roberts*, ci precisa che il nome Borotalco è protetto da brevetti internazionali, e che di conseguenza, riferendo del soprano Elena Suliotis come d'una "tigre al borotalco", con la b*

*minuscola, abbiamo ingenerato nel pubblico dei lettori e dei consumatori l'impressione errata che possa esistere del Borotalco non prodotto dalla citata Società italo-britannica.*

## padre Mariano

### Nozze senza amore

*«Sono fidanzata da due anni e dovrei sposare. Ma ora che i tempi stringono mi accorgo di non amare il mio fidanzato, di aver per lui una certa simpatia, ma nulla più. Forse mi accingo al matrimonio più per piacere ai miei genitori che stimano molto lui, che non per un vero amore. Si può sposare senza amore? O si deve vedere nel volere dei genitori il volere di Dio?» (S. F. - Napoli).*

*Ammiro le buone disposizioni di una figlia che vuol «far piacere» ai genitori (se tutti i figli le avessero tali disposizioni!) convinta certo che il volere dei genitori è volere di Dio. Ma — aggiungo subito — lo è, quando rappresenta davvero il volere di Dio! Nelle cose buone e necessarie si, nelle cattive o nelle libere: no che non lo rappresenta! Qui — nel caso concreto — ho il sospetto che i genitori non rappresentino la volontà di Dio. Questa vuole che una creatura ragionevole, delibera lei con le sue mani il suo destino. Per «combinare» bene un matrimonio occorrono tanti elementi! Ma uno è indispensabile: non solo la simpatia, ma l'amore. Se non c'è amore, il matrimonio è fallito in partenza. E' vero che l'amore solo non basta; è vero che un matrimonio «di ragione» è può eccezionalmente avere buon esito; è vero altresì che l'essenza giuridica del matrimonio non è l'amore, ma il «sì» e cioè il consenso concorde di due libere volontà; ma un «sì» — non dico «costretto», che renderebbe invalido il matrimonio — ma pronunciato senza eccessiva convinzione, gradito ai genitori, ma poco alla sposa, un «sì freddo... poco dura; se non si ricambia l'amore, difficilmente si sopporta di essere amata; si sente il «peso» di quel l'amore e si vuole riacquistare al più presto la propria libertà. Questo dice nell'ipotesi — che mi pare lasci sottendere la richiedente — che almeno lui... ami. Che se neanche lui... allora non è proprio il caso di ingannarsi a vicenda. Comunque consiglio (1) evitare ad ogni costo il fariseismo intellettualoidi di un matrimonio di sola ragione: ci fossero tutte le ragioni di questo mondo, manca la più importante che è l'amore; 2) dar-*

## una domanda a



*«Questa volta, contrariamente ad altre volte, non c'è stata l'immane riconciliazione fra Rita Pavone e Teddy Reno. Io non so se sono molto indiscreti, ma sarei curiosa di sapere — e vi sarei riconoscente se glielo chiedeste voi — da Teddy Reno in che rapporti è rimasto con Rita, se si salutano ancora, e ritiene che potranno essere in futuro due buoni amici» (Wanda Capponi - Viterbo).*

Rita Pavone ed io ci siamo di-

## TEDDY RENO

visi nel lavoro, dopo quattro anni di attività intensa, iniziata con la clamorosa scoperta del grande talento di Rita, avvenuta il 2 settembre 1962 quando vinse spettacolarmente la mia «Prima festa degli sconosciuti» di Ariccia. Da allora la gente ci ha visti lavorare, fianco a fianco, sempre insieme, ed oggi un po' sbigottita non può credere alla notizia che Rita abbia deciso di proseguire, da sola, il suo cammino artistico senza di me. L'opinione pubblica sembra divisa in due parti: c'è chi accusa Rita di ingratitudine e c'è chi accusa me di averla sovraccaricata di lavoro. In realtà sbagliano ambedue queste... certi: non è vero che Rita sia ingrata, perché anche io devo molto a lei per la mia attuale fama di «talent-scout», ma è anche completamente falso che io l'abbia sovraccaricata di lavoro, o peggio, che abbia guadagnato troppo per i servizi artistici che non io, bensì la mia Società «Gli sconosciuti» eseguiva, per suo conto, servizi che garantiscono ai miei cantanti il lancio e un'assistenza globale artistico-pubblicitaria per cui spesso riescono a

mantenere nel tempo e a far crescere anche il loro successo.

Penso invece che Rita sia in perfetta buona fede e che soffra attualmente del distacco esattamente quanto me. E allora, chi ce lo fa fare? Il fatto è che si era sviluppata la seguente, paradossale situazione: da un lato Rita si sentiva «comandata» da me; dall'altro, io mi sentivo «comandato» da loro (Rita e i genitori), mentre un clima di reciproca difidenza, anziché di fiducia — come le obiettive, documentate realizzazioni svolte insieme avrebbero dovuto invece consigliare — si era posto fra di noi. Di chi la colpa? Non lo so. Forse in parte di qualcuno che ha soffiato sul fuoco. Oggi, praticamente non abbiamo alcun rapporto, ma questo non cambia e non cambierà mai l'affetto e la stima che ho per lei, sia come cantante, sia come attrice, sia come donna (la gente la vede sempre come Gian Burrasca, mentre invece va per i 22 anni), sia consapevole, forse solo troppo orgogliosa e un tantino credulona.

Teddy Reno

Indirizzare le lettere a  
**LETTERE APERTE**

**Radiocorriere TV**  
e Bramante, 20 - Torino  
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica  
si desidera interpellare.  
Non vengono prese in  
considerazione le lettere  
che non portino il nome,  
il cognome e l'indirizzo  
del mittente.

segue a pag. 4



profumo della casa serena

profuma la casa  
più si lava e più risplende  
dura tre mesi



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

## LETTERE APERTE

segue da pag. 3

si da fare — lui e lei — perché quello che minaccia forse di essere un mero matrimonio di convenienza, diventi, prima di essere contratto, un matrimonio di amore, convinti però che non ci si ama perché ci si deve sposare, ma ci si sposa se e perché ci si ama; 3) se non c'è, prima del matrimonio, almeno un pochino di vero amore (che si manifesta e si prova nel sacrificio e nella rinuncia al proprio egoismo), non accostarsi al Sacramento, perché il Sacramento del Matrimonio non conferisce l'amore, ma lo benedice, lo eleva, lo santifica quando c'è e soltanto se c'è; 4) tener conto in fatto di matrimonio da parte dei genitori come di norma direttiva, non come di norma decisiva; 5) pregare il Signore perché vi illuminii sì da celebrare il matrimonio, non a occhi chiusi, ma bene aperti!

### Una preghiera musulmana

«Mi puo suggerire qualche breve preghiera, bella, ma non cristiana?» (O. V. - Voltiri).

Eccone una di Rabi'ah (+ 801) mistica musulmana, molto stimata nel mondo dell'Islam: «O mio Dio, se ti prego per paura dell'inferno, condannami all'inferno; se ti prego per la speranza del paradiso, escludimi dalle sue porte. Ma se mi rivolgo a te, per amore della tua volontà, allora non mi negare la tua stessa bellezza». Eccone un'altra degli Incas del Perù: «A te solo, con occhio debole, bramoso di conoscerti, a te solo io vengo, per conoscere te, per comprendere te. Tu mi vedi, Tu mi conosci». Ed eccone una terza dei Babilonesi antichi: «Signore grande, che io viva grazie al tuo ordine potente: che io sia sano e salvo e contempi la tua divinità! Fa' abitare la verità nella mia bocca, crea una parola di grazia nel mio cuore!».

### l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

### La diffamazione

«Una signorina, di cui sono molto amica e della cui perfetta moralità posso garantire pienamente, era fidanzata, alcuni anni fa, ad un giovanotto, che poi passò a sposarsi con un'altra ragazza. Nonostante la rottura del fidanzamento, i due ex fidanzati sono rimasti in buoni rapporti di amicizia e la signorina mia amica non esita, talune volte, a fare qualche passeggiata in città, beninteso sotto gli occhi di tutti, col suo ex fidanzato. Questo comportamento della mia amica (lei sa come è maligna la gente, avvocato?) ha destato e destà molte voci poco riguardose circa la sua moralità. Il che, non soltanto mi spieca per l'affetto che porto alla mia amica, ma mi determina litigi in casa, perché i miei genitori (che sono gente molto all'antica) vorrebbero vietarmi di frequentare l'amica, asserendo che si tratta di una donna di poco illibati costumi. Vorrei dunque sapere da lei, avvocato, quali sono gli estremi per una denuncia per diffamazione e se la denuncia può essere sporta anche da persona diversa da

quella diffamata, cioè, nella specie, da me» (Mirella I. - Napoli).

La diffamazione, a termini dell'art. 595 del codice penale, consiste nell'offendere l'altrui reputazione alle spalle del diffamato, parlandone con più persone. Il delitto è punito con la reclusione fino ad un anno e con una congrua multa. Occorre però la querela del diffamato, il quale è arbitro di giudicare se gli convenga di sollevare una questione giudiziaria circa le voci che sono propalate sul suo conto, o se gli sia più conveniente incassare e tacere. Direi quindi che, nel caso da lei segnalato, la querela per diffamazione certamente non possa essere promossa da lei, anche a prescindere dal fatto che, per quanto mi è parso di capire, i termini per la querela sono ampiamente decorsi. D'altra parte, bisogna andare molto cauti nello sporgerla una querela per diffamazione: qualche sorriso maligno sul conto di due ex fidanzati, che tornano ad incontrarsi dopo la rottura del fidanzamento, non costituisce sempre una offesa per la reputazione dei due, ed in particolare della fidanzata. Occorre qualcosa di preciso e, entro certi limiti, di grave. Lo dica ai suoi genitori.

### Troppa carne

«Tempo fa spedii a codesta rubrica un mio, in verità, lungo quesito in materia di "Comunione", incoraggiato dalle risposte che sempre leggo sul Radicottore e che sono, di solito, esaurientemente esplicative. Mi consenta di fare presente che l'argomento sottoposto ad esame è di cui urgente, sia dal punto di vista giuridico, sia dal punto di vista soggetto a sentimento di tempesta sia dal punto di vista morale, per le spaventevoli considerazioni e impressioni che suscita nella "Comunione", il comportamento dittatoriale dell'Amministratore Giudiziario, che, riteniamo, superi i limiti del suo mandato, senza rispetto dell'Assemblea. Gradirei, pertanto, di poter avere, al più presto, una cordiale risposta» (Franco D. - Roma).

Con tutta cordialità, devo dire (e vorrei che lo tenessero presente i parecchi altri lettori che si trovano in condizioni analoghe alle sue) che la risposta non è venuta e non potrà venire perché il suo quesito, come lei stesso riconosce, era troppo grosso, e quindi implicava troppo spazio per dibatterlo. Lo vede come è piccola questa colonnina di stampa? Si renda conto, dunque, che troppa carne al fuoco non la posso mettere.

### il consulente sociale

Giacomo de Jerio

### La mania delle pillole

«Vado soggetto a disturbi epilettici e, spesso, ricorso ai sedativi. Però da qualche mese il medico curante mi dice che l'INAM è contrario alla prescrizione di questi medicinali. E ciò per scopi economici. Le pare giusto?» (Emma S. - Firenze).

Credo che l'INAM non la privi delle medicine essenziali per

segue a pag. 7



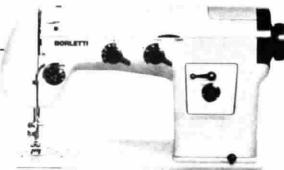
Questa è la Lama Rara:  
*così preziosa che nemmeno Gillette  
può produrla su grande scala.*

ARISTOCRAT

la Lama Rara della **Gillette®**



SENTO CHE E'  
LA VOLTA BUONA... E  
VINCERO' ANCH'IO UNA MACCHINA  
COL GRANDE **CONCORSO**  
**BORLETTI**  
**....GRATIS**



*meravigliose Zig-Zag Familiari Borletti 1095*



**Partecipate  
anche voi:  
il vostro sogno  
potrà  
diventare  
realtà**

Si, sognate pure ad occhi aperti la nuova Zig-Zag Familiare Borletti 1095! Il grande Concorso Borletti ve la porta in casa... gratis! Pensate: una Borletti tutta per voi per esprimere la vostra personalità con tanti lavori belli e utili... e che divertimento! La nuova Zig-Zag Familiare Borletti è veramente una miniera di idee nuove. Ed è lì, a portata di mano, con il Concorso Borletti. Basta compilare e spedire il tagliando qui a fianco. Nessun'altra formalità, per vincere una delle 30 macchine messe in palio. E attenzione: se avete intenzione di acquistare una Borletti 1095 proprio in questo periodo, fate lo e spedite ugualmente il tagliando: in caso di vittoria vi rimborseremo l'importo da voi pagato.

**ATTENZIONE!** Riagilate seguendo il tracciato e spedite compilato entro il 10 marzo '67 a: "Concorso Borletti", L'estrazione avverrà il 31 marzo alla presenza di un notaio.

N.  
Nome e Cognome  
Via  
Città  
Prov.  
CONCORSO  
BORLETTI  
1967  
FI 

segue da pag. 4

la cura del suo male. Per quanto riguarda i sedativi ai quali lei ha fatto riferimento nella sua lettera, il discorso è ben diverso. E la risposta vorrei affidarla a Mario Aiazzini Manzini, professore emerito di farmacologia e tossicologia dell'Università di Firenze, che sulla rivista *Igiene e sanità pubblica* ha scritto tra l'altro: « Proprio quando è universalmente accertato che le condizioni della salute pubblica in Italia mai sono state così floride come ora, si constata che l'INAM dal 1961 al 1965 ha visto crescere le spese di assistenza farmaceutica da 130 miliardi nel 1961 a 260 miliardi nel 1965. Se è vero che in America, soprattutto, ma un po' dovunque la "pillomania" ha assunto il carattere di una epidemia vera e propria come ha denunciato il collega farmacologo Paul Chauchard alla Sorbona di Parigi, e però altresì vero che in America i cittadini le medicine se le pagano loro non le esigono dallo Stato. Se gli italiani vogliono americanizzarsi anche in questo che vogliono diventare dei pillolemano, che si facciano, ma a loro spese, non esigano di diventare a spese dello Stato: questo è mostruosamente disonesto. L'assistenza mutualistica è ormai una acquisizione dalla quale non si può recedere, se lo ricordino tutti, mutuati e medici. Ma siccome venti anni di esperienza hanno dimostrato che il meccanismo di questa assistenza ha delle defezioni spaventose, concorrono tutti — mutuati per primi — ad elminare tali defezioni che conducono ad uno spruzzo insensato di visite mediche e medicine, mentre il danaro risparmiato potrebbe essere meglio utilizzato sempre nell'interesse di quei mutuati che sia- no dei veri malati, non degli pseudomalati...». Naturalmente gentile lettrice, questo appunto non è fatto per lei. E' valido per chi abusa.

## l'esperto tributario

Sebastiano Drago

### Dichiarazione dei redditi

« Un cittadino italiano, di professione marittimo, residente stabilmente in Italia dove dimora due o tre mesi all'anno soltanto, che s'imbarcha sempre su navi di armatori stranieri che risiedono all'estero, che battono bandiera estera e sono la fonte dei suoi guadagni, è tenuto a fare la dichiarazione dei redditi? Finora ha fatto soltanto la dichiarazione agli effetti della tassa di famiglia » (G. G. - Genova).

Il cittadino italiano che ha proventi all'estero, ma che è residente nello Stato italiano, deve denunciarli solamente se all'estero detti redditi, per effetto di accordi internazionali, non sono soggetti a tassazione.

### Il portinaio

« In caso di licenziamento del portinaio può il proprietario dell'immobile addebitare agli inquilini le spese per l'indennità di licenziamento? Gli inquilini che avessero lasciato l'appartamento poco prima del traspaso di portineria sono tenuti anche loro a partecipare a tali spese, oppure no? » (Vincenzo De Giovanni - Milano).

Nel canone annuale o mensile di fatto si suppone compresa una quota di spese generali la quale — a sua volta — dovrebbe contenere anche una aliquota relativa all'accantonamento per indennità di anzianità (o di licenziamento) a favore del portiere dello stabile. Ciò significa che detta indennità è a carico dell'unico proprietario dello stabile. A maggior ragione, nulla è dovuto dall'inquinante che abbia comunque risolto un rapporto di locazione.

### Reclamo e concordato

« Nel 1957 feci un reclamo all'Ufficio distrettuale delle Imposte Dirette R.M. Da quel'epoca, sono stato chiamato adesso per concordare. Desidero sapere: non esistono termini di prescrizione? » (Giacomo Camporeale - Molletta).

Il reclamo o ricorso è generalmente fatto e presentato contro la manifestazione scritta della pretesa fiscale che chiamasi « accertamento dei redditi ». L'accertamento interrompe la prescrizione e anche la decaduta dell'azione fiscale di rettifica dei redditi. Il ricorso del contribuente instaura il contenzioso su tale rettifica o accertamento. E' dunque una causa vera e propria condotta con il rito amministrativo-fiscale.

### Ritenute erariali

« Mi è stata recentemente affidata l'amministrazione di uno stabile condominiale (30 condomini) di nuova costruzione. Dal prospetto liquidazione paga al portinaio (predisposto da un consulente), risulta che allo stesso vengono regolarmente effettuate le ritenute INPS, INAM e RM C2 sin dalla sua assunzione (novembre 62). Ora, mentre sempre si è provveduto ai versamenti a favore dell'INPS e dell'INAM, non risultano essere state mai versate le ritenute erariali. Qual è la procedura per versare le cause statali le ritenute RM C2? Non essendosi mai provveduto ai versamenti, ora il condominio dovrà assoggettarci a pesante pecuniarie? »

« Mi è stato detto che la retribuzione del portinaio dovrebbe essere annualmente denunciata con la denuncia dei redditi: ma la "Vanoni" non è mai stata presentata... D'altronde non pare, a mio avviso, che il condominio abbia diritti da denunciare, essendo invece dovere di ciascun condominio denunciare il reddito dell'unità immobiliare di sua proprietà. Come uscire d'impaccio senza rischi? Continuare a campare, fidando nella buona stella?... » (R. B. - Torino).

Se il condominio ha trattenuto, come da obbligo di legge, la R.M. cat. C2 sullo stipendio del portiere, ogni anno si sarebbe dovuto denunciare la cosa entro il 31 marzo riempiendo gli appositi modelli adottati dall'Amministrazione per la denuncia dei redditi dei dipendenti. La così detta « Vanoni », personale del portiere, deve compilare lui se ha altri redditi oltre a quello suddetto. Il condominio non c'entra. Inoltre, va rilevato che la vostra omissione è di una certa gravità. L'art. 260 del T.U. Imposte dirette prevede il caso di mancato versamento delle ritenute effettuate e contempla una soprattassazione pari all'intero ammontare delle somme non versate. In casi simili è anche previsto l'arresto fino a sei mesi.

## il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

### Batteria per televisore

« Desidererei sapere se è possibile, mediante un trasformatore o altro mezzo, poter vedere la televisione funzionante a corrente alternata in una casa di montagna la cui illuminazione è ottenuta mediante batteria a 12 V ricaricata da un motorino » (Giuliano Festa - Brescia).

La soluzione da adottare consiste nell'utilizzo di un invertitore statico della potenza di circa 250 W. Oggi giorno si possono trovare sul mercato invertitori costituiti con elementi allo stato solido (diodi, transistori) di buona qualità e lunga durata, adatti per una tensione continua d'ingresso nominale di 12 o 24 V e una tensione alternata d'uscita di 220 V. Generalmente essi danno una forma d'onda rettangolare che può causare disturbi in televisori non perfettamente asincroni e con raddrizzamento ad una sola semionda: trattasi di barre orizzontali e sbiadimenti dell'immagine. Questi disturbi possono essere eliminati inserendo un condensatore da 0,5 mF collegato all'uscita dell'invertitore.

Un altro sistema consiste nell'interporre tra l'invertitore e il televisore uno stabilizzatore di tensione ad onda corretta. L'ingresso dello stabilizzatore deve essere su presa 270 V.

### Lo stabilizzatore

« Desidererei sapere se per spegnere il televisore basta spegnere solo lo stabilizzatore e se si possono arrecare danni così facendo » (F. Riberio - Villar Perosa, Torino).

Si consiglia di spegnere sempre lo stabilizzatore prima del televisore.

### Impianto stereo

« Nel mio impianto stereo professionale si verifica il seguente inconveniente: sia in fondo che in registrazione ed in sintonizzazione MF si avverte un ronzio di fondo. Ciò si manifesta solo quando c'è riproduzione con segnale e non quando l'impianto è soltanto acceso pur con il potenziometro molto avanzato. »

« Mi è stato detto che potrebbe trattarsi dell'amplificazione del ronzio dell'alternata che è di 50 periodi in Italia e di 60 in America, oppure, visto che non si manifesta sempre, che forse è dovuto alla corrente nelle ore di maggior carico » (Ugo Stellot - Venezia).

Dalla sua descrizione sembrerebbe che il ronzio sia con vogliato da uno dei tre apparati che alimentano gli amplificatori dell'impianto. Il ronzio può essere generato nell'interno di uno di essi per imperfetto livellamento di tensione di alimentazione o per induzione fra motore e fonoriproduttore o ancora per induzione sui collegamenti di questi apparati agli amplificatori. La differenza di frequenza fra la rete americana e quella europea non sembra essere determinante nella generazione di questo ronzio.

Date le varie ipotesi non è possibile dare consigli particolari

**PEG**

PRESENTA  
LA NOVITÀ DELL'ANNO

## Princessse

LA CARROZZINA "DUECOLORI"  
ROSSA ALL'INTERNO - BLU ALL'ESTERNO



ARCES

Dentro è calda, accogliente, festosa come può esserlo una PEG.

Fuori è elegante, raffinata, classica come sa esserlo una PEG.

## Princessse

circonda il bambino di colore e di vita e dà alla mamma l'orgoglio di dire: « mio figlio ha una PEG! »

segue da pag. 7

all'infuori di provvedere ad una verifica dell'efficienza degli apparati di corredo dell'impianto mediante un'adeguata strumentazione per la misura del rumore di fondo. A volte le tensioni di ronzio indotte sui cavi di collegamento all'amplificatore possono essere attenuate mediante una revisione dei collegamenti di massa tra i vari telai: si tratta di un lavoro lungo perché richiede particolari prove e molta pazienza.

## il naturalista

Angelo Boggione

### Indifferenza

« Avevo finalmente visto *sorgere in Italia — rara avis — una rivista zoofila: Quattro Zampi e gli altri, che lei aveva recensito con entusiasmo nella sua rubrica* (vedi *Radio-corriere TV* n. 10, 1966). *Purtroppo, dopo la pubblicazione del 9° numero, essa scomparve dalle edicole. Presumo che si trattò di un crollo dovuto alla proverbiale italica indifferenza verso gli animali. Comunque vorrei da lei una conferma, se la mia illusione sia fondata o meno. » (Armando Richelmi - Torino).*

Devo confermarle, purtroppo, che la sua illusione era ben fondata. La rivista *Quattro Zampi e gli altri* ha cessato

di esistere. Ho segnalato il suo nome alla Direzione del giornale che certamente le invierà copia della lettera che ho ricevuto e di cui credo sia utile citare i brani più significativi: « Egregio signore, siamo dolenti di doverle comunicare che *Quattro Zampi e gli altri* è purtroppo costretta a cessare la sua attività editoriale. Sarrebbe facile in questo nostro ultimo incontro, per l'amarezza che ci prende, lasciarci andare a troppe dure considerazioni. Ma non lo faremo. Ci limiteremo soltanto a spiegare ai nostri abbonati perché la rivista non può più continuare in questa sua iniziativa che credevamo meritevole di una maggiore attenzione... Avevamo creduto che il popolo italiano fosse maturo per una rivista zoofila. Ci eravamo sbagliati. Il nostro storzo — tutt'altro che trascurabile — sul piano economico — è stato inutile: i sassi lanciati sono affondati nella palude della quasi generale indifferenza. Addio, cari amici, che ci avete sostenuti con le vostre lettere meravigliose, con le vostre commoventi parole... » (Fulvio Angiolini, Direttore di *Quattro Zampi e gli altri*).

### Contro le vipere

Riguardo al desiderio di molti lettori di procurarsi dei ricci, utili ausiliari nella lotta contro le vipere, ci è gradito segnalare un altro lettore il signor Giovanni Ghidoni, via Guatteri 31 - Reggio Emilia, che si dice in grado di procurarli (a pagamento naturalmente) a chi li desidera.

## il foto-cine

### operator

Giancarlo Pizzirani

### Strage di lampade

« Con le lampade 21,5 V-150 W a riflettore del primo proiettore ho ottenuto una durata massima di 5 o 6 ore di funzionamento in un anno. Tutte le altre si sono fulminate molto prima. Una, addirittura, dopo un'ora di funzionamento. La lampada al quarzo-jodio del mio nuovo proiettore, invece, si è bruciata dopo mezz'ora soltanto. Questo, malgrado le mie precauzioni. Sono avvilito. » (Ugo Bottari - Cuneo).

Le lampade da proiezione, come tutte le lampade survolte, hanno l'inconveniente di un'esistenza breve e di una notevole delicatezza. Basta spesso uno scossone al proiettore quando la lampada è calda, un salto di tensione o anche una brusca manovra dell'interruttore di comando dell'apparecchio per fulminare la lampada.

Vi sono comunque accorgimenti per eliminare fenomeni decisamente anormali, come quelli del nostro lettore.

1) Acquistare sempre lampade di buona marca. Cura nella manutenzione del proiettore, preservandolo da urti o scossoni durante il trasporto. Evitare il più possibile di spostarlo durante il funzionamento o quando è ancora caldo, perché i filamenti surriscaldati della

lampada sono più fragili del normale. Manovrare con dolcezza l'interruttore di comando per non provocare irregolarità nei suoi contatti elettrici. E' sempre bene, e non solo per la salute della lampada, conservare il proiettore nella sua custodia e in luogo asciutto. Infine, in caso di durata eccessivamente breve delle lampade, far controllare in laboratorio tutto il circuito elettrico dell'apparecchio.

2) Accertarsi che il cordoncino elettrico del proiettore, l'eventuale prolunga e le relative spine siano in buone condizioni. Eventualmente, controllare anche le prese di corrente. Qualora il difetto si verifichi casse egualmente, controllare con un voltmetro la tensione effettiva dell'impianto domestico. Questa precauzione non è superflua, come potrebbe sembrare, poiché accade spesso che la tensione sia leggermente inferiore o superiore ai valori standard di 125 o 220 volts. Questo può avvenire sempre o solo in alcuni periodi della giornata, a seconda delle condizioni di carico della rete urbana. Se la tensione è inferiore al valore normale, non succede niente, ma se è superiore, la sovratensione può danneggiare facilmente la lampada e anche l'apparecchio. In tal caso, se il comando del cambio di tensione, come in molti proiettori, dispone di diverse posizioni, basta spostarlo su un valore leggermente superiore (ad esempio: 160 o 260 volts). Questo non porta disturbi apprezzabili alla proiezione e protegge l'apparato elettrico del proiettore. Qualora il cambiamento non

lo consentisse, prima di ricorrere a trasformatori o stabilizzatori, si può sempre cercare di risolvere il problema scegliendo, tra la corrente normale e la industriale, quella che presenta il flusso più costante.

3) Ultima ma importantissima precauzione: avere sempre una lampada di scorta.

## il medico delle voci

Carlo Meano

### Senza voce

« Ho abbandonato il canto da 18 mesi per un dolore ai muscoli del collo, e la mia voce prima limpidaissima è diventata aerea e rauca. Mi stanco subito e faccio fatica anche a parlare. » (Settimio R. - Pesaro).

E' un po' difficile essere precisi senza un diretto esame obiettivo. Ritengo che si tratti di « atonia delle corde vocali » di notevole grado. Il dolore accusato ai muscoli del collo è dovuto al fatto che questi muscoli e quelli esterni della laringe cercano con le loro contrazioni di venire in aiuto alle corde vocali indebolite e atoniche e queste contrazioni forzate danno soggettivamente una reazione dolorosa. Per poterle dare un consiglio giusto — permetto che l'atonie delle corde vocali è guaribilissima — sarebbe necessaria una diagnosi precisa



## Mina numero 2



Mina

Il primo « long play » aveva segnato il suo ritorno nel mondo dello spettacolo e il ripudio di uno standard provinciale. Fuori l'urlatrice, quella di *Tintarella di Luna*, dentro la professionista consapevole dei suoi mezzi vocali. Ora Mina è giunta ad un altro traguardo della sua carriera, un altro bivio s'è aperto davanti a lei: prendere il volo per nuovi difficili orizzonti o rassegnarsi a decedere al ruolo di cantante stagionale. Ha scelto naturalmente la prima via, e deve esserne costato molta fatica: molto studio, molte rinunce; ma il risultato è dei più soddisfacenti così come è documentato da « Mina n. 2 », il suo secondo « vero » microsolo, uscito in questi giorni, che le permette di piazzarsi con un gesto di superbia mai tentato dai cantanti nostrani,

su un piano internazionale. Ha tagliato corto con le mode ed ha affrontato testi come *Ebb tide*, che la pongono a diretto confronto con Sarah Vaughan, come *My melancholy baby*, che l'hanno impegnata sul terreno delle grandi cantanti di jazz, come *I'm glad there is you*, che risveglia i gloriosi ricordi dell'epoca dello « swing ». Ha gigioneggiato con i testi italiani di *Se non ci fossi io* e di *Lunedì 26 ottobre* riferendo quasi il verso a se stesso, ma ha tagliato corto con il tango *Uno*, dandoci un'interpretazione unica. Se a tutto questo aggiungete una registrazione stereofonica ad alto livello ed un arrangiamento azzecato, il nuovo disco di Mina rappresenta il più grosso avvenimento della musica leggera in Italia degli ultimi anni.

## Musica alla TV

Segnaliamo due dischi che certo possono interessare chi segue le trasmissioni televisive. La « Ricordi » ha edito in 45 giri due nuove canzoni interpretate da Bobby Solo: *Serenella*, il motivo che è stato lanciato a « Scala reale » e *Non c'è più niente da fare*, un pezzo sulla linea preferita dal cantante. Dal canto suo la « MGM » presenta, sempre in 45 giri, la sigla del giallo televisivo « *Melissa* » interpretata da Connie Fran-

cis. Il caratteristico ed osessionante pezzo che apriva le puntate della trasmissione è intitolato *Regent's Park*. Sul verso *Notti di Spagna*.

## Poesia russa

Giancarlo Sbragia, Vittorio Gassman, Arnaldo Foà e Germana Monteverdi sono gli attori che danno voce ad un nuovo importantissimo volume dell'ormai ricca biblioteca discografica della « Collana letteraria documenta » della « Cetra »: quello dedicato ad un'antologia della poesia russa del '900. I poeti presentati sono Aleksandr Blok, Boris Pasternak, Anna Achmatova, Vladimir Majakovskij, Sergio Esenin, Andrey Voznesenskij, Bella Achmadulina ed Eugenij Evtuschenko: un panorama vasto ed esauriente, scelto con acume per quanto riguarda i testi e la loro traduzione, curata da Ripellino, Carnevali, Ambrogio, Poggiali. Il 33 giri da 30 cm. è di ottima fattura tecnica.

## Lilli e il vagabondo

Per i ragazzi una novità. E' uscita la storia completa, corredata di tutte le canzoni, del film di Walt Disney *Lilli e il vagabondo* nella versione italiana. La voce di Biagio, il simpatico cane senza collare è da-

ta da Stefano Sibaldi, il popolare commissario delle *Avventure di Laura Storm*; la voce di Lilli è quella di Flaminia Jandolo, un'altra notissima doppiatrice. Il disco, un 33 giri da 30 cm., è edito dalla « Disneyland » con la solita cura che contraddistingue questa produzione per i giovani.

## Due « Turandot »



BIRGIT NILSSON

Abbiamo due edizioni della *Turandot*: da recensire: una della RCA e una « Voce del Padrone-Angel », entrambe in tre dischi stereo e mono. Fatto curioso, *Turandot* è sempre la ottima Nilsson circondata, per RCA, da Tebaldi (Liu) e Björnling, e, per « Angel » da Renata Scotti e Franco Corelli. La scelta è perciò difficile sul piano interpretativo; su quello tecnico qualche punto a favore di « Angel » essendo tale incisione più recente.

Hi. Fi.

## La « Luisa Miller »

Tornando alle grandi sorgenti romantiche, salutiamo con piacere una nuova edizione in tre dischi « RCA » della *Luisa Miller* di Verdi, rivelata molti anni fa dalla Cetra in una incisione con Lucy Kelston e Giacomo Lauri Volpi, che resterà un prezioso documento. Troviamo in quest'opera che cronologicamente si situa tra la *Battaglia di Legnano* e lo *Stiffelio*, molte pagine degne del grande Verdi, a cominciare dall'ouverture. Soprattutto la orchestra appare più raffinata rispetto alle opere precedenti e partecipa con vigore agli avvenimenti. La voce calda e matura di Anna Moffo è persino troppo consistente per l'esangue eroina, ma il personaggio ne riceve una chiara messa a fuoco. Carlo Bergonzi è un appassionato Rodolfo; Giorgio Tozzi come Walter ci pare più riuscito di Cornell Mac Neil, che copre il ruolo di Miller. Una lode al direttore Fausto Cleva per la concertazione e l'ottima resa dell'orchestra. La stereofonia produce effetti ammirabili, ma si sarebbe dovuta curare anche la regia dello spettacolo facendo muovere gli artisti, come sul palcoscenico, e non lasciandoli inchiodati a cantare allo stesso posto per la durata dei tre atti.



# una “signora” cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una "signora" cucina. I mobili componibili sono in legno rivestiti di laminato, dentro come fuori. L'esterno è in laminato curvato, di linea morbida, senza spigoli.

La Vostra casa è più importante se la cucina è Salvarani. Ovunque c'è un negozio Salvarani, ovunque un arredatore a disposizione gratuitamente.

Consultate il catalogo Salvarani in tutte le guida telefoniche, e richiedete dépliants illustrati a colori nel negozio Salvarani più vicino a casa Vostra oppure a Salvarani, Casella Postale 35 Parma.

**SALVARANI®**

La cucina più venduta in Europa



Pubblicità Salvarani / 67

TRASMISSIONI TV  
del mese di novembre 1966

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di novembre 1966 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21 circa) e su alcune trasmissioni di seconda serata (dopo le 22).

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Melissa di F. Durbridge	8.900	82
I miserabili di V. Hugo (replica)	1.200	80
Ritorno a Bountiful di H. Foote	11.000	78
Il conte di Montecristo di A. Dumas	15.400	77
Il pensiero di L. Andrieiev	7.900	66
Fine di una solitudine di B. Bongiovanni	4.000	63

## drammatica

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
L'ispettore Gideon	16.100	89
Anche i boia muoiono di F. Lang	9.600	78
Un certo sorriso di I. Negulesco	14.600	69
Cagliostro di G. Ratoff	16.500	62
La segretaria quasi privata di W. Lang	—	59

## trasmissioni di film

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Ricordo di Montgomery Clift: lo confessò di A. Hitchcock	1.500	74
Gli uomini della prateria	8.300	72
I detectives	2.200	68

## telefilm

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
L'ispettore Gideon	1.500	74
Gli uomini della prateria	8.300	72
I detectives	2.200	68

musica leggera - rivista  
e varietà

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Scala reale	19.300	73
Il signore ha suonato?	5.400	68
Zurigo: X Festival della canzone italiana in Svizzera	8.000	64
Giochi in famiglia	3.700	64
Incontro con Bruno Lauzi	750	55

trasmissioni culturali  
speciali e di categoria

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
Orizzonti della scienza e della tecnica	1.500	74
Teatro inchiesta: « Una spia del nostro tempo »: Il caso Fuchs	4.900	70
Almanacco	7.800	69
Cronache del XX secolo	3.600	68
Cronache del cinema	3.500	65
Zoom	—	64
Benedetto Croce maestro di libertà (replica)	1.300	61

## trasmissioni giornalistiche

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
TV 7	5.500	74
Telegiornale delle ore 20,30 (media)	10.400	74
Prima pagina	1.900	62
Servizio speciale del Telegiornale: Per Firenze	5.800	—
La burocrazia in Italia: 1 <sup>ª</sup> puntata	2.000	—
Il mondo a motore	2.800	—

## trasmissioni sportive

	Ascoltatori (in migliaia)	Indici di gradimento
La domenica sportiva (media mese di novembre)	3.500	74
Mercoledì sport	2.600	70
Sprint	1.700	68

## La visita di Podgorni in Italia

## di Arrigo Levi

**H**o l'impressione che quello attuale sia il miglior Governo che l'Unione Sovietica abbia avuto dopo la morte di Lenin: forse perché non cerca di fare troppe cose contemporanee. E' impossibile sapere se i sovietici siano d'accordo con questa opinione di Gilas (l'uomo politico jugoslavo appena uscito di carcere). Quello che però si può dire è che il regime « collegiale » post-krusciowiano si è impegnato a fondo in una politica del benessere per le masse, che è quanto i russi desideravano. Nei nuovi piani sovietici, infatti, i mezzi destinati alla produzione dei beni di consumo e all'agricoltura crescono notevolmente. Questo indirizzo « consumistico » è poi confermato anche dalla vasta riforma economica da poco intrapresa. Questa riforma, o « rivoluzione », come dice *Foreign Affairs*, tende infatti ad accrescere l'autonomia delle imprese e a ridurre i poteri dittatoriali dei pianificatori centrali. E poiché le imprese, una volta diventate più libere di stabilire i loro piani di sviluppo, risentiranno maggiormente della pressione esercitata dalle vaste masse di consumatori insoddisfatti, è da prevedersi che anche le grandi linee di sviluppo dell'economia sovietica saranno gradualmente modificate; nel senso, appunto, di un più rapido sviluppo dei settori dell'economia che producono beni di consumo.

## Le ragioni

Tutte queste riforme appaiono necessarie ai governanti sovietici per ragioni sia politiche sia economiche. Le ragioni politiche: il regime è lento a liberalizzarsi (si dice ancora Gilas: l'esercito è una grande potenza rende più difficile all'Unione Sovietica di democratizzarsi), mentre gli riesce più facile andare incontro al desiderio di benessere della popolazione. Le ragioni economiche: il vecchio sistema di pianificazione autoritaria non funziona più bene, il ritmo di sviluppo si era dimezzato in un decennio. Secondo le stime occidentali, l'aumento annuo era sceso, nel periodo 1961-65, al 4,5 per cento, che è un tasso inadeguato ad un Paese come l'Unione Sovietica, che ha ancora due quinti della sua popolazione impiegata nell'agricoltura (come l'Italia di vent'anni fa): che ha cioè vaste masse di mano-

dopera sottoccupata che può essere trasferita ad un lavoro più produttivo.

La riforma era dunque necessaria, oltreché politicamente conveniente. Ma il processo di ammodernamento dell'economia sovietica sarà lungo, e occorrerà molto tempo perché il tenore di vita delle masse sovietiche raggiunga quello delle masse occidentali. L'URSS rimane, per certi aspetti, un Paese in via di sviluppo: ha cioè settori molto avanzati dell'industria, scienza e tecnologia; ha un'eccellente base scolastica; ma ha set-

giapponese per questo o quell'impianto di tecnologia avanzata; e ha bisogno di crediti, per integrare le risorse occorrenti ai suoi piani di sviluppo. L'URSS ha bisogno di tempo per portare a termine la riforma economica (il nuovo sistema si applica finora a poche centinaia di imprese) che promette molti vantaggi, ma che a breve termine potrà suscitare anche difficoltà, pressioni inflazionistiche, disoccupazione locale. La mancata pubblicazione, a tutt'oggi, del piano quinquennale 1966-70 è un indice evidente della complessità dei problemi da risolvere. Insomma, l'URSS ha bisogno di pace.

## Cooperazione

Questa situazione conduce ad un nuovo più amichevole approccio sovietico verso l'Occidente, che in Occidente trova del resto le migliori accoglienze: tanto che oggi, nonostante il Vietnam, regna una grande distensione. E' infatti politica ufficiale dei Paesi atlantici di ricerche in tutti i modi la cooperazione economica, culturale, tecnologica con l'Unione Sovietica: perché appunto di « cooperazione » oggi si parla, almeno come obiettivo, e non più di semplice « coesistenza ». Questo è il quadro in cui si pone anche la visita in Italia del presidente sovietico Podgorni, restituzione di quella di Gronchi a Mosca del 1960, e destinata a sanzionare l'esistenza dei nuovi rapporti di amicizia che si sono gradualmente instaurati fra Italia e URSS. Fra i due Paesi i legami più forti sono quelli economici. Noi siamo il quarto partner commerciale dell'URSS fra le grandi nazioni dello schieramento occidentale, dopo la Gran Bretagna, la Germania e il Giappone, ma prima della Francia. Esportiamo colossali impianti chimici, tessili, meccanici, alimentari, navi e macchinari; importiamo soprattutto petrolio e altre materie prime. Noi facciamo anche vasti crediti all'Unione Sovietica (il totale ha già raggiunto il mezzo miliardo di dollari): la convenienza è naturalmente reciproca. E non soltanto per motivi economici, ma perché vanno così rinsaldandosi quei rapporti di « interdipendenza » reciproca fra Est e Ovest che sono, a lunga scadenza, la migliore garanzia della collaborazione e della pace. Lo sviluppo dell'interdipendenza è sicuramente nell'interesse di tutti; è anche il tema di fondo della visita di Podgorni in Italia.



IL PRESIDENTE PODGORNI

# linea diretta



GIULIANA LOJODICE

## Giuliana come Virna

Giuliana Lojodice e Warner Bentivegna, la coppia televisiva che furoreggiò nella *Tragedia americana*, è stata ricostituita dal regista Mario Ferrero per una nuova edizione della celebre *Leocadia* di Anouilh che lo stesso Ferrero portò sui teleschermi nel 1958 avendo come interpreti Giorgio De Lullo e Virna Lisi, allora timida esordiente. Protagonista, di questa come della prima edizione, è Andreina Pagnani, nel ruolo della granduchessa che tenta di esorcizzare un romantico nipote dal ricordo di un'affascinante cantante morta (Leocadia, appunto), mettendogli dinanzi un'umile modista che non ha la classe per reggere il ruolo di sposa.

Ferrero ha rinunciato di proposito a rivedere la coppia della *Leocadia* numero 1 proprio per non esserne influenzato. Il lavoro è ambientato nel 1935 e a firmare i difficilissimi costumi è stato chiamato Pier Luigi Pizzi.

## Le tre doti

Dopo il successo ottenuto tra il pubblico giovanile del numero unico *E sotto-lineo* yé presentato in tandem da Caterina Caselli e Gianni Morandi, la TV sta pensando di allestire sulla stessa falsariga un analogo show musicale a puntate. E' stato intanto trovato il titolo, *Diamoci del tu*: bisognerà ora trovare (e i provinì sono già cominciati in via Teulada) una coppia di cantanti e un presentatore che possano almeno tre doti indispensabili: età verde, comunicativa e stile confidenziale.

## Un nido tra le « giraffe »

E' accaduto allo Studio 3 di via Teulada. Per la lavorazione del *Poverello di Assisi* di Jean Cocteau (che Orazio Costa Giovangigli sta realizzando con il suo « Teatro Romeo ») si è reso necessario noleggiare alcuni volatili da utilizzare durante una ripresa. Ad un certo punto una tortora si è posata sul lungo braccio

di una « giraffa » (cioè di un microfono aereo) ed ha cominciato a tubare: naturalmente il microfono è stato subito aperto e il verso è stato regolarmente registrato. Perciò quella che il pubblico ascolterà sarà un'autentica voce di tortora e non, come avviene in questi casi, un suono artificialmente provocato da un « rumorista ». Ma non basta. Poco più tardi, nello stesso studio, un tecnico delle luci ha scoperto nell'angolo di una travatura un nido vero e proprio che uno storno aveva ovviamente tutto il tempo e la pazienza di costruirsi, incaricante della singolarità del luogo.

## I soci del « Pickwick »

Mario Pisù porterà sul video la figura di Samuele Pickwick, l'immortale personaggio creato da Dickens per il suo *Circolo Pickwick*. Un personaggio che lo scrittore inglese delineò con singolare simpatia: un borghese ingenuo e semplice di cuore, bonario, umano anche nei suoi lati deboli, che nel corso della narrazione diventa addirittura una specie di cavaliere errante, sempre pronto a soccorrere donne, a sfidare tiranni. Un eterno ingannato che proprio dalle trappole in cui cade trae lo spunto per i suoi successi. Ugo Gregoretti, che con questo capolavoro della letteratura di tutti i tempi esordisce nella regia televisiva a puntate, ha scelto anche gli altri soci del bizzarro « Club » tra le cui finalità c'era quella di « riferire sui propri viaggi ed avventure e fare osservazioni sui costumi e caratteri ». Essi sono: Guido Alberti, il noto industriale-attore promotore del « Premio Strega », che vestirà i panni di Tracy Trupman; Gigi Ballista, l'attore che si è fatto notare nel film di Germi *Signore & Signori*, al quale è stata affidata la parte di Winkle; Leopoldo Trieste, infine, sarà Augustus Snodgrass. Tra gli altri interpreti già scritturati ce ne sono almeno tre piuttosto inconsueti: la cantante Maria Monti (Rachele), l'ex marito di Catherine Spaak, Fabrizio Capucci (Ben) e la nota caratterista Clelia Matania

(Bardell). La lista è destinata però ad allungarsi e Gregoretti annuncia numerose altre sorprese di « cast ».

## Messico inedito

Claudio Savonuzzi è tornato dal Messico dove ha girato per i « Servizi speciali » del Telegiornale, un documentario sugli aspetti più inediti di quel Paese. Il compito non è stato facile perché i soliti luoghi comuni che si ripetono sul Messico da anni erano sempre lì in agguato davanti alla macchina da presa: Acapulco, cactus, sornarelli e danze folcloristiche.

Quello che apparirà sui teleschermi sarà invece un Messico i sussurri senza la suggestione dei pieghevoli per turisti, scandagliato nella sua civiltà millenaria e nel suo volto d'oggi, con contrasti a volte stridenti. Savonuzzi è andato infatti nelle foreste e ha scoperto, tra l'altro, degli insegnanti-burattinai di Stato pagati per insegnare ai piccoli indios lingua, storia e letteratura attraverso veri e propri spettacoli animati. La « troupe » televisiva italiana è riuscita inoltre ad intervistare il celebre regista Alberto Figueiroa, e i pittori Rufino Tamayo e David Siqueiros, famosi quest'ultimo anche per essere stato l'attentatore di Trotzki.

## La più arrabbiata

Sergio Giordani dopo il successo del *Favoloso Del Monaco*, sta realizzando per TV 7 una breve inchiesta sui giovani beat portandosi dietro come pretesto, filo conduttore e « via » Patty Pravo. Le vicissitudini quotidiane della diciottenne cantante veneziana saranno seguite dalla cinepresa durante un'intera settimana e particolarmente durante le prove di uno spettacolo, al di fuori cioè del palcoscenico.

Nella stesura del suo servizio Giordani si propone di presentare parallelamente quel tipico mondo dei giovani che « managers » e organizzatori abilissimi molto spesso strumentalizzano allo scopo di offrire al pubblico dei meno giovani uno « spettacolo nello spettacolo » che

stimoli l'esaltazione collettiva. Il servizio mostrerà appunto una Patty Pravo « beatnik » per vocazione, una ragazza che si considera soprattutto libera ma che è in realtà schiava del suo stesso successo.

## Per Pirandello

Numerosi « big » del teatro italiano sono stati mobilitati dalla televisione per un ciclo che ricorderà il centenario della nascita di Luigi Pirandello. Enrico Maria Salerno sarà il protagonista di *Così è se vi pare* (regista Vittorio Cotafavi); Renzo Ricci (con Eva Magni e Raffaella Carrà) tornerà sul video per riproporre uno dei suoi « cavalli di battaglia », *Tutto per bene*; Salvo Randone, Carlo d'Angelo e Nedra Naldi saranno invece gli interpreti dell'*Enrico IV* (regia di Claudio Fino). Del ciclo fa parte anche *Sei personaggi in cerca d'autore* che la Compagnia dei Giovani, con Romolo Valli, Rossella Falk, Elsa Albani e Ferruccio De Cesari, già realizzato in un teatro di Spoleto appositamente per la TV.

## Il volto di Lincoln

Le ultime ore del grande Presidente degli Stati Uniti assassinato, Abramo Lincoln, saranno ricostruite sul video in uno sceneggiato in due puntate. La ricostruzione televisiva riguarderà l'ultima giornata terrena di Lincoln, il 14 aprile 1865, al termine della quale in un palco del Teatro Ford di Washington il grande statista americano fu colpito a morte dall'attore John Wilkes Booth. La prima puntata arriverà fino alle prime ore del pomeriggio; la seconda descriverà la tragedia, minuto per minuto, sulla base di un materiale storico rigorosamente raccolto da Paolo Levi che ha scritto anche la sceneggiatura. Particolarmenente difficile si presenta la scelta dell'attore che dovrà impersonare sui teleschermi l'alta e scavata figura di Abramo Lincoln, un « physique du rôle » non molto riscontrabile tra i nostri più importanti attori.



il rabarbaro

**G**  
**Z**  
**U**  
**C**  
**A**  
**R**  
**Z**  
**U**  
**C**  
**A**  
**R**

è più di un  
aperitivo!

# affrettatevi



## radiotelefortuna 67

Se ancora non lo avete fatto  
rinnovate subito il vostro abbonamento  
alla radio o alla televisione per il 1967.  
Potrete partecipare  
ai prossimi sorteggi di Radiotelefortuna.

22 febbraio settimo sorteggio:  
3 Fiat 1100 R berlina.  
15 marzo ottavo sorteggio:  
3 Fiat 500 berlina.

RAI Radiotelevisione Italiana



Renzo Arbore  
presenta  
il mondo di

## BANDIERA GIALLA

### I film di Rita

Rita Pavone è tornata dal suo secondo soggiorno londinese. In Inghilterra ormai « pel di carota » è di casa. Il Palladium, il celebre « music-hall » di Londra, ha il nome di Rita accanto a quello dei Rolling Stones, dei Mama's and Papa's, di Sonny & Cher e di Roy Orbison nel cartellone dei suoi più importanti show del 1967. Rita, infatti, tornerà in Inghilterra nella prossima primavera. In questi giorni sta lavorando al secondo film della serie *La zanzara*. Il 10 marzo sarà dato il primo giro di manovella di un importante film western di cui la cantante sarà protagonista insieme a Franco Nero, Giuliano Gemma e Clint Eastwood.

### Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 28 gennaio in *Bandiera gialla*:

Primo gruppo: 1) *Stop stop stop* (Hollies); 2) *Why pick on me* (The Standells); 3) *Save me* (The Miracles). Secondo gruppo: 1) *Happy Jack* (The Who); 2) *Show Girl* (Four Seasons); 3) *I'm ready for love* (Martha and the Vandellas).

Terzo gruppo: 1) *Mustang Sally* (Wilson Pickett); 2) *Nashville cats* (Loving Spoonfull); 3) *Standing in the shadows of love* (Four Tops).

Quarto gruppo: 1) *I'm gonna miss you* (Artistics); 2) *Heaven must have sent you* (The Elgins); 3) *Good vibrations* (Beach Boys). Finalisti immutati, questa settimana, Resistono gli Hollies, i Who, Wilson Pickett ma soprattutto resistono i Beach Boys con le loro « buone vibrazioni ». Stavolta, però, dovrebbero avere vita difficile con avversari come i Four Tops (quelli di *Reach out I'll be there*), i Loving Spoonfull, Martha and the Vandellas ed i Miracles. Tranne i Loving Spoonfull, questi nomi fanno parte del cast artistico della Tamla-Motown, la Casa discografica che sta da qualche tempo invadendo le classifiche di tutto il mondo con i suoi dischi. Il « sound » di questi complessi è particolare e comune a tutti: lo chiamano « Detroit sound » (come si chiamava « Liverpool sound » quello dei complessi di tipo inglese)

e la pubblicità dell'etichetta lo definisce il « sound of young America », il suono dell'America giovane. Riuscirà ad avere successo anche da noi? Probabilmente sì, anche se forse ci vorrà del tempo, come del resto, ce ne vuole per tutte le cose nuove.

Su una strada completamente diversa camminano invece i Loving' Spoonfull: il loro stile si ispira allo « swing » di trent'anni fa, pur riuscendo ad essere attualissimo e ballabile. E lo dimostra questo *Nashville cats*, già grosso successo internazionale.

### Il clan di Sinatra



NANCY SINATRA

Negli Stati Uniti Frank e Nancy Sinatra hanno ingaggiato una dura lotta per la conquista dei primi posti delle classifiche di vendita dei dischi. La scarsa settimana Nancy era al quinto posto con *Sugar town*, mentre papà Frank era solo al sesto con il suo *That's life*. Nel « clan Sinatra », intanto, Sammy Davis ha organizzato tutto un « giro » di scommesse e pronostici sulle posizioni settimanali in classifica di padre e figlia. Sembra che con la sua nuova attività di « bookmaker » il cantante negro abbia già guadagnato qualche migliaio di dollari.

### Il figlio di Jerry Lewis

Fra i cantanti che quest'anno hanno avuto più successo negli Stati Uniti c'è certamente Gary Lewis. Ex cadetto dell'Accademia militare di Newport, appassionato di baseball e di cucina italiana, Gary è il figlio dell'attore Jerry Le-

wis. Contrariamente ad altri « figli » celebri, Gary — per arrivare al successo — non ha mai voluto ricorrere al nome del padre. Ha cominciato a cantare nel '64, frequentando l'ultimo anno di università. Con i suoi colleghi ha poi formato un complesso, i Playboys, ed ha cominciato a lavorare « per scherzo » nei locali delle coste californiane fino alla consueta (per storie del genere) scrittura da parte di un noto impresario. Da allora, in meno di due anni, Gary ha venduto oltre quattro milioni di dischi, raggiungendo nel '66 il secondo posto nelle classifiche americane dei « nuovi cantanti ». Dischi di maggior successo: *This diamond ring*, *Count me in*, *Save your heart for me* ed il recente *Green grass*.

### Il film dei Beatles

Negli ultimi sei mesi è stato detto almeno cento volte che i Beatles si sarebbero separati. Dopo qualche giorno, è sempre arrivata la « controritizia ». Questa volta, però, ogni ombra di dubbio sulla compattatezza del famoso complesso sembra essere scomparsa. I Beatles hanno dichiarato ufficialmente che nel mese di aprile cominceranno a girare il loro terzo film. Era la « prova del nove » che tutti aspettavano. Se non faranno il film, avevano detto tutti fino ad oggi, vuol dire che si sono separati davvero, o almeno che hanno intenzione di separarsi. E invece no. I quattro baronetti di Liverpool hanno firmato nei giorni scorsi un contratto con il produttore americano Walter Shenson, che realizzerà il film in Inghilterra e negli USA. Il compenso che percepiranno i Beatles non è stato reso noto, ma si parla di una cifra oscillante sul milione di dollari, oltre seicento milioni di lire. Il film, a colori, sarà un supercolossal. Verrà a costare circa un miliardo e mezzo, senza naturalmente tener conto della cifra versata ai Beatles. Il titolo non è ancora stato scelto, né si conosce il soggetto. I quattro hanno però dichiarato che nel film non interpreteranno se stessi: saranno quattro giovani qualiasi dell'ambiente « pop » di Carnaby Street.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

# FILODIFFUSIONE

dal 29 gennaio al 4 febbraio  
ROMA TORINO MILANO

dal 5 all'11 febbraio  
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 12 al 18 febbraio  
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 19 al 25 febbraio  
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottointenduti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

### AUDITORIUM (IV Canale)

#### 8 (17) DALLE PIANOFORTE E ARCHI

F. J. Haydn: *Trio in sol magg.* - *Trio Ebert*; pf. G. Ebert, vl. L. Ebert, vc. W. Ebert; M. Clementi: *Trio re mag.* (Rev. A. Casella); *Trio Santoliquido*; pf. O. Pult, Santoliquido; A. Pellegrini: *Concerto*; J. Brahms: *Trio in sol magg.* op. 8 pf. Fischer, vl. W. Schneider, vc. E. Manardi

#### 9 (18) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO JUGOSLAVIA DI BELGRAD

G. Verdi: *Don Carlo*; *Aria di Eboli* - msopr. B. Glavak - Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Preversek; A. Dvorak: *Rusalka*; *Aria di Rusalka* - sopr. Z. Ognjanovic, Orch. della Radio di Belgrado, dir. M. Lekavac; *Glaciaccio*; *Vesti la giubba* - ten. A. Planinsiek, Orch. della Radio di Lubiana, dir. J. Cipri; G. Verdi: *Rigoletto*; *Caro nome* - sopr. S. Hocevar, Orch. della Radio di Lubiana, dir. D. Svara; G. Bizet: *Carmen*; *Il tuo chiama* - sopr. L. Lecuona, ten. R. Franco, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Preversek; G. Puccini: *Tosca*; *Vissi d'arte* - sopr. V. Bakovic, Orch. della Radio di Lubiana, dir. D. Svara; G. Puccini: *Madama Butterfly*; *Un bel di vedremo* - sopr. V. Gerlović, Orch. della Radio di Lubiana, dir. S. Hubert; R. Strauss: *Der Rosenkavalier*; *Stilge* - A un dozzina della mia sorte - sopr. K. Korošec, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Preversek; G. Puccini: *La Bohème*; *Che gelida manina* - ten. R. Kortink, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Preversek; W. A. Mozart: *Il Flauto magico*; *Aria di Sarastro* -

bs. F. Lupsa, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Preversek; A. Borodin: *Il Principe Igor*; *Aria di Igorev*, br. S. Smerkoli, Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Preversek

9,55 (18,55) MUSICHE CONCERTANTI

L. Boccherini: *Sinfonia concertante in sol magg.* London Baroque Ensemble, dir. K. Haas; C. de Saint-Georges: *Sinfonia concertante* op. 9 n. 2 per due violini e orchestra d'archi - vli. M. Blanchard e G. Raymond, da Camera Jean-Marie Leclair, dir. J.-F. Peillard

10,20 (19,20) CLAUDIO MONTEVERDI

*Vespro della Beata Vergine per soli, coro e orchestra* (Realizz. di W. Goehr) - sopr. I. Moscucci e E. Orelli, msopr. A. M. Rota, ten. H. Handt e T. Frassati, br. M. Borriello, N. Catalano, bs. C. Cave e G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. N. Sanzogni, M. del Coro, Antennella

12 (21) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA STABILE DEL MAGGIO MUSICALE FIorentino

L. Van Beethoven: *Leonora n. 3, ouverture in do maggiore* op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. C. Schuricht; *Sinfonia n. 1 in do min.* op. 68: *Un poco sostenuto*; *Allegro*; *Andante sostenuto* - *Un poco Allegretto e grazioso* *Allegro non troppo*, ma con brio - dir. O. Klemperer; J. J. Castro: *Sinfonia argentina*; *Arabai e Llanuras*; *Ritmos y Dansas* - dir. R. Lupi; B. Bartok: *Divertimento per orchestra d'archi*; *Altro non potrebbe essere adagio* - *Allegro assai* - dir. P. Dervaux

13,55-15 (22,55-24) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

*Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 per violino e pianoforte* *Allegro con spirito* - *Adagio con molta espressione* - *Rondo* - *vl.*

L. van Beethoven: *Leonora n. 3, ouverture in do maggiore* op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. C. Schuricht; *Sinfonia n. 1 in do min.* op. 68: *Un poco sostenuto*; *Allegro*; *Andante sostenuto* - *Un poco Allegretto e grazioso* *Allegro non troppo*, ma con brio - dir. O. Klemperer; J. J. Castro: *Sinfonia argentina*; *Arabai e Llanuras*; *Ritmos y Dansas* - dir. R. Lupi; B. Bartok: *Divertimento per orchestra d'archi*; *Altro non potrebbe essere adagio* - *Allegro assai* - dir. P. Dervaux

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio* - dir. J. D. Zimbal, P. I. Czakowski

*Romeo e Giulietta*: *Ouverture*; *Fantasia*; *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. S. Celibidache

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIFFUSIONE

L. van Beethoven: *Fidelio*, Ouverture op. 72 - *Orch. Sinf. di Torino della RAI*, dir. M. Rossi; F. Chopin: *Concerto n. 2 in fa min. op. 1* per pianoforte e orchestra; *Maestoso*; *Larghetto*; *Allegro vivace* - *Allegro*; *Adagio*; <i



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 44 - n. 5 - dal 29 gennaio al 4 febbraio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Giuseppe Tabasso	16	Un titolo pieno di modestia per uno show pieno di trovate
Franco Rispoli	18	Una storia di canzoni e di milioni
Renzo Nissim	20	Il complesso del ritmo facile
Giuseppe Lugato	23	Viaggio nell'Italia che canta
Giovanni Perego	27	Non è mai troppo tardi neppure per chi ha studiato
Ugo Ronfani	28	Il video dell'orrore
Leonardo Pinzauti	30	E' già un classico a quarant'anni
Giulio Confalonieri	30	- Il paradiso e la Perla - di Schumann
	38	Ormai ha l'età per amare
	40	I giovani che si confessano

42-71 PROGRAMMI TV E RADIO

### Le rubriche

#### LETTERE APerte

3	Il direttore
3	padre Mariano
3	una domanda a <i>Teddy Reno</i>
4	l'avvocato di tutti
4	Il consulente sociale
7	l'esperto tributario
7	Il tecnico radio e tv
8	Il naturalista
8	Il foto-cine operatore
8	Il medico delle voci

#### 9 I DISCHI

#### PRIMO PIANO

Arrigo Levi 10 La visita di Podgorni in Italia

#### 11 LINEA DIRETTA

#### 12 BANDIERA GIALLA

#### 31 RADIOCORRIERINO TV

#### QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	33	Da Virgilio alla poesia negra
Franco Antonicelli	33	La Francia di Piovene e un ritratto di Kruscev

#### MODA

34	La donna di Firenze è giovane giovane
----	---------------------------------------

#### LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	36	pianete e fiori
	36	una ricetta di Mario Maranzana
Achille Molteni	36	arredare

#### VI PARLA UN MEDICO

#### 41 Il latte materno

#### 72 7 GIORNI

Lina Pangella 72 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidesi 72 L'OROSCOPE

#### 74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali: (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato: RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino; v. Bertoia, 34 / tel. 57 53  
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-23-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1.10; Germania D. M. 1.40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.; fr. 1.10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0.80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0.45; Libia P. 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono  
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948  
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata



Istituto  
Accertamento  
Diffusione

# perché il mio "stereo" è un LESA?



Mod. SC 900 - L. 89.000 Per altri modelli richiedere catalogo. Invio gratuito.

Non a caso! Non è facile ottenere una buona riproduzione stereo, soprattutto a causa delle diversità d'ambiente;

sono un vero appassionato e ho trovato la giusta soluzione nel mio LESA "alta fedeltà" ad elementi componibili.

Sì, perché è pratico e funzionale.

E' stato per me una vera rivelazione e Ve lo consiglio...

**perchè c'è qualcosa in più:  
la qualità di chi ha esperienza...  
...l'esperienza**

**LESA**

Questo periodico è  
controllato dallo

Da questa settimana sugli schermi della televisione uno spettacolo

# UN TITOLO PIENO DI PER UNO SHOW PIENO



Attorno a Corrado, seduto alla scrivania, tre personaggi dello staff di « Il tappabuchi »: da sinistra, Renzo Tarabusi (che con Scarnicci è autore dei testi), il regista Vito Molinari e Raimondo Vianello. Nella foto in basso, Mariella Palmich, l'attrice che ha aiutato Nanni Loy a preparare alcuni trabocchetti tipo « Specchio segreto »

radio a rivelarli, e quando uscì la loro prima rivista, *Chi vuol esser lieto sia*, si guadagnarono subito una « Maschera d'argento ». Fu il primo di una lunga serie di successi, dal teatro di rivista (una ventina di copioni, in gran parte per Tognazzi, ma anche per Macario, Taranto e, ultimamente, per Dapporto con la serie de *L'onorevole, Il diplomatico, Il tiranno*) al teatro di prosa (*Il papà nascono negli armadi, Caviale e lenticchie*), dalla canzone (*Souvenir d'Italia, E' la mia notte, Quando una ragazza a New Orleans*) alla televisione (tutti gli *Un, due, tre, qualche Canzonissima, Il Giocondo, ecc.*). Una coppia d'autori tra le più affiatate: hanno persino una figlia unica per ciascuno e con lo stesso nome, Daniela.

## Dieci chiavi

Il loro accenno al « tappabuchi » non è affatto casuale: hanno voluto infatti intitolare proprio così, con ricercata modestia, un po' per scaramanzia, un po' per non creare eccessive aspettative, il nuovo « show » televisivo che prende il via questa settimana. Lo « staff » del *Tappabuchi* è riunito tutto in un

**Lo hanno chiamato «Il tappabuchi» per scaramanzia. Comprenderà una specie di «riffa» familiare, scenette, canzoni e gli «specchietti segreti» di Nanni Loy. Raimondo Vianello e Corrado ne saranno i mattatori**

di Giuseppe Tabasso

Roma, gennaio

**S**u otto fogli protocollo bellamente vergati a penna e allineati al centro di una scrivania sono le « scalette » dello « show ». Ogni scenetta, « gag », intervento, « sketch », giochetto, filmato, balletto è elencato con minuzia ermetica, affinché nessuno, eccetto gli « addetti ai lavori », ci si raccapelli. Due, al massimo tre misteriose parole per rigo, ognuno dei quali, tradotto in termini di « piano di lavorazione » e quindi di immagini televisive, dovrà in media trasformarsi in dieci minuti di spettacolo, cioè di risate, di divertimento o magari, chissà,

di noia. Tutto dipende... « Eh! se si potesse sapere da che dipende — sospirano in tandem Scarnicci e Tarabusi — avremmo risolto tutto con una bella formulettina. Sulla carta ci sono delle idee che sembrano azzicate, poi si va a provare dinanzi alla telecamera e t'accorgi che solo il girafista abbozza, per riguardo agli autori che gli stanno di fronte, uno stereotipato sorriso. Viceversa c'è una « gag » che metti li per tappabuchi e, sia per l'attore in vena, sia quello che sia, quella funziona! ». Se lo dicono loro ci si può credere: fanno da più di trent'anni insieme lo stesso mestiere. Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi cominciarono all'università, quand'erano entrambi studenti d'ingegneria a Firenze, con le riviste goliardiche: poi fu la



gioco: autori, Scarnicci e Tarabusi

# MODESTIA DI TROVATE

superattico tra la via Trionfale Alta e la Camilluccia, a ridosso delle cosiddette « Beverly Hills romane » (vi abitano, o vi abitavano, soprattutto divi e gente di spettacolo, da Walter Chiari a Tognazzi, da Anita Ekberg a Virna Lisi, da Amedeo Nazzari a Massimo Girotti, da Trovajoli a Umiliiani). Una stanza piena di fumo con un gran via vai di « espressi »: c'è Raimondo Vianello, Corrado, il regista Vito Molinari, i padroni di casa Scarnicci e Tarabusi, il co-autore Peretta che collabora ai testi insieme a Corima (che è poi lo pseudonimo di Corrado Mantoni). Manca Nanni Loy che pure avrà un ruolo singolare nello « show » e che sta ancora girando la Penisola per realizzare i suoi filmati a sorpresa. Mancano anche Franchi e Ingrassia, che all'ultimo momento hanno dato « forfait », preferendo ancora il cinema alla televisione. I presenti sono fiorentini e romani, in parti quasi uguali, ai quali fa da « moderatore » il regista Molinari col suo vitalismo tutto milanese.

Ma veniamo dunque allo spettacolo. Non si doveva chiamare *La chiave nel cassetto?* Si, ma siccome questo della chiave e del cassetto è solo un gioco inserito nel programma, non si voleva dare l'impressione, intitolandolo così, che fosse tutto un quiz da capo a fondo. Bene, e in che consiste questo gioco? Detto all'italiana (ché la paternità televisiva del quiz è, a quanto pare, britannica) si tratta di una specie di « riffa » famigliare: dieci chiavi e altrettanti cassetti numerati, ognuno con la sua sorpresa dentro, dall'automobile utilitaria alla scatola di cerini. Valore massimo, 500 mila lire, sino all'ammontare complessivo di un milione e mezzo. Facciamo un'ipotesi: il concorrente — previo giochetto preliminare per stabilire le precedenze — entra in possesso, mettiamo, della chiave numero 5 e Corrado, che fa da « banditore », offre, a sua discrezione, 100 mila lire in cambio, aumentando magari l'offerta qualora il concorrente persista nel proposito di giungere all'apertura del cassetto. Che fare? Intascare la somma e andar via oppure fare aprire il cassetto corrispondente per vedere se per caso c'è la macchina o comunque un premio di valore superiore alle centomila lire offerte? Nel cassetto ci può essere l'auto da mezzo milione, è vero, ma ci si può anche trovare il pacchetto di « Minerva ». Sarà, dunque, tutto un giocare d'astuzia con Corrado il quale, si badi, « riferirà » per conto del pubblico: infatti, quello dei due premi in palio (l'offerta in denaro del « banditore » oppure l'oggetto « imbustato » nel cassetto) che non va al concorrente, viene estratto la settimana successiva tra i telespettatori che avranno risolto un apposito quiz. Ne consegne che nessuno del pubblico « esterno » buterà la croce addosso a Corrado, se ad un certo punto il presentatore-banditore si mettesse a fare troppo la « carogna » col concorrente, convincendolo, per esempio,

subdolamente a rinunciare a due o trecento biglietti da mille, anche se poi quello nel cassetto ci trova soltanto la busta di caramelle. Tanto, in casi come questi, le lire potranno andare ad uno del pubblico. Ma il gioco, come s'è detto, non è tutto. *Il tappabuchi* è un vero e proprio « show » con tanto d'ospiti d'onore (si fanno già i nomi di Mina, di Tognazzi, di Sandra Mondaini e dell'attrice Rosanna Schiaffino che sarà ospite d'onore nella prima puntata), scenette, canzoni, vallette, pubblico in studio (Teatro delle Vittorie), balletti e via dicendo. Gli ingredienti classici, come si vede, ma buttati dentro secondo uno schema estremamente « flessibile », senza cioè che il pubblico sappia: a questo punto c'è il cantante, dopo lo « sketch », quindi il « balletto » e così via.

E Vianello? Molti spettatori continuano a scrivergli per richiedere la parodia del « carrellista toscano », ma la rifarà, forse, in una sola puntata, tanto per non scontentare gli ammiratori. La sua parte più ricorrente nello spettacolo sarà invece quella di uno strano « aiuto-presentatore », una specie di « spalla » comica tutta particolare, che finirà — c'è da immaginarselo — per svolgere un ruolo di « disturbatore » senza l'aria di volerlo.

## La « candid camera »

Altro « clou » dello spettacolo sarà Nanni Loy, il quale vi avrà una parte attiva sia con interventi diretti, sia commentando egli stesso gli « specchietti segreti » che avrà man mano collezionato da un capo all'altro della Penisola in queste settimane. Il lettore che ha avuto occasione di vedere sui teleschermi *Specchio segreto* ha già capito di che si tratta: con il sistema della cosiddetta « candid camera » (cioè di una macchina da presa occultata) il regista crea delle situazioni del tutto inconsuete per consegnarne poi al pubblico, impressionate sulla pellicola, le « conseguenze », cioè le reazioni di coloro che sono stati i testimoni o magari i protagonisti delle varie situazioni. La chiave però usata questa volta da Loy non poteva essere, trattandosi di uno « show », quella dell'osservazione di costume, ma piuttosto della notazione umoristica che scaturisce da una situazione già di per sé stessa comica. Loy tiene a mantenere in proposito il massimo riserbo. Altrimenti, chi abbozza più? Si può dire però che il regista-protagonista degli « specchietti » si è avvalso questa volta di una complice, una bella e giovane attrice di origine rumena, che si chiama Mariella Palmich. Il meglio che si potesse usare per le allodole di casa nostra.

La prima puntata di *Il tappabuchi* va in onda sabato 4 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Rosanna Schiaffino:  
sarà  
l'ospite d'onore  
nella prima puntata  
dello spettacolo

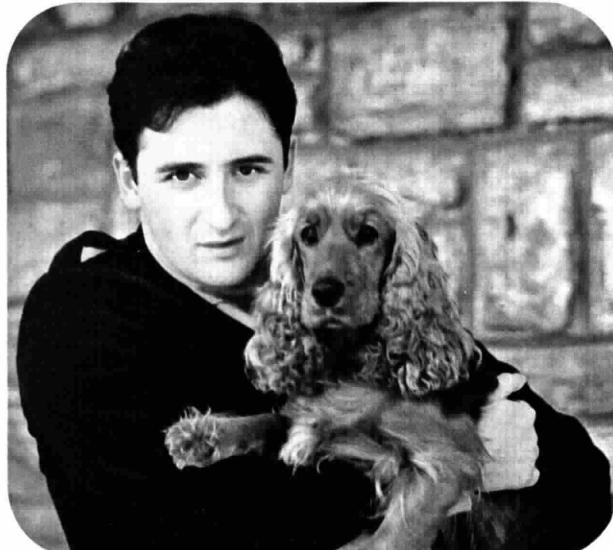


**Da diciassette anni il Festival di Sanremo**

# **UNA STORIA DI CAN**



Cinque protagonisti del Festival 1967. Nella foto a sinistra, Sonny and Cher, abbinati a Caterina Caselli nell'esecuzione di « Il cammino d'ogni speranza ». Qui sopra: Fred Bongusto che con Anna German cercherà di portare al successo « Gi ». Sotto, a sinistra: Pino Donaggio, interprete con Carmen Villani di « Io per amore ». Sotto, a destra: Betty Curtis che canterà con Tony Del Monaco « E' più forte di me »



# mobilità arte e industria, passioni e affari

# ZONI E DI MILIONI

**Né i cantanti né i discografici cercano la felicità di cui si parla nei motivi in gara. E' il giro finanziario che conta. Un fiume d'oro che va in piena a manifestazione conclusa: una dozzina di miliardi, fra vendite discografiche, diritti d'autore e altri profitti di vario genere**

di Franco Rispoli

Roma, gennaio

**N**on si riesce a capire cosa facciano gli italiani nei 173 giorni dell'anno in cui rimangono orfani di festival di canzoni. Nel giro dei dodici mesi infatti, i festival sono in tutto 192, non più di tre e mezzo la settimana, secondo recenti calcoli dell'UNCL (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori). Soltanto una minoranza di privilegiati copre i vuoti tra un festival e l'altro scrivendo canzoni, visto che di canzoni nuove la SIAE (Società Italiana Autori e Editori) non ne regi-

stra più di 7 mila l'anno. Quasi altrettanto sparuta è la schiera degli italiani in grado di reagire all'assenza di festival pensando seriamente al proprio avvenire musicale: i nuovi cantanti lanciati nel '65, anno standard, toccavano a stento i 19 mila, secondo dati altrettanto ufficiali.

Gli altri italiani, le canzoni tutt'al più le fischiavano: ma nemmeno tutti. I più si limitano ad ascoltarle, a parlarne e a sentire parlare. Anche da questo punto di vista le scienze sociologico-statistiche ci forniscono indicazioni illuminanti. Un grande istituto specializzato ha condotto un sondaggio sugli italiani e la musica leggera, e l'ha posto poi a confronto con un'analogia inchie-



«Los Bravos» sono quelli di «Black is Black», uno dei best-seller degli ultimi mesi. Il quintetto è nato dalla fusione di due complessi spagnoli. A Sanremo canteranno abbinati a Milva



Sanremo 1951: nasce il Festival. In questa foto, quasi «storica», i quattro mattatori della prima edizione: da sinistra, Achille Togliani, Nilla Pizzi (che vinse con «Grade dei fiori») e il Duo Fasano. L'orchestra era quella di Angelini. La manifestazione sanremese non era ancora un affare: l'avevano ideata come spettacolo da offrire agli ospiti invernali della cittadina ligure

sta sugli italiani e la felicità. S'è scoperto che i più felici tra i nostri connazionali sono quelli che almeno la domenica si dedicano a suonare uno strumento «leggero». Disgraziatamente è anche risultato che i cultori di tali strumenti sono in percentuale irrisoria. Poiché invece le percentuali d'ascolto dei festival sono altissime, è lecito dedurne che gli italiani comuni inseguono nei festival un surrogato di felicità per interposta persona.

## Dodici miliardi

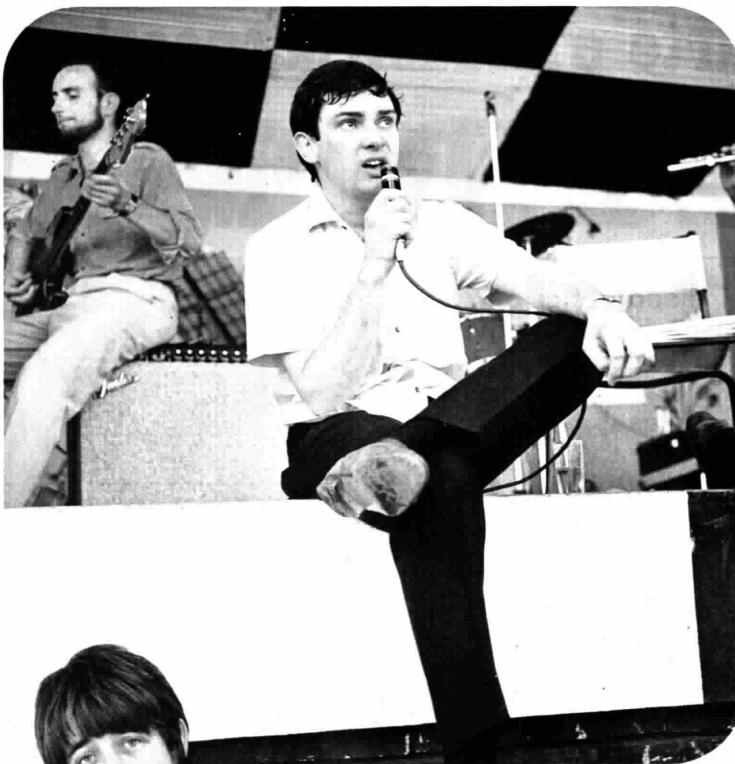
Nei festival invece, né i cantanti né gli industriali della canzone cercano la felicità, di cui parlano incessantemente nelle loro produzioni. Altrimenti non attribuirebbero tanta importanza al denaro dei festival, che, stando al noto adagio, dovrebbe dar tutto meno che la felicità. Qual è il giro finanziario che si muove intorno a un grande festival, per esempio quel-

lo di Sanremo? Grosso modo, una dozzina di miliardi, tenendosi sulla media delle ultime due edizioni. Cominciamo a fare i conti in tasca agli organizzatori. Quanto costa il Festival? Un milione e mezzo per i presentatori, 14 milioni per le orchestre, 4 milioni e 800 mila per i cantanti, 7 milioni per gli ospiti, 5 milioni per le scenografie e varie, 4 milioni per i notai e i collegamenti con le giurie esterne, 19 milioni di tasse. In totale 55 milioni e 300 mila lire. Quanto alle voci in entrata, si riducono due: i biglietti di ingresso (20 mila lire per la prima serata, 20 mila per la seconda, 30 mila per la terza) e le quote di partecipazione. Quest'ultima spesa è ovviamente a carico dei proprietari delle canzoni (gli editori) e dei «proprietari» dei cantanti (le Case discografiche), ma lo è in gran parte anche la prima. Il pubblico generico lascia al botteghino solo qualche milione; sono le Case che acquistano il grosso dei biglietti. Fino a ieri anzi era una au-

## La strana roulette del Festival

tentica corsa all'accaparramento. E' diventato invece un obbligo da quando il nuovo sistema delle giurie esterne ha reso pressoché irrilevate l'incidenza delle « claque » in sala. Le quote per le canzoni, a parte la tassa d'iscrizione di 10 mila lire, comune a tutte quelle presentate (oltre 400), salgono in proporzioni alle selezioni superate. Per ogni motivo ammesso in gara scatta una ulteriore tassa di 400 mila lire (in principio le canzoni erano 20, poi 24, quindi furono 26, quest'anno sono diventate 30). Per ogni prima esecuzione editori e discografici pagano ciascuno 660 mila lire in biglietti d'ingresso; per ogni finalista pagano altrettanto.

Questo significa che quella del Festival di Sanremo è una strana « roulette » alla quale chi più vince più deve pagare. Ma questo significa anche che la vera posta è fuori del « salone delle feste » del Casinò. Non sono i guadagni degli organizzatori, poco più di una decina di milioni, quelli che impressionano. Non sono nemmeno il passivo degli editori e dei discografici, anche se alle cifre già fatte aggiungiamo un altro centinaio di milioni complessivi per i divi stra-



Gene Pitney fu tra i primi stranieri che parteciparono al Festival di Sanremo, ma non è mai riuscito a vincere. Canterà due canzoni



Gli « Hollies » sono di Manchester: li ha resi popolari il disco « Bus stop ». In questa foto, in primo piano da sinistra: Bobby Elliott, Bernard Calvert, Allan Clarke; in secondo piano Graham Nash e in alto Tony Hicks

## Alla foce di un fiume tutto d'oro

nieri, la rappresentanza, la pubblicità. Il vero fiume di Sanremo va in piena solo quando noi, ascoltata la replica del motivo vincente, ce ne andiamo a letto credendo che la festa sia finita. E' un fiume d'oro, di cui Sanremo non è che la foce. Vi rotolano qualcosa come 4 miliardi di lire per vendite discografiche solo in Italia, 300 milioni di vendite all'estero, 6 miliardi di diritti d'autore.

In partenza, dunque, il Festival è un discreto affare soltanto per chi lo organizza, salvo rivelarsi subito dopo un colossale investimento per chi vi ha partecipato; e questa una rivelazione così puntuale, che può considerarsi una regola. Beninteso, è una regola anche per i cantanti. Quando nel '58 la RAI passò l'organizzazione all'ATA, e questi stabilì un forfait di 70 mila lire per i cantanti, questi fecero scoppiare poco meno che un pronunciamento, pari soltanto a quello provocato dall'impresario, per i cantanti uomini, d'una mortificante ed egualitaria giacca gialla: Fausto Cigliano si ritirò sdegnato, Nilla Pizzi tornò indietro solo quando la sua Casa si offrì di completare la cifra, portandola all'ab-

## A Sanremo anche i cinque Hollies, cioè i sempreverdi

di Renzo Nissim

**A** Sanremo sono arrivati gli « Hollies », cinque ragazzi inglesi (veramente per l'età ancora ragazzini) che, fra tanti nomi volutamente strani e scorbutici, hanno voluto sceglierne uno grazioso, quasi romantico. « Holly » in inglese significa appunto agrifoglio e gli Hollies sono perciò da classificarsi nella categoria dei « sempreverdi ».

Vengono da Manchester e sino a poco più di tre anni fa si contentavano di cantare nelle salette locali. Oggi fanno il « tutto esaurito » ovunque. In Italia li conosciamo già attraverso alcuni successi discografici quali *Bus stop*, *I'm alive* e *I can't let go*.

Lo chiamano il complesso dal ritmo facile. Facile, ma non ovvio. Lo sottolinea il loro scopritore, Tommy Sanderson, il « talent scout » inglese che per primo li portò alla Parlophon per un provino. Cio che colpì subito gli esaminatori della Casa discografica fu il « sound » particolare e l'originalità degli arrangiamenti: c'era qual-

cosa di nuovo e di rinfrescante in quei ragazzi. E poi, in mezzo alla congerie di complessi improvvisati che si presentavano sperando di far colpo con nomi esotici e magari ripugnanti e con pochissimo talento, questi manifestavano una sensibilità musicale non comune. « Si vede che avete studiato », commentò il direttore della Casa dopo l'esecuzione del loro primo pezzo. I giovani di Manchester scapparono in una gioiale ristorata, perché (e lo confessano senza alcuna vergogna) non hanno mai preso una lezione in vita loro. La breve seduta si conclude con la registrazione di *Ain't just like me*, che andò esaurita in pochi giorni.

## Piacciono ai Beatles

Poi vennero gli altri pezzi: l'adattamento di *Seachin'*, *Just one look* e, soprattutto, *I can't let go* che ebbe l'onore di raggiungere i posti d'onore in classifica (per qualche tempo fu anche al primo posto) non solo in Inghilterra, ma anche in America e di ottenerne persino la pubblica ap-



In alto, i Bachelors: vengono dall'Irlanda, sono specializzati nella riedizione beat di vecchi successi. Qui sopra, Bobby Solo, vincitore nel 1965

## 800 mila dischi dipinti di blu

tuale appannaggio di regina. Poi in pratica il rivoluzionario Modugno dipinse interamente di blu quel Festival allo zafferano, colore rimasto semmai a simboleggiare l'ingenua età «paleolitica» del derby sanremese, quando i suoi protagonisti, conciati in quel modo, «andavano a piedi tra Lodi e Milano», e «le barche tornavano sole» come la cavallina storna, incrociando folle di «mamme» e «vecchi scarponi». Non soltanto le astronomiche «royalties» di *Nel blu dipinto di blu* (800 mila dischi venduti solo in Italia nel solo '58), ma anche quelle sostenutissime della seconda classificata, *L'edera*, eseguita proprio da Nilla Pizzi, persuasero una volta per tutte i cantanti che sottolineare sul forfait di partecipazione, oltre che un non-senso, era una pericolosa ammissione di sfiducia in se stessi. Oggi quel compenso è stato portato a 100 mila lire, e anche questa è una bazzecola, non basta nemmeno a pagare i tranquillanti e il whisky che i cantanti consumano fra le quinte, prima di lanciarsi sul palcoscenico come gli ultimi «caimani» nelle acque del Piave. Ma nessuno si sogna di protestare a pag. 22



Donatella Moretti: una cantante senza clamori, senza divismi, che già da qualche anno ha scelto la strada impegnativa di un repertorio raffinato

# complesso dal ritmo facile



Mino Reitano: una recluta accanto ai cinque «Hollies»

provazione dei Beatles che sono notoriamente di gusti difficili. Anzi circa un anno fa, nel corso di un'intervista, John Lennon, discutendo la situazione della musica leggera nel Regno Unito, disse che fra tutti i complessi inglesi, quello degli Hollies era secondo lui il più temibile: ed eravamo ai tempi in cui il predominio dei quattro di Liverpool era indiscutibile.

Il capogruppo è Graham Nash, 23 anni, chitarra ritmica e canto; Allan Clarke, stessa età, cantante solista; Bernard Calvert, 22 anni, chitarrista-basso; Bobby Elliott, un anno meno di Bernard, batteria; infine Tony Hicks, il «baby» del complesso (non ha neppure venti anni) formidabile per i suoi assoli di chitarra, nella quale è considerato un vero virtuoso.

Anche gli Hollies sono arrivati alla loro attuale formazione attraverso non facili tentativi e dolorose crisi di crescenza. La prima alleanza fu quella tra Graham Nash e Allan Clarke, che erano amici inseparabili sino alle elementari. Appena quindicenni formarono un «duo»: Graham suonava la chitarra e Allan cantava:

erano il numero più giovane del Cabaret Club di Manchester. Scritture saltuarie per poche sterline e spesso addirittura gratuite pur di farsi conoscere. Ma presto compresero che per sfondare ci volevano anche una chitarra-basso e una batteria, quest'ultima spina dorsale di qualsiasi complesso beat.

### A caccia

Non fu facile trovare degli elementi che fossero all'altezza della situazione e, nel frattempo, il «duo» trovò un lavoro meno divertente ma più lucroso in una fabbrica. Appena fischiava la sirena di chiusura alle cinque del pomeriggio, Graham e Allan si buttavano alla caccia affannosa dei due elementi tanto preziosi. Erano corsie precipitate da un locale all'altro, quasi sempre deludenti. Comunque il primo complesso venne fuori con l'aggiunta di Eric Haydock (chitarra-basso) e Don Rathbone (batteria). Il gruppo si chiamò «The Delta Boys» e, tanto per cominciare, eccoli di nuovo al Cabaret Club di Manchester: le co-

se cominciarono a camminare, applausi più nutriti, paga un po' più alta; ma il grosso successo è ancora lontano.

Da buoni anglosassoni, i ragazzi vollerono andare in fondo alla faccenda e rendersi conto di ciò che mancava per sfondare su larga scala. Decisero che un vuoto c'era: la chitarra solista. Altra caccia, altre delusioni; finalmente la grande scoperta, nel luogo più impenitato, in un'autofabbrica dove lavorava, in semplice qualità di aiuto al reparto elettrauto, un ragazzo di diciott'anni, Tony Hicks. Egli, per la verità, aveva ambizioni più alte e si era adattato a quel lavoro in attesa di diventare un tecnico con tanta di laurea. Suonava la chitarra per divertimento ed era convinto di essere un esecutore men che mediocre: soprattutto non pensava affatto ad una carriera musicale. Quando i quattro Delta Boys gli offrirono il posto vacante, Tony cascò dalle nuvole: «Siete matti?»

— rispose — Io voglio fare l'ingegnere elettronico. Ma quelli non mollaroni, e dopo continue insistenze lo convinsero a suonare con loro, almeno temporaneamente.

te. L'assunzione di Tony Hicks fu difficile anche per colpa della fidanzata, la quale con l'appoggio dei genitori di lui, aspirava a diventare la moglie di un regolare professionista, piuttosto che di un chitarrista beat. Naturalmente dopo il successo, le tournée in America, i grossi ingaggi in tutte le parti del mondo, fidanzata e genitori cambiarono idea.

Nel 1963 Don Rathbone, il batterista, lasciò il complesso e venne sostituito da Bobby Elliott, il quale, a quanto dicono gli esperti, possiede uno dei beat più moderni e trascinanti che esistano sulla piazza. Anche Eric Haydock fu sostituito, in seguito, da Bernard Calvert. Oltre che per il ritmo facile, questo complesso spicca anche per il fisico facile. Non sono calvi, ma neanche capelloni: nel vestire non sono eccessivamente stravaganti.

Per la loro esibizione sanremese sono stati acciappati a Mino Reitano per eseguire la canzone *Non prego per me* di Mogol-Battisti. Da coerenti «sempreverdi» si sono messi al servizio della «linea verde».

## La minigonna contro lo smoking

segue da pag. 21

stare. Anche per loro la vera posta è altrove e la ridda delle cifre comincia a Festival finito.

Del resto lo stesso pubblico, che nelle canzoni vuol sentir parlare d'amore altrimenti non si diverte, non è insensibile al fascino del Sanremo «tutto d'oro». Il pubblico dei festival non ha mai assunto verso i propri idoli la retorica poveraccia, con cui i tifosi perseguitano, per esempio, i divi dello sport, tanto virtuperati per i loro abbondanti guadagni. L'importante è che non se ne parlano alla ribalta, parlare di denaro non è fine, a meno che non si tratti di un'immagine poetica. In tal caso si può persino conferire un secondo premio, come nel '54, a una *Canzone da due soldi*. Più o meno per gli stessi

motivi di riserbo e di decoro il pubblico di Sanremo, ma anche quello che segue la manifestazione sui teleschermi, ama la gente vestita bene. L'anno scorso decretò la disfatta dei capelli, ammessi per la prima volta nel Salone delle Feste, ma votati da un unico protestario rimasto sconosciuto, che apparteneva al lembo meno beat d'Italia, cioè alla giuria di Catania. Lo stesso pubblico perdonò a Caterina Caselli, ammettendola in finale, solo perché la furba emiliana, consigliata da vecchi navigatori dei festival, si limitò a una castigata esibizione di se stessa. Tuttavia tanto la sua minigonna quanto i pantaloni «double face» del ragazzo della Via Gluck hanno dovuto attendere il risponso delle vendite per prendersi la rivincita sullo smoking impeccabile dell'ex rivoluzionario Modugno, vincitore della sedicesima edizione con *Dio come ti amo*, insieme a una Gigliola Cinquetti, che indossava il suo primo vero abito da sera. Due anni prima il vestito «fatto in casa» di Gigliola era stato accolto con tenerezza, solo perché

coincideva perfettamente con il cliché della «ragazza acqua e sapone», e testimoniava dell'avvento tra i signori d'una povera Cenerentola. Ma alla vittoria dell'anno scorso non era estranea la soddisfazione d'aver constatato che ormai la ragazza aveva imparato a servirsi dalle sorelle Fontana, che vestono anche le suore e sono al giusto mezzo tra l'«haute couture» e la sobrietà delle «deb» di buona famiglia.

Non dimentichiamo del resto che nel '51 il Festival di Sanremo è nato come diversivo elegante per movimentare le serate in albergo. Il dopoguerra era appena finito, la gente aveva reinizzato da poco lo smoking, voleva mostrarlo, e il giornalista Angelo Nizza (che con Riccardo Morbelli aveva firmato il più clamoroso successo radiofonico degli anni trenta, *I quattro moschettieri*) gliene offriva l'occasione, inventando la formula di questo torneo di venti canzoni tra quattro esecutori, Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano. La radio trasmetteva la manifestazione, allietata da una

sola orchestra, quella di Cino Angelini: e bisogna subito aggiungere, con facilissima battuta, che di «cincio» non c'era che lui. Fin da quella prima sera il pubblico, neanche un centinaio di clienti sparsi intorno ai tavolini di un Salone delle Feste già preistorico, si dimostrò proclive ai buoni sentimenti, serviti da ritmi lenti e languidi. Premio nell'ordine *Grazie dei fiori*, *La luna si veste d'argento*, *Serenata a nessuno*, e il favore popolare, l'indomani, confermò il verdetto.

### La « signora »

Ma la serie d'oro comincia l'anno successivo, con qualche avvisaglia anche sul fronte del dibattito: il titolo di « Signora della Canzone » conferito a Nilla Nizzi prelude a quello di « Regina », e debutta la matricola Gino Latilla, che presto non si recherà a Sanremo se non accompagnato dal suo barbiere di fiducia, Amleto. Quando il pubblico afferra l'antifona che si cela dietro le parole di *Vola colomba*, lei

che in sogno invoca il campanon e il suo « vecio » che fa lo stesso piangendo e nascondendo il viso tra le coperte, insomma un messaggio alla Trieste ancora occupata, scatta in piedi. Altri tempi, altri motivi. Oggi non risulta che tra le canzoni inviate alla diciassettesima edizione ce ne sia almeno una ispirata, per esempio, alle « semila scie bianche » di Trieste, che pure sarebbe un bel titolo. Del resto ci corre l'obbligo di avvertire che anche allora, più che con la vittoria di *Vola colomba*, il boom che avrebbe trasformato il Festival in una macchina da miliardi, esplose con le vendite astronomiche della seconda classificata, *Papaveri e papere*. Quell'orecchiabile motivo, rischio di spezzare il cuore di Beniamino Gigli, che se lo trovò imposto dall'impresario della sua ultima tournée londinese, ma stabili tra l'altro una delle anomalie fisse del Festival, secondo la quale raramente il best-seller dell'anno è il vincitore ufficiale. In sedici edizioni, solo sette volte il risponso delle giurie ha coinciso con il favore popolare.

Altri personaggi delle tre serate sanremesi: qui sotto, Dionne Warwick (americana, specializzata in blues) e Little Tony; in basso Carmen Villani (oggi nella discoteca dei teen-agers con « Mille chitarre contro la guerra ») e Giorgio Gaber. A destra, un « deb »: Mario Guarnera detto Papete



viaggio  
nell'Italia  
che canfa



La Camerata corale La Grangia »

(nata quindici anni fa)

è forse il più noto

fra i cori piemontesi.

Partito dai canti della montagna, si è poi rivolto a filoni diversi, attingendo alle tradizioni popolari del vecchio Piemonte

# LA PIOLA E L'ORATORIO

*La quarta puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato ci porta in Piemonte. Dietro il volto avveniristicamente industriale e insieme tenacemente conservatore della città dell'automobile, si nascondono insospettabili venature poetiche e musicali, dal folk delle osterie ai canti di montagna, dal beat dei giovanissimi alle strofe di protesta degli intellettuali*

Torino, gennaio

**D**a una parte fatte trame di ciminiere, capannoni lucidi di una industria che si identifica con la città, che ne condiziona gli abitanti. E i sintomi evidenti, le trasfigurazioni operate da una società che diventa sempre più opulenta, e al tempo stesso livellata. I palazzi tutti egualmente massicci, egualmente belli in taluni casi. La città che preme agli estremi e inghiotte le campagne; una periferia che si estende per chilometri. Ma è una periferia che all'osservatore pare diversa: una crescita e una espansione razionali; niente agglomerati che stridono e offendono. Questo da una parte. Dall'altra, il vecchio centro: la città di ieri. Piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello. Pensi alla vecchia capitale, alla vecchia borghesia che « ha fatto le ossa al Paese ». E di quell'epoca

capisci che sopravvivono non soltanto i palazzi umbertini, le casupole dei vicoli stretti, ma anche una certa mentalità, certe abitudini, quel che di più tipico, singolare c'è nel carattere torinese. Soprattutto un conservatorismo che qui non ha affatto un senso spregiativo. E' soltanto il piacere di non lasciarsi mutare dalle mode che s'accavallano, il piacere di mantenere intatto, apparentemente almeno, qualche pezzo di passato. Una città carica di contrasti, o perlomeno con un contrasto di fondo che piace e interessa, e la Torino che canta riflette questo contrasto. Ci sono i beat a Torino, c'è il Piemonte più bello d'Italia, ci son stati i capelloni più accesi e convinti, secondo molti. Ma il fenomeno musicale che più ti colpisce è un altro: sta agli antipodi rispetto a quello dei beat. Una certa musica vecchia di secoli, o almeno di decenni che ritorna a galla ed ha

successo. E alcuni personaggi che si spingono addirittura più in là: scrivono canzoni nuove nello spirito del passato, con parole, melodie, temi del passato.

Roberto Balocco m'ha dato appuntamento nella « piola » che si chiama *I Goffi*, in corso Casale, oltre il Po: la Torino più popolare e pittoresca.

## A bere con gli amici

Al mattino, con una bruma leggera che avvolge ogni cosa, ti par d'esser lontano dalla città, da una parte le colline, dall'altra il grande fiume, e sulla riva che va e viene, per via delle teorie di case antiche, ancora cespugli, lecci, arbusti. In una di queste case abitò buona parte della sua vita Emilio Salgari; si dice passasse ore e ore a guardare l'acqua, le piante; di

volta in volta gli apparivano come la giungla, la savana, dove i suoi eroi combattevano. E anche lui andava nella vecchia « piola » che si chiama *I Goffi*. « Piola » vuol dire osteria, ma con qualcosa in più. Non tanto il campo di bocce, i tavolini sulla riva del fiume, né la grande cucina dove lavorano la padrona e il padrone, il figlio del padrone e la nuora del padrone, gli stessi che poi servono in tavola; piuttosto un'atmosfera lontana che non sai definire. Tutti andavano in « piola » una volta, i torinesi, non come gli anonimi, spersonalizzati clienti dei caffè: andavan lì a trovar gli amici, a bere la barba, a giocare a carte, a cercar riposo e gioia, tutti assieme. E sempre questo o quello finiva per prender la chitarra, cantava e suonava, improvvisando canzoni, senza preoccuparsi del linguaggio o dei temi: la canzone del popolare e del quotidiano, suggerita dal solo

# viaggio nell'Italia che canta

piacere di divertirsi. Così son nate centinaia, forse migliaia di canzoni. Balocco le ricerca, le raccoglie, le ripresenta al pubblico. Ha messo su anche degli spettacoli allo « Stabile » di Torino e al paludato « Carginano ». Ha avuto un successo imprevedibile.

Balocco mi attende in un angolo dei *Goffi*. Ha una chitarra in braccio, la pizzica piano e canta sotto voce. Non capisco che cosa, per via del dialetto. I clienti e i padroni, ascoltano e applaudono. Ci portano il bollito e una bottiglia di barbera appena uscita dalla botte. Mangiamo e parliamo. Lui è timido come un ragazzino di paese. Ha un bel viso, franco e aperto, parla sempre piano, con tante pause che sembrano interminabili.

Una volta Balocco cantava in italiano. « Canzoni stranissime — dice — non so bene di che tipo. Moderne, ma con un testo fantastico, surreale. Prendiamo quella delle noci. Un tale che aveva la mania di schiacciare noci, non per mangiarle, le schiacciava e le metteva in un sacco, in tanti sacchi, per hobby. Volevo appunto prenderne i tipi con l'hobby ».

Non riuscì a sfondare. Allora si ritirò: decise di non cantare più. Tanto da tirare avanti ce l'aveva: tuttora fa il grafico alla Sipra. In casa però continuava a cantare, per divertirsi, per passare il tempo. « A un certo punto mi son messo a cantare le canzoni della nonna ». Nonna Balocco ricordava i canti della sua giovinezza e si commuoveva. Piacevan tanto, a Roberto, quelle vecchie canzoni popolari, sussurrate da una voce stanca. « Così a un certo punto mi ci son appassionato. E ho cominciato a cantarle anche fuori, dopo cena, agli amici ». Un certo giorno capì in casa del giornalista Piero Novelli, Parlando, cantando, bevenendo decisamente insieme di fare uno spettacolo con queste canzoni. « Chiamammo lo spettacolo *Le canzoni d'la piola*. Le canzoni che canta lui, appunto a parte quelle della nonna, son raccolte in osteria ».

Parliamo della « piola », ora. Chiede a Balocco: tutte così le « piole » del passato, come *I Goffi*, oppure eran diverse, frequentate da gente diversa? « Anche questa un poco è cambiata — mi dice lui. — Una volta in « piola » si beveva solo vino, si parlava con gli amici, si giocava a bocce e si cantava, accompagnandosi con la chitarra. Così si inventavano le canzoni ».

In genere eran parodie su musica già nota, quasi sempre maliziose, con qualche doppio senso, alcune anche di protesta. Il tono però era sempre bonario, leggero. Balocco si mise a raccogliere queste canzoni; poi con Novelli ne scrisse di nuove. E il loro spettacolo andò bene. L'idea era di far due serate allo Stabile: furono cento repliche. « Come lo spiega lei il successo delle sue canzoni? ». « Non so, non so proprio. Nessuno mi conosceva: mai sentito nominare Roberto Balocco a Torino. Forse azzecchammo il titolo, quella parola « piola ». Tutti le conoscevano le « piole ». E quel titolo *Cansonn d'la piola* ha un certo fascino. Gli faceva immaginare che tipo di canzoni avrebbero sentito, però non erano sicuri, così la curiosità ha fatto scattare la molla ».

« Com'era lo spettacolo? Soltanto



Tre personaggi del gruppo torinese « Nuovo canzoniere ». A sinistra, Emilio Jona, avvocato e scrittore (ha pubblicato un romanzo, una raccolta di versi e recentemente « Le canzoni della cattiva coscienza »); a destra in alto, Italo Calvino, narratore fra i più noti (è l'autore di « Il visconte dimezzato » e « Le cosmicomiche »). Qui sopra, Sergio Liberovici, musicista: ha composto le musiche di scena per molti spettacoli del Teatro Stabile di Torino

lei e la sua chitarra? ». « Si, io, la chitarra e un'attrice che presentava, e recitava qualcosa legato alle canzoni. Ne abbiamo fatto un secondo e un terzo, dopo. Col terzo mi sono spinto al vero folklore. Perché a me è venuta la passione per il folklore e adesso vado in cerca di canzoni dappertutto, le trascrivo, le raccolgo, le rimaneggio se è il caso e le presento al pubblico ». « Non pensa di far qualcosa del genere uscendo dall'ambito regionale? ». « Diventa più difficile. Le mie canzoni trattano di cose piemontesi, torinesi. Per ora m'accontento. Io guadagno poco ma mi basta. Vado in provincia a far delle serate, mi danno quindici, ventimila lire. Io mi diverto a cantare... ».

Il vero folk italiano ha in Torino il suo centro più vivo. Quel « revival » che alcuni — per ora soltanto studiosi e appassionati — auspicano, qui è già in atto. Il fenomeno Balocco ne è la dimostrazione più evidente forse, ma non la sola. C'è dell'altro. Questa città canta più di tutte le altre e in modo originale. Anche questo pare contraddirittorio col ritratto convenzionale del piemontese imbrionato, corrucchiato, introverso e schivo. Oggi, va la canzone di protesta: opportunamente rinverdita dalla linea « mogoliano », rappresenta il filone più attuale della canzonetta nazionale. Qualcosa di simile nacque a Torino quattro o cinque anni fa. Un gruppo di amici, musicisti come Liberovici, poeti come Fortini

e Straniero, scrittori e saggisti come Calvino e Jona decisero a un certo punto di mettersi assieme e di scrivere delle canzoni diverse da quelle in voga. Sentiamo Emilio Jona. Esercita la professione legale a Biella, nel grande studio di famiglia. Di sera scrive romanzi, poesie, saggi. Ha pubblicato finora un breve romanzo, *Inverni alti*, una raccolta di versi, *Tempo di vivere e recentemente Le canzoni della cattiva coscienza*. Dice: « Non so quanto valgono le nostre canzoni, probabilmente assai poco. Ma sul piano sociologico hanno avuto qualche importanza ».

## Canzoni e cronaca

« Rappresentano il tentativo di ri-proporre la canzone che accompagnava l'evoluzione delle lotte politiche del movimento operaio e di quello contadino, degli anarchici e dei repubblicani che fiorì sul finire dell'800. Nessuno se n'era mai occupato. E c'era anche un interesse concomitante e parallelo: sforzare dei testi legati a una situazione attuale, a fatti di cronaca, anche canzoni d'amore ma scritte in un modo diverso, non evasivo e consolatorio come nelle canzoni di consumo ». Essi stessi cantavano le loro canzoni, le interpretavano accompagnandosi con la chitarra. Incisero anche dei dischi. Si chiamavano quelli del « Nuovo canzonie-



re ». La cosa interessò molto, ma non ebbe gran successo di pubblico. Forse i tempi non erano ancora maturi. Ma che cos'erano le loro, se non canzoni di protesta? A quel tempo però gli mancava il « sound », ingrediente indispensabile alla popolarità di un motivo musicale. Così il gruppo del « Nuovo canzoniere » s'è sciolto, anche se alcuni come Straniero e Liberovici seguivano a far canzoni, a raccolglierle e a ripresentare vecchi motivi del passato.

Son andato anche all'oratorio di Volpiano, un paese che dista una ventina di chilometri da Torino, dove incomincia il Canavese, sulla strada di Ivrea. Ha seimila abitanti circa: gli uomini si alzano presto, perché quasi tutti lavorano nelle industrie della grande città vicina. Le strade sono asfaltate, le luci al neon sbiancano le case già bianche. Quasi nessuno per le strade: per via del freddo intenso, della nebbia opprimente, un posto irreale. Ma l'oratorio è pieno di vita. Una grande casa con tante stanze e appena entrati l'eco di canti lontani. Il viceparroco in « clergymen » mi accoglie e mi fa strada: « Adesso provano, li ascolti ». Un gruppo d'uomini, una ventina, cantano e non s'accorgono nemmeno del mio ingresso. Son tesi, attenti. Il vice parroco, don Mario Anfosso, va a prendere una bottiglia. Appena la prova finisce io posso parlare. Per lo più son uomini schietti, massicci. Tutti amici,

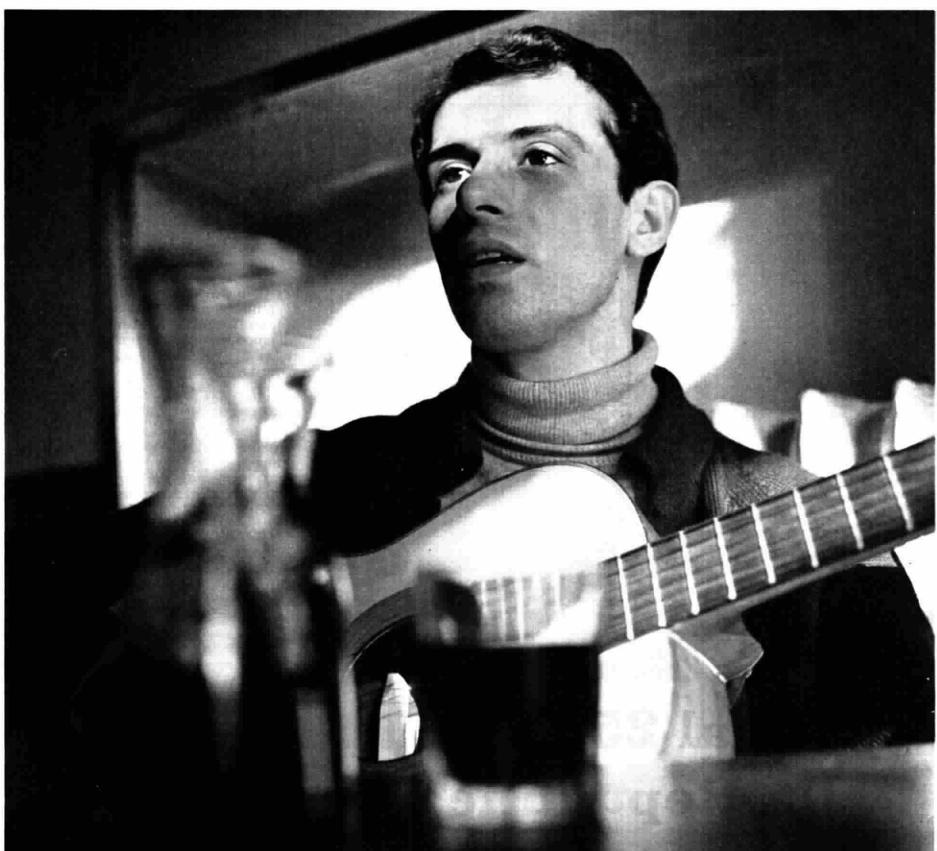
mi dicono, appassionati di canto e di montagna. Un bel giorno hanno pensato di farselo anche loro il coro, visto che ce ne erano tanti in giro nel Piemonte. Si son specializzati in canti di montagna. Vi si dedicano con incredibile passione.

« Come si dirige un coro? » chiede a Vincenzo Viola, macellaio e direttore del gruppo. « Io lo faccio così, naturalmente, con le mani, con piedi, un po' con la testa. Una volta suonavo il contrabbasso nelle orchestre da ballo e sento bene il tempo... ».

« Chi sono i componenti del suo coro? » « C'è un po' di tutto, giovani e no, operai, impiegati, artigiani: abbiamo in comune la passione per il canto. Una volta alla settimana ci riuniamo qui e proviamo. La domenica pomeriggio andiamo in montagna o all'osteria, facciamo una merendina e cantiamo. E' il divertimento più bello ».

### Cori e tradizioni

Davvero ci sono le persone più diverse nel coro di Volpiano che si chiama La Vauda, come la collina che delimita il paese da una parte e che è la più bella e tipica del Canavese: il calzolaio Adolfo Culla; il disegnatore tecnico e attore di prosa dilettante Giovanni Nasi; il vigile urbano Mario Viola, fratello del « direttore » Rinaldo e Francesco Camoletti, rispettivamente padre e figlio, il primo anche factotum della banda musicale del paese. Così, in ogni paese del Piemonte o quasi. Ad ogni oratorio corrisponde un coro: venti, venticinque persone che si mettono assieme e cantano. Alcuni son diventati famosi, danno concerti, si esibiscono alla radio come la « Camerata Corale La Grangia » a quelli del « Cai Edelweiss » e del « Cai Uget » di Torino, o il « Coro Alpino Eporediese » di Ivrea, « Coro Valsangone » di Giaveno, il « Coro Val Pellice », il « Coro Alpi Cozie ». Un modo di impiegare il « tempo libero », di « distendersi » con serietà ed impegno, nel solco della tradizione.



Roberto Balocco, il cantante della « piola ». Ha riscoperto le canzoni popolari del passato, altre ne ha scritte nello stesso filone, bonario ed arguto. Le ha eseguite, con la sua chitarra, in tre cicli di spettacoli che hanno avuto molto successo. In basso, il coro « La Vauda » di Volpiano: operai, impiegati, artigiani si riuniscono una volta alla settimana nelle sale dell'oratorio attorno alla comune passione per il canto e per la montagna



## IL FOLKLORE DELLA CAMPAGNA

Angelo Agazzani, che dirige la « Camerata Corale La Grangia »



Angelo Agazzani, trentadue anni, da quindici dirige la « Camerata Corale La Grangia » di Torino. E' anche un autentico esperto di folklore piemontese. Con lui appunto abbiamo affrontato l'argomento della canzone popolare in Piemonte.

Ogni regione italiana ha un patrimonio di musica folkloristica. Quali sono le caratteristiche della canzone popolare piemontese?

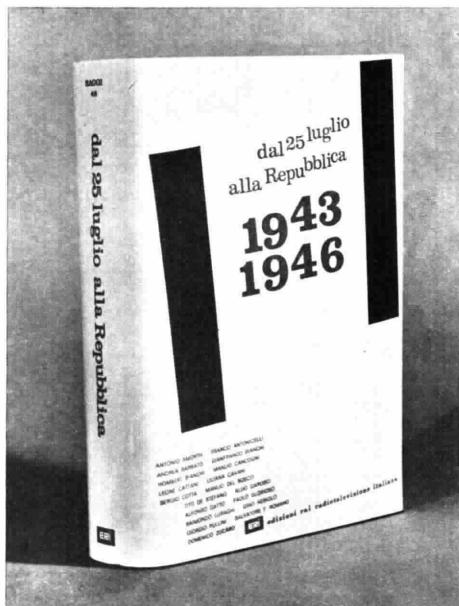
Direi che il folc piemontese è più impegnato di altri e ha offerto maggiori possibilità di farne delle armonizzazioni corali. Mi spiego meglio: esso è sempre il riassunto di una storia politica, di un evento

anche importante. Non evasivo, come le ballate trentine e venete. Abbiamo un vastissimo repertorio di canzoni epico-liriche che trattano fatti drammatici, elogi ed elegie a condottieri e soldati di ventura di passaggio in Piemonte.

Quali sono le zone del Piemonte più ricche di folklore musicale?

Direi che ce n'è dappertutto in abbondanza. Non so, la Val Pellice, è più ricca in questo senso. Per vari secoli i suoi abitanti sono stati relegati al di sopra degli 800 metri: soltanto nel 1848 Carlo Alberto gli permise di scendere e di vivere nel fondovalle. Questo ha favorito le

# In tutte le librerie



**dal 25 luglio  
alla Repubblica**

# 1943 1946

Volume di 642 pagine con copertina in imitlin e sovraccoperta plastificata a colori, illustrazioni fuori testo. L. 4500.

E' una cronaca viva degli avvenimenti, che rispondono alle esigenze del pubblico di conoscere nuove fonti di informazione sul vasto movimento di liberazione nazionale soprattutto quando esse provengono dagli scritti e dalle testimonianze di uomini politici, giornalisti e studiosi, alcuni dei quali promotori o partecipi della lotta per la liberazione, altri più giovani scelti da interessi ideologici e da passioni politiche, mossi dal solo intento di enucleare dai fatti la realtà obiettiva.

Hanno collaborato:

ANTONIO AMORTO □ FRANCO ANTONICELLI □ ANDREA BARBATO □ GIANFRANCO BIANCHI □ HOMBERT BIANCHI □ MANLIO CANGONI □ LEONE CATTANI □ LILIANA CAVANI □ SERGIO COTTA □ MANLIO DEL BOSCO □ TITO DE STEFANO □ ALDO GAROSCI □ ALFONSO GATTO □ PAOLO GLORIOSO □ RAIMONDO LURAGHI □ GINO NEBIOLI □ GIORGIO PULLINI □ SALVATORE F. ROMANO □ DOMENICO ZUCARO



edizioni rai radiotelevisione italiana

## viaggio nell'Italia che canta

riunioni corali. I valdesi, gente obbligata a continue tras migrazioni, per via delle persecuzioni, importavano ed esportavano canzoni popolari. Per loro il canto è qualcosa di naturale, di quotidiano.

*Che tipo di canti sono, i valdesi?*  
Per il 70 per cento sono ballate fatte di reminiscenze francesi, svizzere; poi molti temi a sfondo religioso ed epico-militare, vagamente satirici; si burlavano di condottieri, di governanti.

*C'è interesse oggi da parte del pubblico per i canti popolari?*

Direi non molto. Forse l'abbiamo risvegliato, noi con la Corale « La Grangia ». Dei nostri dischi non si vendono più di 1500 copie. Complessivamente non ritiriamo più di 50-60 mila lire l'anno di diritti d'autore.

*Come spiega allora il fiorire in Piemonte di tanti gruppi corali?*

I cori fioriscono a centinaia, perché qui da noi ci sono tante persone appassionate al canto. E' un divertimento per quelli che cantano ed è

un divertimento che non costa molto. Non occorre conoscere la musica, non occorre avere una voce eccezionale. Al contrario, nel coro, la voce che forza, che emerge è dannosa. Nei cori possono cantare praticamente tutti, dai sedici ai sessant'anni.

*Dunque, la bravura non c'entra assolutamente nulla?*

E' solo questione di allenarsi continuamente, di passione e di mestiere. Si diventa bravi per anzianità, per maturità: un coro per cantar bene deve avere come minimo dieci anni. Il nostro ne ha quindici.

*Questo coro « La Grangia », come è nato?*

E' nato in Val di Susa. Eravamo in quattro amici, appassionati di montagna e di canzoni della montagna. A un certo punto abbiamo deciso di costituire un coro. Nel '56 al corso corale di Bellagio vincemmo il primo premio; l'anno dopo a Novara, lo stesso. Da allora abbiamo dato cinquecento concerti circa, in Italia e all'estero. All'estero abbiamo ottenuto dei successi maggiori che in Italia, perché in Svizzera, Germania, Francia, Inghilterra soprattutto, apprezzano per davvero questo tipo di musica.

*E guadagnate dai vostri concerti?*  
Qualche volta, nell'ipotesi migliore, ci rifacciamo delle spese. In genere, ci rimettiamo.

## IL FOLKLORE DELLA CITTÀ

Piero Novelli:  
un giornalista  
specializzato  
in musica folk

*E tu, ricerchi le vecchie canzoni, le riscrivi, le adatti?*

Un po' di tutto questo. Mi interessa soprattutto la ricerca che conduco attraverso le osterie.

*E il successo di queste canzoni, come si spiega?*

Torino è stata la culla della classe operaia italiana. E' stata capitale di Stato. Nei torinesi c'è un interesse effettivo per le proprie cose, una gelosia quasi. Queste canzoni tendono a valorizzare un dialetto che per la maggioranza dei torinesi è una lingua. La nostra regione è anche una delle più dimenticate da parte della cultura militante. I piemontesi si difendono da soli. Io dico che questa città è diventata un dormitorio pubblico, così ogni volta che può il torinese evade. Insomma, i torinesi riconoscono in queste canzoni qualcosa di autenticamente proprio, che gli appartiene.

*Speri di portare queste canzoni alla ribalta nazionale?*  
La cosa è piuttosto complessa, per via del dialetto. Quello nostro è duro, difficile; vi convergono varie lingue. Eppoi ci vorrebbe un grande interprete, come il povero Buscaglione, per esempio. Se non fosse morto, sarebbe oggi il più grande cantante folk del nostro Paese.



**U**n medico condotto inglese, dopo una dura giornata di visite, mentre sta facendosi buio e nel caminetto brucia una bella antracite luccicante, può accendere il televisore e aspettando l'ora della cena può occuparsi del suo aggiornamento professionale. La BBC lo fornisce periodicamente una trasmissione che lo mette al corrente degli ultimi progressi del suo mestiere. Sedendosi a tavola non si sentirà rimordere la coscienza per il tempo che gli è mancato di dare almeno una sbirciata alle riviste mediche, a cui è diligentemente abbonato. Quella dell'aggiornamento professionale dei medici condotti è una delle trasmissioni che la televisione inglese dedica alla cultura degli adulti; o, per dir meglio, al mantenimento e allo sviluppo delle cognizioni e della cultura degli adulti. Non è infatti un segreto che, lasciata da qualche anno la scuola, di qualunque ordine sia stata, le esigenze della vita, il cumulo delle responsabilità che gravano sull'adulto possono, senza un continuo e adeguato lavoro di aggiornamento, condurre a un regresso delle cognizioni, a un inaridimento della sensibilità culturale, e perfino a una riduzione della capacità di capire.

#### All'estero

In Gran Bretagna da una decina d'anni, e da poco meno in Francia, in Svezia, in Norvegia e in altri Paesi altamente sviluppati, le reti televisive dedicano programmi all'educazione degli adulti, integrando gli apporti della lettura e della frequentazione di teatri e di concerti.

In Italia non sono stati fin qui dedicati programmi televisivi a questo particolare aspetto della informazione culturale. Non è difficile spiegare perché: ancora nel 1961, la percentuale di analfabeti tra la popolazione italiana era d'oltre l'8 per cento, e qualche anno prima, quando appunto all'estero si sperimentavano i primi programmi di educazione degli adulti, il tasso di analfabetismo era ancora più alto. Compito prioritario, come si usa dire, della nostra televisione, era perciò, con Telescuola e con altre rubriche, la lotta contro questa gravissima piaga. Lotta non certo conclusa, ma già avviata in modo da consentire anche dei programmi televisivi destinati all'aggiornamento e al completamento culturale degli adulti.

Dal mese prossimo, sul Primo e sul Secondo Programma, nel tardo pomeriggio, saranno trasmessi corsi di cultura generale sotto il titolo di *Sapere*, e corsi di lingue. Non si tratterà, nel primo caso, di lezioni a carattere specialistico e sostitutive di quello che in que-

# NON È MAI TROPPO TARDI NEPPURE PER CHI HA STUDIATO

**Il 6 febbraio prossimo incominceranno alla televisione i corsi di «Sapere»: aggiornamento culturale e lingue estere (inglese e francese), trasmessi nel tardo pomeriggio sul Nazionale (dalle 19,15 alle 19,45) e sul Secondo Programma (dalle 19 alle 19,30)**

sto campo fanno le Università popolari od altri enti e sodalizi, ma di aggiornamenti e orientamenti che terranno conto delle molte esigenze di un vasto pubblico; nel secondo caso, di un vero e proprio «servizio», inteso a rimediare la insufficiente conoscenza delle lingue straniere nel nostro Paese, e che sarà per ora limitato all'inglese e al francese, due lingue essenziali nell'informazione e nel lavoro.

I corsi di cultura generale andranno in onda dal lunedì al venerdì, tra le 19,15 e le 19,45. A ogni tema saranno dedicate dodici puntate, cioè sei ore complessive di trasmissione. Si incomincerà da queste mate-

rie e argomenti: il diritto penale, a cura dell'onorevole Giovanni Leone, che, come si sa, lo insegna all'Università di Roma; l'educazione civica, a cura di Bartolo Ciccarelli, noto ai telespettatori per la trasmissione *Cordialmente*; la geofisica, a cura dell'onorevole Enrico Medi, professore della materia all'Ateneo romano; i problemi della prima infanzia, a cura del professor Assunto Quadri del l'Università Cattolica di Milano; i problemi della casa, a cura dell'architetto Mario Tedeschi.

Gli argomenti e le discipline prescelte indicano subito a quali bisogni si vuol corrispondere e qual è l'indirizzo che si è ritenuto più

proprio: inteso cioè non a dare soltanto dati e informazioni, ma ad aggiustare il rapporto che ciascuno di noi ha con la società, con la natura, con la famiglia e con la casa.

#### L'uomo e il mondo

Il corso dell'on. Leone illustrerà perciò la figura del cittadino e dell'uomo quale protagonista del dramma processuale (giudice, testimone, imputato, avvocato difensore o di parte civile). Analogamente il corso di geofisica non fornirà aride elencazioni: tenterà invece di stabilire un più efficace contatto dell'uomo con il

mondo, tenendo conto di quell'alto valore educativo che racchiude la contemplazione della natura. I corsi di educazione civica e sui problemi della casa e dell'infanzia, saranno intesi ad aiutarci nei nostri compiti sociali e affettivi, dentro e fuori le pareti domestiche, chiarendo il senso e le ragioni della vita pubblica e del nostro parteciparvi, tentando di farci penetrare, sgombri di pregiudizi, nel difficile campo della vita e dei bisogni infantili, aggiornando la nostra nozione di «casa», che un susseguirsi di sperimentazioni e di ricerche, negli ultimi decenni, e la rivoluzione dei mezzi di trasporto e la nascita delle società di massa, hanno profondamente modificato.

#### Lingue sceneggiate

I corsi di cultura generale saranno ciclici; dopo dodici trasmissioni di trenta minuti dedicate a una disciplina, si passerà cioè a un altro tema; e avranno, quest'anno, un valore sperimentale, concludendosi il 15 giugno per la pausa estiva e non richiedendo, in questa prima serie, testi sussidiari. Non saranno naturalmente una semplice esposizione del docente, ma si avveranno di tutti gli strumenti che la televisione può fornire. Enunciato il tema della lezione, per esempio, «Il testimone», inseriti filmati ci mostreranno i testimoni di processi celebri e l'on. Leone, in questo caso, ne illustrerà e discuterà l'atteggiamento, ricorrerà anche all'intervista, interrogando i personaggi del processo, mescolando così esposizione, esemplificazione e inchiesta. I corsi dedicati alle lingue, che andranno in onda sul Secondo Programma, ugualmente nel tardo pomeriggio, considerano in due lezioni la settimana e una terza lezione di ripetizione, per ciascuna lingua. Anche qui si è «un» deciso di impiegare un metodo di grande originalità e che soltanto la televisione poteva consentire. Il corso di francese sarà la storia di una giovane donna che arriva a Parigi e non sa una parola di francese. E vedremo perciò come si comporta e come riesce a cavarsela, nella brusca immersione in un mondo e in un linguaggio che non conosce. Il corso di inglese invece racconterà le vicissitudini di una giovane coppia di Londra alle prese con le traversie che sono nella giornata di ciascuno di noi. Al racconto filmato di tre-dici minuti seguirà l'illustrazione didattica fatta da un insegnante italiano che avrà al suo fianco, come assistente, una persona di lingua inglese o francese, cui spetterà la parte più propriamente fonica della lezione. Per i corsi di lingue vi saranno testi sussidiari, editi, in collaborazione, dall'ERI e da Valtartina. Quello di inglese sarà tratto da un corso della BBC, quello di francese da un corso Hachette, entrambi con una integrazione italiana.

in tutte le edicole  
il romanzo sceneggiato



# I P R O M E S S I S P O S I

148 pagine lire 500

**riduzione  
e sceneggia-  
tura TV**

di Riccardo Bacchelli  
e Sandro Bolchi

**centinaia  
di fotogram-  
mi TV**

**ERI** edizioni rai  
radiotelevisione italiana

Al bando in Francia tutte le trasm

# IL VIDEO

Sui teleschermi francesi s'era creata da qualche tempo un vera inflazione di brutalità. In seguito ad un appello della Prefettura di Parigi e ad un'inchiesta svolta da sociologi, educatori, psichiatri, si è deciso di escludere ogni eccesso «nero» non solo dagli spettacoli, ma anche dai notiziari informativi. La parola d'ordine è d'ora in avanti «Il video del sorriso»

di Ugo Ronfani

Parigi, gennaio

**N**ew York, 1926. Siamo in pieno «decennio rugcente». Il *War-time Prohibition Act*, ancora in vigore, ha seccato la gola agli americani. La malavita fa affari d'oro con lo spaccio clandestino di bevande alcoliche. Fiumi sotterranei di pessimo whisky irranno gli Stati dell'Unione. Joe Lo Negro è un «caid» dell'alcool di New York. Il luogotenente Eliot Ness ed i suoi «incorruibili», della brigata di polizia incaricata di reprimere il contrabbando, gli sono da tempo alle calcagne. Ma Lo Negro ha sempre pronto un alibi, riesce sempre a sgusciare via all'ultimo momento come un'anguilla. Apparentemente egli è l'onesto titolare di una Compagnia di taxi. Finalmente, dopo avere preso in rete qualche pesce più piccolo, Eliot Ness riesce a tendere un agguato. Quando la falsa parete che separa l'autorimessa di Joe Lo Negro dalla distilleria clandestina si apre per lasciare passare il camion carico di fusti di alcool, gli «incorruibili» sono all'appuntamento. La Glisenti di Eliot Ness dà il segnale della festa. Joe Lo Negro risponde. La parola è ai fucili mitragliatori. Cade il primo uomo, un bandito. Le pallottole forano i recipienti, mandano in frantumi le bottiglie. Fiootti di whisky zampillano sui combattenti, lavano la faccia ai morti. Sirene delle vetture della polizia, duello alla pistola fra Eliot Ness e Joe Lo Negro, morte del fuorilegge che cade di rverso nell'alcool. Gli ultimi contrabbandieri si arrendono mentre il capo degli «incorruibili» assapora la sigaretta della vittoria. Anche questa volta, per il telespettatore che ha veduto il nuovo episodio della serie *Gli incorruibili* (serie prodotta negli Stati Uniti, ed acquistata dalla TV francese), la morale è estremamente chiara. La Legge ha trionfato sul banditismo.



Wladimir d'Ormesson (in alto) e Claude Contamine, il presidente e il direttore della TV francese: «Guerra alla violenza»

La Legge ha trionfato, ma sei cadaveri sono a mollo nell'alcool. E il regista, nel descrivere con lusso di dettagli la battaglia nella distilleria, non è stato inferiore a John Huston ed agli altri specialisti del «cinema nero». Tutto questo è educativo? La vittoria finale dei buoni sui cattivi basta per fare dimenticare le immagini di violenza che sono sfilate sotto gli occhi del telespettatore? Qualcuno non sarà tentato di preferire all'abnegazione con cui gli eroi del proibizionismo si sono battuti contro i gangsters,

le mille astuzie con cui Lo Negro ha giocato a rimpicciolino con la polizia o la tecnica raffinata del luogotenente Eliot Ness nel fare cantare la sua Glisenti tra i fusti della distilleria clandestina?

I dirigenti della televisione francese si sono posti questi interrogativi. Improvvamente si sono ricordati che una decina di anni fa, quando nei cinematografi francesi era proiettato *Du Rififi chez les hommes*, la cronaca nera aveva registrato rapine preparate ed eseguite con la stessa identica

# DELL'ORRORE

tecnica del colpo ideato dai personaggi del film di Jules Dassin. Improvisamente si sono resi conto che le scene di banditismo e di violenza avvivandantis sul video, ed apparentemente innoxie, possono produrre casi di emulazione malsana, provocare comunque atmosfere di tensione propizie all'immoralità e al delitto. Improvisamente hanno deciso di mettere al bando dal « piccolo schermo » le immagini violente, ed hanno inviato una severa « nota orientativa » in questo senso ai responsabili dei vari servizi.

All'origine della presa di posizione del consiglio di amministrazione dell'O.R.T.F. ci sono due fatti specifici: un appello della Prefettura di Polizia di Parigi per combattere l'epidemia di violenze abbattutasi negli ultimi tempi sulla capitale, ed i risultati di un'inchiesta che sociologi, psichiatri, educatori e rappresentanti delle forze dell'ordine hanno condotto per mettere a nudo le cause di questo aumento della delinquenza. Erano mesi, ormai, che la criminalità teneva in scacco la polizia parigina. Non si trattava, nella maggioranza dei casi, di crimini firmati da professionisti del delitto, dietro ai quali si potesse immaginare l'esistenza di bande organizzate, ma di atti commessi da individui isolati o da gruppi di minorenni traviati, soprattutto nei quartieri periferici di Parigi.

## Il buon esempio

A questo punto sono entrati in funzione gli specialisti, i quali hanno condotto una ampia inchiesta, arrivando ad isolare tutta una serie di motivazioni che andavano dalle « neurosi » collettive dei grandi centri urbani ai casi di autosuggestione delle bande di minorenni, dalla miseria dei nordafricani privi di lavoro alla crisi degli alloggi, fino all'influenza nefasta di certe pubblicazioni e di certi spettacoli.

Conosciuti i risultati dell'inchiesta il presidente del Consiglio di amministrazione dell'O.R.T.F., Wladimir d'Ormesson, ex ambasciatore presso la Santa Sede ed accademico di Francia, ha voluto che la televisione, consci delle proprie responsabilità, desse il buon esempio in quest'opera di bonifica sociale, procedendo ad una ferma autocritica. Non si trattava di dimenticare, perché sarebbe stato inutile, che la violenza è nell'individuo e nella società prima che nelle immagini del

cinema o della televisione, le quali in definitiva riflettono gli istinti ed i costumi del pubblico al quale sono destinate. Non si trattava, dunque, di instaurare all'O.R.T.F. uno stato di autocensura permanente che avrebbe comportato la perdita del senso della realtà. Ma si poteva e si doveva riconoscere che la rappresentazione della violenza si pone in termini di maggiore complessità alla televisione

concreta: sarà meglio, ad esempio, rinunciare a certe immagini violente, come una scena di tortura, un suicidio col fuoco, un'aggressione a mano armata, piuttosto che provocare traumatismi o assefazione. Disposizioni precise sono anche diramate per i film, gli originali televisivi, i romanzi sceneggiati che sono seguiti da un largo pubblico anche giovanile, e a proposito dei quali si sottolinea il carattere con-

sul piccolo schermo « la gente uccida come si beve un bicchier d'acqua ».

La nota non esprime giudizi specifici sulle varie trasmissioni, ma constata che mentre il genere « western » non sembra presentare caratteri di particolare pericolosità, perché raramente la violenza vi è gratuita o assume aspetti morbosì, alcune serie di film « gialli » o « polizieschi » provocano stati di tensione malsani e, nei

imprese del giornalista-poli- ziotto Rouletabille, i colpi ladreschi dell'inafferrabile Rocambole, le trovate diaboliche degli insospettabili criminali di Hitchcock. Per tutte queste trasmissioni gli indici di ascolto erano generalmente buoni, e si era verificata col tempo una sorta di « inflazione della violenza ». D'ora in poi i responsabili dei programmi dovranno stare più attenti. La parola d'ordine è trasformare il « video dell'orrore » nel « video del sorriso ». Divertire cioè i telespettatori invece di inquietarli.

## Un infortunio

I dirigenti dell'O.R.T.F. hanno anche deciso che le trasmissioni riservate agli adulti andranno in onda soltanto dopo le otto di sera quando l'orsacchiotto Neounours di *Bonne nuit les petits* (« Buonanotte, bambini ») avrà già sparso sui piccoli telespettatori la polverina del sonno. Fino a tale ora le trasmissioni del giovedì e della domenica — giornate di vacanza per gli scolari — dovranno essere visibili da tutti e, per conseguenza, non comportare scene di violenza. Il mercoledì ed il sabato sera — tenuto conto che i giovani ed i giovanissimi hanno accesso alle trasmissioni più che negli altri giorni della settimana — i programmi accettabili dalla totalità degli spettatori dovranno protrarsi fino alle 22. In ogni caso se una trasmissione sconsigliata ai giovani passa sul primo programma, sul secondo sarà offerto obbligatoriamente uno spettacolo per tutti.

Per una svista, la « guerra contro la violenza » dell'O.R.T.F. è cominciata proprio con un infortunio. Le disposizioni del Consiglio di amministrazione erano state appena diramate, la polemica fra sostenitori ed avversari di Rouletabille e di Rocambole era appena cominciata quando, sul video, si sono veduti i rudi soldati della *Marcia di Radetsky* — una coproduzione a puntate austro-tedesca a sfondo storico ricavata dal romanzo di Joseph Roth, e destinata ai minori di quindici anni — fare irruzione in una « casa chiusa » di Vienna. Proteste in massa dei genitori, corsivi risentiti sui giornali. In seguito ad inchiesta è risultato che la commissione di controllo aveva disposto il taglio di queste e altre sequenze, ma che la società produttrice aveva omesso di eseguirlo. Il direttore dell'O.R.T.F., Claude Contamine, ha fatto le scuse ai telespettatori.



L'attore Robert Stack, nei panni del luogotenente Eliot Ness, eroe di una serie di gialli particolarmente ricca di scene brutali. Importata dall'America, è apparsa di recente sui teleschermi d'oltralpe, suscitando polemiche

che non al cinema o sulla stampa, anzitutto perché lo spettacolo sul piccolo schermo si rivolge ad un pubblico indifferenziato, comprendente anche i giovanissimi, eppoi perché la forza d'urto dell'immagine è generalmente maggiore di quella della parola scritta. Di qui un insieme di direttive specifiche. Per i servizi del Telegiornale e le trasmissioni di attualità come *Cinq colonnes à la une* si raccomanda che « le esigenze dell'informazione non facciano dimenticare quelle della sensibilità ». E si forniscano indicazioni

tagiose e nefaste delle scene in cui figurano regolamenti di conti: fra banditi, aspetti della malavita, carabinieri, delitti di maniaci. E' normale — dice il documento dell'O.R.T.F. — che in trasmissioni del genere figurino dei combattimenti; non è normale che il telespettatore sia chiamato ad assistere a massacri a sangue freddo o a vendette preparate con allucinante minuzia. D'ora in poi, l'acquisto dei diritti di programmazione di opere del genere dovrà essere rigorosamente controllato, a evitare che

peggiori dei casi, possano diventare vere e proprie « scuole del delitto ». Si tratta di indicazioni abbastanza chiare. Significano che sul video di Monsieur Dupont i cavalli degli sceriffi continueranno ad inseguire ventre a terra quelli dei fuorilegge del Far West, ma che saranno attentamente vagliati i « corpi a corpo » degli uomini del luogotenente Eliot Ness con i contrabbandieri di whisky, le minuziosissime inchieste del commissario Maigret e del suo giovane emulo ispettore Leclerc, le straordinarie

## Sawallisch dirige cinque sinfonie di Beethoven

## È GIÀ UN CLASSICO A QUARANTATRÉ ANNI

di Leonardo Pinzauti

**A** poco più di quarant'anni, Wolfgang Sawallisch non soltanto è un direttore celebre ma uno dei pochi della sua generazione che sia considerato in grado di affrontare, con autorità interpretativa, i «grandi» del repertorio sinfonico teatrale dell'Ottocento. Per chi lo ha ascoltato nel 1957 al Festival di Bayreuth (e la sua presenza suscitò sorpresa, dapprima, e poi ammirazione, trattandosi di un direttore eccezionalmente giovane per il celebre teatro wagneriano) quando driesse una ammirabile edizione del *Tristano e Isotta*, e per chi lo ascoltò in questo stesso anno a Salisburgo nel grande repertorio mozartiano, per chi insomma conosce con qualche forza egli sappia avvicinarsi ad un testo musicale, il fatto che la RAI abbia affidato a Sawallisch, nel giro di due concerti, cinque sinfonie di Beethoven, non suscita certamente meraviglia.

## Calore romantico

Sawallisch, potremmo dire, è ormai un « classico » della direzione d'orchestra, soprattutto nel grande repertorio romantico tedesco. E data l'età, che lo vorrebbe simile negli atteggiamenti a molti colleghi della sua generazione, il suo modo di « fare la musica » sembra piuttosto quello di un uomo giunto alla soglia della vecchiaia, non più attratto dalle lusinghe del virtuosismo, piuttosto che di un musicista che ha debuttato soltanto nel dopoguerra: tale è l'amore, la serietà e la competenza che Sawallisch dimostra di fronte alla pagina scritta, tale è la sua capacità di montaggio — anche in condizioni disagevoli e non « specialistiche » — che egli sa mettere a profitto delle sue interpretazioni, quasi sempre ricche di un calore che non esitiamo a dire « romantico », sul filo della tradizione gloriosa dell'arte direttoriale tedesca. Lo dimostrò, del resto, anche in un acclamatissimo ciclo di concerti all'ultima Sagra Umbra, quando disse le *Passioni* di Bach, e con un calore emotivo che poté sembrare perfino un modo di forzare la sostanza delle grandiose opere bachiane; e quando montò in poco tempo, con la sicurezza di un uomo venuto su « dalla gavetta », il *Requiem tedesco* di Brahms. Chi assisté alle prove di questo manife-

stazioni provò un senso di meraviglia, di fronte a questo giovanotto che esemplificava all'orchestra, al coro e ai solisti, con voce «impostata», il fraseggio che voleva ottenere; e si soffriva soltanto in alcuni punti di giuntura, ad esempio per spiegare — come accade nel *Requiem tedesco* — quale doveva essere il senso della morte in quest'opera di Brahms: e disse che si trattava di una morte che non faceva paura, una condizione felice delle anime beathe; e quindi da cantare con serena compostezza, senza timori, senza contrazioni. E a chi gli domandò poi se avesse studiato canto, Sawallisch rispose di no: aveva soltanto cantato tanto, da ragazzo, nei cori della scuola e della chiesa, ed aveva imparato ad «impostare» la voce.

Il celebre direttore d'orchestra è il frutto tipico della musicalità tedesca meridionale: è nato a Monaco il 26 agosto 1923 e cominciò a studiare il pianoforte all'età di sei anni. Per sua, e nostra fortuna, non fu un « enfant prodige » della direzione d'orchestra, ed entrò nella professione senza esplosioni clamorose, percorrendo la carriera della musica a piccole tappe. E dobbiamo forse a questa circostanza il fatto che Sawallisch non sia oggi un direttore « ballerino » — come si dice di molti, anche bravi, che studiano l'arte di dirigere davanti allo specchio —, e non abbia un gesto di quelli calligrafici, da imitare: dirigere con la bacchetta e senza, con ampi gesti e piccole flessioni delle mani, come un vecchio « Kapellmeister », ma basta assistere ad un suo concerto, per accorgersi che la sua tecnica è sicura, che i suoi « attacchi » non sono sfasciati, che un suo « pianissimo » o un suo « fortissimo » non sono gradazioni mediocri, affidate alla casualità dell'esecuzione orchestrale. Iniziò la sua carriera allo « Stadttheater » di Augsburg nel 1947; nel 1948 cominciò a dare i suoi primi concerti; nel 1949 entrò nel mondo dell'operetta, raggiungendo soltanto nel 1953 l'incarico di primo direttore d'orchestra (per l'opera e per i concerti) nello stesso teatro che lo aveva visto debuttare. Poi cominciarono i primi successi internazionali, le edizioni discografiche, gli inviti ai principali festival di Europa. E oggi, chi intende scritturare Sawallisch, può attendersi un suo impegno soltanto a distanza di due o tre anni. Né è da dire che Sawallisch sia uomo risparmiatore delle

proprie energie, come dimostrarono i suoi concerti per rugini: quando faceva la sposa la Vienna e Roma per tener fede ai suoi impegni e per poter sostituire un suo giovane collega che all'ultimo momento era rimasto infortunato e la cui cia senza avrebbe potuto provare gravi disagi nell'organizzazione della Sagra Umbra.

*Il primo concerto di Sawallisch va in onda sabato 4 febbraio alle 20,15 sul Terzo.*

A black and white portrait of a man with dark hair and glasses, wearing a suit and tie. He is looking slightly to the left of the camera. The background is dark and out of focus.

Wolfgang Sawallisch dirige questa sera le sinfonie n. 1-48

## L'oratorio profano diretto da Herbert Albert

# «IL PARADISO E LA PERI» DI SCHUMANN

di Giulio Confalonieri

L'anno 1843 fu per Robert Schumann un anno di grandissimo impegno. Il matrimonio con Clara Wieck, celebratosi il 12 settembre del 1840, dopo lunghi anni di lotta contro il padre della ragazza, costituì per giovane musicista, una grande vittoria, ma, contemporaneamente, un aggravio di responsabilità materiali e spirituali. Non si trattò solo delle consuete responsabilità inerenti al « metter su casa ». Clara era una pianista di straordinario valore, una concertista di grido ammirata da maestri come Liszt, Mendelssohn e Chopin. Era inoltre un essere di profonda cultura, di volontà ferma e di sane ambizioni. Di fronte a tutti coloro che avevano osteggiato il suo legame con Schumann, principalmente di fronte a suo padre, ella doveva dimostrare di aver avuto ragione. Doveva far vedere, insomma, che quel l'uomo un po' strano, rimasto incerto per lungo tempo, fra musica e letteratura, non era soltanto un « tipo geniale », capace, senz'alcun dubbio, di trarre dal piano forte evocazioni fantastiche, immagini originalissime, qualche po' impertinenti, ma altresì un « maestro » compiuto, un maestro nel senso più tedesco del termine, padrone di ogni tecnica e di ogni grande forma musicale. Lei, col suo finissimo gusto, poteva ben misurare il grado di novità e di bellezza raggiunto da Robert dei *Papillons*, della *Toccata*, del *Carnevale*, della *Scena*

infantili, delle due Sonate e d'altre pagine per pianoforte solo; ma gli altri, i critici, i pedanti, i patroni dei teatri e degli auditori non avrebbero continuato a restringersi nelle loro riserve. Fu dunque sotto l'influsso di Clara e sotto il segno di una felicità finalmente ottenuta che Schumann uscì dalla sua fortezza del « pianoforte solo » per cominciare a scrivere canzoni (1840), Quartetti e Quintetti e, da ultimo, quella Sinfonia: grande orchestra che va sotto il titolo di *La Primavera*.

---

## Il poema di Moore

Nel 1843, poi, Schumann uni, per la prima volta in sua vita, il suono degli strumenti al suono della voce umana e mandò fuori un vasto trittico dal titolo *Il Padre e la Peri*. L'opera, indicata come « oratorio profano », venne presentata al pubblico del Gewandhaus di Lipsia il 4 dicembre e ottenne un chiaro successo. « Ora tori profani », ossia composizioni dove interloquivano il coro, solisti di canto ed orchestra, dove si svolge un'azione priva tuttavia del fatto visivo (scena, costumi, movimenti) ma dove l'argomento non è più religioso secondo il modello del Seicento e del Settecento, ne erano già comparsi prima dei tempi di Schumann. Basti ricordare *Le quattro stagioni* di Haydn, *La notte di*

altri. Tuttavia, nel caso di Schumann marcò una forte differenza l'argomento prescelto. Difatti, la storia desunta da

---

Il Paradiso e la Peri va in onda domenica alle ore 18 sul

Quattro trasmissioni alla TV per i giovanissimi

## UN OMAGGIO A WALT DISNEY

Quando papà Disney se n'è andato, poco prima di Natale, tutti i bambini del mondo, e non solo i bambini, si sono chiesti: « E ora se ne andrà anche Topolino? ». La risposta l'ha data Roy, il fratello di Walt: « L'opera di Disney continuerà anche se lui non c'è più »: i collaboratori del grande artista americano, una schiera di tecnici, disegnatori, animatori, che per quarant'anni hanno seguito fedelmente gli insegnamenti del maestro, la continueranno.

Lui, il maestro, cominciò nel 1927, quando era un giovanotto magro, povero in canna, confortato dai suoi sogni che erano poi la sua vera grande ricchezza. I molti « no » di uomini d'affari avevano scosse le sue speranze. Un giorno mentre rientrava in California, in treno, da New York, si mise a pensare. Walt riandava alla sua infanzia passata in una fattoria del Missouri. Erano tempi duri per l'America, caratterizzati da una crescente disoccupazione. Anche a papà Disney gli affari erano andati male. Il piccolo Walt aveva come compagni di giochi soltanto gli animali. Furono i suoi primi amici e non li dimenticò mai. Anche quel giorno, in treno, gli tornavano in mente le bestioline che, da bambino, raccoglieva nel granaio come in una piccola arca: cani, gatti, ricci, porcellini, topi... Il famoso topolino che aveva messo in una gabbietta e che aveva addomesticato, tanto buffo col suo musino a punta e gli occhietti intelligenti... Il topo... topo...

Nella sua mente la parola topo veniva ritmata dal rumore del treno. Ecco: sarebbe stato un topo il suo nuovo personaggio. Anche se mancavano i particolari, l'idea c'era: un topolino buffo, col musino appuntito, come quello della sua infanzia. Un topo coraggioso, simpatico, che gli somigliasse, che, come lui, fosse sempre pronto a sperare in un futuro migliore. Un topo deciso a lottare contro le ingiustizie, ad affrontare i tipacci come gli uomini d'affari che gli avevano detto sempre no. E così nacque Mickey Mouse.

Topolino, che nei primi « cartoons » era passato quasi inosservato, suscitò l'entusiasmo di tutti, grandi e piccini. Ora Walt Disney,



Una foto d'archivio: l'indimenticabile Walt Disney con un modello di missile interplanetario presenta alla TV americana il suo lungometraggio fantascientifico intitolato « L'uomo e la Luna »

con il successo, non è più il giovanotto magro e scoraggiato. Tutti lo cercano, e il pubblico chiede altri personaggi, altri eroi. Nasce Minnie, la fidanzata di Topolino, con le grandi scarpe bianche e il fiore sul cappello: astuta come ogni donna, sentimentale, tenera, desiderosa di protezione; ma pronta a rischiare per amore. Il mondo di Topolino e Minnie si arricchisce ogni giorno: ora l'impareggiabile Mickey ha per compagni di avventure Pluto, il cane dalle lunghe orecchie, il cavallino Orazio, la mucca Clarabelle. Un altro personaggio riuscirà a « sfondare » nel regno fantastico di Walt: Paperino, il patetico Paperino al quale vanno tutte storie, buono, credulone e malinconico.

Topolino dopo quarant'anni rima-

ne un simbolo intorno al quale Disney ha creato un mondo meraviglioso, sorridente e scanzonato. Inventò una città: Disneyland, tutta per i bambini. Gli costò 30 miliardi di lire, ma oggi è la meta di milioni di ragazzi che vi si recano per vivere una favola meravigliosa. E poi restano i suoi capolavori: i documentari, che sono un'arma per la vita e le favole che Disney ha voluto far rivivere con i suoi personaggi.

La TV dei ragazzi dedica all'artista americano quattro programmi: un affettuoso omaggio all'uomo che vinse novecento premi, che meritò due lauree ad honorem e che rimarrà, sempre, per grandi e piccini, il « papà di Topolino ».

Rosanna Manca

## i vostri programmi

Vogliamo segnalarti subito la trasmissione di domenica 29 gennaio dedicata a Walt Disney. È uno spettacolo vario, in cui troverete molti amici, vecchi e nuovi. Per esempio, Biancaneve con i sette nani, in due lunghi brani musicali; Davy Crockett e i suoi compagni, impegnati in un'emozionante gara sul fiume Mississippi contro l'equipaggio del pirata Mike Winkell; Pablo, il pinguino freddoloso, che litiga con tutti perché non vuol vivere tra i ghiacci; c'è il « Giaguaro della giungla », che vi presenterà i suoi due cuccioli e vi farà assistere alle loro prime avventure. Conoscerete, infine, Winnie Pooh, un orsetto che si caccia sempre nei guai per procurarsi il miele, di cui è ghiottissimo.

Lunedì si concluderà la visita al « Museo della Scienza e della Tecnica » di Milano: *Tempo e Musica* e il titolo della terza ed ultima trasmissione, che sarà dedicata alla storia dell'orologio e degli strumenti musicali. Il programma sarà presentato, come di consueto, da Vittorio Salvetti.

Vi ricordiamo, anche, per martedì 31 gennaio, la seconda puntata dell'originale televisivo *Addio, mia bella, addio!*, che fa parte della serie « Racconti del Risorgimento ». Rammenterete che il giovane conte Roberto Mola e il suo amico Carbone, con l'autista del « Padella », il cantastorie patriota, hanno ottenuto un lasciapassare che permetterà loro di raggiungere le truppe piemontesi, accampate al di là del Ticino. I due giovani attraversano il fiume a nuoto, per sfuggire a una pattuglia austriaca che li ha scoperti e, finalmente, riescono ad unirsi agli al-

tri volontari, che sono in attesa dell'ordine di partire. Intanto nella villa patrizia la nobildonna Mola, madre di Roberto, accoglie e nasconde in una stanza segreta il vecchio « Padella », che è ricercato dalla polizia austriaca. Infatti, poco dopo, alcuni poliziotti arrivano alla villa, effettuano una perquisizione che risulta infruttuosa; tuttavia arrestano la contessa accusandola di complicità con i nemici dell'Austria.

La vicenda si arricchisce da questo punto di situazioni imprevedibili, che non riveliamo per non togliere l'interesse del racconto.

Il 2 febbraio è « giovedì grasso » e pertanto verrà allestito per voi un programma speciale, in sostituzione del cinegiornale *Teleset*. Sarà trasmesso un film interpretato dai comici americani Stanlio (Stan Laurel) e Olio (Oliver Hardy). Si intitola *Noi siamo le colonne*. La trama in breve: i due amici, dopo aver sventato involontariamente un assalto a una banca, ottengono come premio di poter frequentare completamente spesati i corsi dell'Università di Oxford. Naturalmente vengono presi di mira dai compagni di corso che li bersagliano con i loro scherzi.

Ité, il *Ragazzo di Hong Kong*, vi aspetta venerdì 3 febbraio. Deve parlarvi questa volta di *Una lezione di coraggio*. E' un racconto che, se siamo certi, vi piacerà molto perché imparerete come un uomo forte e generoso possa talvolta, per salvare un ragazzo, assumere l'aspetto del pauroso e del vigliacco.

Carlo Bressan

## la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.



Ho dodici anni e il mio desiderio è quello di fare l'attore cinematografico. Le sarei molto grato se mi desse qualche informazione, per poter realizzare questo mio desiderio (Antonello Domini - Avezzano).



Quando Vittorio Gassman entrò all'Accademia di Silvio D'Amico aveva diciannove anni, la licenza liceale e molte vittorie ottenute come giocatore di pallacanestro. Chi vuol diventare attore deve avere un buon corredo di doti intellettuali e fisiche. Scrivimi fra sei anni e vedrò di venerti in aiuto.



Sono una bambina di 12 anni e poiché non ho mai avuto l'occasione di vedere il film Marcellino pane e vino, sarei felice se poteste trasmetterlo nel programma dei ragazzi. Come devo fare la domanda ufficiale perché il mio desiderio venga soddisfatto e senza molto ritardo? Resto in attesa ansiosa di una risposta. Ringrazio sin d'ora per quanto potrete fare. (Stefania Valeroni - Marina di Carrara).

Ecco, a domanda ufficiale è fatta. Sei contenta, cara Stefania?



Sono un ragazzo di undici anni e vorrei chiedere: come mai non trasmette un programma di Caterina Caselli, alla TV? (Brizio Ricciardi - S. Giorgio a Cremano, Napoli).

Non è escluso che possa esserci, nel futuro, ma per ora — mi si dice — la TV dei ragazzi è impegnata in programmi d'altro genere e d'altri finalità. E' probabile, tuttavia, che, in trasmissioni dove gli ospiti sono frequenti, si incontri, un giorno o l'altro, l'aggressiva « grande Caterina » (c'è stata più

segue a pag. 32

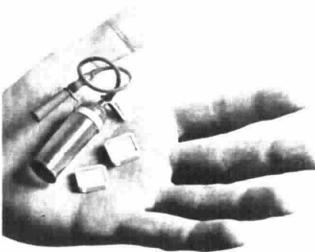
## come li vede Isidori



**GINO BRAMIERI** è stato definito il più popolare degli attori grassi. Cinema, teatro e televisione: in ognuna di queste forme di spettacolo, in ventitré anni di carriera, ha saputo affermare la sua personalità di comico molto versatile



## Al fuoco! Subito Rennie... "estintore da tasca"



© marchio di fabbrica della E. G. Hughes Ltd.



Una dolce vittoria dal fresco sapore di menta.



## la posta dei ragazzi

segue da pag. 31

d'una « grande Caterina » nella storia, come imparerai. Questa è l'ultima, per ora.



Sono una bambina di otto anni e vorrei che fossero ripresi i telefilms di *Lassie*. P.S. Magari anche quelli già fatti (Alessandra Ricci - Colle Val D'Elsa).

Allegria, Alessandra. Si sta visionando proprio in questi giorni una nuova serie di *Lassie*. Tra qualche mese (c'è di mezzo il doppiaggio...) il premuroso « colpo » riprenderà a proteggere, settimana dopo settimana, Jeff, la mamma, il nonno e il ragazzotto lentigginoso e perennemente affamato.



Vorrei tanto sapere alcune cose sul conto dell'attrice Loretta Goggi, perché l'ammirò e le voglio bene. Potrei sapere che cosa studia, come vive e come riesce a essere tanto brava? Mi piacerebbe che fosse proprio lei, a rispondermi (Christiana Martini - Pieve di Coriano, Mantova).

Ho telefonato a Loretta. Eccoti le sue risposte, Christiana: « Frequento il 3<sup>o</sup> anno del Liceo Internazionale; faccio delle assenze, ma cerco di ripararvi studiando. Sono moderna-moderata, esco con le amiche, ma anche con la mamma e con mia sorella Daniela, a cui voglio molto bene. Non vado al Piper. Ho imparato a recitare dal mio primo regista, Anton Giulio Maiano. Non so se sono brava, ma comunque devo tutto a lui ». Simpatica, vero? Loretta ha voluto il tuo indirizzo. Ti scriverà.



Ho tredici anni e mi piace molto la TV, però a volte mi annoio, specie quando fanno le commedie in tre atti e le opere, che a me fanno venire un sonno tale! Ma io non mi dò per vinto e cerco di convincere mia madre a cambiare programma e lei non risponde e continua a vedere la commedia che a lei piace tanto. Il desiderio che a me sta molto a cuore è quello di vedere *Franchi e Ingrassia* (Gaetano Negrini - Milano).

E che fa, tua madre, quando tu vedi i due comici siciliani? Se anche allora non reagisce vuol dire che ha molta comprensione per te; così come vorrebbe che tu l'avessi per lei e per le commedie in tre atti. Ma certe cose le mamme non osano chiederle; chiedono così poco, oggi, le madri. (Se ci pensi su, mi dai ragione: e una volta la settimana lascia che si goda la commedia).

Anna Maria Romagnoli

## ridiamo con Sangio



– Chi fu Lorenzo il Magnifico?  
– Uno dei Magnifici Sette!

## vi piace leggere?

● Nella nuova collana « Il Carosello » l'Editore Bompiani presenta un libro di Luciana Mancuso: *La tribù dell'Aquila*. Il volume è rilegato e illustrato. È una storia indiana che narra le avventure di due gemelli, figli di un grande capo, che dovranno superare diverse prove per dimostrare alla loro tribù chi dei due sarà degno di succedere al padre.

● Il testo è di Umberto Eco, i disegni a colori sono del pittore Eugenio Carmi. Il libro (Bompiani Editore) si intitola:

*I tre cosmonauti*. È una storia moderna, che nasce da un problema di oggi, fino a ieri considerato di fantascienza: cosa accadrà quando un africano, un russo e un americano sbarcheranno insieme su Marte?

● L'Editore Mursia presenta, nella collana « Storie Corricelli », il volume di Mino Milani: *Sir Crispino*. La vicenda si svolge nell'Inghilterra elisabettiana, nella Londra del '500: avventure, battaglie, scaramucce fanno da sfondo alle vicissitudini del giovane protagonista.

# Una bella traduzione delle opere del grande mantovano e altri libri di versi

## DA VIRGILIO ALLA POESIA NEGRA

**T**raduttore, traditore: è una assonanza troppo facile perché vi si possa insistere. Quasi sempre è così, che la traduzione tradisce il testo, o ne dà una idea particolare. Si possono contare sulle dita quelli che non s'attengono alla regola: Manara Valgimigli, per esempio, per i testi greci, Cencetto Marchesi per i latini. Ma tanto Valgimigli che Marchesi erano grandi scrittori e grandi artisti. Le difficoltà della traduzione divengono quasi insuperabili allorché il modello sta troppo in alto. Si sa ciò che è accaduto per Manzoni, la cui fama nel mondo anglosassone è molto inferiore al suo merito perché nessuno ha saputo rendere la bellezza e l'efficacia stilistica dei Promessi sposi. Di Virgilio finora la traduzione classica rimaneva quella di Annibal Caro, che ha senza

dubbio i suoi pregi, ma è diventata un po' vecchiotta. Ci ha fatto così piacere constatare che in Tutte le opere del grande poeta latino (ed. Sansoni, pagg. 888, lire 3500) Enzio Cerrangolo è riuscito ad ottenere effetti insuperati. Egli stesso, il traduttore, non s'era nascosto le difficoltà della impresa, tanto da scegliere come epigrafe a questa sua fatiga i versi bellissimi dell'Elogia V: « Dove cercare un dono pari al tuo canto? / Vorrei donarti, e forse non basta, / il sibilo del vento che ora si leva / i lidi battuti dal mare, / la voce dei fiumi sulle petraie delle valli ». Vi sono, in questa traduzione, spunti felicissimi accanto a spunti meno indovinati, ma v'è sempre un afflato poetico e un'intima comprensione dell'anima virgiliana; sicché lo si legge con fiducia e con diletto. Tutto

sommato l'idea che Virgilio sia soprattutto un poeta campestre, e quindi elegiaco, benché appaia azzardato per chi celebra la gloria di Roma, è una chiave che ci aiuta a comprendere l'essenza di colui che tocca le note più alte e più commosse di fronte alla natura: agli alberi, alle greggi, alla vita dei campi. L'appello poetico che la natura rivolge all'uomo rimane eterno. Di qui, una rispondenza continua fra coscienza ed essere che s'avverte anche nelle raccolte di versi di cui abbiamo talvolta dato saggio e alle quali aggiungiamo ora una poesia di Giuseppe Longo, in Quartiere lombardo (Aldo Martello editore, pagg. 141): Un alito di fronda — « Se il dilatato corpo / potessi stendere / sul verde che matura / avrei l'Arno al mio fianco / e fra le dita la frescura. / La testa poserei / sotto il cipresso / del poggio / e il calagno caloso / tra i sassi del mare. / Mentre il sole mi rode / il fianco il petto il sesso / con la fiamma del tempo / che si esalta / al sospiro dell'aria / e mi consuma. / Io non sono più uno. / Le ambagi del sangue / già alimentano la terra. / Mi sperdo, ecco, ritorno / alla radice e alla foglia, / ridivento / una goccia di mare / un alito di fronda / una bava di vento. »

Sono piccole sensazioni, idee membranili, ma intuisse di un sentimento che affonda lontano le sue radici: nella poesia latina, meridionale soprattutto (Longo e siciliano), che per prima intese la natura quale realtà vivente, e fece dire a Lucrezio, il poeta pompeiano maestro di Virgilio: « Sunt lacrimarum rerum »: le cose hanno lacrime.

In

questa parte del mondo

ove

siamo nati, con la nostra tradizione, il nostro passato, i rapporti fra l'uomo e la natura li intendiamo così: e sarebbe difficile intenderli diversamente senza venir meno agli stessi nostri canoni poetici.

Ma

forse

esistono

altre

esperienze

umane,

altre

sorte

di

relazioni,

altra

idea

della

natura.

Ci

è

capitato

per

le

mani,

ad

esempio,

un

volume

I

poeti

nella

letteratura

negra,

curato

da

Mario

De

Andrade,

con

prefazione

di

Pier

Paolo

Passolini

(Editori Riuniti, pagg. 441), in cui non è questione di traduzione o di tradimento: è affare di pura e semplice comunicativa, nonché poetica, umana. Giudicatene da questa, chiamiamola così, filastrocca, di Niger-Haussa, una delle più intellegibili, tuttavia, che s'intitola Adulazione al veleno Kazama: « Fa girare la testa, il veleno. / L'ostacolo impedisce di partire. / Se la freccia è scoccata, / e se giusto colpisce la freccia, / è come il tafano del cavallino; / il tafano che ha puntato un cavallino istruito, ma lo corruppe col terrore » (aggiungendo poi: « Ma l'istruzione è qualcosa che rimane, un monumento destinato a durare, e, quando il terrore scompare, anche la corruzione pian piano svanisce »); e si vedano anche le buone ragioni che l'autore illumina per la destituzione di questo capo di così singolare personalità.

Franco Antonicelli

Italo de Feo

## La Francia di Piovene e un ritratto di Kruscev

In questo letargo della narrativa (interrotto, talvolta da scrittori di professione non letteraria, come il caso, per dire di uno solo, del feuggiato Damiano Malabaila, « alias » Primo Levi, con le sue *Storie naturali*, edite da Einaudi) non c'è altro da fare che cercare altrove un pascolo dell'intelligenza e della fantasia. Ho finito di leggere *Madame la France* di Guido Piovene (ed. Mondadori) e la narrativa l'ho trovata lì, nel modo che per ora mi pare il più soddisfacente. E' sembra, una pausa di attesa di un Piovene prima di rimettersi al racconto vero e proprio, ma per mio conto questa è già una buona narrativa e l'autore vi fa una delle sue migliori prove, toccando corde che sono sue. Da una raccolta di articoli scelti fra i molti suoi che vanno dal '47 al '49 e dal '56 al '58, Piovene ha cavato un libro che è un libro. Non ha toccato, cioè ritoccatone; sì, qualche taglio, ma non il carattere originale di prosa giornalistica, non il colore del momento, e nemmeno le opinioni per mutate che oggi siano in lui; insomma, non ha ceduto alle tentazioni di chiunque rimetta le mani sulle cronache da lui scritte in passato.

Naturalmente, ha fatto benissimo, e debbo anche riconoscere che il libro non sente le giunture, sembra scritto d'un fiato, e non ha perso nulla della sua prima tinta, e che poi, lo si legga a brani o tutto di seguito, si ha l'impressione di un'opera intimamente organica, di un ritratto della Francia che è stato eseguito in un certo periodo ma che resiste. Un ritratto impressionistico, fatto di pennellate suggestive ognuna per sé: alla fine il volto è ben visibile. Piovene ha, se non inaugurate, condotto in profondità questo genere di lavoro giornalistico moderno che, senza darsene l'aria e con parecchie cautele e una grande ricchezza d'interessi, riesce ad afferrare la realtà tutta quanta di un Paese, di una società, di un carattere nazionale. Si era provato con l'America, poi con l'Italia; adesso con la Francia e, secondo il mio gusto, questa terza prova è riuscita anche

superiore alle altre. Che si riconfigura, secondo un suo schema, a piccoli spunti della cronaca, o passi da un teatro all'altro, che vada a trovare Mauriac o s'incontri con Vercors o scrittori anche più importanti, che esamini una lista di vini o ascolti una conversazione qualsiasi o visita una cattedrale famosa, o legga il giornale cercando di capire un uomo o un fatto della scena politica, che frighi Parigi nei risvolti più inediti o annusi gli odori casalinghi della provincia, non c'è mai nulla che resti aneddotico e gratuito: pezzo su pezzo è tutto lo spirito della Francia che vien fuori. Qui non sto a ricordare questa o quella pagina o capitolo; attaccate dove volete: « L'altra sera ero uscito piuttosto tardi ed ero andato fino ai Champs Elysées... », oppure « Era uno di quei bellissimi giorni dei primi freddi, nei quali Parigi ha luci di gennaio, di splendore soprannaturale... », o anche « Ma qui voglio parlare di argomenti più frivoli. Anzitutto, di un cane »: vi trovate davanti a uno che sa vedere nell'inapparente, scoprire un documento di psicologia in una chiacchiera qualsiasi, una spiritualità in un paesaggio e soprattutto vi trovate sempre davanti a qualcuno che trasforma l'intelligenza in uno stile, cioè uno scrittore. Le pagine sulla provincia francese, sono stupende, le annotazioni sullo speciale carattere conservatore della Francia, l'amore che Piovene confessa a questa terra, tutto ciò prende senso dalle qualità ineccepibili dello scrittore, dalla tessitura abilmente diffusa, sottile, senza mai un pezzo in troppe luce.

Un altro libro che ho letto e che non c'è nulla con *Madame la France*, ma che consiglio a lettori non oziosi di storia politica è il Kruscev di Edward Crankshaw (ed. Rizzoli). Ritratto di un uomo, questo: il Paese lo si vede poco.

Ma è un uomo dei tempi nostri (nato nel '94), uscito da scena da poco (nel '64) e già dimenticato, con una fama in bilico tra la grandezza e la precarietà, e rappresentativo di un periodo eccezionale di transizione. A parte un libro

di Lazar Pistrak e le *Conversazioni con Stalin* di Milovan Djilas e poco altro, l'autore non aveva molta bibliografia utile sotto mano e doveva ricorrere, com'è ricorso, a giornali e conversazioni private. E' riuscito a scrivere una biografia senza falsi colori, appetibile sotto molti punti di vista. Ha scritto quella biografia cercando di capire le contraddizioni tra la saggezza, l'acume politico e l'inesauribile dinamismo di Kruscev e la sua isteria, la facilità all'ira esuberante, all'incoerenza e all'intolleranza, agli impulsi incontrollati. Ci vorrebbe ben altro spazio per esaminare anche alla svelta le analisi e i giudizi di E. Crankshaw. Ma che il suo sia un buon libro, lo si desume facilmente dall'equilibrio delle sue riflessioni. Si vedano per esempio le pagine dedicate a Stalin e quel giudizio un po' epigrammatico che le conclude: « Creò è vero un popolo più istruito, ma lo corruppe col terrore » (aggiungendo poi: « Ma l'istruzione è qualcosa che rimane, un monumento destinato a durare, e, quando il terrore scompare, anche la corruzione pian piano svanisce »); e si vedano anche le buone ragioni che l'autore illumina per la destituzione di questo capo di così singolare personalità.

Franco Antonicelli

Italo de Feo

## novità in vetrina

### Proposte per vincere la miseria

**Federico Orlando:** « Guerra alla povertà ». E' possibile risolvere il problema della povertà senza ricorrere a soluzioni autoritarie, nel rispetto cioè della piena libertà dell'individuo? La domanda (un questo fondamentale della dottrina politica moderna) sta alla base di questo lungo, approfondito saggio dell'Orlando. Il quale vi conduce una accurata analisi della cosiddetta « legge delle aperture economiche », votata dal Congresso degli Stati Uniti nell'agosto del 1964, e destinata ad aggredire con mezzi eccezionali e « nuovi » le sacche di povertà del grande Paese. Orlando (che della legge americana sottolinea pregi e difetti, novità e carenze) esamina quindi la situazione italiana raffrontandola a quella statunitense, sottolinea le insufficienze di certi metodi, altri ne propone per il futuro. Particolarmente efficace ci è sembrato l'esame delle matrici della

povertà, cui è dedicato un intero capitolo. (Edizioni del Centro di ricerca e documentazione « Luigi Einaudi », 325 pagine, 1800 lire).

### Venti singolari ritratti

« La ricerca antropologica », a cura di Joseph B. Casagrande. Una mappa estesa e attraente delle società primitive, delineata con un metodo singolare. Autorevoli specialisti inglesi e americani hanno scritto i « ritratti » di venti personaggi, significativi di altrettante culture primitive dei cinque continenti: da un aristocratico polinesiano ad una bimba delle Filippine, da un cacciatore eschimese ad un fabbricante di farfalle della tribù Seminole. Sono profili umani, che rivelano la personalità d'ogni singolo individuo, e insieme illuminano l'ambiente sociale in cui egli vive ed opera. (Ed. Einaudi, 2 volumi, 668 pagine, 2600 lire).



LOUIS DE BOUGAINVILLE

## Nei favolosi Mari del Sud

Singolare, affascinante figura, quella del barone Louis-Antoine de Bougainville: un vero figlio del « secolo dei lumi », inquieto indagatore dei problemi più vari, appassionato studioso delle discipline più diverse. Nato a Parigi nel 1729, e destinato dalla famiglia alla professione forense, vi esplicò con successo il suo brillante talento; ma intanto s'applicava allo studio delle scienze esatte, con tanta profondità da pubblicare un *Trattato di calcolo integrale*. Nel 1753, entrava nella carriera delle armi, e nominato capitano dei dragoni raggiungeva il Canada, aiutante di campo del Montcalm. Dal Canada tornava in Francia, e concepiva un'impresa ambiziosa: la colonizzazione delle Falkland, da lui chiamate Malouine. Ma, sorta una controversia tra Francia e Spagna per il possesso di quelle isole, dovette desistere. E poco dopo, nel novembre del 1767, la sua irrequieta natura lo spingeva ancora attorno al mondo: al comando della fregata « La Boudeuse » e del trasporto « L'Étoile », partiva dal porto di Montevideo per un lunghissimo viaggio. Dall'America latina attraverso lo Stretto di Magellano raggiungeva il Pacifico, toccava attorno alla costa settentrionale della Nuova Guinea, si fermava alle Molucche. Soltanto nel 1769 ritornava in Francia: e conclusa brillantemente la carriera militare, si dedicava ai suoi studi fino alla morte, nel 1811. Della sua impresa maggiore e più famosa, Bougainville ci ha lasciato un diario, *Viaggio intorno al mondo*, un libro (ora ripubblicato dall'Istituto Geografico De Agostini) che riflette l'esperienza del teorico e dello studioso, ma anche la possibilità dell'uomo. Memorabili le pagine dedicate a Tahiti: nella sua commossa descrizione possiamo vedere l'origine di quel « mito delle isole felici » che ancor oggi non è del tutto dimenticato.

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi  
(dal 23 al 28 gennaio)

## A tavola con Gradina

**INVOLTINI NOEMI** (per 4 persone) - In una scodella preparate un composto con 3 o 4 formigiani crumpled o olive verdi sminuzzate e tritate, 2 acciughe diliscate ed una cucchiaiata di capperi. Distribuite questo composto su di velluto al fettine ben battezzato che arrotolerete e legherete. Farlo rosolare gli involtini leggermente in una manciata di margarina GRADINA, spruzzateli con del vino bianco e, secco, che avrà fatto le spuma, poi fateli cuocere per circa 25 minuti umendo di tanto in tanto del brodo.

**BISTECCHETTE DELLA MARIANNA** (per 4 persone) - Passate 900 gr di pollo al forno, tagliate a fette grosse in farina mescolata con sale e pepe, poi fattele dorare dalle due parti in una casseruola non troppo alta con 50 gr di margarina GRADINA. Unite 5 patate, 4 carote, 1 cipolla e 20 gr di pomodori a pezzi, poi versate mezzo litro abbondante di brodo, coprite ermeticamente la casseruola e lasciate cuocere tutto lentamente per circa 1 ora e 1/2.

**COZZE ALLA LIGURE** (per 4-5 persone) - Raschiate e lavate 2 kg e 1/2 di cozze, poi mettetele in un fuoco di una casseruola, lasciatele aprire, scolatele e tenete il liquido formato. In un tegame largo fate soffriggere 100 gr di margarina GRADINA con un trito di poca cipolla od aglio e 40 gr di patate. Aggiungete le cozze con o senza il guscio e 1/2 bicchiere di vino bianco siccoc. Mescolate le cozze su fuoco e fattele cuocere a fuoco lento, poi unite qualche cucchiaio del liquido tenuto a parte e pepe appena macinato.

**ARROSTO DELLA NINA** (per 4 persone) - In un recipiente di pollo di manzo, circa 1000 gr, praticate una incisione al centro nel senso della lunghezza, senza arrivare in fondo. Introdugete un composto preparato con un trito di 100 gr. di grasso di rognone, aglio e prezzemolo tritato, 1 cucchiaio di pangrattato e 2 di parmigiano gratugiato, sale e pepe. Cuocete l'apertura, legate la carne, mettetele rosse in 50 gr. di margarina GRADINA. Salatela, versate 1/2 bicchiere di vino rosso o bianco secco, quando sarà evaporato, unite del brodo e lasciate cuocere per 2 ore.

## Buon appetito con Milkana

**CREPES DELLA TITTI** (per 4 persone) - Mescolate 125 gr. di farina, 2 uova, 200 gr. di latte, 1 cucchiaio di burro, un po' di zucchero, un po' di vaniglia e preparate 12 frittatine. In ognuna mettete 1/2 fetta di PASTA NAKA. Fate un composto con 150 gr. circa di carne cotta tritata di velluto, 1/2 cucchiaio di patate fritte e 2 cucchiai di prezzemolo tritato, sale e pepe. Spalmatele sulle frittatine che avranno fatto cuocere, mettetele in pirottini, unite Varsaveti del burro sciolto e ponete in forno caldo a gratinare.

**MILKANA CON PASTELLA** (per 4 persone) - In un recipiente sbattete 2 tuorli d'uovo con 2 cucchiai di burro sciolto, poi unitevi 200 gr. di farina setacciata con un po' di sale. Mescolate bene, senza sbattere, 1/4 di litro sciarso di birra, aperta da un'ora abbondante, e versate la farina e la pastella per 1 ora, poi mescolatevi delicatamente i bianchi d'uovo montati a neve sodo. Immobilizzate dei fettini di MILKANA FETTE tagliate a metà: fate friggere le fette così avendo la carne volata in abbondante olio caldo. Servite subito e ben sgocciolate.

**GRATIS**  
altre ricette scrivendo al  
Servizio Lisa Biondi -  
Milano

L.B.

# MODA

Servizio fotografico  
a cura  
dell'Ente Italiano della Moda

# La donna di

Lo hanno decretato le minigonne presenti in tutte le collezioni delle sfilate di Palazzo Pitti; i pantaloni suggeriti per tutte le ore del giorno i vivaci contrasti di colore che danno vita agli abiti e agli accessori. Rottura completa, quindi, con il « classico » e piena libertà alla fantasia per i modelli della prossima primavera-estate che saranno di linea sciolta, a vita alta, con busto e spalle esili. Calze e scarpe diventeranno importantissime: ricamate, stampate, traforate insomma visibilissime le prime; realizzate in materiali inusuali, dalla plastica all'organza, ma sempre coloratissime e a tacco ragionevolmente basso le seconde

**1** Per la sera vedremo accanto agli immancabili miniabiti lunghe camice esoticamente ispirate ai caffettani. Questa creazione di Naka è in maglia di cotone argentato; il mantello rosa è guarnito di cristalli

**2** I tailleur e i « due pezzi » saranno caratterizzati da giacche cortissime, come questo completo di Maliana in lana in maglia di lana reversibile nera con righe gialle arancio e ocra

# Firenze è giovane giovane



**3** La moda mare non pone limiti alla fantasia e all'impiego del colore. Avon-Celli propone i bermuda in maglia di lana a righe verdi bianche e blu da indossare con una casacca bianca

**4** Spalle esili. vita alta per bilanciare la lunghezza che lascia scoperto il ginocchio, riquadri colorati che spiccano sul fondo bianco: ecco riassunte in questo soprabito di Enzo le tendenze della nuova moda

## VIA LIBERA ALLA BELLEZZA

1) ... Non so nemmeno da che parte cominciare a curare la mia pelle...

Lavinia B. - Padova

La prima cura di bellezza, anzi il primo dovere di una donna nei confronti della propria pelle, è sempre una perfetta pulizia da conseguire «alla sera ed al mattino». Prima si passa sul viso e sul collo il «Latte di Cupra» (L. 1000) per liberare i pori in profondità da tutto quanto vi si annida. Da ultimo si picchietta leggermente con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di «Tonico di Cupra» (L. 1000), il cui compito è di normalizzare i pori e di sostenere bene i contorni del viso. Ogni tipo di pelle trae beneficio dall'uso costante di questi due prodotti venduti in farmacia.

2) ... Nel corso del giorno sto sempre in piedi ed accumulo tanta stanchezza da sentirmi avvilita...

Paola G. - Torino

Alla sera massaggi piedi e caviglie con la crema «Balsamo Riposo» (in farmacia L. 400). Il benessere immediato si prolungherà per tutto il giorno successivo.

3) ... Alcuni cantanti, per esempio, riescono a migliorare l'aspetto della loro bocca con denti bianchissimi; forse potrei riuscire anch'io...

Gianna P. - Cimitile

Pulisca 2-3 volte al giorno i denti con il dentifricio «Pasta del Capitano» ed otterrà sicuramente denti bianchi e lucentissimi. In farmacia costa L. 300 il tubo grande e L. 400 il tubo gigante. Come vede è molto facile. Poiché lei fuma, le suggerisco un tocco di perfezione: qualche goccia di dentifricio liquido «Elisir del Capitano» in mezzo bicchiere d'acqua per asportare i residui velenosi del fumo e per rendere la bocca profumata e amabile. Provare per credere!

4) ... Uno dei punti deboli della pulizia personale dei miei ragazzi è il cattivo odore causato dai piedi sudati...

Nerina D. - Monza

Comperi in farmacia 100 gr. di «Esatimodore Dott. Ciccarelli» a L. 400 oppure la confezione familiare a L. 1000. Una spruzzatina di questa polvere bianca nelle scarpe e nell'interno dei calzini conserva i piedi asciutti e deodorati.

5) ... Il sapone mi dà una sgradevole sensazione, irrita...

Lea J. - Giuliano

Scelga in farmacia un tipo purissimo, creato per pelli sensibili: il «Sapone di Cupra Perviso» costa 600 lire, contiene sostanze naturali e genuine, le più idonee ad agire sulla pelle come una crema.

6) ... C'è una crema che va bene per il viso e per il corpo?

Giuditta F. - Rossano

Le signore, che adorano la «Cera di Cupra», crema a base di cera vergine d'api, sanno per esperienza che essa nutre e protegge a perfezione la pelle del viso, del collo, delle mani, di tutto il corpo femminile.

Dottor NICOLA  
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi perdi i denari e i calli restan tuoi



San Valentino, 14 Febbraio  
**Un giorno tutto per l'amore**  
 per guardarsi, per stare insieme, per volersi bene.  
 Quel giorno un dono tutto per lei.

## La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNO A ERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi *Piu di Ieri e Meno di Domani*". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNOAERRE

Questo firma e impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. *Uno A Erre è garanzia di qualità.*

**C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafo all'Italia**

**In regalo: O... come oro**  
 Inviate subito questo tagliando alla Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volantetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_  
 R

## LA DONNA E LA CASA



### Fungo delle rose

«Cosa posso fare ai miei rosa le cui foglie si coprono di una patina biancastra e poi avvizziscono?» (Enzo Dell'Aquila - Trieste).

Le sue piante di rosa sono attaccate da un fungo, l'oïdio, che provoca appunto l'avvizzimento e la morte dei tessuti vegetali che attacca. La polverina bianca è formata dagli organi di riproduzione della critogama. Deve fare trattamenti con zolfo ventilato da soffiare sulle piante al mattino quando le foglie sono ancora umide. L'operazione è più efficace se preventiva. Dunque lei faccia un trattamento adesso e poi alla ripresa vegetativa, quando spunteranno altre foglie. I gerani edera vanno ripuliti dal secume.

### Gelsomini e begonie

«Gradirei sapere come curare le mie piante di gelsomino e begonia, che hanno le foglie giallastre, rotte, accartoccate» (M. Monosi - Lecce).

Il gelsomino e la begonia in questa stagione vanno in riposo. Poti la sua pianta di gelsomino di tutti i rametti che sono fioriti e in primavera, nasceranno nuovi rametti che fioriranno.

In quanto alla begonia, non si può capire dalla fogliolina ricevuta secca ed a pezzi, se si tratta di Begonia sempervirens o tuberosa. Nel primo caso, la pianta si rinnova per seme annualmente, ma può anche rimettere in primavera. Nel secondo, tolga i bulbini dal vaso, li conservi in sabbia asciutta e li ripianti in primavera in terreno di foglia, sabbia e terriccio di letame, in parti uguali.

### La sansevieria

«Ho sentito parlare dalle mie amiche della sansevieria. Che pianta è? Mi può dire qualcosa?» (Lina Ravara - Ravenna).

La sansevieria è la pianta che meglio resiste in appartamento. Occorre terra di foglia mista a terra di brughiera e sabbia in parti uguali.

Si innaffia solo per immersione, cioè immergendo il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a due dita dal bordo del vaso e lasciando così per mezz'ora circa. Questo va fatto ogni 15-20 giorni e, in ogni caso, quando la terra in superficie appare polverulenta. Si deve fare così per evitare il marciume del colletto delle foglie.

I tagli verticali possono dipendere da eccesso di innaffiamento, comunque non si verificano se la pianta è curata come detto sopra e mantenuta in locale non riscaldato, in piena luce, ma non esposta ai raggi diretti del sole.

Giorgio Vertunni



### Maccheroni al brandy

Mario Maranzana, il noto brigadiere Lucas dei romanzi sceneggiati della serie «Maigret», è triestino. Ha una lunga carriera teatrale dietro le spalle: più di centocinquanta commedie e anche parecchie regie. Ha avuto il «Premio S. Genesio» nel 1959. Per la televisione ha finito da poco di registrare un romanzo sceneggiato «Breve storia di Mister Maffin», con la regia di A. G. Majano. Ora, accanto a Alberto Lupo e a Edmonda Aldini, Maranzana ha recitato a Napoli in un lavoro di Luigi Chiarelli: «La maschera e il volto». La commedia verrà poi rappresentata in altre città italiane. Maranzana, dinamico, corpulento, con un bel paio di baffoni, confessa di essere goloso. Consiglia un piatto di maccheroni, resi più raffinati dall'aggiunta di un bel bicchiere di brandy.

### LA RICETTA

Ocorrente per 4 persone:

400 gr. di maccheroni, un bicchiere di brandy, 200 gr. di pomodori pelati in scatola, cipolla, 70 gr. di burro, 2 cucchiaini di olio, sale, pepe, parmigiano gratugiato.

Esecuzione:

Tagliate finemente la cipolla e fatela dorare nell'olio. Unite il brandy e poi i pomodori, il sale, il pepe. Lasciate consumare lentamente. A parte fate cuocere i maccheroni in abbondante acqua salata, toglieteli un po' al dente, indi scolateli e poneteli nella teglia dove avete preparato il sugo. Mantecate con il burro e il parmigiano gratugiato per qualche minuto e servite ben caldo.



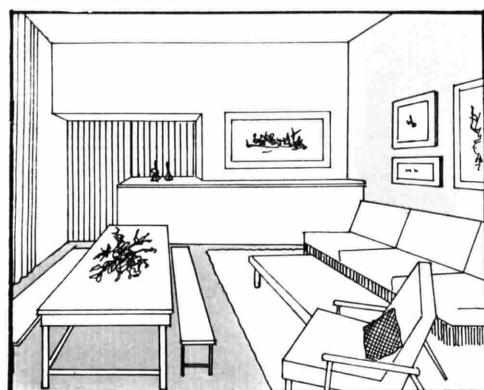
### ARREDARE



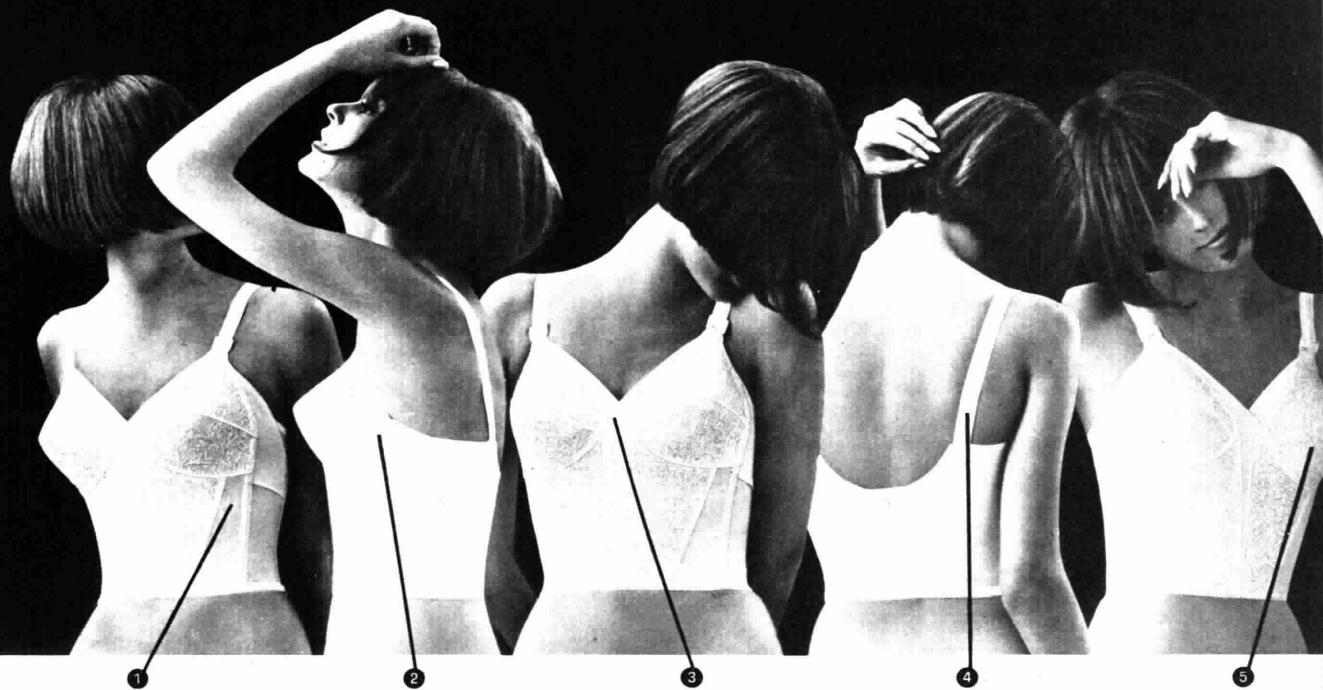
tenere una divisione precisa senza preoccupazione per l'illuminazione dei due vani. La divisione tra office e cucinino è stata ottenuta per mezzo di un grande mobile la cui parte godibile, divisa in vari scomparti, si presenta verso la cucina.

La parte posteriore del mobile, rivestita in compensato, figura come la continuazione delle altre pareti ed è stata tinteggiata in colore contrastante. La porta d'ingresso alla cucina e lo sportello del passavande sono in legno perlinato: il corpo inferiore del mobile sporge rispetto a quello superiore di circa 25 centimetri ed è completato da un ripiano di legno scuro che forma mensola sulla parete. L'office-soggiorno è arredato semplicemente con un tavolo e delle panche rustiche, un divano, una poltroncina. Qualche stampa, alle pareti, ne completa l'arredamento.

Achille Molteni



# Linea e forma dal seno alla vita con Playtex Confort Linea Lunga!



1 La lunga linea elastica dal seno alla vita modella perfettamente.

2 I laterali elasticati in sbleco garantiscono la più ampia libertà di movimenti.

3 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

4 Le spalline semi-Stretch a terminali elasticati si posano leggere.

5 Coppe interamente foderate, in finissimo cotone, in una completa gamma di misure.

## Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	{ da 82 a 85 cm da 85 a 88 cm da 88 a 91 cm da 91 a 94 cm	32 A 32 B 32 C 32 D
da 72 a 76 cm	{ da 87 a 90 cm da 90 a 93 cm da 93 a 96 cm da 96 a 99 cm	34 A 34 B 34 C 34 D
da 77 a 81 cm	{ da 92 a 95 cm da 95 a 98 cm da 98 a 101 cm da 101 a 104 cm	36 A 36 B 36 C 36 D
da 82 a 86 cm	{ da 97 a 100 cm da 100 a 103 cm da 103 a 106 cm da 106 a 109 cm	38 A 38 B 38 C 38 D
da 87 a 91 cm	{ da 105 a 108 cm da 108 a 111 cm da 111 a 114 cm	40 B 40 C 40 D
da 92 a 96 cm	{ da 110 a 113 cm da 113 a 116 cm da 116 a 119 cm	42 B 42 C 42 D
da 97 a 101 cm	{ da 115 a 118 cm da 118 a 121 cm da 121 a 124 cm	44 B 44 C 44 D

Affidate a Playtex Confort Linea Lunga i vostri centimetri più importanti... dal seno alla vita... per trovare la linea, il sostegno e la forma che avete sempre sperato di trovare!

Nel confort totale di Playtex Linea Lunga, così elastico, così aderente... vi sentite leggera, disinvolta... perfettamente modellata!

Un confort "elastico" che ritrovate anche dopo mesi e mesi di uso e lavaggio. Perché Playtex Confort Linea Lunga è in Wonderlastic®, il tessuto elastico senza gomma, esclusività Playtex.

Fra le tante misure con diverse profondità di coppa, è facile trovare subito il vostro reggiseno Playtex Confort Linea Lunga. Indossatelo e scoprirete subito la linea giovane dal seno alla vita!



La Combinazione Ideale per aderenza e confort: reggiseno Linea Lunga e guaina Playtex! Modella tutta la linea più di una guaina intera, con minor spesa.

### Premio Mercurio d'Oro – Primo Oscar alla Corsetteria

Modelli Confort Linea Corta o Lunga,  
a spalline Stretch o semi-Stretch.

Bianco o nero, a partire da Lire 2.500

Altri modelli Playtex in cotone, a partire da Lire 1.300

**playtex**  
**CONFORT**  
linea lunga

# I GIOVANI CHE SI CONFESSANO ORMAI HA

Intervistata dallo scrittore Giuseppe Berto anche Gigliola Cinquetti ha accettato di confidare alla TV i suoi sogni e le sue aspirazioni



Gigliola Cinquetti in quattro immagini del servizio di «Giovani» in onda questa settimana. Descriverà la giornata di una cantante: dal parrucchiere, dal truccatore, al telefono con il «press-agent» o gli ammiratori. Gigliola canterà «Una storia d'amore»; voleva presentarla a Sanremo, l'hanno respinta

**C**hi è più giovane fra noi due, tu o io?» domanda con malizia lo scrittore Giuseppe Berto a Gigliola Cinquetti e poi, quasi temendo di aver esagerato, aggiunge: «Tu ti senti giovane?». Gigliola risponde, risentita, di sentirsi giovane, assolutamente giovane, giovanissima, e sprizza fiamme dai grandi occhi.

«Ma i giovani di oggi come ti vedono?» insisté Berto. E allora Gigliola sbotta: alterna occhiatacce a sorrisi, si sfoga. «Non è vero — dice — che i giovani d'oggi non sono romantici, anzi la giovinezza è di per sé stessa un fatto romantico; non

è vero che i giovani amino le canzoni di protesta; le canzoni sono fatte per ridere o piangere, non per protestare, non per fare discorsi difficili; non è vero che i giovani non si riconoscano in me». L'ultima Gigliola è qui, sotto i riflettori della «troupe» che gira il servizio per la rubrica «Giovani», obbedisce docile alle istruzioni del regista De Luigi mentre continua a polemizzare con Berto.

«Non è una scelta pubblicitaria la mia. Dicono che ho voluto essere il simbolo delle ragazzette buone buone, timide ed educate, diligenti e rassegnate, quelle "all'acqua e sapone"; non è vero: io non ho vo-

luto mai prendere atteggiamenti, sono solo me stessa, oggi come ieri. Ho finito il liceo mentre già cantavo perché mi piace studiare; mi sono iscritta ad Architettura perché voglio fare qualche altra cosa oltre che cantare; adesso ho rinunciato ad Architettura perché è troppo impegnativa, ma farò qualche altra cosa. E' giusto che i giovani studino, non le pare?».

La Gigliola dolce e sognante sta lasciando il posto alla ragazza aggressiva e realista, colorata e scoppiettante secondo l'indicazione dei nostri giorni. Anche le canzoni di Gigliola stanno cambiando: «Questa la volevo mandare a Sanremo

— dice senza risentimenti la vincitrice di due Festival — ma non l'hanno voluta». Si intitola *Una storia d'amore* ed è diversa dalle canzoni tradizionali, ma via via che la canzone si distende, Gigliola torna lentamente quella di sempre, quella di *Non ho l'età per amarti*. In lei si ritrova il piccolo dramma di molte ragazze dei nostri giorni: vorrebbero essere come impone l'ultima moda: la minigonna, le magliette variopinte, le canzoni gridate, i capelli scomposti forniscano a tutte una piacevole vernice, sotto la quale però, immancabilmente, riappare la sostanza di sempre: dolcezza e sogni.

# L'ETÀ PER AMARE



Gigliola oggi: quanto diversa  
dalla timida sedicenne di «Non ho l'età»!  
Nel frattempo ha conseguito  
la maturità artistica, si è iscritta  
ad Architettura (ma ha già lasciato).  
E l'amore? Finora, neppure i rotocalco  
più indiscreti sono riusciti a scoprirle un flirt

**Una prima della classe  
che vorrebbe solo essere  
più libera, un paese  
oppresso da problemi  
antichi, un laureando deluso  
prigioniero della noia**

« Ho diciassette anni, sono carina (dicono), ho un sacco di soldi, studentessa, ed ho tutte le cose che potrebbero far contenta una ragazza della mia età.

Ma io non sono felice; sono piena di amici eppure mi sento terribilmente sola. La mia famiglia è un disastro: assurdi pregiudizi mi proibiscono di uscire, di avere amici, di fare quel che voglio. Adoro il ballo, mi "scarica", ma devo andarci di nascosto perché i miei sicuramente ci troverebbero qualcosa di male. Ogni cosa che chiedo (non intendo vestiti, soldi, ecc.) mi si proibisce, perché, dice mia madre, "io non lo facevo". E così io dovrei vivere come vuole lei, ma io "evado" di nascosto.

A scuola sono la prima della classe, perché non mi va di sentire sempre le solite prediche su noi ragazzi, cioè che non studiamo, che pensiamo solo al ballo, ecc.

Penso all'Amore, quello con la A maiuscola, che purtroppo è tanto difficile da trovare. Ma intendo amore vero, sincero, spregiudicato, che faccia "vivere", sì, perché credo che non c'è ragione di vita senza un "lui". Ma esiste ancora l'amore? Gli altri ragazzi ci credono? O sono solo io una bambina credulona?

Ho imparato a suonare la chitarra, ma sto ore ed ore chiusa in camera a piangere. Ma perché piango? Sapreste dirmelo? Forse è perché mi sento inutile, trascurata... Che ci sto a fare quassù? Per me questa vita non ha senso. Non ho amici, o meglio non ho "veri" amici; sono circondata da gente da tutte le parti, ma mai nessuno che mi aiuti quando piango, quando mi sento sola. Che me ne faccio di venti vestiti, se poi non ho occasione di metterli? Che me ne faccio del telefono, se i miei amici non possono chiamarmi? La domenica vedo passare le comitive che vanno a ballare: giocano, ridono, ed io devo aspettare che i miei escano per poter fuggire (è la parola giusta) da questa casa. In questa città dove tutto è progresso e gioia di vivere, ci sono ancora genitori che ritengono "oscuri" ballare, perché dicono che alla mia età loro non lo facevano».

Gina I. - Roma

Laila è una studentessa milanese; ha diciassette anni. Intervistata da «Giovani» ha raccontato le sue disavventure scolastiche, le difficoltà che nascono nel rapporto quotidiano con gli insegnanti. Alla vita, alle aspirazioni, ai problemi dei giovani nell'ambiente della scuola la rubrica televisiva dedica un ampio servizio nel suo numero di questa settimana

## La terra divisa

«Comincio con la descrizione del mio paese: è un piccolo paese di circa 6000 abitanti, situato ai piedi di un altipiano di nome Rossellotto; è stato fondato verso il 1600 ed è distante novanta chilometri da Palermo. È un paese prevalentemente rurale. Io sono un giovane, come mol-

## Rottami di sogni

«Ho ventidue anni, abito a Carmignano, ho occhi azzurri niente male (l'unica cosa decente), ecc. Tutte le lettere forse cominceranno così. Ho la spider, il motoscafo, la villa sulla Costa Smeralda, sono alle soglie di una laurea... forse non tutte continueranno così. Non importa; concluso anch'io come molti altri. La mia vita è piana, liscia, in fondo insipida. Potrei, per cercare di interessarmi, dirvi che non amo molto

le canzonette correnti, porto capelli corti, vesto con eleganza tradizionale. Non c'è niente, non è anticonformista. Questo solo mi è congeniale. Non mi piace neppure il calcio, solo i cavalli... anche qui purtroppo diverso. Ho rinunciato alla laurea in architettura: abitavo a Venezia per studiare, indorato come sempre. Fui preso da scrupoli estetici e da nostalgia di casa. Mi sono accontentato di una

più grigia laurea in lettere. Potevo avere una supplenza al "liceo", il mio vecchio liceo: avrei insegnato storia dell'arte, la mia materia. Presi paura anche di tutte quelle giannizere "yé-yé". Raremente mi trovo in compagnia: se ci sono tutto si risolve in un mio "show". Mi occupo di vecchi: una inusitata delizia! Perché vi scrivo: non lo so. I rottami dei miei sogni (tentativi di poesie, letteratura, regia...) hanno un po' troppa muffa».

Fernando Rigon  
Carmignano di Brenta  
(Padova)



ti altri compaesani che vi risiedono. Il mio nome è Ciolino Mercurio di anni diciotto, praticante il mestiere di muratore o meglio apprendista. La mia breve storia è questa: spiegandomi un po' meglio non dovrebbe essere la mia storia soltanto, ma anche di tutti i giovani miei compaesani. In questo paese non vi sono né industrie né fabbriche che possano dare lavoro ai giovani; il solo rimedio è soltanto quello di fare l'agricoltore o l'artigiano: muratore, fabbro, falegname. A lavorare nei campi solo pochi ci vanno, gli altri non vogliono andarci e se anche lo volessero dovrebbero andare a terra in affitto, e siccome è poco conveniente la

vorare le terre altrui, si ricorre a cambiare mestiere, tanto più che i nostri padri che possiedono qualche po' di terra sono tutti divisi. Per esempio, in una contrada ce ne abbiamo, chi di più, chi molto di meno, circa mezzo ettaro a testa. Però si deve pagare la fondiaria e in più il così detto "terriaggio" al signor o signora erede del Principe, che era una volta padrone e che vendette il terreno ai nostri antenati fissandogli una imposta da pagare per sempre. Giustamente quei poveri, chiamiamoli così, che l'avevano comprato hanno creduto di aver fatto un affare: niente affatto volevano una schiavitù eterna. Ora, ci sarebbe una legge, secondo la quale pagando ancora per otto anni tutti assieme si potrebbe chiudere il problema, ma resta il fatto che le terre sono tutte divise ed è difficile mettersi d'accordo. I giovani

spesso scelgono altre strade e così succede che si resta tutti, per lavorare, nel paese. Manca il lavoro e, cosa più importante, tutti i lavori si eseguono senza che nessuno venga collocato con tutti i diritti; più ancora, la paga non viene retribuita a tariffa; si vedono poi addirittura ragazzi a dodici-tredici anni lavorare. Che cosa dobbiamo fare?

Le donne poi non hanno altro scampo che la casa: non si può andare al cinema, non ci sono luoghi decenti in cui possano trascorrere un po' del tempo libero (giacché ne hanno molto). Questa è la mia storia, non è bella, ma purtroppo è vera; se le accetterete sono ben certo che tutti i giovani del mio paese collaboreranno per filmare ciò che ho detto».

Ciolino Mercurio  
Montemaggiore Belsito  
(Palermo)

## Il latte materno

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIUSEPPE MONTANELLI, specialista in pediatria, in onda lunedì 23 gennaio alle ore 11,23 sul Programma Nazionale.

L'allattamento materno è di gran lunga preferibile a quello artificiale, e quindi deve essere sempre consigliato e favorito nell'interesse del lattante. Per ogni specie animale, infatti, il latte fornito dalla madre è il migliore dal punto di vista della composizione chimica, e quindi più facilmente digeribile. Inoltre l'allattamento artificiale richiede manovre di diluizione e di sterilizzazione che, se non sono esattamente eseguite, possono recare danno al bambino. Possiamo accennare anche agli effetti psicologici positivi che un buon allattamento materno provoca nella madre desiderosa che la sua creatura cresca e si irrobustisca con qualcosa che essa stessa crea e dona. Perciò è molto importante un'opportuna preparazione psicologica della madre durante la gravidanza, sui vantaggi dell'alimentazione materna per il futuro figlio.

### Ogni tre ore

Ventiquattro ore dopo la nascita bisogna attaccare il neonato al seno, e ripetere ciò ogni otto ore perché anche quella modesta secrezione di liquido denso e giallastro chiamato colostro, che precede la vera e propria secrezione lattea, è molto vantaggiosa per il bambino: si ritiene che essa abbia un lieve effetto lassativo e che aiuti a ripulire il canale digerente preparandolo all'ingestione e assorbimento del latte. Eventualmente nei primi due o tre giorni, in attesa della secrezione lattea, e per soddisfare il bisogno di liquido del neonato, converrà somministrare anche una soluzione di glucosio di circa 50 cc ogni quattro ore. Successivamente, quando sarà comparsa la montata lattea, è opportuno attaccare il bimbo al seno materno ogni tre ore, compresa la notte, per un numero totale di sette poppate giornaliere, per passare poi a sei e infine anche a cinque se la quantità di latte materno è ogni volta sufficiente a soddisfare la fame del bambino.

Se il neonato succhia avidamente e la secrezione lattea è abbondante, lo si attaccherà ad una sola mammella per 5-10 minuti; non si insista nell'allattamento se il bambino s'addormenta placidamente, perché ciò significa che ha mangiato abbastanza. Se invece il piccolo succhia stancamente e il

latte è scarso, lo si attaccherà a entrambe le mammelle e lo si farà succhiare anche per 15 minuti. Non conviene superare questo tempo perché il bambino si stanca, non riesce più a estrarre latte, e la madre rischia la comparsa di ragadi al seno.

La madre che allatta deve seguire alcune norme igieniche: prima della poppata lavarsi le mani e pulire il seno con una garza imbevuta d'acqua bollita; dopo la poppata asciugare bene il seno, coprirlo con una garza sterile e usare un reggiseno molto largo, che sostenga ma non comprima.

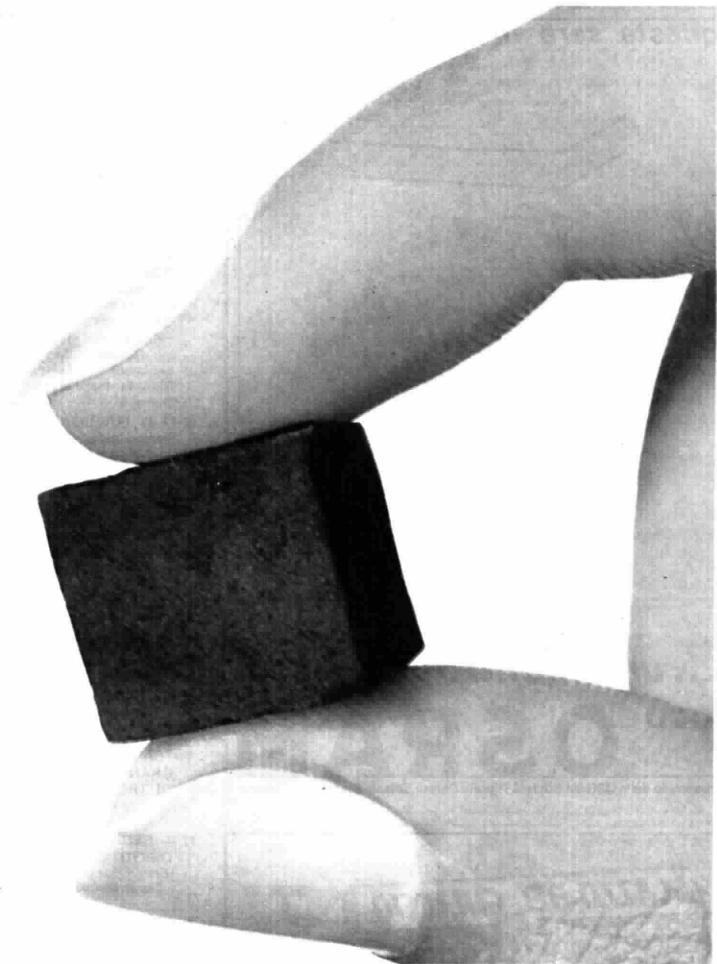
Alla fine della poppata, talvolta anche a metà, il bambino dovrà essere tenuto in posizione verticale, appoggiato con l'addome alla spalla di chi lo tiene, in modo da eruttare l'aria che in quantità più o meno grande viene sempre ingerita. Si può aiutare l'eruttazione con qualche leggero colpo sulla schiena del bambino. Se il bambino non ha eruttato a sufficienza, bisogna togliergli dalla culla dopo circa 15 minuti, tenerlo in collo e battergli dolcemente la schiena.

Dopo la poppata il bambino deve rimanere indisturbato nella culla, adagiato preferibilmente sul fianco destro, per almeno un'ora. Come si è già accennato, durante l'allattamento al seno il bambino stesso si dossa la quantità di latte a lui necessaria, staccandosi quando è sazio. Di solito il piccolo dopo la poppata s'addormenta, per risvegliarsi di nuovo quando lo stimolo della fame si farà risentire: questo normalmente accade circa ogni tre ore e mezzo.

### La doppia pesata

Se il bambino si sveglia sempre prima di questo periodo vuol dire che ha bisogno di poppare con maggiore frequenza, se invece continua a dormire per un periodo più lungo non conviene sveglierlo, a meno che il sonno si prolunghi ancora per un'ora, nel qual caso lo si sveglierà dolcemente.

La quantità di latte ingerita si conosce eseguendo la doppia pesata, cioè controllando la differenza di peso del bambino prima e dopo la poppata. E' utile effettuare la doppia pesata nei primi tempi dell'allattamento ma in seguito, se il bambino cresce regolarmente, non occorre più. Sarà sufficiente pesare il bambino, digiuno e nudo, una volta alla settimana per controllare l'aumento del peso, che dovrà non essere inferiore ai 150 grammi e non superiore ai 250 grammi settimanali.



## I grandi "chefs" dicono che questa è la misura esatta (la misura esatta per una giusta dose di sapore)

Se anche voi, come i grandi "chefs", aggiungete il Cubetto Liebig a tutti i vostri piatti — anche a quelli che fate con i soliti preparati per brodo — sentite che ci avete aggiunto quella dose veramente giusta di sapore, che prima vi mancava!



**Cubetto Liebig, la giusta dose di sapore**

**LIEBIG**  
è cucina genuina

questa sera in ARCOBALENO



... un incontro luminoso  
con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21  
nel Carosello Dash



# domenica



## NAZIONALE

### 10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Maria Goretti in Bologna

**SANTA MESSA**

celebrata in occasione della Giornata Mondiale dei Lebbrosi

Ripresa televisiva di Carlo Baima

### 12-12,35 RUBRICA RELIGIOSA

**Tempo giovanile**

Il ruolo degli educatori

a cura di Natale Soffientini

Regia di Mario Morini

### 15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**ITALIA: Viareggio**

### CORSO DI CARNEVALE

Telecronista Giuseppe Bozzini

Regista Mario Conti

## pomeriggio sportivo

### 16,10-16,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**FRANCIA: Parigi**

### GRAN PREMIO D'AMERICA DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

### 17 — SEGNALE ORARIO

**GIROTONDO**

(Elah - Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Tide)

## la TV dei ragazzi

### TUTTODISNEY

Avventura, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney

a cura di Lionello Dottarelli

Presenta Martitia Palmer

Regista di Alessandro Spina

## pomeriggio alla TV

### 18 — SETTEVOCI

Giocchi musicali di Peolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Madella

Yon - Regia di Maria Maddalena

19 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Nugget - Certosa Galbani)

19,10 Campionato italiano di calcio

**CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA**

## ribalta accesa

### 19,55 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**

(Confezioni Lubiam - Vetro da

fuoco Pyrex - Andrews - La-

vatrini Indesit - Landy Frères -

Invernizzi Invernizzina)

## FRA 2 GIORNI

scade il termine utile per  
rinnovare l'abbonamento  
alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre.

## SEGNALE ORARIO

### CRONACHE DEI PARTITI

**ARCOBALENO**

(De Rica - Lansetina - Binaca - Lampade Osram - Biscotto Montefiore)

### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Tè Atti - (2) Dash - (3) Pasta Agnesi - (4) Coca-Cola - (5) Ambrosoli Miele

I cortometraggi sono stati realizzati da: Cinetelevisione - 2) Studio Rossi - 3) Della Film - 4) Studio Rossi - 5) Studio K

21 —

## I PROMESSI

### SPOSI

di Alessandro Manzoni

Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Lucia Paola Pitagora

Agnesi Lilla Brignone

La fattoressa del monastero Rina

Renzo Nino Castelnovo

Bortolo Castagnetti Mario Bardella

Il Podestà di Lecco Mario Pisù

Il Conte Zio Cesare Palocco

Il Conte Attilio Carlo Cataneo

Il Padre Provinciale Augusto Mastrantoni

Fra Galidini Carlo Sabatini

Don Rodrigo Luigi Vassalli

L'Innamorato Salvo Randone

Il Griesi Glaucio Onorato

Grignapoco Dino Peretti

Egirio Aldo Sulligoi

Il Nibbio Lino Troisi

La Signora di Monza Lea Massari

La vecchia del castello Cesaria Gheraldi

Il Cardinal Federigo Mario Feliciani

Don Abbondo Tino Carraro

e con Giancarlo Fantini, Mimmo

Lo Vecchio, Lino Savorani, Franco Tuminielli

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore

del Centro Nazionale di Studi Manzoniani

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio

Paone

Regia di Sandro Bolchi

### 22,25 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### 23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

23,20

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### 19-19,45 I BALLETTI DI MARCELLA OTINELLI

La ballata dell'angoscia Soggetto di Marcella Ottinelli

Musica di Alessandro Casagrande Personaggi ed interpreti: L'uomo Mario Pistoni

La donna del passato Marcella Ottinelli La donna del presente Elettra Morini La donna del futuro Fiorella Cova

### CONCERTO COREOGRAFICO

Musiche di Peter Illici Claikowski con Vera Colombo, Mario Pistoni, Elettra Morini, Walter Venditti, Annamaria Razzi, Bruno Telloli, Fiorella Cova, Dario Brigo, Rosalba Kovacs, Loris Gai

Coreografia di Marcella Ottinelli Scene di Mariano Mercuri Regia di Giuseppe Recchia

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### 21,10 INTERMEZZO

(Gran Pavesi Crackers soda - Brandy Stock 84 - Algol - Milkana Blu - Guanti New style - Caffettiera Moka Express)

### 21,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violinista Angelo Stefanoff e della pianista Margaret Barton

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana Realizzazione di Siro Mancellini

### 21,50 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Duo Bremola-Bordoni Riccardo Bremola, violino Giuliana Bordoni Bremola, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 378: a) Allegro moderato, b) Adagio

«I promessi sposi»: una scena della puntata di stasera, alle 21 sul Nazionale;



W

29 gennaio

b) Andantino sostenuto e cantabile, c) Rondò (Allegro); Claude Debussy: *Sonata: a) Allegro vivace, b) Intermezzo, c) Finale*  
Regia di Elisa Quattrocolo

## 22,25 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

**Il sosia**  
Telefilm - Regia di Alvin Ganzer  
Prod.: M.G.M.-TV  
Int.: Robert Vaughan, David Mc Callum, Leo G. Carroll

## 23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Aus der Welt des Tanzes

Ballettpanorama aus aller Welt ausgeführt vom Ballett des «Kirow-Theaters», Leningrad

Regie: Tikhomirov - Mustafaev

Verleih: CINELIRICA

## TV SVIZZERA

19. Da Leutwil (Argovia): CULTO EVANGELICO

11 UN'ORA PER VOI

13,35 CAMPANIA FRA LA NEVE

Sfida di Natale fra centri turistici internazionali: in gara: Engelberg (Svizzera) contro La Mongie (Francia)

14,40 In Eurovisione da Sanremo: XVII FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

16,30 In Eurovisione da Viareggio: CONCERTO DI CARNEVALE

17,15 In Eurovisione da Londra: IL CIRCO BILLY SMART

18,05 In Eurovisione da Megève: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. Riflessi filmati dello slalom speciale maschile

18,30 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI. A cura del servizio attualità

20,20 TELEGIORNALE

20,30 NON TEMPO DA COMMEDIA. Lungometraggio interpretato da James Stewart e Rosalind Russell. Regia di William Keighley

22,05 LA DOMENICA SPORTIVA

22,35 LA PAROLA DEL SIGNORE. Convegnazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

22,45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



Mario Feliciani (a sinistra) e Salvo Randone nelle parti del Cardinale e dell'Innominato

## Salvo Randone ne «I promessi sposi» L'INNOMINATO

### ore 21 nazionale

L'interpretazione che Salvo Randone darà, nei manzoniani *Promessi sposi*, del personaggio dell'Innominato sarà indubbiamente una di quelle destinate a durare nella carriera di un attore, come una importante pagina in una ideale antologia degli interpreti contemporanei e non solo italiani. Quando si comincia a parlare, tempo fa, della trasposizione televisiva che Bacchelli e Bolchi avrebbero fatto del capolavoro manzoniano, venne naturale chiedersi a quali attori il regista avrebbe affidato il difficilissimo compito di dar vita a quelle figure, che piccole o grandi che siano, gli italiani hanno imparato a conoscere fin dalla più giovane età, formandosene, quindi, una personale immagine: ebbe, ogni volta che in giro si facevano delle supposizioni, c'era sempre un nome ricorrente, quasi un comune denominatore, quello appunto di Salvo Randone nelle vesti dell'Innominato. Randone, si può dire, venne eletto a quella parte per acclamazione popolare. La motivazione di una simile unanimità (così rara in tutti i campi e ancor più in quello, soggettivissimo, dello spettacolo) è proprio da ricercarsi, a mio avviso, oltre che alle grandi personalità e personali doti di Randone, nel fatto che questo attore dà l'impressione — che corrisponde, fra l'altro, al capolavoro — di affrontare ogni parte teatrale come un

Andrea Camilleri

### ore 21 nazionale

#### I PROMESSI SPOSI

##### Le puntate precedenti

**Renzo e Lucia non hanno potuto celebrare le loro nozze.** Don Abbondio, diffidato da due bravi di don Rodrigo, si è rifiutato di unire i due giovani in matrimonio. Renzo ha chiesto aiuto all'Azzeccagatti, Lucia al suo confessore, fra Cristoforo. I tentativi per indurre il signorotto a desistere dai suoi propositi sono falliti, anzi don Rodrigo ha cercato di rapire Lucia. Così questa si è rifugiata in un convento a Monza, ignorando che i precedenti della Monaca cui è affidata sono tutt'altro che rassicuranti. Renzo è scappato a Milano, ma, coinvolto nei tumulti per la carestia, ha passato il confine e ha trovato asilo al di là dell'Adda presso un cugino.

##### La puntata di stasera

**Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impone a rapire Lucia.** L'operazione viene affidata al Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si incontra con la giovane e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal Cardinale Federigo Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento, e viene assolto e perdonato. Per riparare almeno in parte al male compiuto, l'Innominato restituirà subito la libertà a Lucia.

### ore 22,25 secondo

#### ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.: «Il sosia»

Gli agenti Solo e Kuryakin hanno il compito di trasferire a Washington Egor Striker, una delle più importanti pedine dell'organizzazione T.H.R.U.S.H., caduto nelle mani dell'U.N.C.L.E. Per impedire sorprese e sviare ogni sospetto, i due agenti decidono di sostituire Striker con un sosia. Ma il trucco non funziona, ed essi dovranno usare tutta la loro astuzia per portare a termine la missione.

AVETE LETTO L'ARTICOLO  
SULLE ACCONCIATURE

NEL NUMERO 2 DEL «RADIOPARADISO TV»?

E' PROPRIO VERO!!

CON

Penelope

BIGODINI A CALDO

in 10 minuti otterrete la pettinatura che più si adatta al Vostro viso.

La PENELOPE S.p.A. - Direzione Commerciale Italia - Via Torricelli, 5 - Torino, Tel. 50 21 43/4 Vi darà ogni ulteriore ragguaglio segnalandoVi il nome del negozio più vicino per una dimostrazione e per l'acquisto.

## VENDITA SPECIALE



### I PROMESSI SPOSI

Introduzione e note di C. C. Secchi



### UN DISCO

microsolco 33 giri alta fedeltà 30 cm.

a sole Lire 1.490

con TUTTE le

30 CANZONI DEL

## FESTIVAL SANREMO 1967

Compilate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e spedite a:

CASA DISCOGRAFICA MODERNA  
Via Zamenhof n. 21 - MILANO

Riceverete i dischi entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete il postino alla consegna del pacchetto.

Per l'estero pagamento anticipato

Il volume è disponibile anche in edizioni cartonate, contenuta in un «laccone» con impressioni in oro sul dorso. L. 1.400

## I CLASSICI POPOLARI



BIETTI

INNOME

COGNOME

VIA

CITTÀ

PROVINCIA

FIRMA

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Bollettino per i navigatori '35 <b>Musiche della domenica</b> Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco	'30 <b>Buona festa</b> (Prima parte)
<b>7</b>	'30 Pari e dispari '40 <b>Culto evangelico</b>	'30 <b>Notizie del Giornale radio</b> '35 <b>Buona festa</b> (Seconda parte)
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> Sette arti Sui giornali di stamane '30 <b>VITA NEI CAMPI</b> Settimanale per gli agricoltori	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 <b>GIORNALE RADIO</b> '40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 <b>Il giornale delle donne</b> (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>9</b>	Musica per archi Guarnieri: <i>Una rosa da Vienna</i> • Malgioni: <i>Tua</i> • Bind: <i>Il nostro concerto</i> • Calzia: <i>Bambola</i> • Luzzi: <i>Margherita</i> '15 <b>Dal mondo cattolico</b>	'30 <b>Notizie del Giornale radio</b> '35 Amurri e Jurgens presentano: <b>GRAN VARIETÀ</b> Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnini, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Marietti & Roberts)
<b>10</b>	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli	Nell'intervallo (ore 10,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
	<b>45 Disc-jockey</b> Novità discografiche della settimana presentata da A. Mazzotti (Indesit Industria Elettrodomestici)	
<b>11</b>	'40 <b>IL CIRCOLO DEI GENITORI</b> , a cura di Luciana Della Seta: <i>Il bambino dalla nascita a tre anni</i> Importanza dell'ambiente	<b>Cori da tutto il mondo</b> Un programma di Enzo Bonagara Radiotelefortuna 1967
<b>12</b>	Contrappunto	'30 <b>Notizie del Giornale radio</b> '35 Juke-Box
	'47 Radiotelefortuna 1967 '52 Zig-Zag	<b>ANTEPRIMA SPORT</b> : notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Punto e virgola '25 Carillon (Marietti & Roberts)	'15 <b>Lelio Luttazzi</b> presenta: <b>VETRINA DI HIT PARADE</b> '30 Trasmissioni regionali
	'28 <b>ORIETTA BERTI</b> Domenica vestito di blu: <i>Le ragazze semplici</i> ; <i>Buttetutto</i> ; <i>Quando la prima stella</i> ; <i>Tu sei quello</i> ; <i>Le ore del sole</i> ; <i>Lara's theme</i> ; <i>Quattro settimane</i> ; <i>Una bambola inutile</i> (Oro Pilla Brandy)	<b>IL GAMBERO</b> Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Regia di Giuseppe Recchia <b>GIORNALE RADIO</b> '45 <b>L'elettrico-shake</b> Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
<b>14</b>	<b>Musicorama e Trasmissioni regionali</b> 30 <b>BEAT-BEAT-BEAT</b> con Los Bravos, Supremes, I Dik Dik, Renegades, The Searchers, The Bushmen, The Dave Clark Five, The Impact, The Rolling Stones, New Dada, The Temptations, The Ikettes	<b>Trasmissioni regionali</b> <b>Voci dal mondo</b> Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di <b>Pia Moretti</b>
<b>15</b>	<b>Giornale radio</b> '10 Motivi all'aria aperta	<b>Abbiamo trasmesso</b> Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera
	<b>Tutto il calcio minuto per minuto</b> Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	
<b>16</b>	'30 <b>POMERIGGIO CON MINA</b> Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di <b>Mina</b> a cura di <b>Giorgio Calabrese</b>	'30 <b>DOMENICA SPORT</b> Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti, Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Tè Lipton)
<b>17</b>	59 Bollettino per i navigatori	
<b>18</b>	Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio G. Verdi di Milano <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da Herbert Albert - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	<b>IL CLACSON</b> Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernardi '30 <b>Notizie del Giornale radio</b> '35 Aperitivo in musica
<b>19</b>	'30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 <b>RADIOSERA</b> '50 Punto e virgola
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> '20 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)	<b>Corrado fermo posta</b> Musica richiesta dagli ascoltatori Testi di Perretta e Cormina Regia di Riccardo Mantoni
	'25 <b>Oplà... e ridevamo</b> Un programma a cura di Crivelli e Vaime presentato da Laura Bettì - Regia di Pino Gilloli	'30 <b>VEDETTE A PARIGI</b> con Eva, Enrico Macias, Barbara e Michel Tor (Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française) '30 <b>Giornale radio</b> '40 Organo da teatro <i>Lady Fingers; That old gang of mine; Manana; The end; Oh baby mine i get so lonely; A very precious love; Bossa nova in blue; Lover</i>
<b>21</b>	'05 <b>LA GIORNATA SPORTIVA</b> Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica	
	'15 <b>CONCERTO DEL QUARTETTO DI SOFIA</b> (Vincitori del « Premio del Quartetto Italiano » del Centro di cultura musicale di Venezia 1965) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
<b>22</b>	<b>MUSICA DA BALLO</b> '30 <b>PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA</b> a cura di Gian Luca Tocchi Quinta trasmissione	<b>Poltorissima</b> Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini '30 <b>Giornale radio</b> '40 Chiusura
<b>23</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	'30 <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti <b>KREISLERIANA</b> Musiche di Mozart, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Wolf (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

# RADIO domenica

## « Gran Varietà » con Dorelli LO SHOW DELLA DOMENICA

ore 9,35 secondo

E' il classico « show » radiofonico adatto alla domenica mattina: per tutti coloro, cioè, che all'inizio di una giornata di riposo, ai discorsi seri e alle discussioni impegnative, preferiscono uno spettacolo distensivo, allegro, che entri nelle loro case a dare il buongiorno con una nota svagata, ma nello stesso tempo di buon livello artistico. La domenica è senza dubbio la giornata campale della radio, particolarmente nelle ore in cui non c'è l'alternativa della televisione. Di qui la necessità di una rubrica di grosso ascolto.

Per circa due ore, con la breve parentesi del giornale radio, Johnny Dorelli ci fa da piacevole guida nella multiforme articolazione di « Gran Varietà ». Un'occhiata ai protagonisti fissi basta ad indicare che si tratta di una trasmissione ad alto livello: Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnini, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti. Li abbiamo elencati in ordine alfabetico: sono nomi noti a tutti nei vari settori che rappresentano: prosa, musica leggera, umorismo, cinematografo; nomi coi quali si va sul sicuro, collaudati ormai da anni di consenso da parte del pubblico. Ciascuno di essi ha un compito specifico nello schema generale del programma. Vianello e la Mondaini lavorano in tandem negli sketches scritti per loro da Anurri e Jurgens, che curano tutti i testi del programma. Un'altra « coppia » è formata da Nino Manfredi e Monica Vitti i quali agiscono anche separatamente: Manfredi recitando con la sua vena romanesca una poesia - poniamo - di Trilussa e la Vitti monologando su qualche argomento d'interesse per il gentil sesso o dialogando con lo stesso Dorelli. Poi ci sono gli ospiti di turno, le sorprese, le trovate di Dorelli, con o senza la complicità del pianoforte. C'è poi una dose più che generosa di musica che è necessariamente la spina dorsale di qualsiasi spettacolo di varietà. Musica leggera, si capisce, ma molto varia e dosata in modo da appagare se non il gusto di tutti, almeno dei più. Questo programma « Gran Varietà » e a giudicare dall'alto gradimento con cui il pubblico l'ha accolto durante il suo primo anno di vita, sembra che il suo fine sia stato pienamente raggiunto.

# TERZO

<b>10</b>	<b>La musica leggera del Terzo Programma</b> <b>La lanterna</b> Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia - Tre scrittori di nuovo genere: Giuseppe Luraghi - Gian Luigi Piccoli - Antonio Pizzuto -
<b>15</b>	<b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> Musiche di Mendelssohn, Ciaikowski e Debussy (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>20</b>	<b>Cultura operaia</b> Situazione e problemi culturali nel mondo del lavoro Dibattito con Ruggero Cominotti, Italo Martinazzi, Gianfranco Romanello, Paolo Volponi Moderatore: Carlo Casalegno
	<b>CLUB D'ASCOLTO</b> <b>Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea</b> a cura di Andrea Camilleri e Gian Pio Torricelli

<b>10</b>	<b>Rivista delle riviste</b> <b>Chiusura</b>
-----------	---



# ecque qua PAPPAGONE



ritorna a Voi  
ogni sabato  
IN TUTTE LE EDICOLE L. 100.  
siate vincoli ...  
... non sparagliati !

LA VIA SICURA...  
un adesivo per den-  
tire sicuro:  
super-polvere  
**ORASIV**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**CALZE ELASTICHE**  
CURATIVE per VASCICHE e PLEBITI  
su misura a prezzi di fabbrica.  
Nuovi tipi speciali invisibili per  
signora, extraforti per uomo,  
invisibili, non danno niente.  
Gratis catalogo - prezzi n. 8  
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

**Paghe e contributi**  
corso rapido e completo per  
**IMPIEGATI**  
di UFFICI PAGA

Insegnamento individuale per corrispondenza imparato con metodo pratico dall'istituto che da oltre 15 anni prepara i candidati all'esame statale di CONSULENTE DEL LAVORO.

Per informazioni gratuite scrivere, precisando età e titolo di studio, alla

IAPI via Iommelli 44/R - Milano

**POLTRONA A ROTELLE**  
PER INFERMI  
per riposo e trasportarlo

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana rientrante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'inferno e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete l'istino gratuito - con facilitazioni - alla fabbrica,

Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



# lunedì



## NAZIONALE

### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

#### SCUOLA MEDIA

##### Prima classe:

9.10-9.30 Storia  
Prof. Lamberto Valli  
Le più alte testimonianze della civiltà greca. Atene

9.50-10.10 Matematica

Prof. Lilliani Artusi Chini

10.50-11.10 Oss. Elem. Scien. Nat.  
Prof. Lilliani Artusi Chini  
Osservazioni sul terreno: la terra viva

11.50-12. Religione  
Padre Antonio Bordonali

##### Seconda classe:

9.30-9.50 Matematica  
Prof. Lilliani Ragusa Gilli  
I movimenti ruotati dall'osservazione di traslazione nel mondo che ci circonda allo studio della traslazione come trasformazione geometrica del piano

10.10-10.30 Appl. Tecniche

Prof. G. Pincherle

11.10-11.50 Italiano

Prof. Fausto Monelli  
Incontro con un poeta: Alfonso Gatto

##### Terza classe:

8.30-9.10 Italiano  
Prof. Giuseppe Frola  
Virgilio: attraverso i secoli

10.30-10.50 Matematica

Prof. Lilliani Ragusa Gilli

Le sezioni piane del cubo: una storia di geometria studiata attraverso l'indagine di poligoni che si ottengono tagliando un cubo con un piano

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

### per i più piccini

#### 17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera

Regia di Marcella Curti Gialdino

#### 17.30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Buitoni - Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont)

### la TV dei ragazzi

17.45 a) **VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA LEONARDO DA VINCI DI MILANO**

Terza puntata

### Tempo musica

a cura di Vittorio Salvetti

Regia di Cesare E. Gaslini

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

### Una strana epidemia

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

**DOMANI 31 GENNAIO** è l'ultimo giorno utile per rinnovare, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge, l'abbonamento alla radio o alla televisione.

## ritorno a casa

### GONG

(Ae - Olio Berio)

18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

### NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

### 19.15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori

a cura di Giulio Nascimbeni

Regia di Enzo Convalli

### ribalta accesa

#### 19.45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Apparecchiature Ideal-Standard - Pastificio Bazzanese - Aiax lanciere bianco - Gran Pavesi Crackers soda - Pastiglie Valda - Peperonissima Sacchì)

### SEGNALE ORARIO

## CRONACHE ITALIANE

### ARCOBALENO

(Oro Pilla - Cucine Ariston - Istituto Geografico De Agostini - Ferrarelle - Confetto Falqui - Carioca Universal)

### PREVISIONI DEL TEMPO

### 20.30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Wafers Maggiore - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Vidal Profumi - (4) Amaro medicinale Giuliani - (5) Prodotti Singer

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Massimo Sarceni - (2) Roberto Gavoli - (3) Onfilm - (4) Recta Film - (5) Unionfilm

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### 21.10 INTERMEZZO

(Digestivo Rennie - Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Fratelli Branca Distillerie - Tanacera - Industria Dolcizia Ferrero)

21.15 Ricordo di Zbigniew Cybulski

### CENERE E DIAMANTI

a cura di Ludovico Alessandrini

Presentazione di Nino Castelnovo

Film - Regia di Adrienne Wajda Prod.: Film Polski Int.: Zbigniew Cybulski, Ewa Krzyzanowska, Adam Pawlikowski



Ewa Krzyzanowska, che vedremo questa sera nel film «Ceneri e diamanti»

### 22.55 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

Presenta Margherita Guzzinati

Nei corso della trasmissione:

**FIRENZE: ASSEGNAZIONE DEI NASTRI D'ARGENTO CINEMATOGRAFICI 1967**

Teletrofono Lello Bersani

Regista Mario Conti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

#### VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tages- und Sportschau

20.15 Late Andersen

Musikalisch Unterhaltungsprogramm

Regie: Truck Bräns

Prod.: TELESAAR

20.45-21 Mysterium des Aals

Bildbericht

Prod.: BAVARIA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

### VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tages- und Sportschau

20.15 Late Andersen

Musikalisch Unterhaltungsprogramm

Regie: Truck Bräns

Prod.: TELESAAR

20.45-21 Mysterium des Aals

Bildbericht

Prod.: BAVARIA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tages- und Sportschau

20.15 Late Andersen

Musikalisch Unterhaltungsprogramm

Regie: Truck Bräns

Prod.: TELESAAR

20.45-21 Mysterium des Aals

Bildbericht

Prod.: BAVARIA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### TV SVIZZERA

#### 19.15 TELEGIORNALE: 1<sup>a</sup> edizione

19.20 ISLANDA. Lungo l'itinerario Europa e America

19.45 TV-SPOT

19.50 OBBLIGO. Sport. Riflessi filmati, commenti e interviste

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Dibattito elettorale

21.00 IL FESTIVAL DEL CANTO. Telegiornale della serie "Laramie" - interpretato da John Smith e Roberto Fuller

22.10 BANCO. Gioco a premi della televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

22.45 TELEGIORNALE: 3<sup>a</sup> edizione

V

30 gennaio

Zbigniew Cybulski in un film classico: «Cenere e diamanti»

## IL JAMES DEAN POLACCO

ore 21,15 secondo

Maciek è uno studente polacco che, durante l'ultima guerra, ha combattuto con i partigiani nazionalisti contro i tedeschi invasori del suo Paese. Ha imparato ad uccidere e a nascondersi: ora gli occupanti se ne sono andati, ma le sue armi servono ancora a chi vuole impedire ai comunisti di impadronirsi del potere. Maciek è stanco di sparare, soprattutto non vorrebbe farlo contro dei compatrioti. Ma è un ragazzo debole, intossicato dall'odio, dubbioso e insicuro: finisce per premere il grilletto contro l'avversario, il comunista Szczuka. Subito dopo, per sbaglio, due soldati lo feriscono: Maciek va a lasciarsi morire in un prato pieno di rifiuti.

Questa storia tragica è narrata nel film di Andrzej Wajda *Cenere e diamanti*: un'opera di eccezione, ma soprattutto, quando comparve nel 1958, un segno di novità e di ribellione nel quadro conformistico della produzione cinematografica d'oltre cortina. Cos'ha a che vedere un personaggio come Maciek con l'eroe positivo del realismo socialista, sempre capace di scegliersi nel senso giusto, sicuro delle sue convinzioni, lontano da qualsiasi ombra di dubbio? E come s'inserisce nel generale ottimismo atmosferico intorbidata dagli agguati e rivale della Varsavia in cui ci si muove?

Un personaggio nuovo affidato ad un attore nuovo, Zbigniew Cybulski. Cybulski è morto poche settimane fa. Doveva prendere un treno alla stazione di Breslavia, era arrivato in ritardo, rincorse le vetture e saltò su un predellino; ma calcolò male le distanze, e finì



Zbigniew Cybulski era un attore completo, di livello internazionale. È morto poche settimane fa in un incidente alla stazione di Breslavia, stritolato fra due vagoni ferroviari

stritolato tra due vagoni. Una morte atroce per un uomo ancora giovane (trentanove anni), e una grossa perdita non solo per il cinema polacco, perché da alcuni anni egli era diventato un attore di livello internazionale, richiesto in diversi Paesi d'Europa. Nei necrologi seguiti alla sua scomparsa il ritornello più insistente è stato quello del raffronto tra lui e l'americano James Dean, anche lui impegnato a disegna-

re personaggi tormentati, e morto tragicamente in giovane età. Zbigniew Cybulski come il James Dean polacco.

Un segno di omaggio? Nelle intenzioni, certo; meno nel risultato. L'inquietudine che s'è espresso nelle interpretazioni di Cybulski è altra cosa da quella di cui Dean era portavoce. Come diceva il titolo del suo film più celebre, Dean era un «ribelle senza causa»: non perché la società da cui egli usciva non giustificasse le contestazioni, ma perché la sua espressione era indirizzata contro dati estrinseci, inessenziali della realtà. La sua era una ribellione già tarata dal conformismo, che evitava i bersagli più veri e insisteva su quelli di facile effetto spettacolare.

Il Maciek di Cybulski porta gli occhiali neri (la gioventù polacca se ne farà un'insegna) perché i suoi occhi si sono disabituati alla luce negli anni trascorsi nelle fogne di Varsavia per sfuggire ai tedeschi e combatterli. Il suo non è il dramma della noia in una società del superfluo, ma dell'impossibilità di inserirsi, restare vivi, in una società che per sentirsi sicura s'è rinchiusa nel dogma. Se i ragazzi polacchi, da *Cenere e diamanti* in poi, imitano Cybulski negli atteggiamenti stravaganti, nel modo di vestire trascurato, nelle abitudini di vita contrarie alla regola, non lo fanno per seguire una moda o, peggio, un suggerimento dell'industria pubblicitaria, ma perché le cose che mancano a lui mancano anche a loro. La ribellione non è formale, ma autentica e necessaria: non è un caso che la Polonia produca, da diversi anni a questa parte, la narrativa e il cinema più liberi dell'Est.

Giuseppe Sibilla

## la TV dei ragazzi

## LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

## «Una strana epidemia»

Il figlio di un capo indiano cade gravemente ammalato. Il ragazzo che è amico di Rusty, è in serio pericolo di vita. Gli indiani, ritenendo che si tratti di un maleficio da parte dei bianchi, minacciano la guerra se il figlio del loro capo non guarirà. Il capitano Davis, ufficiale del Forte, conosce un siero che può mettere fuori pericolo il giovane malato; ma gli indiani difidano, e allora Rusty, per dimostrare l'efficacia del farmaco, si offre come cavia.

ore 22 nazionale

## L'ADORABILE STREGA

## «La madre della sposa»

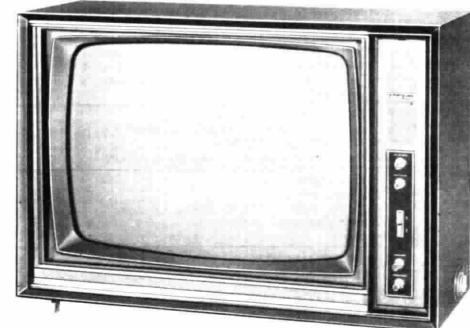
E' giunto il momento per Darrin di fare conoscenza con la suocera. Si chiama Endora e non è molto soddisfatta del matrimonio della figlia. Non crede infatti che possa esserci intesa tra una «strega» ed un essere normale. L'incontro è un po' burrascoso all'inizio, ma poi, come succede in questi casi, tutto si risolverà nel migliore dei modi per tutti i protagonisti.

ore 22,55 secondo

## CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Ursula Andress questa sera sarà l'ospite d'onore della rubrica cinematografica e teatrale curata da Stefano Canzio e da Ghigo De Chiara. Protagonista dell'ultimo film di Luigi Zampa Le dolci signore, la bella attrice svizzera sarà intervistata con le altre interpreti del film (ambientato nella Roma-bene). Claudine Auger, Virna Lisi e Marisa Mell. Presenta: Margherita Guzzinati.

WESTINGHOUSE

IL TELEVISORE CHE  
NON HA FRONTIERESERIE  
DIPLOMATIC  
PASSPORTALTOPARLANTE ELLITTICO  
FRONTALE IN FERROXDURE  
TENSIONI STABILIZZATE  
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE  
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO

Westman INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTRONICHE  
LICENZIATARIA WESTINGHOUSE  
MILANO - VIA LOVANIO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

## Questa sera in ARCOBALENO

A SCUOLA SI  
DISEGNA MEGLIO CONNUOVA  
Carioca e BABY  
Carioca

DUE PENNE VERAMENTE  
STRAORDINARIE PER GLI ALUNNI.  
PRATICISSIME! MOLTI COLORI  
A PORTATA DI MANO  
SENZA MAI TEMPERARE.  
È IL MODO NUOVO DI DISEGNARE  
DEGLI ALUNNI IN GAMBA!



L. 400

CON  
ALBUM  
OMAGGIO

L. 300

PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	'30 <b>Notizie del Giornale radio</b> '35 <b>Colonna musicale</b> Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	<b>Giornale radio - Almanacco</b> '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 <b>Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze</b> , a cura di Esule Sella '45 Biliardino a tempo di musica
8	<b>GIORNALE RADIO - Lunedì sport</b> , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti LE CANZONI DEL MATTINO con Vittorio Bellanti, Francoise Hardy, Bruno Lauzi, Carmen Villani, Giorgio Principe, Betty Curtis, Umberto Mina, Tiziano di Suna, Lalla Castellano ( <i>Palmalive</i> )	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari <b>GIORNALE RADIO</b> 40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)</b>
9	Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori <b>Colonna musicale</b> Musiche di Livingston-Evans-Young, Johnson, Anderson, Marnay-Gold, Stevens, Sabicas, Brahms, Mozart, Schubert, Debussy, Chabrier, Gillespie, Webster-Falin, Ardit	'05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro <b>12 ROMANTICA (Soc. Grey)</b> 30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 35 Il mondo di Lei '40 <b>Album musicale (Stab Farmaceutici Giuliani)</b>
10	<b>Giornale radio</b> '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) 30 <b>La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari)</b> La conquista di una vetta alpina, a cura di L. Lantieri ed E. Benedetti L'invito speciale, a cura di E. Balboni - Regia di R. Winter	JAZZ PANORAMA ( <i>Invernizzi</i> ) '15 I cinque Continenti ( <i>Ditta Ruggero Benelli</i> ) <b>30 Notizie del Giornale radio</b> 35 Controluce <b>40 Io e il mio amico Osvaldo</b> Musiche presentate da Renzo Nissim ( <i>Omo</i> )
11	TRITTICO ( <i>Henkel Italiana</i> ) '23 Vi parla un medico: Mario Banche: La gastrite <b>30 ANTOLOGIA OPERISTICA</b> Musiche di Verdi, Gounod, Costantini e Puccini	'25 Radiotelefiorita 1967 <b>30 Notizie del Giornale radio</b> 35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola '42 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Bordo Star)</b>
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa ( <i>Vecchia Romagna Buton</i> ) '52 Zig-Zag	'15 <b>Notizie del Giornale radio</b> '20 Trasmissioni regionali
13	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon ( <i>Manetti &amp; Roberts</i> ) <b>33 CANZONI SENZA PAROLE</b> Sophisticated Lady: Go away little girl; Long ago and far away; Resta cu 'mme; Serenata: Laura; La cucaracha; Le colline sono in fiore; Surfin seniora ( <i>Ecco</i> )	<b>... TUTTO DA RIFARE!</b> Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli Complesso diretto da Armando Del Cupola Regia: Dino De Palma ( <i>Vecchia Romagna Buton</i> ) <b>30 GIORNALE RADIO - Media delle valute</b> '45 Telebiettivo ( <i>Simmenthal</i> ) '45 Un motivo al giorno ( <i>Camay</i> ) '55 Finalino ( <i>Caffè Lavazza</i> )
14	<b>Trasmissioni regionali</b> <b>Zibaldone italiano</b> I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 <b>Giornale radio (ora 15)</b>	Juke-box <b>30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano</b> <b>45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)</b>
15	Il parte: Venetian rendez-vous; Il pomeriggio di Napoli; An gelita di Anzio; Chiaro in Italy. Chiaro di luna sul mare; La Montanara. In un palco della Scala; Comme canava Napule; Sogni sull'Arno; Calavrisella '45 Album discografico ( <i>Bluebell</i> )	Selezione discografica (RI-FI Record) <b>15 GRANDI PIANISTI: ALEXANDER BRAILOWSKY</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> '55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
16	<b>Sorella radio</b> Trasmissione per gli infermi '30 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Buzzi	<b>MUSICHE VIA SATELLITE</b> Musica leggera internazionale <b>30 Notizie del Giornale radio</b> '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 <b>ULTIMISSIME</b>
17	<b>Giornale radio - Italia che lavora</b> '15 Solisti di musica leggera <b>30 L'Egoista</b> Romanzo di George Meredith - Riduzione radiofonica di Amleto Miccici Compagnia di prosa di Firenze della RAI <b>Primo episodio</b> Regia di Pietro Masserano Taricco	Buon viaggio <b>05 CANZONI ITALIANE</b> <b>30 Notizie del Giornale radio</b> <b>35 Saludos amigos</b> Musiche latino-americane (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 17,55 circa): <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola encyclopédia popolare
18	'05 Intervallo musicale <b>15 PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da Renzo Arbore ( <i>Settimanale Giovani</i> )	'25 Sui nostri mercati <b>30 Notizie del Giornale radio</b> <b>35 CLASSE UNICA</b> V. Puddu - Il cuore: I vizi cardiaci acquisiti 50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefiorita 1967 '20 Marise Ferro: Donne di ieri '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno ( <i>Antonetto</i> )	'23 Zig-Zag <b>30 RADIOSERA - Sette arti</b> '50 Punto e virgola
20	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Applausi a... ( <i>Ditta Ruggero Benelli</i> ) <b>20 IL CONVEGNO DEI CINQUE</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	<b>Il martello</b> Rivista di Carlo Manzoni Regia di Pino Gilotti <b>50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67</b> Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21	'05 <b>Concerto</b> diretto da Carlo Franci con la partecipazione del mezzosoprano Orlaia Dominguez e del tenore Giuseppe Campora Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: <b>Bellissimo</b> + Roma barocca + di Paolo Portoghesi, a cura di Antonio Banderà	'15 <b>IL GIORNALE DELLE SCIENZE</b> <b>30 Giornale radio</b> <b>40 MUSICA DA BALLO</b>
22	'30 Italian East Coast Jazz Ensemble '67	'30 <b>GIORNALE RADIO</b> <b>40 Chiusura</b>
23	<b>OGLI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> - Firenze: Assegnazione Nastri d'argento per il cinema - Radiocritista Sandro Ciotto I programmi di domani - Buonanotte	'30 <b>IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti</b> <b>LA MUSICA OGGI</b> P. Haesquenoph: Structures polyphoniques dir. da A. Girard <b>Rivista delle riviste</b> '10 Chiusura

# RADIO lunedì

## Dal romanzo di G. Meredith L'EGOISTA

ore 17,30 nazionale

Quando apparve, nel 1879, il romanzo di George Meredith intitolato *L'egoista*, la critica e i lettori non accolsero il lavoro con quella attenzione che in realtà avrebbe meritato: la sottile e complessa psicologia che animava i personaggi, la densità dei significati, la costante preoccupazione di esprimere delle idee, l'asprezza dello stile, non potevano certamente incontrare il favore di un pubblico con nel palato il gusto vittoriano». Solo col trascorrere degli anni ci si accorse che *L'egoista* non era soltanto la vetta massima raggiunta dall'arte di George Meredith, ma che l'opera costituiva uno dei capolavori della letteratura inglese ottocentesca. «Meredith - ha scritto Joseph Warren Beach - generalizza la psicologia del suo personaggio, lo analizza i sentimenti, distingue quello che il personaggio crede di pensare da quello che veramente pensa. Egli rimane in gran parte fuori della mente del personaggio, e guarda dentro; può non essere sprezzante nella sua ironia, ma fa causa comune con lo spirito comico nell'osservare il ridicolo di una bella mente fuorviata. Il Meredith rimanda il lettore alle leggi generali della natura umana». *L'egoista* che dà il titolo al romanzo e Sir Willoughby Patern, giovane di alte qualità fisiche ed intellettuali che però, travato dall'ambiente adulatore che lo circonda, finisce con l'inaridirsi sempre più, diventando una specie di esemplare rappresentante dell'egoismo umano.

Il romanzo è praticamente la storia di tre ripulse amorose che il giovane subisce da tre donne diverse in diverse circostanze: le motivazioni di queste ripulse, è naturale, da donna a donna e da situazione a situazione cambiano profondamente, ma la base comune resta sempre e comunque l'egoismo invecierato di Willoughby. La conclusione del romanzo è l'effimera vittoria che il giovane ottiene su una delle tre donne, costringendole praticamente ad un matrimonio senza amore.

Personaggi e interpreti di *L'egoista*:  
Durham: Renato Comineti; Willoughby: Raoul Grassilli; Isabella: Diana Torrieri; Il Dottore: Adolfo Geri; Lady Pattern: Anna Caravaggi; La signora Mountstuart: Nella Bonora; Lady Busshe: Lina Bacci; Letizia: Lucia Cutollo; Costanza: Carla Greco; Pollington: Ezio Busso; Il paesano: Carlo Ratti; La paesana: Wanda Pasquini; Un cameriere: Corrado De Cristofaro. Regia di Pietro Masserano Taricco.

# TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

## Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale: T. Gregory: L'uomo e la macchina; R. Giannanco: In sociologia: teoria o esperienza diretta?; G. Berardi: Gli economisti guardano al Duemila; L. Benevoli: Firenze e Venezia - Taccuino

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Haydn e Spohr  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## IL COMPLEANNO

Dramma in tre atti di Harold Pinter

Traduzione di Laura Del Bono ed Elio Nissim  
Pietro Roberto Berte  
Meg Lilla Brignone  
Stanley Aldo Giuffrè  
Luisa Paola Mannoni  
Goldberg Turi Ferro  
Mc Cann Tonino Pier Federici  
Regia di Flaminio Bollini

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti  
LA MUSICA OGGI  
P. Haesquenoph: Structures polyphoniques dir. da A. Girard  
**Rivista delle riviste**

'10 Chiusura





Stasera canta lei  
**Mina**  
 nella nuova serie di Caroselli  
**Barilla**  
 vi dedica una delle sue più belle  
 interpretazioni, con la canzone  
**"Una casa in cima al mondo"**

Barilla e Mina: una gran marca e  
 una gran voce... una voce magica  
 e affascinante che trasforma e  
 personalizza ogni canzone.

Appuntamento  
**BARILLA - MINA**  
 ancora una volta dal video con simpatia

**Barilla**

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

# martedì



## NAZIONALE

### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA**

#### Prima classe:

8.50-9.10 *Italiano*  
 Prof. Lamberto Valli  
 10.10-30 *Inglese*  
 Prof. Antonio Amato  
 11.10-11.30 *Francesi*  
 Prof. Enrico Arcaini  
 Lezione riguardante l'automatizzazione delle strutture - Qu'est-ce qu'il y a?

#### Seconda classe:

8.30-8.50 *Inglese*  
 Prof. Antonio Amato  
 9.50-10.10 *Italiano*  
 Prof. Fulvio Monelli  
 10.50-11.10 *Oss. ELEM. Scien. Nat.*  
 Prof. Donatina Magagnoli  
 11.50-12. *Religione*  
 Padre Antonio Bordonali  
**Terza classe:**  
 9.10-9.50 *Italiano*  
 Prof. Giuseppe Frola  
 10.30-10.50 *Storia*  
 Prof. Maria Bonzano Strona  
*Lezione di Venezia nel 1849*  
 11.30-11.50 *Oss. ELEM. Scien. Nat.*  
 Prof. Donatina Magagnoli  
 Allestimento televisivo di  
 Gigliola Spada Bado

### 17.30 SEGNALE ORARIO **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
 (Biscotti Wamar - Invernizzi  
 Milione - Tortellini Floravanti -  
 Signal)

### la TV dei ragazzi

#### 17.45 a) I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

Addio, mia bella, addio  
 di Luigi Gramemea  
 Libero adattamento televisivo  
 in due puntate di Giorgio Buridan

#### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
 (in ordine di apparizione)

Roberto Enzo Cerusico  
 Carloni Santo Vercase  
 Un sergente piemontese  
 Luigi Casellato

Un capitano piemontese  
 Loris Gafforio

Sandro Valsecchi Alberto Marché  
 Portaordini piemontese

Alfredo Dari  
 Irene Mola di San Polo

Massimo, maggior domo  
 Luisa Rossi

Attilio Dottesi Silvio Bagolini

Il Padella Tenente Hellmann Carlo Enrici

Una contadina Wilm D'Eusebio

Dottor Bordini Manlio Busoni

Un soldato piemontese  
 Giorgio Favretto

Un soldato austriaco  
 Salomon Gabbel

Un contadino Gianni Liboni

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Elsa Bizzozero

Regia di Lino Procacci

#### b) FINALINO MUSICALE

con Tony Renis

Presenta Donatella Rimoldi

Realizzazione di Lelio Golletti

**OGGI È L'ULTIMO GIORNO** utile per  
 rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto il 31 dicembre, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

## ritorno a casa

### GONG

(Crema Diadermina - Lavatrici Castor)

#### 18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

#### NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi  
 Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

#### 19.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da Herbert Albert  
 Pianista Franco Mannino

Franz Anton Rössler: *Tempo di concerto in re maggiore* per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fer-  
 nanda Turvani

#### 19.25 LA POSTA DI PADRE MARIANO

## ribalta accesa

#### 19.45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Est Elettrodomestici - Manetti & Roberts - Dolcifico Lombardo Perfetti - Dixan per lavatrici - Prodotti Bertolini - Milkana Oro)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Margherita Foglia d'Oro - Biancheria Bassetti - Balsamo Sloan - Camay - Elah - Café Paulista)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20.30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Acqua minerale Crodo - (2) Pasta Barilla - (3) Linetti Profumi - (4) Arrigoni - (5) Moplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Produzione Gigante - 3) Vision Film - 4) Augusto Ciuffini - 5) General Film

#### 21 - SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

#### IL VEDOVO

Film - Regia di Dino Risi

Prod.: Paneuropia

Int.: Alberto Sordi, Franca Valeri, Livio Lorenzon, Nando Bruno

#### 22.50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

#### 23 - OGGI AL PARLAMENTO

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### 21.10 INTERMEZZO

(Cucine Bechi - Pneumatici Dunlop - Sottilette Kraft - Brandy René Briand - Lip - Vicks Vaporub)

#### 21.15

## SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

#### 22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli con la collaborazione di Mario Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani Regia di Enrico Moscatelli

#### 22.30 LA - BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA -

diretta da Charles Münch  
 L. van Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore* op. 60: a) Adagio-Allegro vivace, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro ma non troppo; Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, 2<sup>a</sup> suite dal balletto

Distr.: Seven Arts Ass. Corp.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

#### 20.10 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigi

#### 20.40-21 Geheimauftrag für John Drake

- Affäre Zameda - Spionagofilm

Prod.: ITC

## TV SVIZZERA

#### 19.15 TELEGIORNALE, 1<sup>a</sup> edizione

19.20 L'INGLESE ALLA TV, 35<sup>a</sup> lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

#### 19.45 TV-SPOT

#### 19.50 TELEFILM della serie - Furia -

#### 20.15 TV-SPOT

#### 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

#### 20.35 TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 LA FAMIGLIA LUNG. Aspetti di vita quotidiana a Hong Kong. Documentario

21.50 Piaceri della musica: JOHANN SEBASTIAN BACH: Suite n. 1 in sol magg. - Preludio, allemande, corrente, sarabanda, minuetto, giga. Solista: Rocco Filippini, violoncello. Realizzazione di Mimma Paganella

#### 22.25 TELEGIORNALE, 3<sup>a</sup> edizione

V

31 gennaio

La singolare carriera di Dino Risi che ha girato «Il vedovo»

## IL MEDICO REGISTA

ore 21 nazionale

Spesso sono singolari le strade che portano al cinema: Dino Risi vi arrivo attraverso una laurea in medicina. Quanto sia rimasto di quella sua prima esperienza nella sua seconda carriera di regista è difficile dire, forse un certo gusto per taluni aspetti nevrotici della vita di oggi e — come tutti i riservati e i poco loquaci — una tendenza segreta all'umorismo nero, come potranno constatare i telespettatori stasera vedendo o rivedendo *Il vedovo*, protagonista Sordi (ma su questo terreno la prova esemplare di Dino Risi, il suo gusto amaro per la deformazione violenta, nonostante gli squillini del film, rimane *I mostri* fosca «serata d'onore» di Tognazzi e Gassman).

Risi, dunque, cominciò durante la guerra, secondo l'apprendistato tradizionale: alcuni cortometraggi severi, di schema neorealista con una attenta osservazione del mondo dei diseredati e degli indifesi, e una pratica quotidiana accanto a registi ormai affermati. Esordì nel lungometraggio con *Vacanze col gangster*, una storia affettuosa ma poco credibile che aveva al centro un bambino: si impose invece con bella autorità dirigendo uno degli sketches, *Paradiso per quattro ore*, di *Amore in città*: una pungente e malinconica radiografia di un pomeriggio domenicale visto in una sala da ballo di periferia con soldatini e domestiche: un racconto più che gustoso, che



Un curioso atteggiamento del regista Dino Risi durante un «si gira» del film «Il vedovo», con Alberto Sordi

non sfuggiva affatto accanto a quelli di Fellini e Antonioni. Ormai Risi era entrato nel nuovo degli autori stimati, con una propensione sincera al ritratto di costume e una parallela necessità di andare incon-

tro ai gusti, non sempre raffinati, del grosso pubblico. Da questa ambivalenza vengono fuori molti film, di qualità diverse, ma sempre sorretti da un vigile senso dello spettacolo e da una caustica visione della vita.

Ecco allora la serie di *Poveri ma belli*, con il seguito di *Belle ma povere* e *Poveri milionari*, lo sfruttamento del filone Gassman e delle sue estroversioni televisive (*Il mattatore*), e dall'altra parte *Una vita difficile* (che resta il suo capolavoro, sempre con Sordi).

*Un amore a Roma* aspro e delicato film al quale non arrise il successo che gli spettava, ma rivelatore di quelle aspirazioni introspettive dell'autore in bilico fra un certo moderno crepuscolarismo e la difficoltà di essere un autentico moralista.

Il grande successo, questa volta clamoroso, doveva venire ancora con *Il sorpasso*, capostipite di un certo genere di commedia satirica all'italiana nella quale, mettendo a profitto uno straordinario Gassman, si facevano da un lato molte concessioni al pubblico, ma si tentava anche di dare un ritratto crudo, spregiudicato e beffardo di una certa tipologia media italiana. Da allora dilagava, non sempre con risultati positivi, la fortuna torrenziale di tanti film comici, un passaggio obbligato nel quale si dovevano esercitare un po' tutti. E davanti all'obiettivo di Risi passavano e ripassavano, in un sardonic carosello, Gassman e Tognazzi, Sordi e Chiarì; e l'ottimo Manfredi che il regista ha riportato gustosamente alla ribalta in una un po' svelta, ma amena caricatura del genere gangsteristico, *Operazione San Gennaro*.

Pietro Pintus

## la TV dei ragazzi

## I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

«Addio, mia bella, addio!»

*Roberto Mola e il suo amico Carlone*, tentano di raggiungere le truppe piemontesi accampate al di là del Ticino. I due giovani vogliono unirsi agli altri volontari per partecipare alla guerra contro l'Austria. Riescono ad arruolarsi ed a combattere valorosamente. Ma occorrono ancora molti sacrifici prima che si possa conquistare la tanto desiderata unità d'Italia.

ore 21 nazionale

## IL VEDOVO

*Ancora una commedia per Sordi, ma che alterna ai soliti motivi comici e paradossali anche toni macabri e umori «neri».* Il film racconta la storia di Alberto, un giovane uomo d'affari che, quando si trova in difficoltà, ricorre alla moglie Elvira, donna molto ricca e sana amministratrice dei propri beni. Ma un bel giorno Elvira stancha delle follie del marito, che conduce fra l'altro vita scriterata, decide di chiudere i cordoni della borsa. Alberto è disperato. Solo impadronendosi del patrimonio della moglie potrà evitare il disastro. Credé di poterlo fare quando apprende che Elvira è perita in un incidente ferroviario. Ma la notizia è falsa. Ad Alberto non rimane che tentare un delitto perfetto...

ore 22,30 secondo

## LA «BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA»

*La «Quarta» beethoveniana, per la bacchetta di Charles Münch.* Nel quinto concerto, dedicato all'orchestra sinfonica di Boston, uno fra i più illustri complessi sinfonici statunitensi, l'esecuzione della Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60, che Beethoven scrisse il 1806, sarà seguita da quella di un'altra celebre pagina: la seconda «Suite» dal balletto raveliano *Dafni e Cloe*.

ATTENZIONE!

questa sera, alle 21.10, in INTERMEZZO, la

N'Beccchi

presenta



LA BECCACCIA

n'BECCCHI cucine stufe elettrodomestici FORLÌ



VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?

Iscrivetevi alla

**SCUOLA DI ELETTRAUTO o DI MOTORISTA**

(meccanico d'automezzi)

imparerete rapidamente e con modesta spesa, seguendo il metodo

**BALCO**

Corsi per Corrispondenza

Altra specializzazione: Stenodattilografia

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'Istituto

**BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA** - Via Crevacuore n. 36/T - TORINO

## Un apparecchio tedesco per lavori a maglia



**Lire 6.000**

Opuscolo illustr. Gratis  
Questo prezzo è sensazionale: i risultati sono meravigliosi. Con AUTO-PIN Mod. 61 si possono eseguire senza difficoltà le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc in brevissimo tempo AUTO-PIN confezione righe complete di 120 maglie alla volta.

Ordinate ancora oggi l'AUTO-PIN provvisto di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla

DITTA AURO - VIA UDINE 2 N TRIESTE



**Vostre per sempre**

**Magnetophon**

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetophon: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.



I nastri magnetici Agfa Magnetophon consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.

**La fedeltà è Agfa Magnetophon**

AGFA - GEVAERT

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	<b>Giornale radio</b> - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI '45 Billardino a tempo di musica
8	<b>Giornale radio</b> - Sette arti Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Cocky Mazzetti, Mario Abbate, Lucia Altieri, Michele, Roberta Mazzoni, Tony Renis, Gesy Sembra, Luciano Tajoli, Milva, Pino Donaggio (Doppio Bordo Star)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 <b>GIORNALE RADIO</b> '40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palomlive)
9	<b>La comunità umana</b> <b>10 Colonna musicale</b> Musiche di Baxter, Mc Hugh, Newman, Mancini, Willson, Monnot, Bizet, Frescobaldi, Ravel, Vieuxtemps, Addinsel, Tiomkin, Porter, Teixeira-Silva (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giamatteo: Uno spettacolo '12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	<b>Giornale radio</b> '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) '30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi Elem.) Mariolino è fuori casa, rubrica di educazione civica a cura di G. Floris Facciamo il teatro, a cura di A. M. Romagnoli	'15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '15 I cinque Continenti (Ind. Dolciaria Ferrero) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce '40 Complessi moderni '55 <b>Ciak</b> Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Omo)
11	<b>TRITTICO</b> (Ditta Ruggero Benelli) '23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Gluck, Rossini, Gounod e Puccini	'25 Radiotelefutura 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Carlo Vetere: Pronto soccorso '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	'15 Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) <b>E' arrivato un bastimento</b> con Silvio Noto (Sloan)	Marcello Marchesi presenta <b>IL GRANDE JOCKEY</b> Regia di Enzo Convalli (Falqui) <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute '35 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	<b>Trasmissioni regionali</b> <b>Zibaldone italiano</b> I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15)	'30 Juke-box '30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Cocktail musicale (Stereomaster)
15	Il parte: Nostalgia di mandolini; Nun è peccato; Angelo di Roma; Appassionatamente; L'usignolo; Munasterio e Santa Chiara; Viareggionesca; Que c'est triste Venise; Venditrice di stornelli; Luna tu: Capri c'est fini '45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	'15 Girandola di canzoni (Italmusica) '15 <b>GRANDI CONCERTISTI: CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA</b> (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> '55 A. Contarini: La donna nella democrazia
16	Programma per i ragazzi La patria dell'uomo - Settimanale a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	<b>RAPSODIA</b> '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori '15 PARLIAMO DI MUSICA Piccola posta a cura di Riccardo Allorto	'05 CANZONI ITALIANE '30 Notizie del Giornale radio '35 <b>Certi argomenti</b> da un racconto di Giovanni Verga Adattamento radiofonico di Ermanno Corsana Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina)
18	'05 <b>IL DIALOGO</b> La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli <b>Doposanremo</b> Retrospettiva del XVII Festival presentata da Adriano Mazzoletti	'15 Intervallo musicale '25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 <b>CLASSE UNICA - Giorgio Petrocchi</b> - Il romanzo storico nell'800 italiano. Origini e significato del romanzo storico '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefutura 1967 '20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile '25 Sui nostri mercati '30 Luna Park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti '50 Punto e virgola
20	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) <b>I VAUDEVILLES</b> <b>DI ANTOSCIA CECONTE</b> Radiocomposizione di Gastone Da Venezia dai racconti di Anton Pavlovic Cekov - Comp. di Prosa di Firenze della RAI - Regia di Gastone Da Venezia (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Mike Bongiorno presenta <b>Attenti al ritmo</b> Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Pino Gilioli (Tretan Casa)
21	'30 Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli <b>Concerto sinfonico</b> diretto da Mario Rossi Bach: Concerto Brandenburghe n. 5 • Mozart: 1) Concerto in mi bemolle maggiore K. 449 per pf. e orch. 2) Kyrie in re minore K. 341 per coro e orch. 3) Vesperae Solennes de confessore K. 339 per soli, coro e orch. Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI Coro di Roma della RAI diretto da Armando Renzi	Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare '10 <b>TEMPO DI JAZZ</b> a cura di Roberto Nicolosi '30 <b>Giornale radio</b> '40 <b>MUSICA DA BALLO</b>
22	'30 <b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	'30 <b>GIORNALE RADIO</b> '40 Chiusura

# RADIO martedì

## Musiche di Bach e Mozart IL CONCERTO DI MARIO ROSSI

ore 21,30 nazionale

Banchetti, ricevimenti, ceremonie erano quasi sempre, nel '700, occasione di nuove musiche, scritte per allietare il felice avvenimento nel modo migliore. Principi e vescovi commissionavano perciò ad maggiori musicisti dell'epoca una o più composizioni da eseguire nel corso di tali feste. Nel 1721 fu il margravio Cristiano Lodovico di Brandeburgo a chiedere un gruppo di concerti al grande Giovanni Sebastiano Bach, che prestava servizio alla corte di Köthen. Nacquero così quegli stupendi sei concerti grossi «per molti strumenti», conosciuti come i «Brandeburghesi», dedicati «a Sua Altezza il Margravio di Brandeburgo, d'umile e fedele servo J. S. Bach». E' sorprendente la modestia dell'Autore in una lettera del 24 maggio 1721, in cui egli osa addirittura accennare all'imperfezione dell'opera, supplicando il Margravio di non disprezzare «il piccolo ingegno» che Dio gli aveva donato. Il Margravio non fu certamente in grado di intuire che in quelle pagine Bach aveva raggiunto il punto culminante della sua arte orchestrale.

Figura adesso in programma il quinto di questi concerti, «in re maggiore», per violino, flauto e clavicembalo. I tempi sono tre: Allegro - Affettuoso - Allegro. La particolarità del lavoro sta nella preziosa ed emergente parte del clavicembalo, affidata nella presente trasmissione alla giovane pianista Veronika Jochum von Moltke (il clavicembalo è quindi sostituito dal pianoforte). Veronika Jochum, già applaudita in molte città dell'Europa e degli Stati Uniti, è nata a Berlino e ha compiuto gli studi a Monaco di Baviera. A Parigi si è perfezionata con Josef Benvenuti. E' stata inoltre allieva di Edwin Fischer e nel '59 ha frequentato la celebre scuola di Rudolf Serkin. Accanto a Veronika Jochum suonano la flautista Marlena Kessick e il violinista Giuseppe Prencipe.

All'arte interpretativa della Jochum è affidato poi il Concerto in mi bemolle maggiore, K. 449, per pianoforte e orchestra di Mozart. Seguono, ancora di Mozart, il Kyrie in re minore, K. 341, per coro e orchestra (1781) e i Vespere solennes de confessore, in do maggiore, K. 339, per soli-coro e orchestra. Solisti: soprano Judith Beckmann, contralto Birgit Finnlael, tenore Manfred Schmidt, basso Mark Elyn.

# TERZO

## La Gran Bretagna alle soglie del Duemila

di David Hutchinson - Regia di Gwyn Morris  
Inchiesta a cura della Sezione Italiana della BBC (Parte seconda)

## CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Dvorak, Bartok, Poulenc (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## Le conquiste attuali dell'etnologia

a cura di Guglielmo Guariglia

VII. Il mondo religioso originale

## L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA

a cura di Roman Vlad (V)

L'improvvisazione nella polifonia dell'Alto Medioevo

## IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

'30 Libri ricevuti

'40 Rivista delle riviste

'50 Chiusura

# LOCANDINA

## nazionale

### ore 9,10 / COLONNA MUSICALE

La «Colonna musicale» presenta oggi questi motivi: *Sam-baba*, il primo brano, è eseguito dall'orchestra di Pete Rugolo. Seguono: *I'm in the mood for love* (André Kostelanetz); *Street scene*, eseguita da Morton Gould; *Rain drops over Rio* (la pioggia cade a Rio, Henry Mancini); *Seventy six trombones* (Settantasei tromboni, «The Pennsylvanians»); *La goulante du pauvre Jean* (Lawrence Welk); il *Carillon* dall'«Arlesiana» di Bizet (Arthur Rodzinski con la Filarmonica di Londra); la *Toccata in re maggiore* di Frescobaldi (Ludwig Hoescher); la *Habanera* di Ravel (suona un duo famoso: Robert e Gaby Casadesus). Un altro celeberrimo esecutore, il violinista David Oistrakh, esegue invece la *Romanza in do minore* del Vieux-temps. Si torna alla musica leggera con *Friendly persuasion* (diretta da Arturo Mantovani), con *Begin the beginning* e *Celtio lindo*.

### ore 20,20 / I VAUDEVILLES DI CECHOV

E' tradizione del Teatro d'Arte di Mosca rappresentare di quando in quando una composizione teatrale formata da quei racconti che Anton Cechov scrisse all'inizio della carriera firmandoli con il trasparente pseudonimo Antosha Cecote e che vennero messi in scena la prima volta da Stanislavski nel 1903. Servendosi dei documenti conservati nell'archivio del Teatro d'Arte, Gastone da Venezia ha in un certo senso ricostruito quella storia serata che, attraverso i testi che la compongono, dal farsesco *Un'opera d'arte* allo sfumato *Racconto della signora NN*, propongono l'idea che Cechov aveva della commedia classica, o vaudeville come amava chiamarla. Prendono parte alla trasmissione: Gianni Bonagura, Ezio Busso, Anna Caravaggi, Lucia Catullo, Corrado De Cristofaro, Giovanna Galletti Vivaldi, Franco Luzzo, Gino Mavarra, Ave Ninchi, Wanda Pasquini, Paola Piccinato, Gianni Pietrasanta, Ermanno Roveri, Romeo Vanni.

## secondo

### ore 15,15 / GRANDI CONCERTISTI



La celebre clavicembalista Wanda Landowska

Programma della clavicembalista Wanda Landowska: Domenico Scarlatti: *Sonata in fa maggiore*; Johann Sebastian Bach: *Concerto italiano*; François Couperin: *Dodo, ou l'amour au berceau et Musette de Taverny*; Bach: *Preludio e Fuga in si minore*.

### ore 17,35 / CERTI ARGOMENTI

Personaggi e interpreti del racconto di Verga: Assanti; Giampiero Becherelli; La signora Del Colle: Renata Negri; Attilio; Franco Luzzi; I due amici: Giorgio Bandiera, Walter Maestosi; Il conte Rasi: Gino Mavarra; Il barone Cirianni; Lucio Rama; Il cocchiere: Carlo Ratti; Il postiglione: Paolo Lombardi; Il servo: Giammi Bortolotto; L'oste: Giorgio Piamboni; Il mastro di posta: Renato Cominetti; Il brigadiere dei carabinieri: Corrado De Cristofaro; La cameriera: Wanda Pasquini.

## terzo

### ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

All'Orchestra Sinfonica di Torino, della Radiotelevisione Italiana, è affidata la prima pagina in programma: le *Variazioni sinfoniche* op. 78 di Anton Dvorák (1841-1904) che saranno dirette da Hermann Michael. Il solista Andor Foldeş interpreta, ancora con l'Orchestra di Torino, diretta da Constantine Iliev, una significativa opera di un maestro della musica contemporanea: il *Concerto n. 1* per pianoforte e orchestra, di Béla Bartók. La *Sinfonietta* di Francis Poulenc (1899-1963) diretta da Gracis conclude il programma.

# RETE TRE

**9,30 La Radio per le Scuole**  
Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Minestrini  
Adattamento di M. Pucci  
I. - Enok, il mercante  
Regia di Ruggero Winter  
(Replica dal Progr. Nazionale)

**10,30 Musica clavicembalistica**  
**10,30 Antologia musicale: Sette-Ottocento tedesco**

Ignaz Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Revis. di Hans Henny Jahn); Georg Friedrich Händel: *Alcina* - *Ombre pallide* (sopr. Joan Sutherland); Johann Joachim Quantz: *Trio in do minore* (Jean-Pierre Rampal, fl.; Pierre Pierlot, oboe; Robert Leyron Lacroix, clav.); Johanne Sebastian Bach: *Canone* op. 158 - *Der Friede* per due oboi (sopr. Gisela Hause, Ulrich Greiheld, vcl.); Coro da camera dell'Accademia di Musica del Teatro di Hannover (dir. da Carl Gorvin) - *Karl Stamitz Concerto in mi bemolle maggiore* (sopr. Barbara Scherzer); Christoph Willibald Gluck: *Alceste* - *Non vi turbate* (Kirsten Flagstad, sopr.; Thomas Hemsley, br.); Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore* K. 289 per due oboi (duo fagottini); Carl Maria von Weber: *Oberton - Ocean* da *Der Ungeheuer* - (sopr. Joan Sutherland); Ludwig van Beethoven: *Dieci Variazioni in si bemolle maggiore sul tema "La stessa" stessa* (sopr. Anna Salieri, cof. Arturo Ferrer); Franz Schubert: *Canto degli spiriti delle acque* op. 167 per coro maschile e archi; Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27.

**12,30 Un'ora con Igor Strawinsky**  
Dances concertantes (Orch. da Camera RCA Victor dir. dall'Autore); *Te Deum* (sopr. Anna Salieri, cof. Reginald Kell); La Sacre du Printemps quadri della Russia pagana (Orch. Sinf. di Boston dir. da Pierre Monteux)

**13,55 Recital del pianista Wilhelm Backhaus**

Johann Sebastian Bach: *Concerto italiano* - Franz Schubert: *Sei Momenti musicali* op. 94: in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do maggiore - in fa minore - in la bemolle maggiore; - Ludwig van Beethoven: 33 Variazioni su un *Valzer di Beethoven* op. 120 - *Sonata in si bemolle maggiore* op. 106 - *Hammerklavier* -

**16 - Musica per strumenti**

**16,35 Momenti musicali**  
Ernest Chausson: *Tre Liriche Sérenade* italiana, op. 2 n. 5 (Paul Bourget) - *Les papillons*, op. 2 n. 3 (Théophile Gautier) - *La tempa des lilas*, op. 19 (Maurice Bouchor); Camille Saint-Saëns: *Rondò capriccioso* op. 28, per violino e pianoforte

**17 - Quadrante economico**

**17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**  
**17,30 Parliamone un po'**  
**17,35 La settimana a New York**, a cura di Franco Filippi  
**17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali**

**18 - Album di ritratti**  
Conversazione di Oreste Biancoli (IV)

**18,05 Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell  
(Replica dal Progr. Nazionale)

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma a 2 KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333, da Torino 1 su KHz 900 pari a m 333, da Caltanissetta O.C. a 2 KHz 900 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal Cnale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Mongo Santamaria e Percy Faith - 1,36 Strettamente con-

# RADIO

**31 gennaio**

**19,30 Qualche ritmo** - 19,35 - L'università popolare - 19,45 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

## SICILIA

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

## CALABRIA

**12,20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

## 14 Gazzettino della Sicilia

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF della Regione).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

**12,30 Corriere di Trento** - **Corriere di Bolzano** - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Merano 2 - Paganella 2 - Paganella 3 - Paganella 4 - Paganella 5 - Paganella 6 - Paganella 7 - Paganella 8 - Paganella 9 - Paganella 10 - Paganella 11 - Paganella 12 - Paganella 13 - Paganella 14 - Paganella 15 - Paganella 16 - Paganella 17 - Paganella 18 - Paganella 19 - Paganella 20 - Paganella 21 - Paganella 22 - Paganella 23 - Paganella 24 - Paganella 25 - Paganella 26 - Paganella 27 - Paganella 28 - Paganella 29 - Paganella 30 - Paganella 31 - Paganella 32 - Paganella 33 - Paganella 34 - Paganella 35 - Paganella 36 - Paganella 37 - Paganella 38 - Paganella 39 - Paganella 40 - Paganella 41 - Paganella 42 - Paganella 43 - Paganella 44 - Paganella 45 - Paganella 46 - Paganella 47 - Paganella 48 - Paganella 49 - Paganella 50 - Paganella 51 - Paganella 52 - Paganella 53 - Paganella 54 - Paganella 55 - Paganella 56 - Paganella 57 - Paganella 58 - Paganella 59 - Paganella 60 - Paganella 61 - Paganella 62 - Paganella 63 - Paganella 64 - Paganella 65 - Paganella 66 - Paganella 67 - Paganella 68 - Paganella 69 - Paganella 70 - Paganella 71 - Paganella 72 - Paganella 73 - Paganella 74 - Paganella 75 - Paganella 76 - Paganella 77 - Paganella 78 - Paganella 79 - Paganella 80 - Paganella 81 - Paganella 82 - Paganella 83 - Paganella 84 - Paganella 85 - Paganella 86 - Paganella 87 - Paganella 88 - Paganella 89 - Paganella 90 - Paganella 91 - Paganella 92 - Paganella 93 - Paganella 94 - Paganella 95 - Paganella 96 - Paganella 97 - Paganella 98 - Paganella 99 - Paganella 100 - Paganella 101 - Paganella 102 - Paganella 103 - Paganella 104 - Paganella 105 - Paganella 106 - Paganella 107 - Paganella 108 - Paganella 109 - Paganella 110 - Paganella 111 - Paganella 112 - Paganella 113 - Paganella 114 - Paganella 115 - Paganella 116 - Paganella 117 - Paganella 118 - Paganella 119 - Paganella 120 - Paganella 121 - Paganella 122 - Paganella 123 - Paganella 124 - Paganella 125 - Paganella 126 - Paganella 127 - Paganella 128 - Paganella 129 - Paganella 130 - Paganella 131 - Paganella 132 - Paganella 133 - Paganella 134 - Paganella 135 - Paganella 136 - Paganella 137 - Paganella 138 - Paganella 139 - Paganella 140 - Paganella 141 - Paganella 142 - Paganella 143 - Paganella 144 - Paganella 145 - Paganella 146 - Paganella 147 - Paganella 148 - Paganella 149 - Paganella 150 - Paganella 151 - Paganella 152 - Paganella 153 - Paganella 154 - Paganella 155 - Paganella 156 - Paganella 157 - Paganella 158 - Paganella 159 - Paganella 160 - Paganella 161 - Paganella 162 - Paganella 163 - Paganella 164 - Paganella 165 - Paganella 166 - Paganella 167 - Paganella 168 - Paganella 169 - Paganella 170 - Paganella 171 - Paganella 172 - Paganella 173 - Paganella 174 - Paganella 175 - Paganella 176 - Paganella 177 - Paganella 178 - Paganella 179 - Paganella 180 - Paganella 181 - Paganella 182 - Paganella 183 - Paganella 184 - Paganella 185 - Paganella 186 - Paganella 187 - Paganella 188 - Paganella 189 - Paganella 190 - Paganella 191 - Paganella 192 - Paganella 193 - Paganella 194 - Paganella 195 - Paganella 196 - Paganella 197 - Paganella 198 - Paganella 199 - Paganella 200 - Paganella 201 - Paganella 202 - Paganella 203 - Paganella 204 - Paganella 205 - Paganella 206 - Paganella 207 - Paganella 208 - Paganella 209 - Paganella 210 - Paganella 211 - Paganella 212 - Paganella 213 - Paganella 214 - Paganella 215 - Paganella 216 - Paganella 217 - Paganella 218 - Paganella 219 - Paganella 220 - Paganella 221 - Paganella 222 - Paganella 223 - Paganella 224 - Paganella 225 - Paganella 226 - Paganella 227 - Paganella 228 - Paganella 229 - Paganella 230 - Paganella 231 - Paganella 232 - Paganella 233 - Paganella 234 - Paganella 235 - Paganella 236 - Paganella 237 - Paganella 238 - Paganella 239 - Paganella 240 - Paganella 241 - Paganella 242 - Paganella 243 - Paganella 244 - Paganella 245 - Paganella 246 - Paganella 247 - Paganella 248 - Paganella 249 - Paganella 250 - Paganella 251 - Paganella 252 - Paganella 253 - Paganella 254 - Paganella 255 - Paganella 256 - Paganella 257 - Paganella 258 - Paganella 259 - Paganella 260 - Paganella 261 - Paganella 262 - Paganella 263 - Paganella 264 - Paganella 265 - Paganella 266 - Paganella 267 - Paganella 268 - Paganella 269 - Paganella 270 - Paganella 271 - Paganella 272 - Paganella 273 - Paganella 274 - Paganella 275 - Paganella 276 - Paganella 277 - Paganella 278 - Paganella 279 - Paganella 280 - Paganella 281 - Paganella 282 - Paganella 283 - Paganella 284 - Paganella 285 - Paganella 286 - Paganella 287 - Paganella 288 - Paganella 289 - Paganella 290 - Paganella 291 - Paganella 292 - Paganella 293 - Paganella 294 - Paganella 295 - Paganella 296 - Paganella 297 - Paganella 298 - Paganella 299 - Paganella 300 - Paganella 301 - Paganella 302 - Paganella 303 - Paganella 304 - Paganella 305 - Paganella 306 - Paganella 307 - Paganella 308 - Paganella 309 - Paganella 310 - Paganella 311 - Paganella 312 - Paganella 313 - Paganella 314 - Paganella 315 - Paganella 316 - Paganella 317 - Paganella 318 - Paganella 319 - Paganella 320 - Paganella 321 - Paganella 322 - Paganella 323 - Paganella 324 - Paganella 325 - Paganella 326 - Paganella 327 - Paganella 328 - Paganella 329 - Paganella 330 - Paganella 331 - Paganella 332 - Paganella 333 - Paganella 334 - Paganella 335 - Paganella 336 - Paganella 337 - Paganella 338 - Paganella 339 - Paganella 340 - Paganella 341 - Paganella 342 - Paganella 343 - Paganella 344 - Paganella 345 - Paganella 346 - Paganella 347 - Paganella 348 - Paganella 349 - Paganella 350 - Paganella 351 - Paganella 352 - Paganella 353 - Paganella 354 - Paganella 355 - Paganella 356 - Paganella 357 - Paganella 358 - Paganella 359 - Paganella 360 - Paganella 361 - Paganella 362 - Paganella 363 - Paganella 364 - Paganella 365 - Paganella 366 - Paganella 367 - Paganella 368 - Paganella 369 - Paganella 370 - Paganella 371 - Paganella 372 - Paganella 373 - Paganella 374 - Paganella 375 - Paganella 376 - Paganella 377 - Paganella 378 - Paganella 379 - Paganella 380 - Paganella 381 - Paganella 382 - Paganella 383 - Paganella 384 - Paganella 385 - Paganella 386 - Paganella 387 - Paganella 388 - Paganella 389 - Paganella 390 - Paganella 391 - Paganella 392 - Paganella 393 - Paganella 394 - Paganella 395 - Paganella 396 - Paganella 397 - Paganella 398 - Paganella 399 - Paganella 400 - Paganella 401 - Paganella 402 - Paganella 403 - Paganella 404 - Paganella 405 - Paganella 406 - Paganella 407 - Paganella 408 - Paganella 409 - Paganella 410 - Paganella 411 - Paganella 412 - Paganella 413 - Paganella 414 - Paganella 415 - Paganella 416 - Paganella 417 - Paganella 418 - Paganella 419 - Paganella 420 - Paganella 421 - Paganella 422 - Paganella 423 - Paganella 424 - Paganella 425 - Paganella 426 - Paganella 427 - Paganella 428 - Paganella 429 - Paganella 430 - Paganella 431 - Paganella 432 - Paganella 433 - Paganella 434 - Paganella 435 - Paganella 436 - Paganella 437 - Paganella 438 - Paganella 439 - Paganella 440 - Paganella 441 - Paganella 442 - Paganella 443 - Paganella 444 - Paganella 445 - Paganella 446 - Paganella 447 - Paganella 448 - Paganella 449 - Paganella 450 - Paganella 451 - Paganella 452 - Paganella 453 - Paganella 454 - Paganella 455 - Paganella 456 - Paganella 457 - Paganella 458 - Paganella 459 - Paganella 460 - Paganella 461 - Paganella 462 - Paganella 463 - Paganella 464 - Paganella 465 - Paganella 466 - Paganella 467 - Paganella 468 - Paganella 469 - Paganella 470 - Paganella 471 - Paganella 472 - Paganella 473 - Paganella 474 - Paganella 475 - Paganella 476 - Paganella 477 - Paganella 478 - Paganella 479 - Paganella 480 - Paganella 481 - Paganella 482 - Paganella 483 - Paganella 484 - Paganella 485 - Paganella 486 - Paganella 487 - Paganella 488 - Paganella 489 - Paganella 490 - Paganella 491 - Paganella 492 - Paganella 493 - Paganella 494 - Paganella 495 - Paganella 496 - Paganella 497 - Paganella 498 - Paganella 499 - Paganella 500 - Paganella 501 - Paganella 502 - Paganella 503 - Paganella 504 - Paganella 505 - Paganella 506 - Paganella 507 - Paganella 508 - Paganella 509 - Paganella 510 - Paganella 511 - Paganella 512 - Paganella 513 - Paganella 514 - Paganella 515 - Paganella 516 - Paganella 517 - Paganella 518 - Paganella 519 - Paganella 520 - Paganella 521 - Paganella 522 - Paganella 523 - Paganella 524 - Paganella 525 - Paganella 526 - Paganella 527 - Paganella 528 - Paganella 529 - Paganella 530 - Paganella 531 - Paganella 532 - Paganella 533 - Paganella 534 - Paganella 535 - Paganella 536 - Paganella 537 - Paganella 538 - Paganella 539 - Paganella 540 - Paganella 541 - Paganella 542 - Paganella 543 - Paganella 544 - Paganella 545 - Paganella 546 - Paganella 547 - Paganella 548 - Paganella 549 - Paganella 550 - Paganella 551 - Paganella 552 - Paganella 553 - Paganella 554 - Paganella 555 - Paganella 556 - Paganella 557 - Paganella 558 - Paganella 559 - Paganella 560 - Paganella 561 - Paganella 562 - Paganella 563 - Paganella 564 - Paganella 565 - Paganella 566 - Paganella 567 - Paganella 568 - Paganella 569 - Paganella 570 - Paganella 571 - Paganella 572 - Paganella 573 - Paganella 574 - Paganella 575 - Paganella 576 - Paganella 577 - Paganella 578 - Paganella 579 - Paganella 580 - Paganella 581 - Paganella 582 - Paganella 583 - Paganella 584 - Paganella 585 - Paganella 586 - Paganella 587 - Paganella 588 - Paganella 589 - Paganella 590 - Paganella 591 - Paganella 592 - Paganella 593 - Paganella 594 - Paganella 595 - Paganella 596 - Paganella 597 - Paganella 598 - Paganella 599 - Paganella 600 - Paganella 601 - Paganella 602 - Paganella 603 - Paganella 604 - Paganella 605 - Paganella 606 - Paganella 607 - Paganella 608 - Paganella 609 - Paganella 610 - Paganella 611 - Paganella 612 - Paganella 613 - Paganella 614 - Paganella 615 - Paganella 616 - Paganella 617 - Paganella 618 - Paganella 619 - Paganella 620 - Paganella 621 - Paganella 622 - Paganella 623 - Paganella 624 - Paganella 625 - Paganella 626 - Paganella 627 - Paganella 628 - Paganella 629 - Paganella 630 - Paganella 631 - Paganella 632 - Paganella 633 - Paganella 634 - Paganella 635 - Paganella 636 - Paganella 637 - Paganella 638 - Paganella 639 - Paganella 640 - Paganella 641 - Paganella 642 - Paganella 643 - Paganella 644 - Paganella 645 - Paganella 646 - Paganella 647 - Paganella 648 - Paganella 649 - Paganella 650 - Paganella 651 - Paganella 652 - Paganella 653 - Paganella 654 - Paganella 655 - Paganella 656 - Paganella 657 - Paganella 658 - Paganella 659 - Paganella 660 - Paganella 661 - Paganella 662 - Paganella 663 - Paganella 664 - Paganella 665 - Paganella 666 - Paganella 667 - Paganella 668 - Paganella 669 - Paganella 670 - Paganella 671 - Paganella 672 - Paganella 673 - Paganella 674 - Paganella 675 - Paganella 676 - Paganella 677 - Paganella 678 - Paganella 679 - Paganella 680 - Paganella 681 - Paganella 682 - Paganella 683 - Paganella 684 - Paganella 685 - Paganella 686 - Paganella 687 - Paganella 688 - Paganella 689 - Paganella 690 - Paganella 691 - Paganella 692 - Paganella 693 - Paganella 694 - Paganella 695 - Paganella 696 - Paganella 697 - Paganella 698 - Paganella 699 - Paganella 700 - Paganella 701 - Paganella 702 - Paganella 703 - Paganella 704 - Paganella 705 - Paganella 706 - Paganella 707 - Paganella 708 - Paganella 709 - Paganella 710 - Paganella 711 - Paganella 712 - Paganella 713 - Paganella 714 - Paganella 715 - Paganella 716 - Paganella 717 - Paganella 718 - Paganella 719 - Paganella 720 - Paganella 721 - Paganella 722 - Paganella 723 - Paganella 724 - Paganella 725 - Paganella 726 - Paganella 727 - Paganella 728 - Paganella 729 - Paganella 730 - Paganella 731 - Paganella 732 - Paganella 733 - Paganella 734 - Paganella 735 - Paganella 736 - Paganella 737 - Paganella 738 - Paganella 739 - Paganella 740 - Paganella 741 - Paganella 742 - Paganella 743 - Paganella 744 - Paganella 745 - Paganella 746 - Paganella 747 - Paganella 748 - Paganella 749 - Paganella 750 - Paganella 751 - Paganella 752 - Paganella 753 - Paganella 754 - Paganella 755 - Paganella 756 - Paganella 757 - Paganella 758 - Paganella 759 - Paganella 760 - Paganella 761 - Paganella 762 - Paganella 763 - Paganella 764 - Paganella 765 - Paganella 766 - Paganella 767 - Paganella 768 - Paganella 769 - Paganella 770 - Paganella 771 - Paganella 772 - Paganella 773 - Paganella 774 - Paganella 775 - Paganella 776 - Paganella 777 - Paganella 778 - Paganella 779 - Paganella 780 - Paganella 781 - Paganella 782 - Paganella 783 - Paganella 784 - Paganella 785 - Paganella 786 - Paganella 787 - Paganella 788 - Paganella 789 - Paganella 790 - Paganella 791 - Paganella 792 - Paganella 793 - Paganella 794 - Paganella 795 - Paganella 796 - Paganella 797 - Paganella 798 - Paganella 799 - Paganella 800 - Paganella 801 - Paganella 802 - Paganella 803 - Paganella 804 - Paganella 805 - Paganella 806 - Paganella 807 - Paganella 808 - Paganella 809 - Paganella 810 - Paganella 811 - Paganella 812 - Paganella 813 - Paganella 814 - Paganella 815 - Paganella 816 - Paganella 817 - Paganella 818 - Paganella 819 - Paganella 820 - Paganella 821 - Paganella 822 - Paganella 823 - Paganella 824 - Paganella 825 - Paganella 826 - Paganella 827 - Paganella 828 - Paganella 829 - Paganella 830 - Paganella 831 - Paganella 832 - Paganella 833 - Paganella 834 - Paganella 835 - Paganella 836 - Paganella 837 - Paganella 838 - Paganella 839 - Paganella 840 - Paganella 841 - Paganella 842 - Paganella 843 - Paganella 844 - Paganella 845 - Paganella 846 - Paganella 847 - Paganella 848 - Paganella 849 - Paganella 850 - Paganella 851 - Paganella 852 - Paganella 853 - Paganella 854 - Paganella 855 - Paganella 856 - Paganella 857 - Paganella 858 - Paganella 859 - Paganella 860 - Paganella 861 - Paganella 862 - Paganella 863 - Paganella 864 - Paganella 865 - Paganella 866 - Paganella 867 - Paganella 868 - Paganella 869 - Paganella 870 - Paganella 871 - Paganella 872 - Paganella 873 - Paganella 874 - Paganella 875 - Paganella 876 - Paganella 877 - Paganella 878 - Paganella 879 - Paganella 880 - Paganella 881 - Paganella 882 - Paganella 883 - Paganella 884 - Paganella 885 - Paganella 886 - Paganella 887 - Paganella 888 - Paganella 889 - Paganella 890 - Paganella 891 - Paganella 892 - Paganella 893 - Paganella 894 - Paganella 895 - Paganella 896 - Paganella 897 - Paganella 898 - Paganella 899 - Paganella 900 - Paganella 901 - Paganella 902 - Paganella 903 - Paganella 904 - Paganella 905 - Paganella 906 - Paganella 907 - Paganella 908 - Paganella 909 - Paganella 910 - Paganella 911 - Paganella 912 - Paganella 913 - Paganella 914 - Paganella 915 - Paganella 916 - Paganella 917 - Paganella 918 - Paganella 919 - Paganella 920 - Paganella 921 - Paganella 922 - Paganella 923 - Paganella 924 - Paganella 925 - Paganella 926 - Paganella 927 - Paganella 928 - Paganella 929 - Paganella 930 - Paganella 931 - Paganella 932 - Paganella 933 - Paganella 934 - Paganella 935 - Paganella 936 - Paganella 937 - Paganella 938 - Paganella 939 - Paganella 940 - Paganella 941 - Paganella 942 - Paganella 943 - Paganella 944 - Paganella 945 - Paganella 946 - Paganella 947 - Paganella 948 - Paganella 949 - Paganella 950 - Paganella 951 - Paganella 952 - Paganella 953 - Paganella 954 - Paganella 955 - Paganella 956 - Paganella 957 - Paganella 958 - Paganella 959 - Paganella 960 - Paganella 961 - Paganella 962 - Paganella 963 - Paganella 964 - Paganella 965 - Paganella 966 - Paganella 967 - Paganella 968 - Paganella 969 - Paganella 970 - Paganella 971 - Paganella 972 - Paganella 973 - Paganella 974 - Paganella 975 - Paganella 976 - Paganella 977 - Paganella 978 - Paganella 979 - Paganella 980 - Paganella 981 - Paganella 982 - Paganella 983 - Paganella 984 - Paganella 985 - Paganella 986 - Paganella 987 - Paganella 988 - Paganella 989 - Paganella 990 - Paganella 991 - Paganella 992 - Paganella 993 - Paganella 994 - Paganella 995 - Paganella 996 - Paganella 997 - Paganella 998 - Pagan

# SAPERE E' VALERE

E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA  
E' VALERE NELLA VITA



**UNA CARTOLINA:** nulla di più facile! Non esitate! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua, non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso **OPUSCOLO A COLORI**. Saprai che oggi **STUDIARE PER CORRISPONDENZA** con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in

## RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTRONICA

Caprai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. **Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA**. Le lezioni ti arriveranno quando lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruire un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della **Scuola Radio Elettra**, l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE.

Non attendere.  
Il tuo meraviglioso futuro  
può cominciare oggi stesso.  
Richiedi subito  
l'opuscolo gratuito alla

  
**Scuola Radio Elettra**  
Torino Via Stellone 5/79

**DEKA** la REGINA DELLE BILANCE

**PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA AUTOMATICA**



produzione DEKA TILL  
ALMESE (Torino)

# mercoledì



## NAZIONALE

### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **SCUOLA MEDIA**

#### Prima classe:

8.50-9.10 **Matematica**  
Prof. Lillian Artusi Chini  
9.50-10.30 **Italiano**  
Prof. Lamberto Valli  
11.10-11.30 **Geografia**  
Prof. Lamberto Valli  
Le vie di comunicazione in Italia

#### Seconda classe:

8.30-8.50 **Matematica**  
Prof. Lillian Ragusa Gilli  
9.30-9.50 **Francese**  
Prof. Enrico Arcaini  
10.50-11.10 **Geografia**  
Prof. Maria Bonzano Strona  
11.50-12.10 **Educ. Fisica femm.**  
Prof. Matilde Trombetta Franzini

#### Terza classe:

9.10-9.30 **Matematica**  
Prof. Lillian Ragusa Gilli  
10.30-10.50 **Italiano**  
Prof. Giuseppe Frola  
11.30-11.50 **Geografia**  
Prof. Maria Bonzano Strona

#### 14.30-16.30 Bondone: Sci

**PALIO DELLE DOLOMITI**  
Slalom speciale femminile  
Telecronista Guido Oddo  
Regista Osvaldo Prandoni  
(cronaca registrata)

### per i più piccini

#### 17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Nino Fuscagni e Luciano Scialera  
Regia di Marcella Curti Gialdino

#### 17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Formaggio Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiore - Fulgor vetro)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 a) CAPPUCETTO A POIS

Le focaccine  
di Federico Caldura e Vezio Melegari  
Pupazzi di Maria Perego  
Scene di Mario Milani  
Regia di Giuseppe Recchia

b) PER TE, SILVANA  
Trasmissione per le piccole spettatrici  
a cura di Elda Lanza  
Regia di Vladi Orrego

### ritorno a casa

#### GONG (Pizza Star - Dentifricio Colgate)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi

#### 19,15 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero  
La grande sete

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Budini Royal - SPAR - Gori & Zucchi - Antonio Amato Salerno - Fertilizzante 10-10-10 - Commissione Tutela Lino)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO

(Aspinato Bayer - Locatelli - Pannolini svedesi Molina - Terme di Recoaro - Pneumatici Pirelli - Macchine per cucire Borletti)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Caffè Hag - (2) Aqua Velva Williams - (3) Compagnia Italiana Liebig - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Vater Urrà Sawa  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Unionfilm - 3) G.T.M. - 4) Roberto Gavioli - 5) Delfa Film

#### 21 — ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa  
Presenta Nando Gazzola  
Realizzazione di Siro Marcellini

#### 22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES  
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hulin

19,15 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 IL CARABINIERI. Storia di un ideale e di una tradizione. Una realizzazione di Luigi Rodari

20,15 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTORI CANONICALI. Dibattito elettorale

21,20 La TSI presenta: NOTORIAMENTE. Rivista-cabaret di Fabio De Agostini. 3 - L'obby. - Parrocchiano: Silvio Nota, Paola Pennington, Gianni Sartori, Giacomo Pissi, Cip Barni, Massimo Mestri, Anna Lisi, Marisa Menghini, Roberto Vezzosi, Roberto Dané, Luciana Luppi, i ballerini: Aida Accolla e Roberto Frascilla, i canzoni: Gianna, Carla Testore, Franco Visconti, Corrado, Roberto, Gigi Grignani. Organizzazione generale: Piero Pompli. Testi e regia di Fabio De Agostini

22,05 Ponti su un continente: AI MARGINI DELLE AUTOSTRADE D'AMERICA. Documentario di Lou Hazan

22,55 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Italarredi - Bronchiolina - Omogeneizzati Nestle - Amaro Cora - Rhodiatoco - Dash)

21,15

### ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac  
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

#### Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:  
Coralie Elisabeth Wierner  
Lucien de Rubempré  
Yves Renier

Loustreau Bernard Noël  
Florine Nicole Guéden  
Finot Claude Cerval  
Camusot Paul Bonifas  
Nais de Bargeton Anne Vernon

Signor de Chatelet François Chaumette  
D'Arthez Denis Manuel

Musiche di Tony Aubin  
Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

#### 22,05 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica  
Programma a cura di Giulio Macchi



Il prof. Angelo Bairati che parlerà del movimento del corpo umano stessa alle 22,05 sul Secondo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

#### 20,10-21 Bonanza

• Die vielen Gesichter des Gideon Flinch • Wildwestfilm mit Sue Ann Langton und Arnold Stang Prod.: NBC

V

1° febbraio

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

## MIRACOLO DEL MOVIMENTO

ore 22,05 secondo

Basta un gesto da nulla: girare tra indice e pollice la chiave dell'avviamento dell'automobile, spingere il pulsante di un telefono a gettoni o prendere a calci una palla, per mettere in movimento decine e decine di muscoli. Spesso il più automatico dei gesti quotidiani, come bere una tazzina di caffè, mette in funzione l'intero sistema muscolare e anche quello nervoso. Persino i cosiddetti «riflessi condizionati»: se il caffè sarà troppo bollente, un impulso istintivo farà allontanare di colpo le labbra dalla tazzina. Basti pensare che solo per roteare un dito è necessaria l'azione combinata di una quindicina di muscoli delle dita e della mano.

E se si può stare sull'attenti, o seduti ad una scrivania con il busto eretto, lo si deve sempre a loro, ai muscoli, capaci di far assumere allo scheletro una posizione qualsiasi e di farla mantenere.

Oggi il movimento del corpo non è più un mistero, o quasi. Ma la sua spiegazione è sempre affascinante. Per questo, *Orizzonti della scienza e della tecnica* ha dedicato un servizio all'argomento. A illustrarlo è stato chiamato il prof. Angelo Bairati, ordinario di anatomia all'Università di Milano. Il sistema muscolare in movimento, oltre a un complesso di reazioni chimico-fisiche, è equilibrio ed armonia anche estetica. Prendiamo la passeggiata, per esempio. Gli esperti la definiscono una «caduta in avanti controllata», partendo dal presupposto che quando siamo fermi, in piedi, il baricentro del corpo umano non



Il famoso atleta americano Ralph Boston durante una gara di salto in lungo. Questo campione ottiene i migliori risultati nel coordinamento delle fasi «salto, caduta e appoggio»

passa entro la colonna vertebrale, ma davanti ad essa, così che stiamo dritti non perché poggiamo sulla nostra colonna, ma perché un certo numero di muscoli al lavoro ci impediscono di cadere in avanti sotto il nostro stesso peso. Il camminare perciò, concepito in questo modo, non è altro che il controllo di questa caduta durante il suo spostamento in avanti. Se la camminata diventa corsa, la corsa di un ostacolista per esempio, allora i movimenti si fanno frenetici. In ogni singolo passo, «salto, caduta e appoggio» si susseguono a ritmo incalzante, e possono combinarsi tra loro con mille sfumature. Il risultato è quello che si chiama comunemente «lo stile». Il che spiega come ogni atleta abbia uno stile suo personale e perché ogni uomo abbia una andatura diversa da quella degli altri.

Tutto questo non è altro che il riflesso del carattere dell'individuo, al punto che per ogni singolo è lecito parlare di «costituzione motoria», assimilata nei primi mesi di vita, contemporaneamente al primo grezzo manifestarsi dell'indole del bambino. A un anno egli è ancora disordinato nei movimenti, goffo, getta la gamba in avanti, senza puntare il calcagno in terra, ma portando tutta la pianta del piede in avanti.

Eppure ossa e muscoli sono già perfettamente formati da tempo. In realtà, quello che manca è solo la maturità del sistema nervoso. Il bambino insomma è paragonabile a coloro che tenta di imparare un qualsiasi sport: i suoi movimenti saranno ridicoli, finché egli non avrà «capito» quello sport. Quando il neonato avrà compreso il movimento, avrà coscienza di ciò che gli occorre, allora il suo sistema nervoso coordinerà e controllerà i movimenti di conseguenza. E' in quel momento che ha inizio la «storia motoria» di ogni uomo, e la «costituzione» acquisita appena dopo la nascita lo accompagnerà sino alla vecchiaia. Per questo il movimento, al pari della vita, spesso è stato definito «un miracolo».

ore 21 nazionale

## ALMANACCO

Le vicende di don Chisciotte hanno ispirato molti pittori e incisori sin dalla prima edizione spagnola del capolavoro del Cervantes. Almanacco ripercorrerà tali vicende attraverso le immagini di illustri artisti, da Goya al Doré allo sconcertante Salvador Dalí.

ore 21,15 secondo

## ILLUSIONI PERDUTE

## Le puntate precedenti

*Lucien de Rubempré* è un giovane poeta che, aiutato dalla bella contessa Nais de Bargeton, cerca di farsi strada. Nonostante i pettineggi intorno ai suoi rapporti con la nobildonna, e uno scandalo scoppiato in seguito a questi, Lucien si trasferisce a Parigi insieme alla contessa, ma rimarrà presto deluso dall'atteggiamento dell'aristocrazia, che alla fine decide di troncare ogni rapporto con il giovane. Lucien cerca consolazione nel lavoro e scrive un romanzo. Fa amicizia poi con un gruppo di giovani artisti i quali lo stimolano nel suo lavoro di scrittore e cercano di dissuaderlo dall'iniziare l'attività giornalistica considerata, allora, come un tradimento della letteratura. Ma Lucien è quasi alla miseria. E, quando Lousteau gli offre di collaborare ad un giornale, accetta.

## La puntata di stasera

Lousteau, dopo aver fondato un nuovo quotidiano, conduce Lucien ad una prima al Teatro Drammatico. Qui il giovane viene a contatto con i retroscena meno nobili della vita teatrale. Conosce inoltre l'attrice Florine che ama Lousteau, e Coralie, una giovane comprimaria che subito si simpatizza con Lucien. Il giovane scrive la critica dello spettacolo e riscuote molto successo. Intanto fra Lucien e Coralie nasce un amore che li renderà felici.

Vostre per sempre



Magnetiband

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnet: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.



La fedeltà  
è  
Agfa Magnet

AGFA-GEVAERT

## "BABY STAR"

MUTANDINA DI PLASTICA TIPO SVEDESE



È perfettamente igienica essendo confezionata con materiale disinfezionato.

- È sempre morbida e non irrita la pelle dei bambini.

- È lavabile.

- È munita di tasche interne per l'uso dei pannolini di cellulosa.

La mutandina «BABY STAR» è un articolo «sanitized». Chiedetela alla distributrice:

Società IDEAL GOMMA  
Via Bengasi, 2/6 - Milano  
Telefono 287.012

## CALLI

ESTIRPATORI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecchia duroni e zucche, pulisce la pelle, le lenge e i cinque centimetri con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 si libera da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

## NON INVIDiate LA LINEA ALTRUI

## DIMAGRITE ANCHE VOI CON GLI INDUMENTI BOWMAN

## LE MIGLIORI MARCHE

## RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaghe, registratori

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO QUOTA MINIMA 600 lire, mensili SPEDIZIONE GRATUITA A NOSTRA RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco

## CATALOGO GRATUITO

## DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 137 - ROMA

\*\*\*\*\*

Dimagrire dove si vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfluo **esattamente** dove desiderate. Nessuna dieta - né medicamenti - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi sono falliti.

Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore localizzato che, oltre a togliere grasso, cellulite, tossine, Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende la pelle morbida ed elastica!

Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman sono così soffici e leggeri che non si sentono addosso. Li potete portare in strada, in casa... o dormendo!

14 Modelli per tutte le esigenze: Culotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandina L. 3.500; ecc. Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... e innocuo!

Per i vostri problemi di linea scrivete a: **Stephanie Bowman - Servizio R.C. 5**, Via Bragadino 6, Milano. Vi sarà subito inviato, gratis e senza impegno, un interessante opuscolo illustrato.

Esigete  
la garanzia del nome

**STEPHANIE BOWMAN**

## Laurenzi

I "Grandi Magazzini" in casa Vostra!

Tutto per l'ABBIGLIAMENTO elegante, i regali, il corredo, l'arredamento CASA, le vacanze. Equipaggiamenti completi per tutti "SPORTS" e "campeggi", con prezzi sempre in tempo libero. Milioni di indumenti articolati...

MERITA IN PROVA GRATUITA A DOMICILIO che pagherete come preferite. GRATIS "nuovo" CATALOGO, grosso volume carta patinata

244 pagine, tutte fotografate, andando in bianco (in stampa a 1000 lire) in francobolli per spedire postali a:

Giancarlo Santalmassi  
P.O.B. 4144  
MILANO

Laurenzi RC

55

# NAZIONALE

# SECONDO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO '45 Biliardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane LE CANZONI DEL MATTINO con Domenico Modugno, Anna Identici, Fred Bongusto, Franca Castellano, Gene Guglielmi, Franca Siciliano, Nico Fidenco, Donatella Moretti, Tony Del Monaco, Elsa (Palmolive)	'15 Buon viaggio '20 Parole e disegni '30 <b>GIORNALE RADIO</b> '40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana <b>Colonna musicale</b> Musiche di Bernstein, Velasquez, Pourcel, Haendel, Coleman, Robinson, Boieldieu, Mozart, Liszt, Kreisler, Noble, Young, Howard, Newman, Simmons, Ortolani, Rose	'05 Un consiglio per voi - Una poesia '12 ROMANTICA (Soc. Grey) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Stab. Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI REGIONALI ITALIANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elem.) Il carnevale di Girometta, fantasia in un atto di Luciano Folgore	JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce <b>Caro Matusa</b> Un programma di Renato Tagliani con Andreina Paul - Regia di Manfredo Matteoli (Gradina)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) 23 L'avvocato di tutti di Antonio Guarino <b>ANTOLOGIA OPERISTICA</b> Musiche di Mozart, Rossini, Mussorgski e Cilea (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'25 Radiotelefutura 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Incontro con Nino Maccari a cura di Gabriella Pini '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Bordo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) <b>SEMPREVERDI</b> Ti voglio tanto bene; Loia; Ramona; Silenzioso slow; Giannina mia; Lazzarella; Un'anima tra le mani; Begin the beguine; Pomicina; Till (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)	<b>Il vostro amico Rascel</b> Un programma di Gianni Isidori Regia di Enzo Convalli (Henkel Italiana) <b>GIORNALE RADIO - Media delle valute</b> Telebiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali <b>Zibaldone italiano</b> I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 <b>Giornale radio: (ore 15)</b> Il parte: Non dimenticar le mie parole; Lo guaracino; Amor, mon amour; my love; Ce vo' tempo; Vin nero; Frettolosamente; Ti rubero; Armonica indiavolata; Lui non t'ama come me; Serenata sincera; Musica nell'aria; Galop finale del ballo + Excelsior. '45 Parata di successi (C.G.D.)	Juke-box '30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Dischi in vetrina (Vis Radio)
15	Programma per i piccoli: Oh che bel Castello! I proverbi della principessa Isabella - Radioscena di G. Engely '30 CORRIERE DEL DISCO a cura di Carlo Marinelli	Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) <b>RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI</b> Tenore Enzo Meringer (Vedi Locandina) <b>Notizie del Giornale radio</b> '35 Musica da camera '45 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Giornale radio - Italia che lavora '15 INCONTRI ROMANI - Canta Sergio Centi <b>L'Approdo</b> Settimanale radiofonico di lettere ed arti Italia da salvare: La casa colonica toscana, interviste con Guido Biffoli e Pier Carlo Santini, a cura di Pier Francesco Listri - Note e rassegne. A. Borlenghi, rassegna di narrativa - Sinfonia -, di A. Pizzuto - P. Bigonzi - Poesia di Reverdy -	<b>MUSICHE VIA SATELLITE</b> '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISTIME
17	Buon viaggio '05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 '30 Notizie del Giornale radio	Buon viaggio '05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 '30 Notizie del Giornale radio
18	'15 <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	'35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare
19	'16 Radiotelefutura 1967 '20 Flora Favilla: La donna che lavora '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu - Il cuore: La malattia reumatica '50 Aperitivo in musica
20	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)	'23 Zig-Zag '30 <b>RADIOSETRA - Sette arti</b> '50 Punto e virgola
20	<b>DON GIOVANNI</b> Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte Musica di Wolfgang Amadeus Mozart Don Giovanni: Maria Petri; Dona: Anna Terese Stich Randall; Il Commendatore: Heinz Borst; Il Duca Ottavio Luigi Alva; Dona Elvira: Leyla Gencer; Zerlina: Graziella Scutti; Leporello: Sesto Bruscantini; Masetto: Renato Cesari Direttore Francesco Molinari Pradelli Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola (Edizione Breitkopf)	<b>COLOMBINA BUM</b> Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli (Industria Dolcioria Ferrero)
21	Direttore Francesco Molinari Pradelli Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola (Edizione Breitkopf)	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici <b>Età matura per gli zingari</b> Documentario di Mario De Nitto <b>Giornale radio</b> <b>Musiche ritmo-sinfoniche dirette da Nello Segurini</b>
22	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'30 <b>GIORNALE RADIO</b> '40 Chiusura
23	'10 OGGI AL PARLAMENTO - <b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	'30 <b>Le variazioni per pianoforte</b> di W. A. MOZART 8 Variazioni sopra un Lied ons Juichen - (aria di Ch. E Graef) K. 24; Variazioni sopra un Allegro in fa maggiore K. 54; Variazioni sopra un Allegretto in la maggiore K. 137 (pf. Gino Gorini) (Quarta trasmissione)

# RADIO mercoledì

La rubrica « Per voi giovani »

## MELODIE, JAZZ E MUSICA BEAT

ore 18,15 nazionale

L'importanza della gioventù come elemento essenziale nei vari settori della nostra vita è ormai scontata. Oggi più che mai i giovani rappresentano una forza che, in certi casi, può essere addirittura condizionante e decisiva. Nella musica leggera, nella moda, nelle attività artistiche più varie e, perché no, nella formazione di quella che dovrà essere la società futura, i giovani ricoprono un ruolo che deve essere seguito con attenzione anche quando assume le forme della polemica e della protesta.

La rubrica a ritmo trisettimanale Per voi giovani si rivolge ai minori degli anni diciotto (almeno così all'ingrosso) usando un linguaggio musicale aderente ai gusti di questa categoria di radioascoltatori: una categoria, va subito aggiunto, molto vasta e che, anche per questo, è giusto che vada accontentata. Si dirà che ci sono anche altre rubriche per la gioventù, come per esempio la ormai famosa Bandiera gialla, ma Renzo Arbore, che cura Per voi giovani, ci spiega la funzione un po' particolare della sua trasmissione. Arbore è un nome che gode ormai di larga popolarità tra i teen-agers italiani, non solo perché è il braccio destro di Gianni Boncompagni nella già menzionata Bandiera gialla, ma anche per il suo personale aperto a quel tipo di trasmissioni che potremmo chiamare giovanili e per le quali ormai è diventato uno specialista. Egli ha constatato che il ritmo « beat » non è, come comunemente si crede, l'unico tipo di musica accetto dai minorenni di oggi, tutt'altro. Arbore sostiene, «ovviamente alla mano», che il settore della musica leggera di gradimento giovanile è molto vasto, comprendendo una gamma di stili che vanno dalla musica folcloristica, alla canzone melodica, sino al jazz. Prova ne sia che egli riserva l'ultimo quarto del suo programma proprio ad esecuzioni jazzistiche di facile ascolto, sicuro di far cosa grata a molti dei suoi ascoltatori. Va aggiunto anche che il jazz è un po' il primo amore musicale di Arbore, il quale durante i suoi studi universitari ha diretto il « Circolo napoletano del jazz ».

Le altre porzioni del programma sono dedicate all'attualità italiana, a quella straniera, alle novità di particolare interesse, melodie o « beat » che siano, a brani che per determinate caratteristiche, meritano di essere messi in onda. Renzo Arbore, che presenta personalmente il programma, si aggiunge così alla nutrita schiera dei « disk jockeys » italiani.

# TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

## Piccolo pianeta

Passaggi di vita culturale: G. Amaldi: Origine delle comete; G. Medi: L'interno della terra; G. Salvini: Il neutrino; A. Frajese: Storia della matematica greca - Taccuino

## CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Brahms, Schumann, Berlioz (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## Le variazioni per pianoforte

di W. A. MOZART  
8 Variazioni sopra un Lied ons Juichen - (aria di Ch. E Graef) K. 24; Variazioni sopra un Allegro in fa maggiore K. 54; Variazioni sopra un Allegretto in la maggiore K. 137 (pf. Gino Gorini) (Quarta trasmissione)

## Spagna, gran teatro del mondo

Un programma di Gastone Da Venezia

## IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

L'INONDAZIONE - Racconto di Inoué Yasushi Traduzione e presentazione di Mario Tetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## Rivista delle riviste

Chiusura





Il Dott. Nico Ciccarelli che prepara la famosa - Pasta del Capitano - e la ben nota - Cera di Cupra -, presenterà questa sera in televisione alle ore 20,50 circa la deliziosa attrice **GIORGIA MOLL** in

### **GHIRIGHI' GHIRIGO' VUOI VEDER CHE CE LA FO'**

un gioco semplice e divertente, che potrete rifare ai vostri amici in società ottenendo un sicuro successo.

## **REGISTERATE IL FESTIVAL**

GIAPPONESE ORIGINALE -  
GARANZIA 2 ANNI



FUNZIONANTE A  
**PILE E CORRENTE**  
**L.17.900** + spese  
postali

CANZONI - MUSICA - DIS-  
SCORSI - REGISTRAZIONI  
DA RADIO - TV E GIRADIS-  
CHI - IDEALE IN CASA-  
AUTO-GITA-UFFICIO - UTI-  
LE AGLI STUDENTI PER IL  
RIPASSO DELLE LEZIONI  
COMPLETO DI ACCESSORI E  
PRONTO PER L'USO - FACILE  
FUNZIONAMENTO - REGISTRA  
ANCHE CHIUSO

Spedizioni anche estero - Pa-  
gamento consegna - Scritto

**EUROSTAR - Milano**  
VIA SETTEMBRINI, 34/A - TEL. 228870

oooooooooooooooooooooooooooo  
**"CIAO AMICI"**  
per la nuova serie  
di Caroselli  
Dufour "Ciao Amici"

stasera canteranno **I ROKES**



**Dufour**  
piace tanto

**Dufour**  
CARAMELLE

# **giovedì**



## **NAZIONALE**

### **telescuola**

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

### **SCUOLA MEDIA**

#### **Prima classe:**

- 8,30-8,50 *Storia*  
Prof. Lamberto Valli  
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*  
Prof. Lilliani Artusi Chini  
10,30-10,50 *Francesc*  
Prof. Enrico Arcaini  
11,20-11,40 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato

#### **Seconda classe:**

- 9,10-9,30 *Storia*  
Prof. Maria Bonzano Strona  
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*  
Prof. Donvina Magagnoli  
11-11,20 *Italiano*  
Prof. Fausta Monelli

#### **Terza classe:**

- 8,50-9,10 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato  
9,50-10,10 *Francesc*  
Prof. Enrico Arcaini  
10,50-11 *Educ. Fisica femm.*  
Prof. Matilde Trombetta Franzini  
11,40-12 *Storia*  
Prof. Maria Bonzano Strona

### **17 — IL TUO DOMANI**

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda. Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

### **17,30 SEGNALE ORARIO**

## **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

### **GIROTONDO**

(Signal - Biscotti Warmer - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

### **17,45 NOI SIAMO LE COLON- NE**

Film - Regia di Alfred Goulding  
Prod.: T.W.F.  
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy, Wilfred Lucas

### **ritorno a casa**

**GONG**  
(Vicks Vaporub - Invernizzi Milione)

**18,45** Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
2° corso di istruzione popolare  
Insegnante Alberto Manzi

**19,15 QUATTROSTAGIONI**  
Settimanale dei produttori agricoli  
a cura di Giovanni Visco

### **ribalta accesa**

### **19,45 TELEGIORNALE SPORT**

#### **TIC-TAC**

(Magnesia Bisurata - Mobili Snidero - Piaggio-Vespa - Bic - Confetti Saita - Curti Riso)

#### **SEGNALE ORARIO**

### **CRONACHE ITALIANE**

#### **ARCOBALENO**

(Camomilla Montania - Spic & Span - Biscotti Peticri Pala d'Oro - Casa Vinicola Ferrari - L'Oréal Paris - Segretari Internazionale Lana)

### **PREVISIONI DEL TEMPO**

### **20,30**

## **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

### **CAROSELLO**

(1) Doppio Brodo Star - (2) Cinture elastiche dr. Gibaud - (3) Bitter Campari - (4) Dufour - (5) Pasta del Capitano I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Erediti - 2) Paul Film - 3) Starfilm - 4) Augusto Ciuffini - 5) Cinetelevisione

### **21 —**

## **GLI INAFFERRABILI**

#### **Tre di quadri**

Telefilm - Regia di Richard Kinon  
Prod.: Four Star  
Int.: Gig Young, David Niven, Charles Boyer, Jessica Walter

### **21,50 TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli  
Confronto diretto - Partecipano un parlamentare del P.R.I. e tre giornalisti

### **22,45 QUINDICI MINUTI CON CARLO LOFFREDO**

### **23 — OGGI AL PARLAMENTO**

## **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

## **SECONDO**

### **21 — SEGNALE ORARIO**

## **TELEGIORNALE**

### **21,10 INTERMEZZO**

(Televisori Atlantic - Guanti Playtex - Omogeneizzati al Plasmon - Marga Lana - L'liquore Strega - Fiordagosto Althea)

### **21,15**

## **GIOVANI**

Rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci

### **22,15 Wayne e Shuster**

presentano  
**COMICI D'AMERICA: JACK BENNY**  
Produzione Revue



Una recente immagine di Jack Benny cui è dedicata la puntata di stasera di «Comici d'America»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### **SENDER BOZEN**

### **VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

### **20 — Tagesschau**

### **20,10-21 Gala der Artisten in Paris**

Grosses Zirkusprogramm unter der Mitwirkung der bekanntesten Stars aus der Filmwelt  
Prod.: TELESAAR

## **TV SVIZZERA**

17 FUER UNSERE JUNGEN ZU SCHWEIZ: trasmissione diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alle giovani

### **18,45 In Eurovisione da Nizza: LA BATTAGLIA DEI FIORI**

### **19,15 TELEGIORNALE, 1<sup>a</sup> edizione**

19,20 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE: mestieri di mestieri vecchi e nuovi. In programma - La sarta

### **19,45 TV-SPOT**

19,55 IL LIBRO DEI SOGNI. Telefilm della serie - Io e i miei tre figli -

### **20,15 TV-SPOT**

### **20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale**

### **20,35 TV-SPOT**

20,40 SANREMO: 72<sup>a</sup> ORA. Incontro fra i righi del pentagramma di un Festival

### **21,20 OPERAZIONE POLLO. Telefilm della serie - Agente 88 Max Smart.**

21,45 In Eurovisione di Lubiana CAMPIONATO EUROPEO DI PATINAGGIO ARTISTICO

### **22,30 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione**



Jessica Walter, protagonista di «Tre di quadri» in onda sul Nazionale

# 2 febbraio

«Gli inafferrabili»: una nuova serie di telefilm giallo-rosa

## I NUOVI FANTOMAS



Tre dei cinque «ladri gentiluomini» dei telefilm diretti da Richard Kinon: da sinistra, David Niven, Gig Young e Robert Coote. Gli altri due sono Charles Boyer e Gladys Cooper

ore 21 nazionale

Sono cinque gli «inafferrabili» che danno il titolo alla nuova serie di telefilm in onda da questa sera, divisi in due famiglie imparentate tra loro dai tempi della Rivoluzione francese. I Fleming di ceppo anglosassone (Alec, perfetto gentiluomo inglese e suo cugino Tony, aitante ed esuberante giovanottone americano) e i Saint Clair di origine francese (Marcel, galante e spiritoso; Margaret, vecchietta arzilla e piena di iniziative e suo figlio Timmy sempre pronto ad assecondare i piani dei parenti).

Cinque persone che vivono senza pensieri, comodamente, tra alberghi di lusso e spiagge alla moda, con l'unica preoccupazione di guadagnare soldi per alimentare e prolungare il loro benessere, usando metodi non sempre e del tutto ortodossi, ma senza cattiveria, violenza o sadismo — gli ingredienti ormai di uso comune nei film gialli o di spionaggio — quasi per un gioco di abilità, per divertimento. Appartengono cioè, l'avrete capito, a quella fitta schiera di eroi da feuilleton — i Raffles, i Fantomas, i Lupin — che allietarono l'infanzia dei nostri padri e che oggi pare abbiano

ritrovato una seconda giovinezza. Va da sé che questi nobili eroi finiscono quasi sempre nei loro intrighi per fare del bene: per togliere a chi ha poco, per dare a chi ha poco, per aiutare i deboli e gli oppressi a dispetto dei potenti e dei prepotenti. Sono, insomma, dei simpatici brettoni che strizzano l'occhio al pubblico e lo rendono complice delle loro azioni rocambolesche.

La tecnica è quella classica delle storie giallo-rosa e si avvale d'ogni possibile trucco. I Fleming e i Saint Clair, tutti uniti l'uno a sostegno dell'altro, o in ordine sparso, se le circostanze lo richiedono, non conoscono ostacoli. S'introfologano, sguscano, s'arrampicano, giocano d'astuzia come il gatto con il topo. Guai a chi si intronette nei loro affari, chi tenta di sbarrar loro la strada.

All'occorrenza, senza venir meno al loro abituale far-play, sanno agire anche con risolutezza. Il loro campo d'azione è di preferenza quello della café-society o dell'alta finanza, dove gli intrighi appaiono più credibili e le avventure, inmaneabilmente, acquistano un tono da favola. Perché queste storie vogliono essere soprattutto evasive e non richiedono al pubblico un impegno particolare di ascolto.

La stessa scelta degli attori risponde a queste esigenze. Un cast, eccezionale per una serie di telefilm, in cui spiccano David Niven e Charles Boyer. Due attori simpatici, oltre che bravi, capaci di stabilire subito un rapporto di amichevole complicità con gli spettatori. Sono loro compagni di avventure Gig Young, Gladys Cooper e Robert Coote e di volta in volta alcune delle più affermate stelle di Hollywood. Possiamo, in sostanza, far credito a questi telefilm di essere divertenti. Il che, francamente, non è poco.

Giovanni Leto

la TV dei ragazzi

NOI SIAMO LE COLONNE

Stanlio e Ollio, dopo aver cambiato molti posti di lavoro, finiscono per fare gli spazzini. Un giorno, involontariamente riescono a impedire un grosso furto in una banca. Il direttore, per riconoscenza, si dice disposto ad esaudire un loro desiderio. Poiché i due amici desiderano istruirsi, chiedono di essere inviati, completamente spesati, all'Università di Oxford. Qui, gli allegri compari diventano facile predelle delle burle dei loro compagni.

ore 19,15 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Il numero è impernato su un servizio filmato di Giorgio Trentin sui costi di produzione del latte. Vengono analizzati i vari metodi di stabilizzazione con i relativi problemi, insieme alle principali razze di bovini da latte per sapere con esattezza i vari componenti del costo di produzione del latte. Una guida, perciò, di attualità, oggi che si parla con sempre maggiore insistenza di allevamenti.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: «Tre di quadri»

Un vecchio zio dei Fleming ha perso al gioco una grossa somma in un circolo diretto da un imbroglione. La famiglia decide allora di vendicarlo. Ma Tony Fleming, che vorrebbe per rivalsa svuotare la cassaforte del club, è predeuto da altri nell'azione e viene accusato di aggressione. Sarà allora l'abilissima zia Margaret a risolvere molto brillantemente l'intrigo.



QUESTA SERA IN ARCOBALENO  
CARLO CAMPANINI

IN  
*Allegria  
in tavola!*

CON Rubello

# FERRARI

BEVETE CON FIDUCIA I VINI FERRARI PERCHÉ FERRARI IMBOTTIGLIA SOLO VINI DI QUALITÀ

QUESTA SERA IN TIC-TAC

NEL CUORE  
DELLA VOSTRA  
CASA UNA  
CUCINA  
COMPONIBILE

SNAIDERO

SNAIDERO

dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalla più pregiata tradizione domestica dell'Old America per la prima volta in Europa la SNAIDERO porta lo stile e il colore di una cucina solida, accogliente, colorata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio.

# NAZIONALE

# SECONDO

- 6** '30 Bollettino per i navigatori  
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** **Giornale radio** - Almanacco  
'15 Musica stop  
'48 Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane  
'30 LE CANZONI DEL MATTINO  
contanto, Milva, Richard Anthony, Mina, Ricky Gianco, Lucia, Altre, Bruno Martino, Dalida, Giorgio Prencipe, Mafalda Francesi, Delfo, Orietta Berti (*Doppio Star*)
- 9** Vi parla un medico  
Giulio Murano: Il diabete infantile
- 10** **Colonna musicale**  
Musiche di Stoltz, Delibes, Warren, Perkins, Bloom-Mercer, Lerner, Granados, Haendel, Rose, Chopin, Ellington-Dix, Lange-Mills, Berlin, Feller-Michaels, Young-Rodgers, Tartini, J. Strauss
- 11** **Giornale radio**  
'05 MOTIVI DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (*Milto Kneipp*)  
'30 L'Antenna  
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media d'Italia nelle sue Regioni: La Val d'Aosta, a cura di C. A. Rossi e M. Vani  
Regia di U. Amodeo
- 12** **TRITTICO** (*Ditta Ruggiero Benelli*)  
'23 Gianfranco Merli. In edicola  
'30 ANTOLOGIA OPERISTICA  
Musiche di Verdi, Gounod, Mascagni e Puccini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 13** **Giornale radio**  
'05 Contrappunto  
'47 La donna oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (*Vecchia Romagna Buton*)  
'52 Zig-Zag
- 14** **GIORNALE RADIO**  
'15 Giorno per giorno  
'20 Punto e virgola  
'30 Carillon (*Manetti e Roberts*)  
'33 E' arrivato un bastimento  
con Silvio Note (*Sloan*)
- 15** **Zibaldone italiano**  
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67  
Giornale radio (ore 15)  
Il parte: Moon over Naples; *Reginella campagnola*; *Notte di ferragosto*; *Frettolosamente*; *Silenzio cantante*; *Three coins in the fountain*; *Riccone*; *un sogno verde e blu*; *Summertime in Venise*; *Il silenzio e tu*; *L'aperitivo a Mergellina*; *Se piangi, se ridi*  
'45 I nostri successi (*Fonit-Cetra*)
- 16** Programma per i ragazzi: *Quadrante dello sport* a cura di Buriani, Pollone, Jacomuzzi e Tato  
'30 NOVITA': *DISCOGRAFICHE AMERICANE*  
a cura di Lilli Cavassa
- 17** **Giornale radio - Italia che lavora**  
'15 Canzoni napoletane  
'30 **L'egoista**  
Romanzo di George Meredith - Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Il episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 18** '10 Radiotelefortuna 1967  
'15 Amurri e Jurgens presentano  
**GRAN VARIETÀ**  
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti  
Regia di Federico Sanguigni  
(Replica dal Secondo Programma)
- 19** '20 La radio è vostra  
'25 Sui nostri mercati  
'30 Luna Park  
'55 Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20** **GIORNALE RADIO**  
'15 Applausi a... (*Ditta Ruggiero Benelli*)  
**Piccola storia della commedia musicale**  
Un programma di Cesare Gigli
- 21** '05 CONCERTO DEL PIANISTA JOHN BROWNING  
(Regist. effett. il 25 e 26-8 e 1-7-1966 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto per il - IX Festival dei Due Mondi -) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22** **TRIBUNA POLITICA**  
Confronto diretto  
Partecipano un Parlamentare del P.R.I. e tre giornalisti
- 23** **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO**  
I programmi di domani - Buonanotte

# RADIO giovedì

## Un nuovo ciclo di trasmissioni IL MONDO DELL'OPERA

### ore 20 secondo

Questo nuovo ciclo di trasmissioni che Franco Soprano dedica al pubblico della lirica, rinnova secondo uno schema più ampiato una formula già collaudata che ha dato risultati assai soddisfacenti, venendo incontro sia alle esigenze di un pubblico preparato, o addirittura «specializzato», sia al desiderio di coloro che s'interessano per curiosità o per merito caso a questo vasto e importante capitolo musicale. Nell'illustrare il panorama lirico della settimana, nel fornire notizie, indiscrezioni e anticipazioni sull'attività presente e futura dei più famosi cantanti e dei più noti teatri del mondo, nel proporre incontri con personaggi che più facilmente ricorrono nel discorso comune sulle vicende liriche. Il mondo dell'Opera sta cercando, con successo, di instaurare un linguaggio «attuale» e spiegudicato, libero da quei luoghi comuni, da quelle convinzioni dogmatiche che avevano finora appesantito l'argomento e creato una barriera e un diffidente distacco con un pubblico ormai sostanzialmente smaliziato. Allo stesso modo il mondo dell'Opera cerca, con garbo persuasivo di bandire tutte quelle forme di smaccato provincialismo, quelle concezioni del divismo da rotocalco e quelle arretrate forme di edonismo legate a esteriorate vocalistiche, fine a se stesse, che hanno contribuito a rendere i cosiddetti «patiti» dell'opera una casta facilmente soggetta all'incomprensione e all'ironia di un pubblico più vasto, legato a diversi interessi e, tutto sommato, più equilibrato. Tale utile operazione di svecchiamento del linguaggio e di ampliamento del discorso è stata coronata da un successo superiore, come suol dirsi, a ogni aspettativa. L'adescamento di un pubblico nuovo, di un pubblico giovane solo di recente accostatosi all'opera lirica con mentalità e con esigenze tutte particolari ha allargato la schiera di ascoltatori che segue queste trasmissioni. Infatti il pubblico che s'interessa a questa rubrica settimanale è insperatamente vasto e composto prevalentemente di giovani, i quali, attraverso le richieste, gli interrogativi, i quesiti che rivolgono ogni settimana, per via epistolare, all'ideatore della trasmissione, confermano che il tempo in cui si badava solamente alla durata di un acuto o alle melliflue seduzioni di un «falsettone» sta definitivamente tramontando.

# TERZO

- 10** La musica leggera del Terzo Programma  
**Pagina aperta**  
Settimanale radiofonico di attualità culturale  
• Impegno e disimpegno •  
con la partecipazione di Carlo Bo, Umberto Eco, Enzo Forcella, Alberto Moravia, Ignazio Silone (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15** **CONCERTO DI OGNI SERA**  
Musiche di Beethoven, Schumann, Debussy, Prokofiev  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 30** **LA DANNAZIONE DI FAUST**  
Leggenda drammatica in quattro parti di Hector Berlioz - Riduzione di Goethe  
Margherita: *Régine Crespin*; Faust: *Guy Chauvet*; Mefistofele: *Gabriel Bacquier*  
Direttore *Paul Paray*  
Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo e la Chorale «Cantores» di Bruges - M° del Coro Albert Dehaene (Regist. eff. il 30-7-66 dalla Radio di Montecarlo)  
Nell'intervallo (ore 22):  
**IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 15** Amici a teatro: *I De Filippo*, di Leonida Repaci  
'25-'35 Rivista delle riviste

In Italia e all'estero

'15 Amici a teatro: *I De Filippo*, di Leonida Repaci

'25-'35 Rivista delle riviste



QUESTA SERA IN ARCOBALENO

**SIEMENS**

**PIA AVANTI**

**INSIEME A**

**SIEMENS**

il progresso della tecnica  
al servizio della casa

Le lavatrici e tutti  
gli elettrodomestici  
Siemens portano  
nella vostra casa  
il progresso  
della tecnica  
più progredita



SIEMENS ELETTRA S.P.A. MILANO

**OROLOGI SVIZZERI**  
di grandi marche e  
per ogni esigenza  
garantiti 10 anni  
**SENZA ANTICIPO**  
**L. 500**  
fata ritirata mensile  
garanzia 5 anni  
colossale assortimento di modelli  
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
quota minima 450 lire mensili  
SPEDIZIONE OMAGGIO A COSTO DI RISCHIO  
prova gratuita a domicilio  
richiedetevi senza impegno ricco  
**CATALOGO GRATUITO**  
**DITTA BAGNINI**  
VIA BABUINO 104 - ROMA

**FOTO-CINE**  
**BINOCOLI-TELESCOPI**

GRANDI MARCHE MONDIALI  
GARANZIA 5 ANNI  
colossal assortimento di modelli  
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
quota minima 450 lire mensili  
SPEDIZIONE OMAGGIO A COSTO DI RISCHIO  
prova gratuita a domicilio  
richiedetevi senza impegno ricco  
**CATALOGO GRATUITO**  
**DITTA BAGNINI**  
Piazza di Spagna 124 - ROMA

**BUONO OMAGGIO**



**Lacca alla** **Camomilla SCHULTZ**

Ritagliate questo buono ed inviatelo alla CHIMICAL s.r.l. Napoli (125) con L. 400 anche in francobolli. Riceverete franco di ogni spesa una flacone di Lacca alla Camomilla Schultz ed una spazzola in plastica per ben pettinarvi.

**venerdì**



**NAZIONALE**

**telescuola**

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA**

Prima classe:

8.30-9.10 **Italiano**  
Prof. Lamberto Valli

9.50-10.10 **Matematica**  
Prof. a Liliiana Artusi Chini  
Osservazioni sui quadrilateri

Seconda classe:

9.30-9.50 **Francese**  
Prof. Enrico Arcaini

10.30-10.50 **Storia**  
Prof. a Maria Bonzano Strona

11.10-11.30 **Italiano**  
Prof. a Fausta Monelli

11.40-12 **Matematica**  
Prof. a Liliiana Ragusa Gilli

Terza classe:

9.10-9.30 **Latino**  
Prof. Giuseppe Frola

10.10-10.30 **Matematica**  
Prof. a Liliiana Ragusa Gilli

10.50-11.10 **Appl. Tecniche**  
Prof. Mario Pincherle

11.30-11.40 **Religione**  
Padre Antonio Bordonali

12-12.15 **Matematica**  
Prof. a Liliiana Ragusa Gilli

**Dattatura e relazioni di esercizi**

**14.30-16 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

**ITALIA: Madonna di Campiglio**

**SCI: « TRE-TRE »**  
Telecronista Giuseppe Albertini

Regista Osvaldo Prandoni (Cronaca registrata)

**17.30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Fulgor vetro - Formaggio - Prealpino - Dixan per lavatrici - Wafers Maggiora)

**la TV dei ragazzi**

**17.45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO**

Terza puntata

**Il traguardo per l'Europa**  
a cura di Corrado Biggi  
Presenta Mino Bellei  
Regia di Arnaldo Ramadori

**b) IL RAGAZZO DI HONG KONG**

Una lezione di coraggio

Telefilm - Regia di Joseph Sargent  
Prod.: N.B.C.  
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

**ritorno a casa**

**GONG**  
(Cibalgina - Omo)

**18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano**

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi

**19.15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**

Cesare Ferraresi, violino

Antonio Beltrami, pianoforte

Antonio Dvorák: Sonatina op.

100 in sol maggiore per violino e pianoforte: a) Allegro

risoluto, b) Larghetto, c)

Scherzo (Molto vivace), d)

Finale (Allegro): Bruno Bettinelli: Sonatina da concerto

per violino e pianoforte

(1940): a) Allegretto sereno,

b) Recitativo arioso (Calmo),

c) Rondò (Allegro vivo)

Regia di Vladi Orengi

**SECONDO**

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**21.10 INTERMEZZO**

(Pelerini - Riso Gallo - Alemania - Tè Star - Carrozzine Peg - Alax lanciere bianco)

**21.15**

**RITRATTI DI CITTÀ'**

**1° - Brindisi**

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

**22.05 GIOCHI IN FAMIGLIA**

**Varietà a premi**  
presentato da Mike Bonjourno  
Complezzo diretto da Pino Calvi  
Regia di Antonio Moretti



Antonio Moretti, regista della trasmissione a premi « Giochi in famiglia »

**ribalta accesa**

**19.45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**

(Johnson Italiana - Carrarmato Perugina - Ovvattificio Valpadana - Orzo Bimbo - Pulmospito - Simmenthal)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**ARCOBALENO**

(Ciliegie Fabbri - Lavatrici Siemens - Thermogène - Totocalcio - Olio d'oliva Dante - Chlorodont)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20.30**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Super-Iride - (2) Digestivo Antonetto - (3) Caramele Golia - (4) Chinamartini - (5) Doria Crackers

I cartometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film 2) Delfa Film 3) Organizzazione Pagot 4) Cinetelevisione - 5) Unionfilm

**21 —**

**L'AFFARE KUBINSKY**

di Ladislao Fodor e Ladislao Lakatos

Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Velis

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Rudolph Fritsch Gianni Bonagura

Hans, commesso della banca Mario Siletti

Franzi Gianna Plaza

Un portalettere Cesare Domenici

Gustav Wiesinger Paolo Ferrari

Un vecchio signore Armando Bandini

Il presidente della banca Mitropa Francesco Mülé

Il direttore generale Adolfo Geri

Herta Giuliana Lojodice

Nikolits, procuratore Enrico Luzi

Hollmann, procuratore Diego Michelotti

Pertl, Capo sezione Gualtiero Isenighi

Il barone Felix von Fabry Enrico Ribulzi

Scene di Tullio Zitkowski

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Giuseppe Di Martino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**20 — Tagesschau**

**20.10 MUSICALISCHER SHAKE**  
Bildbericht von Silvio Maestranzi  
Text: Alfred Boenisch

**20.25-21 LE BAL DU MOULIN ROUGE**

Varietà-Programm  
Regie: Henry Caldwell  
Prod.: INTERTEL

**TV SVIZZERA**

**19.15 TELEGIORNALE 1ª edizione**  
L'INGLESE ALLA TV 36ª lezione

Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger

**19.45 TV-SPOT**

**19.50 SHIAREE SHOW.** Appuntamento alle 19.50 - Programma musicale per i giovani

**20.15 TV-SPOT**

**20.20 TELEGIORNALE.** Ed. principale

**20.35 TV-SPOT**  
20.40 **IL REGIONALE** Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

**21. IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI.** Dibattito elettorale

**21.40** Il Globo presenta: CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE. Puntata: « Africa bianca ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giamboni

**22.10** In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi coppe

**22.30-23 TELEGIORNALE.** 3ª edizione

V

3 febbraio

Brindisi prima tappa di un reportage di Craveri e Gras

# QUATTRO CITTÀ ITALIANE



Una delle vedute più suggestive della Brindisi medievale: il Castello Svevo. La città ora sta effettuando un balzo di secoli, dalla civiltà contadina a quella industriale

ore 21,15 secondo

Inizia questa sera un nuovo programma, dedicato a quattro città italiane: Brindisi, Otranto, Prato, Cuneo. Gli autori, Enrico Gras e Mario Craveri, sono noti al pubblico televisivo per una serie nutrita di reportages da Paesi stranieri, dalla Svezia, dall'Inghilterra dall'Olanda, dal Brasile, da Israele. Ora essi hanno per-

corso un itinerario italiano, mosso dalla stessa curiosità di scoprire gli aspetti nuovi, di indicare le più stimolanti prospettive di progresso.

Le quattro città sono tutte dei centri di media grandezza, inseriti in una situazione di profonda evoluzione. Brindisi sta effettuando un balzo di secoli dalla civiltà contadina a quella industriale, da una economia di sussistenza a quella dei consumi, attraverso tappe con-

secutive, rigorosamente programmate. Otranto ha trovato nella modernizzazione dell'agricoltura, preceduta da una politica di bonifiche, la fonte principale del proprio sviluppo. Prato è la capitale dei telai, di un artigianato di antichissime tradizioni che ha saputo mantenere vitale ed efficiente nell'epoca della grande industria. Cuneo infine è al centro di un'opera di trasformazione e di riorganizzazione di una fra le società più chiuse, legata alle scarse risorse della montagna.

La caratteristica comune, è che queste città sono entrate in una fase successiva di sviluppo, ove accanto alle difficoltà superate si profilano nuovi problemi. La tensione fra vecchio e nuovo, l'esigenza di trovare uno sbocco alla potenzialità produttiva, di allargare ad ogni livello le possibilità di espansione e di crescita. Si può affermare che i loro problemi stiano perdendo la dimensione locale o nazionale per assumere una dimensione europea.

Due aspetti fondamentali hanno concentrato l'attenzione degli autori Gras e Craveri. Il primo è l'iniziativa degli abitanti, la capacità a confrontarsi con le loro forze a questi problemi e a queste prospettive. Il secondo è il contributo originale, singolare, che ogni comunità cittadina, in quanto tale, può portare ad una tendenza generale di sviluppo, per cui è legittimo parlare di una vera e propria vocazione specifica, e di una sua continuità dal passato al futuro.

Il programma, che si è avvalso della consulenza del sociologo Luca Pinna, unisce il rigore dell'inchiesta agli elementi tradizionali del reportage di viaggio, che possono introdurre una dimensione più narrativa e spettacolare. Il suo arco non è settoriale, ma generale: un'esperienza che, si realizza nelle quattro città italiane, è infatti lo specchio della realtà del Paese, nei suoi aspetti più diretti e di più immediato interesse.

Valerio Ochetto

## la TV dei ragazzi

### IL RAGAZZO DI HONG KONG

#### - Una lezione di coraggio -

Kentucky Jones, padrino del piccolo Ike, sopporta le prepotenze e le provocazioni di un certo Baxter, che ha dei vecchi rancori contro di lui per ragioni di lavoro. L'atteggiamento di Baxter si fa via via più sprezzante perché sa che Kentucky non può reagire, in quanto ciò gli costerebbe la perdita del piccolo figlioccio su cui non può ancora vantare una legale adozione. Il ragazzo, che ignora questo fatto, si stupisce del contegno pavido di Kentucky e finisce col ritenersi un vigliacco. Scoprirà più tardi la verità ed apprezzerà la grande lezione di coraggio che gli ha dato il suo padrino.

ore 21 nazionale

### L'AFFARE KUBINSKY

Una trentina di anni fa i palcoscenici italiani furono pacificamente invasi dagli autori ungheresi. Quel teatro piacevole e comico-sentimentale, dove il sorriso si stempera nella malinconia e viceversa, il teatro detto « boulevardier », si trasferì (magari con in più un pizzico di inconfessata serietà) dalle rive della Senna a quelle del Danubio: Budapest e Vienna divennero i luoghi ideali per tante vicende. L'affare Kubinsky è, senza dubbio, in quella vasta produzione, uno dei lavori più noti. La vicenda de L'affare Kubinsky è di una estrema semplicità. Un giovane di vivace ingegno e di incredibile audacia, decide di dar vita ad una immaginaria colossale impresa sfruttando difetti e lacune di quelli che dirigono il settore economico-industriale del suo Paese.

ore 22,35 nazionale

### IL PONTE DELL'ASIA

Va in onda questa sera la quarta puntata della trasmissione Il ponte dell'Asia curata da Corrado Sofia. Il tema è il travaglio di un Paese, la Turchia, che si sfiora di scollare dalle spalle la polvere di molti secoli che contribuì alle arretratezze di cui soffre.

**oggi** SUL 2<sup>o</sup> PROGRAMMA  
RADIOFONICO ORE 17,35  
SONO TRASMESSE LE SELEZIONI INCISE  
SU DISCHI **CETRA** DELLE OPERETTE

## LA DANZA DELLE LIBELLULE

## IL CONTE DI LUSSEMBURGO

■  
La serie completa dei dischi stereo e mono:

LPS 2/LPP 71

Franz Lehar, **Paganini**  
Oskar Straus, **Sogno di un valzer**

LPS 3/LPP 72

Giuseppe Pietri, **Addio giovinezza**  
Mario Costa, **Scugnizza**

LPS 4/LPP 73

R. Benatzky - R. Stolz, **Al cavallino bianco**  
C. Lombardo - V. Ranzato, **Cin-ci-la**

LPS 5/LPP 74

Emmerich Kalman, **La principessa della Czarda**  
Franz Lehar, **Eva**

LPS 6/LPP 75

Emmerich Kalman, **La contessa Maritza**  
C. Lombardo - V. Ranzato, **Il paese dei campanelli**

LPS 7/LPP 76

C. Lombardo - F. Lehar, **La danza delle libellule**  
Carlo Lombardo, **Madama di Tebe**

LPS 8/LPP 77

Franz Lehar, **La vedova allegra**  
Franz Lehar, **Il conte di Lussemburgo**

## L'eccezionale cast dei cantanti:

GIUSEPPE CAMPORA - ALVINO MISCIANO - AGOSTINO LAZZARI - ROMANA RIGHETTI - ELENA BAGGIORE - ARTURO TESTA - UGO BENELLI - CARLO PIERANGELI - SANTE ANDREOLI - FRANCA FRATI

ORCHESTRA E CORO CETRA  
diretti da CESARE GALLINO

**FONIT-CETRA** VIA BERTOLA, 34 - TORINO  
S.P.A.

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	'30 Notizie del Giornale radio 35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco 15 Musica stop 48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Franco Siciliano, Tony Cucchiara, Caterina Valente, Vittorio Bellani, Milva, Anna Marchetti, Arturo Testa, Iva Zanicchi, Milvio Davide (Palomlive)	'15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 GIORNALE RADIO 40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Aurelio Cantone: Dietetica per tutti 07 Colonna musicale Musiche di Tchaikovsky, Lechner, Loewe, Grouya, Ferrao, Debussy, Haendel, Van Heusen, Ravel, Porter, Lechner, J. Strauss Jr., Hamm-Bennett-Lown-Gray, Goldsmith, Albeniz, Fain, Rose	'05 Un consiglio per voi - Giulia Foscarini: Un week-end 12 ROMANTICA (Soc. Grey) 30 Notizie del Giornale radio 35 Il mondo di Lei 40 Album musicale (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio 05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi, Biscottini, di Novara S.p.A.) 30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elem.) Il giornalino di tutti, a cura di G. F. Luzi Regia di R. Winter	'15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 15 i cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 30 Notizie del Giornale radio 35 Controllucci 40 LUI E LEI Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (Gradina)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) 23 Ugo Sciascia: La famiglia 30 PROFILO DI ARTISTI LIRICI Basso Boris Christoff	'25 Radiotelefonia 1967 30 Notizie del Giornale radio 35 Valerio Volpini: Italia minore 42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Bordo Star)
12	Giornale radio 05 Contropunto 47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio 20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorne per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 ORCHESTRA CANTA (Soc. Grey)	'15 Lello LuttaZZI presenta Hit parade (Coca-Cola) 30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 45 Telebiettivo (Simmenthal) 50 Un motivo al giorno (Camay) 55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15)	'15 Luke-box 30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 45 Gli amici del disco (RCA Italiana)
15	Il parte: Il nostro concerto: Tango del mare: Polvere di una; A bussola: Rodeo guitar: Una casa tra gli alberi; Canzona d'amore: Strenna alpina; O sole mio: Piccola panta: Se tu non fossi qui: Canzone a d'doce voce: Can can su musica di Rossini 45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)	Per la vostra discoteca (Luke-box Ediz. Fonografiche) 15 GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 55 Incontro con Claudio Della Porta a cura di Mariangiola Castrovilli
16	Programma per i ragazzi La quinta ruota - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di Stefania Plona Quarta puntata 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	'15 MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 30 Notizie del Giornale radio 35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori 15 CANTANDO IN JAZZ 45 Tribuna dei giovani a cura di Enrico Castaldi — Democrazia nella scuola - I. dibattito — Cronache giovanili — I giovani chiedono	'05 Buon viaggio 05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 30 Notizie del Giornale radio 35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE La danza delle libellule di Carlo Lombardo, Franz Lehár Il Conte di Lussemburgo di Franz Lehár (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	'25 Sui nostri mercati 30 Notizie del Giornale radio 35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu - Il cuore: Le malattie delle coro- narie; l'antina pectoris 50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefonia 1967 20 Livia Livi: Il duemila 25 Sui nostri mercati 30 Luna-parla 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag 30 RÁDIOSERA - Sette arti 50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) 20 CONCERTO SINFONICO diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del clarinetista Michel Por- tal (1° Premio strumenti a fiato di Budapest 1965) - Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo 45 Orchestra diretta da Puccio Roelens	'15 STORIA DI UN FIUME: IL NILO a cura di Renato Giani - Terza trasmissione 30 Giornale radio 40 MUSICA DA BALLO Pretty blue eyes; Mary Elle; Jazette; Aline; Over under sideways down; The abominable snowman; Credimi ti amo; Brontosaurus walk; Amore scusami; By George; Sweet bossa nova; Spring fever; I'm just a little bit sky; Io vorrei; Guantanamera; Nashville; Tonsambaris; Timpanola; Mid summer in Sweden; Carioca 30 Giornale radio 40 Chiusura
21	Dora Musumeci al pianoforte Musumeci: Blues In cornice • Modugno: La cicoria • Massara-Pallavicini-Buffoli: Amorevole • Poes-Testa: Ca- rina • Bindì-Calabrese: Arrivederci • Warren-Dubin: Lullaby of Broadway 30 Chiara fontana Un programma di musica folklorica italiana a cura di Giorgio Nataletti	'30 Storia e scienza Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza, a cura di Vincenzo Cappelletti II. Concetto del movimento con interventi di: A. Alippi, G. Moneti, G. Tedoni
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	'30 TEATRINO DEI GUFU a cura di Maurizio Costanzo
23		'30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero 40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 50 La poesia nel mondo Poetesse straniere del Novecento, a cura di Giu- seppe Tedeschi I. La Russia: Anna Achmatova e Marina Tsvietäieva

# RADIO venerdì

## Repertorio di motivi musicali UNO ZIBALDONE ITALIANO

### ore 14.40 nazionale

Sono stati in molti a dire che la musica è la sola lingua veramente universale. Ma quale musica? Dipende dai gusti, dalle età, dalla condizione sociale, dalla cultura degli ascoltatori. Lingua universale, senza dubbio, ma non per questo priva di determinate caratteristiche che si trovano da Paese a Paese. La musica che si studia in India anche se può essere apprezzata e capita da chi non è indiano, non è certo quella che si ascolta in Francia o in Brasile. Ciascuna nazione, dunque, ha il suo linguaggio musicale: e anche l'Italia ha il suo. Il mondo si restringe sempre di più, questo è vero e conseguentemente questo linguaggio musicale si va facendo sempre più internazionale. Ma nonostante ciò, la musica italiana ha ed avrà sempre un suo preciso stampo, una sua etichetta, un suo stile. E questo vale naturalmente anche per la musica leggera. Zibaldone italiano è stato concepito proprio sulla premessa che esista un particolare repertorio italiano come ne esiste uno francese, russo o spagnolo. Questo repertorio italiano può essere tale sotto vari aspetti: per il soggetto delle parole, per le sue caratteristiche melodiche, per l'autore, per la origine folklorica e per cento altri motivi. Zibaldone italiano è un appuntamento giornaliero con la musica italiana. Salvo per il periodo in cui si svolge il Festival di Sanremo, esso viene diviso in due periodi di circa mezza ora ciascuno, con la sola interruzione del Giornale Radio: motivi vecchi e nuovi, canzoni appena uscite e brani già coperti dalla patina del tempo; tutto, insomma, purché sia musicalmente idoneo all'ascolto. Va specificato che nonostante il fondamento italiano della musica, l'esecuzione può anche essere straniera: perciò vengono inseriti in questa rubrica brani come Torna a Surriento eseguiti da Elvis Presley oppure come Me so' imbaciato e sole nell'arrangiamento di un complesso americano. Quest'ultima caratteristica, dà modo agli ascoltatori di verificare quali pezzi stranieri hanno «sfondato» anche sul mercato internazionale e di ascoltarli nella particolare prospettiva dei loro esecutori esotici. Si tratta, insomma, di una colonna sonora ininterrotta che si adatta molto bene all'ora in cui viene trasmessa, quando cioè ciascuno di noi, dopo aver pranzato, ha bisogno di un periodo di distensione e di riposo mentale.

# TERZO

## La musica leggera del Terzo Programma Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale: M. Luzi: Cultura francese: G. Vigorelli: Letteratura italiana; A. Bianchini: Cultura spagnola; G. Briganti: Arti figurative - Echi e verifiche M. Cadrigher: La mostra di Kafka

## CONCERTO DI OGNI SERA Musiche di Mozart e Beethoven

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## Storia e scienza

Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza, a cura di Vincenzo Cappelletti  
II. Concetto del movimento con interventi di: A. Alippi, G. Moneti, G. Tedoni

## TEATRINO DEI GUFU

a cura di Maurizio Costanzo

## IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

In Italia e all'estero  
40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA  
50 La poesia nel mondo  
Poetesse straniere del Novecento, a cura di Giuseppe Tedeschi  
I. La Russia: Anna Achmatova e Marina Tsvietäieva

## Rivista delle riviste

Chiusura

# LOCANDINA

## nazionale

### ore 20,20 / CONCERTO SINFONICO ARGENTO

Pietro Argento dirige un concerto sinfonico con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del clarinettista Michel Portal, vincitore del primo premio di strumenti a fiato del Concorso di Budapest 1965. Nel programma la *Sinfonia n. 21 in fa diesis minore* di Nicolai Miaskowski; il *Concerto in fa minore*, op. 73, per clarinetto e orchestra (1811) *Tre canzoni alla Vergine* per soprano, piccolo coro unisonico e piccola orchestra di Barbara Giuranna (1965); infine la *Sinfonia n. 3 in fa minore*, op. 70, per orchestra e organo obbligato. L'Autore fu uno dei più ammirati virtuosi d'organo del suo tempo, pur distinguendosi anche come pianista e come direttore d'orchestra.

## secondo

### ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione del 20 gennaio 1967: 1) *C'era un ragazzo che come me...* - Canta Gianni Morandi; 2) *Tema di Lara*, dal «Dottor Zivago» - Orchestra diretta da Bob Mitchell; 3) *Bang Bang* - Canta Dalida; 4) *Bandiera gialla* - Canta Gianni Pettenati; 5) *Domani* - Canta Sandie Shaw; 6) *La fisarmonica* - Canta Gianni Morandi; 7) *Una bambolina che fa no no no* - Canta Michel Polnareff; 8) *E' la pioggia che va...* - Complesso The Rokes.

### ore 15,15 / GRANDI DIRETTORE: ANSERMET

Programma della trasmissione: Serge Prokofiev: *Sinfonia in re maggiore op. 25* («Classica»), i cui tempi sono: Allegro - Larghetto - Gavotta e Finale - Maurice Ravel: *Le Tombeau de Couperin*, suite composta da: Prélude - Forlane, Menuet, Rigaudon. Orchestra della Suisse Romande.

### ore 17,35 / DUE OPERETTE DI LEHAR



Romana Righetti canta nelle due operette

Il direttore d'orchestra Cesare Galli, l'Orchestra ed il Coro Cetra e i cantanti Romana Righetti, Elena Baggio, Ugo Benelli, Carlo Pieranzoli e Giuseppe Campora in due deliziose operette di Franz Lehár: *La danza delle libellule* (*Libellentanz*), composta nel 1923 e *Il conte di Lussemburgo*, scritta nel 1909, che ricorda un po' *Le dee del piacere* di Johann Strauss. Durante un carnevale a Parigi, il Conte di Lussemburgo sposa la cantante Angela Didier in modo che questa, divenuta contessa, possa sposare in seguito il vecchio principe Basil Basilovic. Ma la cosa si complica quando il conte e la cantante si innamorano. Per fortuna l'imperatore ordina al principe di sposare una anziana contessa. La Didier è finalmente libera di continuare ad amare il conte.

Le due operette sono registrate su dischi *Cetra*.

## terzo

### ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Mozart e Beethoven sono gli autori prescelti per il programma odierno. Il solista Friederich Gulda, con l'orchestra sinfonica di Milano della RAI, diretta da Serge Baudo, nella composizione mozartiana, il famoso *Concerto in si bemolle maggiore K. 595* per pianoforte e orchestra che risale al 1791, l'anno della morte di Mozart. Di Beethoven un'opera che, negli ultimi tempi, gode di più frequenti esecuzioni: la *Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II*, per soli, coro e orchestra, scritta il 1790. Dirige Mario Rossi alla guida dell'orchestra sinfonica di Torino. Maestro del Coro, Ruggiero Maghini. I solisti sono Andrée Auberry, sopr.; Gabriella Carturan, msopr.; Tommaso Frascati, ten.; Raffaele Arié, bs.

# RETE TRE

### 9,30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media *L'Italia nelle sue regioni: la Val d'Aosta*, a cura di G. A. Rossi e M. Vani  
Regia di U. Amodeo  
(Replica dal Progr. Nazionale)

### 10 — Musica sacra

Giovanni Maria Cleri: *Stabat Mater* per soli, coro, archi, organo e clavicembalo (Revis. e realizzaz. di Alberto Soresina)

### 10,50 Musiche romantiche

Franz Schubert: *Tre Ouvertures*; Overture in re maggiore, nello stile italiano - Il Diavolo fa l'idraulico, ouverture - Ouverture in do maggiore, nello stile ungherese - Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra

### 11,45 Compositori contemporanei

François Mammone, *Mario il Mago* (da *Il racconto* di Thomas Mann), suite per orchestra e coro (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. di Massimo Pradella) - M° del Coro Ruggiero Maghini: *Ritmi di Vivaldi* - orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Carlo Franci); *Sinfonia Americana* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

### 12,30 Musiche di balletto

Aram Kacaturian: *Gayaneh*, suite dal balletto. Danze delle fanciulle di Gaidan - Ninna nanna - Alba e Danza di Aisha - Lesedia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore)

### 12,50 Un'ora con Johann Sebastian Bach

Concerto *Brandeiburohese n. 4 in sol maggiore* (Rudolf Baumgartner, vl.; Hans Martin Linde e Thea Mathis) - *diritti d'autore* del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner; *Sonata n. 2 in mi bem. magg. per flauto e clavicembalo* (Konrad Klemm, fl.; Karl Richter, clav.); *Toccata e Fuga in fa maggiore per organo* (Johann Sebastian Bach); *Concerto in do maggiore per due clavicembali e archi (sol.)* (Thurston Dart e Denis Vaughan - Orch. d'archi Philomusica di Londra dir. da Thurston Dart)

### 13,50 LA DAME BLANCHE

Opera comica in tre atti di Eugène Scribe - Musica di François Adrien Boieldieu  
Gaveston - Adrien Legros  
Anna - François Louvay  
Georges - Michel Séchénaud  
Dikson - Aimé Donat  
Jany - André Darré  
Marquise - Germaine Baudou  
Mac Irton - Pierre Héral  
Orchestra Sinfonica e Coro - Raymond Saint-Paul - diretti da Pierre Stoll

### 16,30 Notturni

Frédéric Chopin: *Due Notturni* dell'op. 9, n. 1 in si bemolle maggiore - n. 3 in si maggiore (op. Stefan Aksenase) - Franz Schubert: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 148*, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Ebert: Georg Ebert, pf.; Lotte Eberl, vl.; Wolfgang Ebert, vc.)

### 17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

### 17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese  
Specchio del mese

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali!

18 — Le qualità distintive della città  
Conversazione di Luigi Paolo Finizio

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
(Replica dal Progr. Nazionale)

# radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)  
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

# RADIO

3 febbraio

### notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 609 pari a m 49,50 e su KHz 9518 pari a m 51,35 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complesi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un percorso per due: Rita Pavone e Jimmy Fontan - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

### locali

#### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Musica e novelle musicali, programma in lingua, si richiede degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

#### CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

#### CAMPANIA

7-8 - *Good morning from Naples* - trasmissione in lingua inglese - 7,10 - *International and Sport News* - 7,10-24 *Music by request*; Naples Daily Occurrences - Naples Customs, Traditions and Monuments. Travel itineraries and trip suggestion (Napoli 3).

#### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 staz. MF I della Regione).

#### 12,05 Album per violino e pianoforte

Carlo Pacciori: violino; Claudio Gherbini: pianoforte  
12,15 *Asterisco musicale* - 12,23 i programmi del pomeriggio - 12,25 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di *Il Giornale della Radio* - 12,40-13 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 - *Francesca - Ruggiero - Tragedia in cinque atti* di Gabriele D'Annunzio - 14,00 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di *Il Giornale della Radio* - 14,20-15 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 15,05 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 15,40 - *Francesca - Ruggiero - Tragedia in cinque atti* di Gabriele D'Annunzio - 16,00 *Terza pagina*, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione di *Il Giornale della Radio* - 16,20-17 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 17,30-18,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 18,30-19,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 19,30-20,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 20,30-21,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 21,30-22,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 22,30-23,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 23,30-24,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 24,30-25,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 25,30-26,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 26,30-27,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 27,30-28,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

#### 28,30-29,00 *Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

# RADIO

3 febbraio

14 *Gazzettino sardo* - 14,15 i concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

#### SICILIA

7,15 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Messina 1 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,40 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Concerto di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dal torrente alle vette - (Repubblica IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Panagella 1 - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

14 *Gazzettino del Trentino-Alto Adige* - 14,20 Trasmissione per i Ladin (Repubblica IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Panagella 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 *Trento sera* - Bolzano sera (Repubblica IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Panagella 1 - Panagella 3 - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica Malipiero. I Dialoghi - 1<sup>o</sup> trasmissione. Dialogo 1 - con Mauro del Fallo. Dialogo 2 - fra due pianoforti. Dialogo 3 - per cembalo e orchestra (Panagella III - Trento 3).

#### VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 *La Voix de la Vallée* - *Gazzettino della Valle d'Aosta*, notiziario bilingue in italiano e francese - *Nos Coutumes* (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

# radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissione esclusiva. Il Quarto d'ora della settimana per gli interlocutori. Orizzonti Cristiani - Sette risposte ad una domanda - In quale misura può muoversi tra i seminaristi l'apertura sul mondo? - a cura di Giuseppe Leonardo e Pierfranco Pastore. 20,15 Edizioni di Vaticano 1 - 45. Kirche in der Welt - 21,30 *Sette Radiostorie* - 21,45 *Trasmissioni estere*, 21,30 *Apostoli*, 21,45 *La Herencia del Vaticano* II. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

# radio svizzera

#### MONTECENERI

12,10 Musica varia - 12,30 Notiziario Attualità - 13,05 - 13,6 Les Sufs - 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Ricordi dell'America attina - 14,50 Lieder di Robert Schumann interpretati dal tenore Ernest Haüiger; al pianoforte Giacomo Bazzani. 15 Ore serale, per chi soffre - 16,05 G. P. Telemonti - 11,00 Chiacchie, suite per orchestra d'archi; 2) Concerto grosso in re maggiore; 16,30 Aspetti, significati dell'opera di Gioacchino Rossini - 16,50 Ricordi dell'America attina - 17,00 Bagatelle di Carlo Piccardi. 17 Radio Gioventù, 18,05 Concerto della pianista Lydia Lemmolo L. van Beethoven: Sette Bagatelle op. 33. F. Paganini: *Capriccio n. 12*. 18,30 Canzoni nel mondo - 19,00 Dario culturale - 19,15 Tanghi. 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni - 20 *Dialogo politico*. 2, D. Milibaud. *Carta* from proverbi per bambini - 21,00 *Le voci della terra*, arpa, oboe e violoncello.

A. Caplet: *Inscriptions champêtres* per coro femminile a cappella. F. Poulen: *Litanies à la Vierge Noire*. Notre Dame de Roc-Amadour per coro femminile e orchestra.

21,30 *Canti e motivi* d. 22,05 La Costa dei Barbari - 22,30 Galleria del jazz. 23 *Notiziario-Attualità-Cronache*, 23,20 *Notiziario-Attualità-Cronache*, 23,20-23,30 A lui spento.

un momento!  
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi  
la serata al televisore  
gustatevi un Ramazzotti  
è inimitabile!  
ve lo dice Alighiero Noschese  
il re delle imitazioni  
che stasera vi presenta:

ALESSANDRO CUTOLO  
CLAUDIO VILLA

e vi ricorda che  
un **RAMAZZOTTI**  
fa sempre bene

# sabato



## NAZIONALE

### telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA**  
Prima classe:  
9.10-9.30 *Appl. Tecniche*  
Prof. Mario Pincherle  
10.10-10.30 *Educ. Artistica*  
Prof. Franco Bagni  
11.10-11.20 *Educ. Fisica femm.*  
Prof. a Matilde Trombetta  
Fanzini

### Seconda classe:

8.50-9.10 *Italiano*  
Prof. Fausta Monelli  
9.50-10.10 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato  
*Le monete britanniche*  
10.50-11.10 *Educ. Artistica*  
Prof. Franco Bagni

### Terza classe:

8.30-8.50 *Italiano*  
Prof. Giuseppe Frola  
9.30-9.50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*  
Prof. a Donvina Magagnoli  
10.30-10.50 *Educ. Artistica*  
Prof. Franco Bagni  
*I mezzi espressivi del disegno*  
11.20-11.40 *Inglese*  
Prof. Antonio Amato  
11.40-12 *Francese*  
Prof. Enrico Arcaini  
Allestimento televisivo di  
Marilena Boggio

### 14.30-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: *Madonna di Campiglio*  
SCI: - **TRE-TRE** -  
Telecronista Giuseppe Albertini  
Regista Osvaldo Prandoni  
(Cronaca registrata)

### per i più piccini

#### 17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera  
Regia di Marcella Curti Gialdino

#### 17.30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed  
Estrazioni del Lotto

### GIROTONDO

(*Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi - Milione*)

## la TV dei ragazzi

#### 17.45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di Indovinelli  
a cura di Cino Tortorella  
Presenta Febo Conti  
Regia di Francesco Dama

## ritorno a casa

**GONG**  
(*Certosa - Galbani - Nugget*)

18.45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**  
2° corso di istruzione popolare  
Insegnante Alberto Manzi

**19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Jader Jacobelli

**19.40 TEMPO DELLO SPIRITO**  
Conversazione religiosa  
a cura di Mons. Salvatore Garofalo

## ribalta accesa

#### 19.55 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(*Invernizzi Invernizzi - Lavatrici Indesit - Landy Frères - Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento - Vetro da fuoco Pyrex*)

## SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO**  
Notizie della vita economica e sindacale

### ARCOBALENO

(*Motta - Formitol - Telerie Zucchi - Alax lanciere bianco - Vini Folonari - Mobil*)

## PREVISIONI DEL TEMPO

#### 20.30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(*Olio Sasso - (2) Ultra-rapida Squibb - (3) Ozoro - (4) Cirio - (5) Ramazzotti*  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Delfa Film - 2) Cinetelevisione - 3) P.C.T. - 4) Massimo Saraceni - 5) Gruppo Ferranti

#### 21 — Corrado presenta

## IL TAPPABUCHI

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi  
con la partecipazione di Nanni Loy

Autore presentatore Raimondo Vianello

Scene di Gianni Villa  
Costumi di Corrado Collabucci

Coreografie di Gino Landi  
Orchestra diretta da Franco Pisano

Regia di Vito Molinari

#### 22.05 LA VIA DEL PETROLIO

Documentario di Bernardo Bertolucci

Terza puntata  
Attraverso l'Europa

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### 21.10 INTERMEZZO

(*Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Guanti New Style - Algol - Gran Pavese Crackers soda - Brandy Stock 84*)

#### 21.15 RECITAL DEL TENORE

### DANIELE BARIONI

con la partecipazione di Lino Puglisi e Maria Grazia Carmassi

a cura di Avvento Montesano

al pianoforte Efrem Casagrande

Leoncavallo: *I pagliacci*; Verdi: *La giubba*; Ponchielli: *La Gioconda*; Enzo Grimaldi: *Il Trovatore*

Infida, qual voce; Neri-Bixio: *Parlami d'amore*; Mariù: Ignoto; Gni gni gnà; Capurro-Di Capua: *o sole mio*

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Regia di Antonio Moretti

#### 22 — SOTTO ACCUSA

### La resa dei conti

Telefilm - Regia di Robert Butler

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Chuck Connors, Ben Gazzara, John Larch, Roger Perry, John Kerr, Kim Bakkus

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

## VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

### 20.10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger

- Der Kunstmensch - Fernsehspiel mit Bepo Brems  
Regie: Michael Braun  
Prod.: BAVARIA

#### 20.45 Aktuelles

### 20.45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

## TV SVIZZERA

#### 14 UN'ORA PER VOI

15. In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza

18. LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta

#### 19. INTERMEZZO

### 19.15 TELEGIORNALE 1<sup>a</sup> edizione

19.20 NEL PAESE DEI PINGUINI. Spedizione scientifica tra i ghiacci dell'Antartico

19.45 TV-SPOT

19.50 SABATO SPORT

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 LUNGOMETRAGGIO

22.10 IL VANGELO DI DOMANI

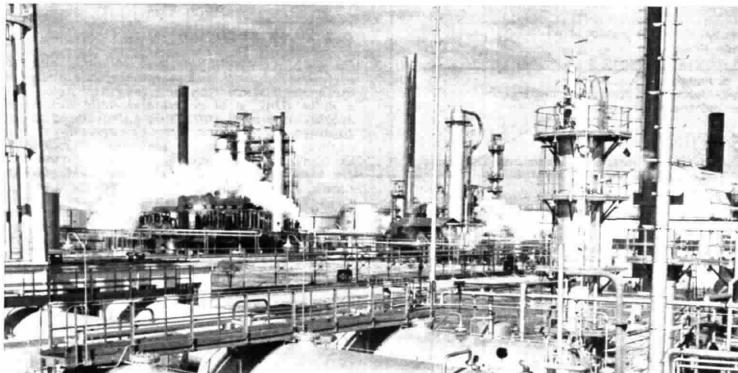
22.20 In Eurovisione da Lubiana: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

22.30 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

# 4 febbraio

La terza parte del documentario di Bernardo Bertolucci

## IL PETROLIO IN EUROPA



La raffineria di Porto Marghera (di cui la foto da una veduta parziale) si affaccia sull'Adriatico. Grazie alla rete di oleodotti diffusa in tutta Europa, è possibile ora che gli impianti di raffinazione del petrolio sorgano a centinaia di chilometri dal mare

### ore 22,05 nazionale

Le frontiere della scienza non hanno confini, non possono averne. Basterebbe pensare al continuo, incessante progresso della chimica: ormai gli orizzonti si fanno sempre più ambiziosi, si pensa di ricavare proteine dal petrolio, a colorare i deserti per renderli fertili, a desalinizzare l'acqua del mare per renderla potabile,

sempre al servizio dell'uomo, in una costante preoccupazione per quello che sarà il nostro futuro. Ebbene, proprio in questo settore, la rivoluzione — se così possiamo chiamarla — del petrolio non è che ai primi passi. Una rivoluzione diretta, quando la si esamina sotto il profilo tecnico, ma che ha un suo peso anche sotto altri aspetti. Gli oleodotti, ad esempio, stanno trasformando l'intera stra-

tegia economica di un continente: l'Europa. Prima le raffinerie sorgevano tutte sulle coste, in luoghi cioè facilmente accessibili, e intorno a questi complessi, necessariamente, fiorivano industrie e si sviluppano commerci, così come nel secolo scorso erano state le miniere di carbone a funzionare da polo di attrazione per la nascente industria pesante.

Oggi, invece, possono benissimo essere a distanza di centinaia di chilometri dal mare, nel bel mezzo della pianura padana, in Svizzera, nel cuore della Baviera. Quattro grandi oleodotti rappresentano questa fase della rivoluzione: uno che dal sistema Volga-Urali si sta spingendo verso Berlino, il secondo che da Rotterdam raggiunge Colonia e Amburgo, il terzo che dal mare di Marsiglia porta il greggio a Karlsruhe e il quarto, il più importante, che da Genova conduce il petrolio a Pavia e da qui, con due rami distinti, si spinge a occidente per 250 chilometri fino alle raffinerie di Martigny e a oriente per 650 chilometri al grande complesso di Ingolstadt.

E' di questo oleodotto, realizzato dall'ENI con anni di lavoro, che si racconta la storia nella terza puntata del documentario di Bertolucci.

Abbiamo detto all'inizio della « rivoluzione » del petrolio. Ebbene, proprio verso la fine del documentario, un giornalista bavarese dirà: « Per noi, per tutta la Baviera, molto è cambiato: fino al 1960 i costi di energia erano qui i più alti di tutta la Germania. Oggi la raffineria dell'ENI a Ingolstadt ha rovesciato la situazione. E la stessa Ingolstadt cambia, nascono industrie, nascono graticci ». Sono così gli uomini che raccolgono i frutti di altri uomini, di coloro che avevano visto all'inizio del viaggio, la voragine ai pozzi della Persia e del Sinai, di coloro che attraverso il Mediterraneo lo avevano trasportato a Genova, di coloro che hanno costruito la lunga vena di acciaio attraverso l'Europa.

Ezio Zefferi

### Per i più piccini

#### GIOCGAGIO'

Il tema di questa settimana è il Carnevale. Anche la poesia è dedicata ai coriandoli, alle maschere, ai giochi che allietano e caratterizzano questo particolare periodo dell'anno. Lucia e Nino insegnano ai bambini, fra l'altro, a costruirsi delle mascherine con fogli di carta, e a combinare allegri travestimenti con un asciugamano (un manto da cavaliere, un turbante da scicco, ecc.). Completa le trasmissioni della settimana una serie di facili giochi di prestigio.

### ore 21,15 secondo

#### RECITAL BARIONI

Al « recital » di cui è protagonista un famoso cantante, il tenore Daniele Barioni, partecipano il baritono Lino Puglisi e il soprano Maria Grazia Carmassi. I brani in programma sono tratti dalla letteratura operistica dell'800. Fra questi citiamo: « Vesti la giubba » dei I Pagliacci di Leoncavallo, rappresentati la prima volta l'1892 e oggi popolarissimi in tutto il mondo. Inoltre, pagine da Il Trovatore di Verdi, da La Gioconda di Ponchielli, dal verdiano Un ballo in maschera. Completano il programma tre celebri canzoni: Parlami d'amore Mariù di Neri-Bixio, 'O sole mio di Capuò-Di Capuò e Gignignà di autore ignoto. Al pianoforte, Efrem Casagrande. L'orchestra sinfonica di Milano, della Rai, è diretta da Ferruccio Scaglia.

### ore 22 secondo

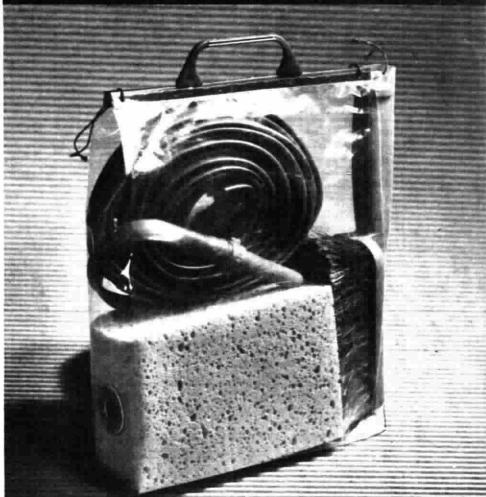
#### SOTTO ACCUSA: « La resa dei conti »

La bella e disinvolta Kit Patterson, d'acordo con un suo corteggiatore, simula una rapina in casa sua allo scopo di attirare l'attenzione su alcuni titoli fondiari. Questi sono privi di valore, ma interessano un certo Sam Thayer che intende investire denaro, sottratto al fisco, per conto di un ricco texano. La mossa riesce: Thayer, infatti, non appena sa che le azioni rubate sono state restituite alla proprietaria le acquista ad un prezzo elevato. Si rende però conto ben presto di essere stato truffato. Denuncia allora Kit e il suo complice che nel frattempo hanno fatto perdere le loro tracce.

Fate anche voi la prova



scoprirete così il sistema per avere subito ciò che volete



#### Ecco un'occasione!

Questa borsa si chiama "VELOX" e vi fa risparmiare. Con VELOX potete lavarvi la vettura senza fatica e quando volete. Dopo 4 o 5 lavaggi il corredo VELOX si sarà già pagato, però sarà ancora nuovo. E perciò un buon acquisto!

#### La borsa VELOX contiene

- 1 idrosapzolla grande
- 1 idrosugna grande
- 6 metri di tubo con getto a pressione.

e tutto costa solo 3000 Lire.

Col sistema POSTALAUTO potete averla subito.

Assieme alla borsa VELOX riceverete GRATIS un catalogo a colori tutto da vedere.

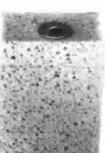
Scoprirete cose utili a voi, alla famiglia, all'automobile. Scoprirete anche il sistema per avere subito ciò che vi piace.



Fate subito la prova.

Ritagliate e spedite questo tagliando:

POSTALAUTO INT.  
Casella Postale 306  
TORINO



#### Tagliando di acquisto "prova"

Speditemi subito la borsa VELOX. Pagherò al postino L. 3280 (borsa VELOX L. 3000 + 280 di spese postali). Se la borsa VELOX non è come viene descritta dal vostro annuncio, ve la ritornerò subito e voi mi rimborserete quanto ho pagato.

Cognome

Nome

Via

Città

(Prov.

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7.15): L'hobby del giorno
7	<b>Giornale radio - Almanacco</b> '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO '45 Biliardino a tempo di musica
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Nico Fidenco, Anna Identici, Gian Pieretti, Giorgio Prencipe, Vanja Rebecchi, Rita Pavone, Gianni Laconomare, Pat Boone (Doppio Brodo Star)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 <b>GIORNALE RADIO</b> '40 Giuseppe Cassieri vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Giovanni Maria Pace: La scienza in casa <b>Il mondo del disco italiano</b> con i Cicchetti, Fausto Papetti, Filo Sandon's, Alfio Galgani, Renato Blasetti, Della Scala, Oscar Ghiglia, Ruggero Ruggeri, Marcella Crudeli, Giuseppe Taddei	'05 Ma che cos'è quest'acne? - Risponde Luciano Muscardini '12 ROMANTICA (Lavabancheria Candy) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 <b>Album musicale</b> (Manetti & Roberts)
10	<b>Giornale radio</b> 05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) 30 <b>La Radio per le Scuole</b> Pastori di renne - Romanzo di M. Pucci e W. Minestrini Adattamento di M. Pucci III. Il grande freddo Regia di R. Winter	'15 Buote e motori '15 I cinque Continenti (Industria Dolciera Ferrero) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli): '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 <b>PARLAMO DI MUSICA</b> a cura di Riccardo Allotta	'25 Radiotelefortuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 E' Forcella. E' possibile un regime senza partiti? '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto 47 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 DIXIE + BEAT '45 <b>Passaporto</b> Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts)	<b>Hollywoodiana</b> Spettacolo di D'Ortavio e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri)
14	<b>PONTE RADIO</b> Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	'30 Giornale radio '35 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Spic e Span) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
15	'30 <b>Zibaldone italiano</b> I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 <b>Giornale radio: (ore 15)</b> Il parte: Giro d'Italia; Il mare nel cassetto: Accarezzame; Goccioliere, baci, Ritornei con il sole; Highway to Cortina; "Alegazie"; Il campanilismo siciliano; Riflessi nell'acqua; Sul Tevere; Turisti in transito	'45 Juke-box '30 <b>Giornale radio</b> '45 Angelo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)
16	Programma per i ragazzi <b>Nel regno meraviglioso della musica</b> , a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti 30 <b>Lella Lutta</b> presenta HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	Recentissime in microsolco (Meazzi) <b>GRANDI CANTANTI LIRICI: TENORE BENIAMINO GIGLI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15.30): <b>Giornale radio</b>
17	<b>Giornale radio - Italia che lavora</b> '15 Estrazioni del Loto	55 Qual è la verità su - a Roma ci siamo e ci resteremo -? - Risponde Alessandro Cutolo
18	<b>Le grandi voci del passato</b> a cura di Giorgio Guarneri Il disco elettrico: 1925-1950 - Quinta trasmissione	<b>RAPSODIA</b> '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 CANZONI ITALIANE
19	'05 <b>INCONTRI CON LA SCIENZA</b> Le grandi scoperte della biologia: la circolazione del sangue, a cura di Giuseppe Montanelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'25 Buon viaggio '05 CANZONI NAPOLETANE '30 Notizie del Giornale radio '35 Estrazioni del Loto
20	<b>Giornale radio</b> '15 Applausi a (Ditta Ruggero Benelli) <b>LE SORELLE CONDO'</b> Un programma di Marcello Cossiga Regia di Arturo Zanini	<b>BANDIERA GIALLA</b> Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni (Dolcifico Lombardo Perfetti)
21	'05 <b>PARATA D'ORCHESTRE</b> Billy May, Art Pepper, Erzo Cergioli, Jack Nitzsche, Tim Plante, Enoch Light, Billy Vaughn, Johnny Dankworth, Hugo Strasser, Ray Conniff, Montemati, Paul Weston, Frank Chackfield, George Martin, Leroy Holmes, Quincy Jones, Golden Gate String, Edmund Ross, Guido Relli, Lawrence Welk, Enrico Simonetti, Bert Kampfert, Henry Mancini, David Rose, Jo Reisman, Armando Sciascia	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) '50 Aperitivo in musica
22	'10 <b>COMPOSITORI ITALIANI: GIULIA RECLI</b> <b>Cento ducati</b> Azione fiabesca in un atto Riduzione da una fiaba napoletana trascritta da Benedetto Croce Il Narratore, Fabrizio Casadio; Nicone, Un banditore, Il re, Claudio Ciampi; Nardelli; Ettore Babini; Il Grillo; Rena Gari Falchi; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto	<b>Stagione di concerti jazz organizzata dalla RAI</b> Dall'Auditorium A di Via Asiago in Roma <b>Jazz concerto</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 <b>INCONTRO ROMA-LONDRA</b> Domande e risposte tra inglesi e italiani
23	<b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	'15 Musica leggera dalla Grecia '30 <b>Giornale radio</b> '40 <b>MUSICA DA BALLO</b> Fever, frugget, When the ship comes in, Non vorrei volerti bene, Don't drink the water, Flamenco, The worm, Balliamo lo stop op., Captain soul, Once upon a time, Rhine river rag, Our day will come, Wade in the water, Let's go get stoned, Nembò Kid, Stay, Love potion n. 9, Rose room, That happy feeling, How high the moon, Strike up the band, Look out now, Amor amor amor, Royal blues, The frost report, Quindicesima frustata, Tiba, Tiba, Only two can play, A man and a woman, Pretty blue eyes, Gheen de saudade, Les coquins, Must be madison, Can't you hear my heart beat, Shake the piano, L'il red riding hood Nell'intervallo (ore 22.30): <b>Giornale radio</b>
24		'30 Chiusura

# RADIO

## sabato

Gli incontri Roma-Londra

## APPUNTAMENTO CON LA BBC

ore 20,45 secondo

Da quasi vent'anni, quattro italiani e quattro inglesi, si danno appuntamento una volta al mese, negli studi romani e londinesi della **RAI** e della **BBC**, e si scambiano delle domande. Meglio ancora, si stuzzicano e provocano scherzosamente, bonariamente, discorrendo di attualità, di costume, di avvenimenti culturali, di sport. E' una conversazione a indovinelli, e chi riesce a rispondere a tono, guadagna un punto, due punti, due punti e mezzo, a seconda della rapidità, dell'esattezza, e anche della difficoltà da superare. Perché, sovente, si tratta di domande davvero difficili. Nell'ultima trasmissione, per esempio (questi incontri mensili sono fatti naturalmente per i radio- ascoltatori), e vanno in onda sul secondo programma), gli inglesi non son riusciti a indovinare il nome di quel pittore italiano, sconosciuto, che è diventato famoso grazie a un bel ritratto di Michelangelo. Si trattava di Bruno Bertini, il pittore girovago, che con infinita pazienza ha dipinto a mano un bigetto da diecimila lire, la sua opera, valeva ben di più del segno monetario che rappresentava. Altre volte, invece, anche le prove più ardue, sono felicemente superate, come di indovinare a quale città l'Italia fornisce vere armi da guerra e, insieme, le faccia una concorrenza, spietata come una guerra: Hollywood, era la risposta, cui le fabbriche di Brescia forniscono bellissime armi per girare i western; che subiscono poi la spietata concorrenza del western all'italiana, imbottito di sparatorie e di cadaveri. Difficile, anche, nell'ultima trasmissione, indovinare la città italiana assediata, che gli inglesi si apprestano a soccorrere: Venezia, invasa dai topi dopo l'alluvione, dove sono attesi cani britannici, specialmente addestrati allo sterminio dei roditori. Quel che fa la trasmissione interessante e stimolante, dopo una vita ventennale, e che i quattro inglesi e i quattro italiani che si incontrano, non sono quattro inglesi e quattro italiani qualunque. Sono, invece, reciprocamente, qualificatissimi conoscitori di cose italiane ed inglesi.

# TERZO

18	'05 <b>INCONTRI CON LA SCIENZA</b> Le grandi scoperte della biologia: la circolazione del sangue, a cura di Giuseppe Montanelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'30 La musica leggera del Terzo Programma <b>La grande platea</b> Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi Realizzazione di Claudio Novelli
19	'16 Radiotelefortuna 1967 20 Le Borse in Italia e all'estero 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 <b>RADIOSERA</b> - Sette arti '50 Pun' e virgola
20	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 Applausi a (Ditta Ruggero Benelli) <b>LE SORELLE CONDO'</b> Un programma di Marcello Cossiga Regia di Arturo Zanini	'15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> Musiche di Chopin e Smetana (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'05 <b>PARATA D'ORCHESTRE</b> Billy May, Art Pepper, Erzo Cergioli, Jack Nitzsche, Tim Plante, Enoch Light, Billy Vaughn, Johnny Dankworth, Hugo Strasser, Ray Conniff, Montemati, Paul Weston, Frank Chackfield, George Martin, Leroy Holmes, Quincy Jones, Golden Gate String, Edmund Ross, Guido Relli, Lawrence Welk, Enrico Simonetti, Bert Kampfert, Henry Mancini, David Rose, Jo Reisman, Armando Sciascia	'15 <b>Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma CONCERTO SINFONICO</b> diretto da Wolfgang Sawallisch Beethoven, <i>Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21, Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93, Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60</i> Orchestra Sinfonica di Roma della RAI Nell'intervento: <b>Musica e poesia</b> , di Giorgio Vigolo
22	'10 <b>COMPOSITORI ITALIANI: GIULIA RECLI</b> <b>Cento ducati</b> Azione fiabesca in un atto Riduzione da una fiaba napoletana trascritta da Benedetto Croce Il Narratore, Fabrizio Casadio; Nicone, Un banditore, Il re, Claudio Ciampi; Nardelli; Ettore Babini; Il Grillo; Rena Gari Falchi; Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando Gatto	'30 <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti Orsa minore <b>La menzogna</b> Radiodramma di Nathalie Sarraute Traduzione di Ugo Ronfani Storie: Laura Bettini, Juliette, Elena Cotta, Lucie, Anna Maria Alberghetti, Yvonne, Ghilarducci, Jeanne, Elena De Merich, Vincent, Gianni Gargi, Robert, Gianni Musy, Pierre, Silvio Spaccosi; Jacques, Maurizio Merli Regia di <b>Giorgio Bandini</b> (Vedi Locandina)
23	<b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	'10 <b>Rivista delle riviste</b> 20 Chiusura

## LOCANDINA

### nazionale

#### ore 18,05 / INCONTRI CON LA SCIENZA

La nuova rubrica, che costituisce un radicale rinnovamento di *Scienza e tecnica* già in onda sul Programma Nazionale, vuole offrire, in un ampio panorama, la trattazione delle materie più importanti della scienza pura e applicata: antropologia, chimica, fisica, biologia, zoologia, astronomia, tecnologia.

Nella trasmissione odierna il prof. Giuseppe Montalenti, direttore dell'Istituto di Genetica dell'Università di Roma, interverrà direttamente al microfono per riferire su una delle grandi conquiste della biologia: la circolazione del sangue. L'argomento sarà illustrato anche con opportuni riferimenti storici, riportando brani di opere di scienziati famosi, come Harvey, Malpighi, Spallanzani, che nel passato hanno tentato di dare una giusta interpretazione del problema.

### secondo

#### ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI: GIGLI



Beniamino Gigli nei '40 durante un concerto

Programma della trasmissione: Mozart: *Don Giovanni*: « Il mio tesoro intanto » • Boito: *Mefistofele*: « Dai campi, dai prati » • Cilea: *L'Arlesiana*: « E' la solita storia del pastore » • Puccini: *Manon Lescaut*: « No, pazzo son » • Godard: *Berceuse* • Massenet: *Manon*: « Ah, dispar, vision » • Mascagni: *Lodoletta*: « Ah, ritrovarla » • Verdi: *Aida*: « Celeste Aida »

#### ore 20 / JAZZ CONCERTO

Nella rubrica curata da Adriano Mazzoletti, ascolteremo oggi alcuni brani che verranno eseguiti da due complessi: il quartetto del sassofonista Eddie Busnello, composto dal pianista Franco D'Andrea, dal batterista Franco Mondini e dal contrabbasso di Gianni Foccia; e il quintetto di « Middle jazz quintet », con il sax tenore di Francesco Forti, la tromba di Peter Schwalm, il piano di Jimmy Polosa, il contrabbasso di Pino Liberati e la batteria di Franco Morea.

### terzo

#### ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il « Quartetto di Praga » esegue il *Quartetto n. 1 in mi minore* « Dalla mia vita », per archi, un'opera che Bedrich Smetana scrisse il 1876 e in cui vuole rievocare gli episodi salienti della sua esistenza. Seconda pagina in lista la *Sonata in sol minore op. 65* di Chopin, per violoncello e pianoforte, eseguita da Enrico Mainardi e Piero Guarino.

#### ore 22,30 / « LA MENZOGNA » DI SARRAUTE

Considerata dalla critica, francese e non, come l'autentica fondatrice del « nouveau roman » (gli esperimenti di Robbe-Grillet, Simon, Butor sono infatti venuti dieci anni dopo il suo *Tropismes*, che è del 1939), la sessantacinquenne Nathalie Sarraute ha voluto scrivere un testo appositamente per la radio. L'originale radiofonico, intitolato *La menzogna*, è stato trasmesso nella rubrica « Carte blanche », nata per accogliere testi di singolare interesse, ed ha ottenuto così vasti consensi che Barrault l'ha incluso nel cartellone della sua stagione teatrale. *La menzogna* tratta il tema della ricerca di una verità sempre sfuggente e ingannevole nel contrasto fra realtà e finzione quotidiana. Un gruppo di amici si riunisce per recitare una specie di psicodramma; ad un certo punto una delle invitati dice una palese bugia: da qui nasce l'impetuosa reazione di un ospite il quale vuole a tutti i costi arrivare alla verità. La donna allora in parte ritratta: ma il gioco riprende, proprio da quella residua zona d'ombra, più crudele e serrato che mai.

## RETE TRE

### 9,30 Corriere dell'America

Risposte di « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

### 9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) G. W. Rees: *Gli studi sulla lebbra*

### 9,55 Parlame un po'

#### 10 — Musiche del Settecento

Francesco Manfredini: *Concerto in mi minore op. 1 n. 3* • I violini unisoni (Cordialo) • Musici: • Francesco Antonio Rosetti: *Sinfonia in do maggiore* (International Soloists Orchestra dir. da Heinz Bartels)

#### 10,30 Antologia di interpreti

Direttore Nino Sanzogno: Luigi Mancinelli: *Cleopatra*: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della Rai)

Tenore Victor Corne:

Franz Schubert: *Die Winterreise*: « Il ciclone » (Lieder op. 24) • testi di Wilhelm Müller • Geronimo Traineri n. 3 • Erstarrung n. 4 • Wasserflut, n. 6 • Frühlingstraum, n. 11 (Gerald Moore, pf.)

Oboista Alberto Caroldi: • Antonio Vivaldi: *Concerto in fa maggiore per oboe e archi* (Orch. d'archi - Accademici di Milano - dir. da Piero Santi)

Mezzosoprano Fedora Barbieri:

Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo*: « Lascia ch'io pianga » (Dick Marzollo, pf.) • Giuseppe Verdi: *La traviata*: « Stride la vampa » (Orch e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Herbert von Karajan)

Pianista Robert Riefling:

Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 49 in mi bemolle maggiore*

Baritono Gérard Souzay:

Maurice Ravel: *Histoires naturelles*: Le paon - Le grillo - Le cygne - Le martin-pêcheur - La pinta (Jacqueline Bonneau, pf.)

Organista Johannes Ernest Köhler:

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4* per organo e orchestra d'archi (Orch. d'archi del Gewandhaus di Lipsia dir. da Kurt Thomas)

Soprano Maria Stader:

Wolfgang Amadeus Mozart: *Exultate jubilate*, motetto K. 165 per soprano e orchestra (Orch. Sinf. della RAI di Bologna dir. da Ferenc Fricsay)

Trio di Bologna:

Nunzio Montanari, pf. Giannino Carpi, vl.; Sante Amadori, vc. Muzio Clementi: *Sonata n. 1 in do maggiore - La caccia*

Mezzosoprano Irma Kolassis:

Jean Philippe Rameau: *Hippolyte et Aricie*: « O disgracie crudele » (Complesso vocale e strumentale dir. da Nadia Boulanger) • Giovanni Battista Pergolesi: *La Serva Padrona*: « Stizzoso, mio stizzoso » (Jacqueline Bonneau, pf.)

Direttore Ernest Ansermet:

Alexandre Borodac: *Il Principe Igor*: Ouverture (Orch. della Suisse Romande)

### 12,05 Un'ora con Edward Grieg

Sigurd Jorsalfar, suite op. 56 (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Antonio Pedrotti); *Sonata in mi minore op. 7* per pianoforte (pianista Ima Hogg) • *Capricciosi fantasie op. 64* (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Denis Vaughan)

### 13,55 Recital del Trio di Trieste:

Dario De Rosa, pf.; Renato Zanettovich, vl.; Amedeo Baldovino, vc.

Franz Joseph Haydn: *Trio in mi bemolle maggiore* (Ludwig van Beethoven: *Trio in do maggiore op. 1 n. 3* Johannes Brahms: *Trio in do maggiore op. 87*)

### 15,05 Compositori contemporanei

Francis Poulenç: *Banalités*, su testi di Guillaume Apollinaire: *Chanson d'Orkansaire* - *Hôtel - Pages de voyage* (Pierre Bernac, br.; Francis Poulenç, pf.); *Seppetto per pianoforte e strumenti a fiato* (Francis Poulenç, pf. - Complesso di strumenti a fiato di Filadelfia); *Histoire de Babar. le petit éléphant*, su testo di Jean

de Brunoff, per voce recitante e orchestra (Orchestrat. di Jean Françaix) (Voce recitante, Holt Tasca - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Franco Caracciolo)

### 16,05 Divertimenti e Serenate

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimenti*, per archi: *in re maggiore K. 136* - *in si bemolle maggiore K. 137* - *in la maggiore K. 138* (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner); *Serenata notturna in re maggiore K. 239*

### 17 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche

### 17,15 Le opinioni degli altri

Rassegna della stampa estera

### 17,30 Louis Spohr

Sei Lieder op. 103 per soprano, clarinetto e pianoforte: *Sei still meine He - Zweigesang* - *Sieh auch - Wiegegesang* - *Das heimliche Lied - Wachet auf* (Judith Blegen, sopr.; Loren Kitt, cl.; Charles Wadsworth, pf.)

### 17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

### 18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

## notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 889 pari a m 333,7, da stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedette internazionali: Adriano Celentano e Patachou - 1,06 Recital del mezzosoprano Ebe Stignani e del tenorino Gérard Souzay - 1,36 Musivane oceanic - 2,06 Capriccio musicale - 2,26 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimento per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Jacques Brel e Ornella Vanoni - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## locali

### ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

### CAMPANIA

8-9 - *Good morning from Naples* - trasmissione in lingua inglese - 8,8-10 International and Sport News - 8,10-9 Music for young people (Napoli 3).

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I delle Regioni).

### 12,05 Musici del Friuli

- Trascrizioni di Ezio Vittorio - 12,15 Asterisco - 12,25 La forza pagina - concacherie dei lettori - a cattura a cura della redazione del Giornale di Radio - 12,40-13,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I delle Regioni).

13,30-14,30 Musica per tutti

14,30-15,30 Musica per tutti

15,30-16,30 Musica per tutti

16,30-17,30 Musica per tutti

17,30-18,30 Musica per tutti

18,30-19,30 Musica per tutti

19,30-20,30 Musica per tutti

20,30-21,30 Musica per tutti

21,30-22,30 Musica per tutti

22,30-23,30 Musica per tutti

23,30-24,30 Musica per tutti

24,30-25,30 Musica per tutti

25,30-26,30 Musica per tutti

26,30-27,30 Musica per tutti

27,30-28,30 Musica per tutti

28,30-29,30 Musica per tutti

29,30-30,30 Musica per tutti

### SARDEGNA

12,05 Musica jazz (Cagliari 1).

12,20 Astroblando sardo - 12,25 Cantanti isolani alla ribalta - 12,50-13,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF I delle Regioni).

13,30 Oggi alla Regione - 14-15 Gazzettino dei Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almancora - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Soto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

15,30 Oggi alla Regione - 19,30-20,30 Gazzettino dei Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

16,30-17,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

17,30-18,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

18,30-19,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

19,30-20,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

20,30-21,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

21,30-22,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

22,30-23,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

23,30-24,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

24,30-25,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

25,30-26,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

26,30-27,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

27,30-28,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

28,30-29,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

29,30-30,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

30,30-31,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

31,30-32,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

32,30-33,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

33,30-34,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

34,30-35,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

35,30-36,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

36,30-37,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

37,30-38,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

38,30-39,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

39,30-40,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

40,30-41,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

41,30-42,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

42,30-43,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

43,30-44,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

44,30-45,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

45,30-46,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

46,30-47,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

47,30-48,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

48,30-49,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

49,30-50,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

50,30-51,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

51,30-52,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

52,30-53,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

53,30-54,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

54,30-55,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

55,30-56,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

56,30-57,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

57,30-58,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

58,30-59,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

59,30-60,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

60,30-61,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

61,30-62,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

62,30-63,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

63,30-64,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

64,30-65,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

65,30-66,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

66,30-67,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

67,30-68,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

68,30-69,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

69,30-70,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

70,30-71,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

71,30-72,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

72,30-73,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

73,30-74,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

74,30-75,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

75,30-76,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

76,30-77,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

77,30-78,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

78,30-79,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

79,30-80,30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III delle Regioni).

# GARE A PREMIO DI CLASSE UNICA

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di *Classe Unica*, indice, per l'anno 1967, gare di collaborazione per i corsi di *Classe Unica*, con inizio dal 31 gennaio e termine al 30 giugno 1967. Le gare suddette si svolgeranno secondo le norme del seguente regolamento.

**Art. 1** - Gli ascoltatori che intendono partecipare alle gare devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema di ciascun corso. Gli elaborati completati del nome e cognome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo, dell'età e della professione esercitata e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono, dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione dei Servizi Programmi Culturali e Speciali - Settore rubriche periodiche - viale Mazzini, 14 - Roma, entro dieci giorni dal termine del corso stesso. Ogni ascoltatore può inviare più elaborati per ciascun corso e partecipare a più corsi di *Classe Unica*.

**Art. 2** - Una Commissione,

istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini previsti nel presente regolamento, e assegnerà, a suo discrezionale e insindacabile giudizio, per ciascun corso, i seguenti premi:  
**1° premio**: un gruppo di libri a scelta del vincitore, fra le pubblicazioni edite dalla ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) nelle varie collane per un importo di lire 80.000;  
**2° premio**: un apparecchio radio a MF; **3° premio**: un gradischi. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul *RadioCorriere TV*. Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione dei premi con lettera raccomandata.

**Art. 3** - Nel caso in cui i ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

**Art. 4** - Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

## CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 25-12-1966  
Sorteggio n. 52 del 30-12-1966

Soluzione del quiz: • Rita Pavone ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una forniture « Omo » per sei mesi »:

**Ferrari Nerli**, via Lenguin - Fraz. S. Floriano, S. Pietro in Cariano (Verona).  
Vincono « una fornitura di « Omo » per sei mesi »:

**Peruzzi Mafficini**, via Cesare Battisti, 114 - San Giovanni Lupatoto (Verona); **Cena Anna Maria**, via Ivrea, 6 A - Chivasso (Torino).

## campionato di calcio

### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 22

I pronostici di  
GIANNI AGUS

Bologna - Mantova	1	1
Brescia - Roma	x	2
Cagliari - Lecce	1	
Inter - Foggia Inc.	1	
Juventus - Atalanta	1	
L. R. Vicenza - Napoli	1	x
Lazio - Fiorentina	2	x
Spal - Torino	1	x
Venezia - Milan	x	2
Jesi - Ascanio	2	
Perugia - Pratia	1	
Pescara - L'Aquila	x	
Trapani - Avellino	1	

## QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

RADIO	periodo	radio	autoradio		
			*A	*B	nuovo
			nuovo	rinnovo	nuovo
			nuovo	rinnovo	nuovo
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950
	a giugno	1.250	2.200	1.750	6.250
	a marzo	1.600		1.150	5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800	7.300
	a giugno	1.050		1.550	6.050
	a marzo				
da marzo	a dicembre	2.090		2.590	7.090
	a giugno	840		1.0	5.840
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.40	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170	6.670
	a giugno	420		920	5.420
da giugno	a dicembre	1.460		1.960	6.460
	giugno	210		710	5.210
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250
	a settembre	650		650	650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550	6.050
da settembre	a dicembre	840		1.340	5.840
da ottobre	a dicembre	630	650	1.130	650
da novembre	a dicembre	420		920	5.420
dicembre		210		710	5.210

\* A) auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP

\* B) auto con potenza fiscale superiore a 26 HP

## ● RETE IV REGIONE TRENTO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

### domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Alpenland. 1. Teil. 9.30 Sonntagsmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimtagsschön - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert - D. Milihud: Le carnaval d'Aix - 11 Speziell für Siel - 1. Teil - 11. Dirn Brücke - Eine Sendung zu Freuden der Sozialversorgung von Sandro Amato - 12.15 Schachschön - 12.20 Für die Landwirte (Bretter IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13.15 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Radiofoniale Bleibtreu. Gestaltung: Greti Bauer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.15 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14.30 Speziell für Siel (Rete IV).

16 Speziell für Siel - 2. Teil - 17. Heimtagsschön - 18. Erinnerungen für die jungen Hörer - 19. Ruhm und Ehre - Auf dem Grund der Weltmeere - 20.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19. Zauber der Stimme Franco Ventriglia, Bass. Arien aus Opern von Bellini, Boito und Verdi (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Christoph Columbus. Hörspiel von Charles Berlin - 21. M

sikalisches Intermezzo - 21.25 Sonntagskonzert. 1. Teil. Haydn-Orchester von Bozen und Trent. Solist: Giorgio Saccetti, Klavier. Dirigent: Giorgio Amicos. 1. Teil. Paganella Posthorn (Rete IV - Bolzano 3 - Kulturmusichau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.22 Sonntagskonzert. 2. Teil. W. A. Mozart: Klavierkonzert Nr. 25 in C-dur KV. 503. Sechs deutsche Tänze: Sinfonia Nr. 35 in D-dur KV. 385 (Bandauftnahme am 9-12-1966 im Bolzano Konservatorium) (Rete IV).

### lunedì

7 Schrift für Schrift. Ins Engische. Ein Lehrgang für Foreigners. (Bandauftnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingen der Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Quintett für Klavier, Oboe, Klarinette, Horn, Trombone in Es-dur KV. 552 - 1. Teil. Haydn-Klarinettensinfonie in G-dur Nr. 1 - 10.15 Schulfunk Volkschule. Du und die Andern - Europa. Verpflichtung und Hoffnung - 10.40 Radiofoniale Bleibtreu. Gestaltung: Greti Bauer - 11.45 Leichte Musik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundsegnung. Am Mikrofon: Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 2 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Teatro della razza. Per deesse e foreste - Romanzo di Henrik Sienkiewicz, traduzione di Francine Vodnik, sceneggiatura di Józko Lukáš. Quarta puntata. Compagnia di prosa - Ribalte. Radioteatro - allestimento di Lojzka Lomárová - 12.15 Musica religiosa - 12.15 La Chiesa ed il tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

13.15 Teatro della razza - 13.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 15.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: - Almanacco - festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednik. 21. \* Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Kurt Edelhagen e Lutz Elsner, con i cori Tivoli Vipiteno e Gilbert Bécaud, ed il pianista Romano Mussolini e il complesso Les Surfs - 22 La domenica dello sport - 22.10 \* Musica contemporanea. Stanko Horvat: Contrasti per quartetto d'archi - 22.20 \* Canzoni triestine - 22.45 \* Antologia del jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio -

gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19.30 Canti di tutti i paesi - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dal patrimonio folkloristico sloveno: - Almanacco - festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednik. 21. \* Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Kurt Edelhagen e Lutz Elsner, con i cori Tivoli Vipiteno e Gilbert Bécaud, ed il pianista Romano Mussolini e il complesso Les Surfs - 22 La domenica dello sport - 22.10 \* Musica contemporanea. Stanko Horvat: Contrasti per quartetto d'archi - 22.20 \* Canzoni triestine - 22.45 \* Antologia del jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio -

18 L'avvocato di tutti, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Concerti per pianoforte e orchestra - Jean-François Corcier. Concertino per pianoforte e orchestra. Orchestra del Conservatorio Giuseppe Tartini - di Trieste diretta da Luigi Toffolo. Solista: Redredana Marin - 18.40 \* Sùlonano le ostrie - 19.15 Concerto Metropolitano degli slavi: (5) Mons. Janez Vodopivec - La teologia e la spiritualità dei Santi Fratelli - 19.25 \* Applausi per George Melachrino, Claudio Cilli e Milt Jackson - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla televisione - 20.35 \* Pentagramma italiano - 21 Uomini e cose - Vita artistica e culturale nella Regione. Friuli-Venezia Giulia - 21.25 \* Passo di danza - 22.30 Musica per violino e pianoforte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 7.30 \* Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Cendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - Giornale radio - 11.40 La radio per le scuole (per la scuola Media) - 12.10 Profili della nostra passato: Anton Tschiriger -

12.25 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 15.30 \* I vostri preferiti - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 16. Segnale orario - Giornale radio - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La radio per le scuole (per la scuola Media) - 17.45 \* Divertimento con il complesso Los Indios Tabajaras e il cantante Little Tony

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Carlo Pacciori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 La radio per le scuole (per la scuola Media) - 17.45 \* Divertimento con il complesso Los Indios Tabajaras e il cantante Little Tony

18.15 Segnale orario - Giornale radio - 18.30 Concerto musicale - 18.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 19.15 \* Otolitica in musica - 19.30 Almanacco, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednik - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella 1 e stazioni 1 della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 18.15 \* Das Crepes del Sella - Trasmissione en collaboration coi comites de la valleida de Gherdeina, Badia e Fassa - 18.45 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20. Bräute am Erntedank - 20.15 Frechli mit Karl Peterbeck - 20.30 Rundschau und fern - 21.25 Musikalisches Intermezzo - 21.30 Liederstunde de Poulenc: Fiançailles pour rire (Text: Louise de Vilmorin); L'heure païenne (Text: Maurice Carême); Auf! Come Herzog, So sprach der König - 21.30 Klavier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kult und Geisteswelt: Prof. C. A. Andreae - Humanes Erbe und technische Welt - 22.15-23.14 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

### martedì

7 Italienisch für Fortgeschritten - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Klingen der Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfonieorchester del West. Orchestra des Concerts Lamoureux. Dirigent: Jean Fournier. J. Massenet: Scènes pittoresques; Scènes Alsatienne; 10.15 Schulfunk (Volkschule) Du und die Andern - Europa. Verpflichtung und Hoffnung - 10.40 Musik, Kuriostes und Anekdoten degli slavi: (5) Mons. Janez Vodopivec - La teologia e la spiritualità dei Santi Fratelli - 19.25 \* Applausi per George Melachrino, Claudio Cilli e Milt Jackson - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

10.15 Città e Metropoli - 10.30 Concerti per pianoforte e orchestra. Orchestra del Conservatorio Giuseppe Tartini - di Trieste diretta da Luigi Toffolo. Solista: Redredana Marin - 18.40 \* Sùlonano le ostrie - 19.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Segnale orario - Giornale radio - 11.50 \* Otolitica in musica - 12.00 Almanacco, festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednik - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale





LIEVITO  
per pizze  
e gnocchi



ZAFFERANO  
per risotti



SUK per arrosti

"Per fare buone cose che cosa ci vuol?,,  
CI VUOLE:

**Bertolini**



29 / domenica

Traslazione di San Francesco di Sales vescovo, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Valerio vescovo, Aquilino prete e martire, Sulpizio Severo. Pensiero del giorno. L'uomo si preoccupa da sé la sua sorte. (G. Kinkel).

30 / lunedì

S. Martina vergine e martire.

Altri santi: Barsiméo vescovo, Ippolito prete, Savina Giacinta Mariscotti. Pensiero del giorno. Tutto s'ottiene con la perseveranza in un sentimento energico: ogni sogno finisce per trovar la sua forma; c'è acqua per tutte le setti, amore per tutti i cuori. (G. Flaubert).

31 / martedì

S. Giovanni Bosco confessore.

Altri santi: Ciro e Giovanni martiri, Marcella vedova, Eudossia Albertone. Pensiero del giorno. Il mare sarebbe per sé stesso calmo e quieto, se i venti non lo movessero e turbassero, e il popolo sarebbe pacifico e docile, se sediziosi oratori non lo mettessero in movimento e in subbuglio. (Bacon).

1° / mercoledì

S. Ignazio vescovo di Antiochia e martire.

Altri santi: Veridiana e Brigida vergini, Severo. Pensiero del giorno. Il diletto è un padrone rigido e inflessibile, contro cui non diventare se non chi se ne libbiata interamente. (A. Manzoni).

2 / giovedì

Purificazione della Beata Vergine Maria.

Altri santi: Cornelio centurione, Lorenzo vescovo di Canterbury.

Pensiero del giorno. Di tutte le miserie che affliggono l'uomo, il peccato stesso è l'artefice; le gioie che egli si vengono elaborando, non valgono la quarta parte della fatica che fa per acquistarle. (Tillier).

3 / venerdì

S. Biagio vescovo e martire.

Altri santi: Celerino diacono e martire, Anascario vescovo di Amburgo.

Pensiero del giorno. Fare il proprio dovere val meglio dell'erosmo. (Cantu).

4 / sabato

S. Andrea Corsini vescovo e confessore.

Altri santi: Eutichio martire, Gilberto prete e confessore.

Pensiero del giorno. Felice chi si educa prima di arrogarsi di migliorare gli altri. (Anonimo).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Peteri Tabilini

Della 46 — Senza dubbio lei è in lotta con se stessa non sapendo decidersi se vuole il bene o il male, se più è tentata dalle esigenze del suo corpo o del suo spirito (forissime entrambe), se potrà conciliare ideal e terrena. Già neanche calma vibrante piena di felicità non le permette di attendere con serenità il compimento delle sue stesse, e si carica di problemi che la rendono ribelle sia alle aspirazioni e a sogni, sia all'appagamento dei normali piaceri della vita. La scelta dipenderà, in definitiva, dall'occasione che si presenterà a dirigerla in un senso o nell'altro. Ma se non vuol tradire quanto di veramente sano ed elevato c'è nella sua natura veda di non lasciarsi dominare dalla passione o dall'ambizione, pericolosi provenienti sia da un estremo temperamento sensoriale, sia dall'anelito di svolgere nel mondo un ruolo di rilievo.

corta di queste mie poche righe,

P. F. Genova — Davanti ad una scrittura come la sua, chiara, ordinata, costante, da persona onesta, scrupolosa nel dovere, attenta ai propri compiti, paziente ed amabile di carattere, bisogna convenire che più congegnata non poteva essere l'attività che svolge di cassiere in banca. Infatti, tutti sappiamo che tale incompatibilità è esclusivamente da affiararsi a personale che non possiede industria di buona moralità, seria educazione, puntigli e orari e nel programma di lavoro non si contrappone col pubblico capace di trovare anche in una vita di routine e ideali nobili, come gli ammirati, aspirazioni ambiziose. Ama il benessere materiale, e la tranquillità dello spirito, sa spendere e risparmiare con avvedutezza, e meticoloso anche nell'ordine familiare, non le piace la trascuratezza personale ed ambientale. Evidentemente vive in un clima sereno di buon accordo e di sentimento.

moltissime me è più forte

Anna Maria 1948 — Lei si considera una gran buona diavola di ragazza e io sono d'accordo con lei in linea di massima, avendo sotto l'occhio la sua scrittura. Ma esistono ancora troppi contrasti per creare le condizioni adatte a metterla veramente su quel piano ideale d'intelligenza, di sentimento e di bontà su cui ritiene di potersi collocare. Caparbia e resolutissima ostacolano lo scambio affettivo, in genere, ma specie con i familiari. La sua scrittura è quella di chi è invaso da uno spirito di superiorità e quindi propenso ad opporsi a contrari, a ribellarsi a convivenze non congeniali. Salvo poi ad ubbidire ad impulsi quasi passionali verso persone e cose su cui esercitare il proprio dominio. In conclusione si può dire che l'intelletto e l'animo saranno in grado di dare molto se imparerà ad amare con più criterio, se correggerà i lati negativi del carattere, se acquiserà quel tanto di umiltà che occorre negli auto-giudizi.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscono il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

## l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

### ARIETE

Consiglio la calma e la prudenza. Una dissonanza Saturno-Luna suggerisce di non precipitare niente, di svagarsi e prendere la vita con umorismo. Fase intensa: la salute dev'essere custodita meglio. Azione dal 30 e 31.

### TORO

Andazzo normale che però concede di mettersi meglio sul passato e costruire meglio per il futuro. Potrete scoprire una trama di un intrigo, ma sarà un bene non sopravvalutare. Giorni fausti: 29 gennaio e 3 febbraio.

### GEMELLI

Potrete farvi strada con poco sforzo, guadagnando fiducia e stima. Associatevi ai nati dell'Aquario e Bilancia. Venere vi aiuterà in tutto questo. L'umido e il freddo vi turberanno ma c'è rimedio. Azione dal 2 al 3 febbraio.

### CANCRO

Sospetti e lasciare in disparte. Meglio chiudere gli occhi e aspettare, ad altro. Viaggiate fate delle gite, perché ne trarrete serenità e fortuna. Dono, invito da ricevere. Accettate senza esitare. Giorni fausti: 30 gennaio e 1° febbraio.

### LEONE

Corsa verso alcune realizzazioni. Franchezza e modi sbrigativi che attraranno simpatie e favori. Attenzione ai prestiti in denaro. Usufruire del vostro prestigio. Una giovane donna vi vuol bene e ve lo proverà. Agite il 30 e il 31.

### VERGINE

Speranze e accordi. Allegria per una visita. Si avveranno alla soluzione definitiva alcuni problemi; notizie improvvise e inattese prove di fiducia vi porteranno il benessere, se solo saprete capirle. Giorni profesi: 3 e 4 febbraio.

### BILANCIA

La Luna nel vostro segno in trigono al Sole vi permetterà importanti soddisfazioni, vicende fortunate e accordi stabili e fruttiferi, specialmente verso il 30 gennaio. Più cautela si impone il 31 per l'occultazione di Marte.

### SCORPIONE

Vi sentirete pieni di coraggio e iniziativa. Conclusioni tempestive per il rientro di due cari amici. Non fatevi preoccupazioni excessive per l'atteggiamento di un superiore: cambierà idea. Azione nei giorni 30 e 31 gennaio.

### SAGITTARIO

Un allarme che premeverà sospetto, ma vi accorgerete dell'importanza di una tale svolta. E' essenziale saper vedere, saper capire il linguaggio segreto della natura. Chi deve andare in aereo può farlo senza paura.

### CAPRICORNO

Tanti cambiamenti in programma, ma dovendo attendere il parere di una persona, non potrete farlo nel vostro ambiente. Si sfottranno le preoccupazioni e, ad una ad una, verranno risolte. Agite nei giorni 31 gennaio e 2 febbraio.

### ACQUARIO

Gli amici saranno solo in minima parte sinceri, perciò sappiate destruggiarli. Gli obiettivi si devono colpire con sicurezza, come l'arciere e senza pentimento alcuno. Mai tornare sui propri passi. Azione nei giorni 29 e 30 gennaio.

### PESCI

Potete introdurre delle imprese, specialmente dal 1° al 2 febbraio, quando un trigono Luna-Venere aiuterà ogni sforzo e consentirà la ricchezza e il benessere. Tutto sarà coronato dal successo. Ispirazioni felici e consigli preziosi.

# Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

**1** Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi sternuti.



**2** Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.



Sceglierla per nome  
vuol dire  
'con amore'



## Scott

è il nome della tua carta

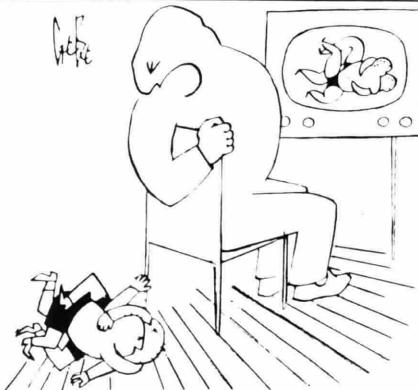
Se si chiama 'igienica'... e vuol dire sana, curata, di piena fiducia, sicura per tutta la famiglia... dovete sceglierla per nome, con la stessa cura, con lo stesso amore con cui scegliete le altre cose importanti per la vostra casa.



Scott è la carta,  
tanta, tanta carta,  
la migliore qualità,  
più resistente, morbida,  
bella e colorata  
(rosa, azzurro, bianco)  
- pacco da 2 grandi rotoli  
- pacco da 4 rotoli  
(formato conveniente, L. 200)

FABBRICATA IN ITALIA DALLA  BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

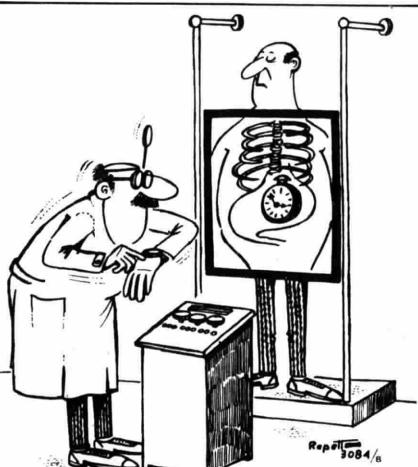
## IN POLTRONA



Senza parole.



— Un giorno qualcuno si domanderà come abbiamo fatto a portarli fino qua.



Repubblica  
3084/6

Senza parole.



...é la base di bontá  
d'ogni minestra  
perché ha  
la famosa  
**RISERVA  
SAPORE !**



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6  
GÖ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6  
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4  
GRAN RAGÙ 2-4

PIZZA STAR 4  
PURE STAR 2  
CONFETTURE STAR 2-3  
POLENTA VALSUGANA 2  
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

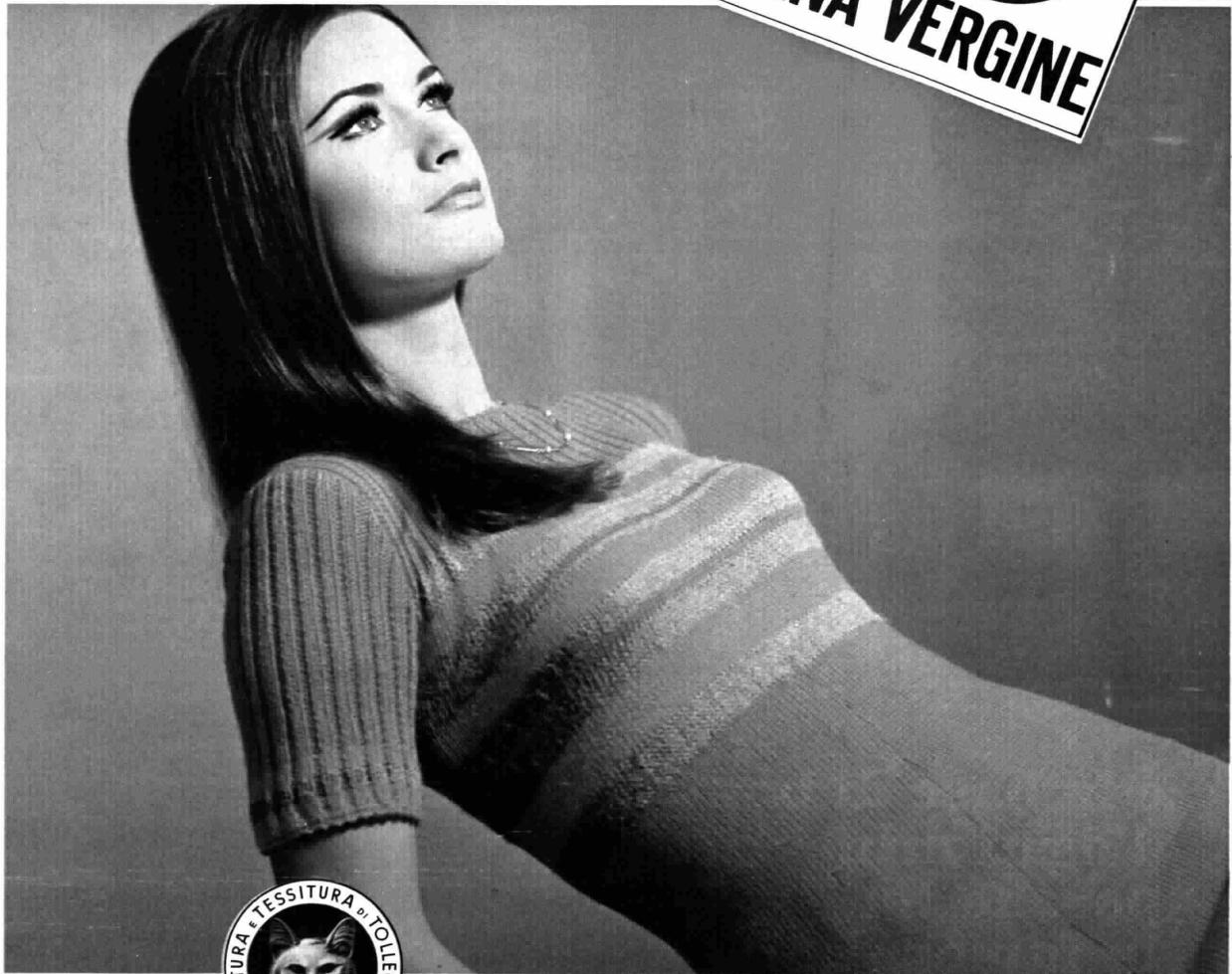
PISELLI STAR 2  
PELATI STAR 1-2  
POMODORO STAR 2  
PASSATO DI POMODORI 2  
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3  
RAVIOLI STAR 1-2  
CARNE EXETER 2-3  
FRIZZINA 3  
BUDINI STAR 3

**ANCHE  
NEI PRODOTTI**  
**KRAFT**  
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4  
MAYONNAISE KRAFT 2-4  
FORMAGGIO RAMEK 8  
PANETTO RAMEK 2

IL MARCHIO CHE PROTEGGE  
CHI COMpra. IL MARCHIO  
CHE GARANTISCE UN  
PRODOTTO TUTTO PURA



PROPAGANDA I W S ISEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA



La moda  
PRIMAVERA  
ESTATE (un-  
però gratuitamente a domi-  
ni) (1000 lire) i  
colori che in-  
veranno que-  
sto inverno  
a C.P. 3767 -  
Milano

Vi prego di in-  
viarmi gratuitamente  
ogni catalogo che illustra  
i modelli della  
nuova moda

INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

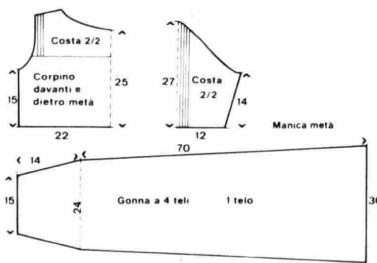
4198

**LANA GATTO**

nei filati e nelle stoffe  
marcati Pura Lana Vergine  
sempre il meglio dal meglio

Lana Gatto Sport 3 capi gr. 600 col-  
lore arancio n. 969, gr. 50 colore  
rosso n. 924 e gr. 50 colore beige  
n. 1475 aghi n. 2<sup>1/2</sup>.

I colori del corpicino sono così scambiati: 8 f. beige, 14 f. rosso, 6 f. beige, 3 f. arancio, 5 f. beige, 8 f. rosso, 2 f. beige, 2 f. arancio, 6 f. beige, 6 f. rosso, 6 f. beige. Quelli della manica: 4 f. rossi, 4 f. beige, 4 f. rossi proseguire con l'arancio.



sped. in abb. post. / gr. 20